



Guida Applicativa Contabilita' Aziendale

Questa guida si riferisce alla Versione 3 Rilascio 3 livello di modifica 0 delle ACG Contabilità Aziendale (5733-B03).

Note

Tutti i contenuti del presente documento e i diritti ad essi correlati sono riservati. Tali contenuti pertanto possono essere consultati esclusivamente per finalità d'informazione personale, essendo espressamente vietato ogni diverso utilizzo senza il preventivo consenso scritto di ACG.

Sebbene sia stata usata ogni ragionevole cura nel raccogliere e presentare le informazioni contenute nel presente documento, nessuna garanzia è prestata in ordine alla loro esattezza, completezza, utilità, né ai loro possibili impieghi da parte degli utenti; è pertanto esclusa ogni responsabilità di ACG per errori, inesattezze od omissioni relative a dette informazioni. I contenuti del presente documento sono soggetti a continuo aggiornamento e sono da ritenersi puramente indicativi e suscettibili di eventuali errori e/o imprecisioni.

ACG può introdurre miglioramenti e/o variazioni ai prodotti e/o programmi descritti nel presente documento in qualsiasi momento e senza preavviso.

Il presente documento può contenere informazioni che riguardano programmi e propositi futuri, che vengono descritti di volta in volta mediante l'utilizzo di termini come "attendersi", "stimare", "prevedere", "prospettare" e "programmare". Tali dichiarazioni per loro natura non comportano alcun impegno a carico di ACG, che pertanto non assume in relazione ad essi alcuna responsabilità di realizzazione.

Qualunque riferimento a siti web diversi da www.acginfo.it è fornito a solo titolo esemplificativo e non costituisce invito all'utilizzo e/o navigazione. I contenuti dei siti web referenziati non sono parte dei prodotti ACG e il loro eventuale utilizzo da parte dell'utente è effettuato a suo esclusivo rischio.

Le informazioni relative a prodotti non ACG contenute nel presente documento sono fornite dai rispettivi fornitori, dagli annunci pubblicitari e da informazioni liberamente disponibili. ACG non ha collaudato tali prodotti e non può confermarne l'accuratezza delle prestazioni, la compatibilità con i prodotti ACG o qualunque altra caratteristica. Qualunque richiesta sulle caratteristiche operative dei prodotti non ACG deve essere rivolta direttamente ai rispettivi fornitori.

Fatti salvi i danni causati da dolo o colpa grave, ACG non assume nessuna responsabilità circa i contenuti del presente documento. In particolare, tali contenuti non rappresentano una promessa o garanzia relativa alla all'idoneità a determinati scopi dei prodotti ACG oppure alla non violazione, da parte dei prodotti ACG stessi, di leggi di qualsivoglia natura.

Trademarks

ACG e ACG Vision4 sono marchi di ACG S.r.l., con socio unico e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di TeamSystem S.p.A., sede legale in Via Yuri Gagarin, 205 – 61122 Pesaro (PU), Cap. Soc. € 100.000 i.v., codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 08419500965 (di seguito "ACG") - Tutti i diritti riservati.

I marchi e loghi riportati nel presente documento diversi da ACG e ACG Vision4 (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, IBM, il logo IBM, Adobe, il logo Adobe, PostScript, il logo PostScript, Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium e Pentium, Linux, Microsoft, Windows, Windows NT e il logo di Windows, UNIX, Java, Novell, il logo Novell, openSUSE e il logo openSUSE, AS/400, BladeCenter, Cognos, DB2, DB2 Universal Database, eServer, i5/OS, iSeries, OpenPower, OS/400, POWER, Power Systems, pSeries, Rational, System i, System i5, System p, System p5, System Storage, System x, WebSphere, etc.) sono di titolarità di soggetti terzi. ACG rispetta i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Contabilita' Aziendale e Portafoglio	
Effetti	12
Obiettivi e contenuti del manuale	14
<hr/>	
Parte1: Descrizione del prodotto	18
Capitolo 1. Contabilita'Aziendale	20
Generalita'	21
La registrazione contabile	26
Le causali contabili	32
Il conto	34
Legame anagrafici Clienti/Fornitori e Piano Conti	36
I conti ed il Bilancio secondo la IV Direttiva Cee	37
Assoggettamenti Fiscali	38
I registri IVA	40
Attività IVA	42
Introduzione	42
Gestione Attività IVA	45
Cessioni e acquisti intracomunitari	46
Immissione e gestione registrazioni	47
Registrazioni contabili con IVA	49
Registrazioni contabili senza iva.	50
Registrazioni di pura IVA	50
Registrazioni di corrispettivi	51
Immissione da predefinite.	51
Altre funzioni di acquisizione dati contabili	51
Registrazioni contabili con IVA	52
Controlli	55
Fatture e note fornitore CEE	55
Registrazioni contabili senza IVA	55
Gestione Fatturazione attiva ad esigibilita' differita	61
Acquisizione delle fatture e delle note in sospensione di imposta	61
Incassi e rimborsi di documenti per fatture ad esigibilita' differita	61
Causali contabili:	62
Saldaconto documenti fatturazione ad esigibilita' differita	63
Incassi e rimborsi di documenti a sospensione di imposta	64
Registrazioni automatiche per la gestione a sospensione di imposta	65

Causali contabili:	65
Stampa dei registri IVA	65
Eliminazione documenti IVA in sospensione saldati	65
Registrazioni di Pura IVA	65
Registrazione corrispettivi	68
Immissione da registrazioni predefinite	69
Visualizzazione e modifica delle registrazioni	71
Stampa registrazioni	74
Situazione conti	74
Metodi di elaborazione dei conti	75
Mastrini a ripresa di saldo	76
Saldi giornalieri	77
Mastrini a partite aperte	78
Bilancio di verifica	78
Elaborazioni periodiche	78
Stampa libro giornale	78
Generazione differenze cambio Clienti o Fornitori	79
Generazione differenze di cambio conti a partite aperte	80
Pareggio partite clienti con abbuoni	80
Gestione registrazioni provvisorie	81
Funzione di scorporo corrispettivi.	81
Funzione esito collettivo effetti.	82
Gestione chiusura esercizio.	83
Sovrapposizione esercizio	88
Rilevazione chiusure, aperture e risultato di esercizio	89
Bilancio di esercizio	90
Nota integrativa	92
Allegato saldi clienti e fornitori	95
Allegato effetti clienti	95
Chiusura sovrapposizione di esercizi	96
Funzioni di Eliminazione e Riorganizzazione archivi	96
Azzeramento progressivi clienti/fornitori	98
Gestione clienti e fornitori	99
Le partite aperte	99
Esposizione, rischio, scaduto, insoluti	101
Cliente/fornitore	101
Le Banche	102
Le banche con la Tesoreria	103

Modalita' di pagamento	103
Generazione rate ed effetti	106
Scadenzari	109
La divisa	110
Gestione divisa in Generale	112
Considerazioni generali	112
Gestione dei saldi	114
Gestione conti in divisa estera	118
Gestione seconda divisa di conto	119
1.1 Definizione della seconda divisa di conto	119
1.1 Divise di conto gestite in Contabilit	121
1.1 Passaggio dati ad altri prodotti	121
1.2 Ricevimento dati da altri prodotti	121
Divisione	125
Situazioni Clienti e Fornitori	126
Partite multidivisa	127
Estratto conto a partite aperte	130
Estratto conto a ripresa di saldo	133
Scadenzario	133
Posizione Clienti o Fornitori	134
Pagamenti scaduti clienti.	136
Situazione riepilogata clienti e fornitori	137
E/C Consolidato in divisa	137
Pagamento a fornitori	137
Proposte di pagamento.	141
Inoltro bonifico elettronico	143
Blocco/ sblocco rate	143
Pagamento a fornitori con Tesoreria installata	144
La gestione degli effetti.	144
Gestione effetti senza il Portafoglio.	144
Effetti con Portafoglio gestito	145
Registri IVA e Liquidazione	145
Liquidazione IVA	149
Gestione annuale IVA	151
Lista di controllo dati IVA	151
Riepilogo annuale IVA	151
Comunicazione annuale dati IVA	152
.....	157
La gestione del Plafond.	157
Gestione movimenti per Plafond	159
Stampa prospetto annotazioni mensili	159
Gestione elenchi intracomunitari	162
Gestione documenti	162

Estrazione automatica documenti	163
Gestione rettifiche	163
Totalizzazione dati	163
Stampa elenco	164
Gestione elenchi definitivi	164
Gestione fatture per autotrasporto	165
Gestione divisione	166
Gestione anagrafiche	166
Registrazioni contabili	170
Obbligo della divisione	171
Determinazione della divisione	171
Quadratura delle registrazioni	172
Quadratura di massa	173
Chiusura dell'esercizio	176
Capitolo 2. Area Portafoglio effetti	182
Generalita'	183
Gestione effetti	185
Generazione effetti cumulativi	188
Emissione effetti	189
Gestione distinte	191
Gestione RIBA e RID	193
Esito effetti	194
Il Portafoglio Effetti con la Tesoreria installata.	196

Parte 2: Come operare con il prodotto

Capitolo 3. Esempi di Utilizzo	200
Contabilita'	202
Caricamento anagrafici	203
Rapporti con i fornitori	210
Esempio 01 - Fattura fornitore con un'aliquota IVA	210
Esempio 02 - Fatture fornitore con piu' aliquote IVA	215
Esempio 03 - Immissione di una nota di accredito con rimborso	220
Esempio 04 - Visualizzazione estratto conto fornitore	222
Esempio n. 05 - Registrazione del rimborso della nota di credito	226
Esempio 06 - Proposta di pagamento a fornitori	229

Esempio 07 - Generazione del pagamento definitivo	232
Esempio 08 - Registrazione di anticipo a fornitore	233
Esempio 10 - Fattura di acquisto da fornit. estero e bolla doganale	245
Esempio 11 - Rettifiche e storni fatture fornitori	252
Rapporti con i clienti	254
Esempio 12 - Fattura di vendita con pagamento immediato	255
Esempio 13 - Revisione di un movimento immesso	257
Esempio 14 - Fattura per esportatore abituale	261
Esempio 15 - Fattura di vendita a cliente estero non CEE.	262
Esempio 16 - Pagamento fattura cliente estero in un'altra divisa	263
Esempio 17 - Immissione registrazione con righe con divise diverse	265
Esempio 18 - Fattura di vendita con rilevazione di sconto	272
Esempio 19 - Fattura vendita con omaggio soggetto a IVA e autofattura	274
Esempio 20 - Anticipi clienti ed interrogazione e/c a partite aperte	280
Esempio 21 - Fattura di vendita ad esigibilita' differita	286
Esempio 22 - Autofatturazione	294
Esempio 23 - Autoconsumi	295
Esempio 24 - Fattura di vendita a zero	296
Esempio 25 - Registrazione pagamento da cliente usando il saldaconto	300
Corrispettivi	304
Esempio 26 - Corrispettivi con ricevuta fiscale in regime normale	305
Esempio 27 - Corrispettivi con scontrino riferito ad un cliente	308
Esempio 28 - Nota di credito cliente con rimborso.	311

Gestione effetti attivi	314
Esempio 29 - Paghero' clienti:	
Immissione data e numero	
emissione	314
Esempio 30 - Estrazione effetti	
,distinta e contabilizz. effetti	317
Esempio 31 - Fattura fornitore	
CEE.	321

Parte 3: Avviamento e Gestione Operativa

Operativa	323
Capitolo 4. Personalizzazione base dati	325
Generalita'	326
Inizio dell'attivita' di avviamento	327
Avviamento delle tabelle e degli anagrafici	328
1 - Il piano dei conti	330
Codifica dei conti	330
Conti clienti e conti fornitori	332
Conti di chiusura	333
Conti per la rilevazione dell'utile o della perdita	334
Personalizzazione del piano dei conti	334
Utilizzo del piano dei conti precaricato	334
Utilizzo di un proprio piano dei conti	336
2 - Registri IVA	336
Gestione di piu' registri IVA normali	337
Registri per acquisti intracomunitari	338
Registri in sospensione di imposta	338
Registri dei corrispettivi	338
3 - Aggancio piano dei conti - tabelle	340
4 - Scelte di base per l'uso dei prodotti	343
5- Causali contabili	344
6 - Assoggettamenti fiscali	348
7 - Modalita' di pagamento	353
8 - Condizioni RIBA e RID	356
9 - Divise estere	356
10 - Nazioni, Lingue e Stati CEE	358
11 - Divisioni	359

12 - Altre tabelle descrittive	359
13 - Tabelle di personalizzazione	361
14 - Gestione Riservatezza	365
Gli anagrafici	367
15 - Banche e Banche ABI	367
16 - Clienti e Fornitori	369
18 - Cambi	372
19 - Elenchi operazioni intracomunitarie	373
La Contabilita' Aziendale e la Tesoreria	378
La Contabilita' Aziendale e la Contabilita' Analitica	378
L'avviamento dei prodotti	380
Contabilita' Aziendale	381
Avviamento della generale	382
Divisa di conto ed avviamento	382
Avviamento dell'Iva	388
Avviamento delle sezionali clienti e fornitori	394
Portafoglio effetti	399
 Capitolo 5. Le Ripartenze	403
Generalita'	405
Elenco delle funzioni che richiedono ripartenza	406
Tipo 1: Ripartenza automatica eseguita dal Modulo Base	407
Tipo 2: Ripartenza manuale eseguita dal Modulo Base	407
Tipo 3: Ripartenza manuale eseguita richiamando un'apposita funzione	408
 Capitolo 6. La riorganizzazione degli archivi	409
Generalita'	411
Riorganizzazione registrazioni contabili	412
Riorganizzazione registrazioni clienti e fornitori	412
Tempificazione delle Riorganizzazioni	413
Gestione archivi storici	414
Salvataggio degli archivi storici	415

APPENDICI

Appendice A. Immissioni di massa	419
Generalita'	421

Registrazioni contabili	421
Archivio GIMO200F per le registrazioni contabili	425
Registrazioni IVA	427
Registrazioni no Iva Clienti/Fornitori	432
Registrazioni no Clienti/Fornitori	435
Registrazioni di sola IVA	437
Registrazioni di Corrispettivi	439
Archivio GICO200F per le registrazioni corrispettivi	442
Registrazioni non riferite a clienti	443
Registrazioni riferite a clienti	444
Appendice B. Raccolta delle stampe	445
Generalita'	446
Contabilita'	447
Lista registrazioni contabili	447
Libro giornale	448
Mastrino a ripresa di saldo	449
Mastrino a partite aperte	449
Situazione conti: Bilancio di verifica	450
Registro IVA	450
Rilevazione del risultato d'esercizio	452
Bilancio di esercizio secondo il piano dei conti	453
Bilancio di esercizio secondo lo schema di riclassificazione	455
Riepilogo annuale IVA	462
Estratto conto cliente	463
Scadenzario clienti per data	464
Interrogazione posizione clienti	466
Interrogazione estratto conto fornitore	466
Estratto conto consolidato	468
Situazione riepilogata	469
Proposta di pagamento	470
Pagamento fornitori: lettera alla banca	470
Pagamento fornitori: lettera al fornitore	471
Distinta di presentazione	472
Appendice C. Contenuto della base dati fornita	473
Generalita'	474

Clienti	483
Fornitori	483
Asoggettamenti fiscali	485
Modalita' di pagamento	486
Causali contabili	486
Lingue	488
Stati CEE	489
Tabelle di Personalizzazione	490
Anagrafici	490
Apertura/Chiusura esercizi	490
Bolli	491
Conti clienti e fornitori	491
IVA e corrispettivi	492
Portafoglio Effetti	492
Modalita' liquidazione IVA	493
Registrazione documenti Intra	493
Iva in sospensione	493
Liquidazione IVA	493
Registrazioni clienti	494
Registrazioni contabili	495
Registrazioni fornitori	496
Tipi rate e scadenziari	497
Appendice D. Funzioni di aiuto	499
Generalita'	500
Aiuto in linea	500
Ipertesto	501
Indice di Ricerca	501
Appendice E. Creazione dell'ambiente per gli esempi di utilizzo	505
Generalita'	506
Procedura di creazione	506
Appendice F. Exit	509
Generalita'	510
Appendice G. Tool	512
Generalita'	513

Contabilita' Aziendale e Portafoglio Effetti

Questa guida applicativa riguarda le due aree del prodotto Contabilità Aziendale che fanno parte della famiglia ACG:

- Contabilita' Aziendale, che consente di risolvere le problematiche inerenti la contabilita' generale, IVA, clienti e fornitori.
- Portafoglio Effetti, rivolta alle aziende che hanno necessita' di gestire effetti attivi, anche in divisa estera.

Questo prodotto si integra con altri prodotti ACG ossia:

- Tesoreria
- Contabilita' Analitica
- Controllo Aziendale
- Vendite
- Acquisti
- Cespiti
- Ritenuta d'acconto
- Personale
- Sistema Informativo Direzionale
- ACG e-business Vendite e Acquisti

Il prodotto **Tesoreria** permette alle aziende di gestire propri rapporti con le banche, in maniera integrata con il data base aziendale, ed in particolare con la gestione contabile, in modo da controllare la propria situazione di affidamento e di verificare il rispetto da parte della banca delle condizioni concesse e delle operazioni effettuate.

Il prodotto **Contabilita' Analitica** prende al momento dell'immissione di prima nota i dati da contabilita' attribuendoli ai centri di costo e voci di spesa.

Questo permette al responsabile aziendale di avere sotto controllo l'andamento aziendale per valutare la redditivita' dei vari reparti o dei centri di responsabilita' aziendali.

Il prodotto **Vendite** passa alla Contabilita' Aziendale tutte le informazioni necessarie alla completa contabilizzazione delle fatture, note di credito e corrispettivi.

Il prodotto **Controllo Aziendale (Bilancio, Budget, Flussi Finanziari)** elabora e organizza, secondo gli schemi di analisi definiti, i movimenti contabili, al fine di ottenere sia il bilancio riclassificato che l'andamento dei flussi di liquidità dell'azienda. I valori a consuntivo, derivanti dall'elaborazione dei dati della Contabilità Aziendale, possono essere utilizzati come base per lo sviluppo sia del budget economico che delle previsioni dei flussi di liquidità'.

Il prodotto **Acquisti** invia alla Contabilità i dati relativi alle fatture contabilizzate a fronte delle merci ricevute sia in valuta che non.

Il prodotto **Ritenuta d'acconto** si interfaccia con la Contabilità consentendo la personalizzazione dell'acquisizione dei dati anagrafico-contabili dei percipienti e delle registrazioni da effettuare in Contabilità Aziendale.

Il prodotto **Cespiti** prende i dati dalla Contabilità per il calcolo degli ammortamenti, e predispone, a sua volta, le registrazioni contabili per il calcolo degli ammortamenti.

Il prodotto **Personale** trasmette alla Contabilità le registrazioni relative ai pagamenti (stipendi, salari, contributi, imposte, ecc..)

Il prodotto **Sistema Informativo Direzionale** prende i dati dal Bilancio Riclassificato secondo la IV Normativa CEE della Contabilità e li utilizza per le sue elaborazioni.

I prodotti **ACG e-business Vendite e Acquisti**, ricevono le informazioni aggiornate per i Documenti contabili, grazie al meccanismo di aggiornamento fra iSeries e Server Notes.

Obiettivi e contenuti del manuale

L'obiettivo di questa pubblicazione e' di illustrare le principali caratteristiche applicative e operative delle aree **ACG Contabilita' Aziendale e Portafoglio Effetti**.

Essa rappresenta lo strumento principale per :

- la comprensione delle soluzioni applicative offerte
- la conoscenza delle modalita' operative
- la conoscenza dell'integrabilita' delle aree ACG Contabilita' Aziendale e Portafoglio Effetti con gli altri prodotti della Famiglia ACG
- la valutazione del prodotto rispetto alle esigenze della utenza potenziale

Altre informazioni utili per l'utilizzo delle aree Contabilita' aziendale e Portafoglio effetti, possono essere reperite nei capitoli relativi alle problematiche comuni a tutti i prodotti ACG, contenuti nella "Guida Applicativa ACG Modulo Base" e nella "Guida Applicativa ACG Gestione Archivi"

Fondamentali sono, poi, le informazioni ottenibili direttamente al terminale con le funzioni di aiuto in linea.

Questo manuale si rivolge ai diversi utenti del prodotto "Contabilita' Aziendale":

- coloro che devono predisporre e mantenere gli ambienti operativi che riflettono le esigenze e la realta' aziendale
- coloro che, nell'ambito di tali ambienti, utilizzano direttamente il prodotto, immettendo i movimenti, eseguendo le funzioni di stampa e di interrogazione o ricevendo e utilizzando per la propria attivita' gli elaborati forniti.

I due tipi di utente hanno esigenze conoscitive sostanzialmente diverse, anche se nella realta' aziendale non sempre si ha una cosi' rigida suddivisione di compiti, e spesso alcuni utenti devono essere in grado di svolgere entrambe i tipi di attivita', con una prevalenza dell'una o dell'altra, a seconda delle mansioni ricoperte o delle circostanze.

Questa pubblicazione e' strutturata in tre parti:

1. Descrizione del prodotto ACG Contabilita' Aziendale

In questa parte, vengono descritte le funzionalita' del prodotto come soluzione di problemi applicativi aziendali.

All'inizio di ogni capitolo vengono presentati dei concetti di base indispensabili per l'utilizzo dell'applicazione.

2. Come operare con il prodotto.

In questa parte, vengono descritte le modalita' operative del prodotto e vengono forniti esempi con i quali l'utente puo' familiarizzare con le applicazioni.

3. Avviamento e gestione operativa

Guida alle attivita' da compiere per predisporre la base dati con le informazioni di partenza necessarie per utilizzare correttamente il prodotto.

Un capitolo e' anche dedicato al problema della riesecuzione delle funzioni che non si sono concluse correttamente.

4. Le appendici contengono un capitolo dedicato alla descrizione degli archivi sequenziali utilizzati dalle funzioni dell'immissione di massa, la descrizione della base dati proposta, la raccolta delle stampe piu' significative e la descrizione delle funzioni di aiuto a disposizione dell'utente ACG.

"Parte 1: Descrizione del prodotto"

Il **Capitolo 1, "Contabilita' Aziendale"** contiene una panoramica delle funzioni dell'area Contabilita'

L'applicazione Contabilita' Aziendale permette di rilevare tutte le scritture contabili e di aggregarle al fine di :

- assolvere gli obblighi contabili, civilistici e fiscali
- controllare i rapporti con clienti e fornitori
- avere l'esatta evidenza dell'andamento dei conti contabili

Il **Capitolo 2, "Portafoglio effetti"** contiene una panoramica delle funzioni dell'area Portafoglio Effetti.

L'applicazione Portafoglio Effetti permette la gestione del portafoglio degli effetti derivati da crediti dei clienti.

Questo significa principalmente stampare e contabilizzare gli effetti, presentarli in banca e controllarne l'avvenuto pagamento.

"Parte 2 : Come operare con il prodotto"

Il **Capitolo 3, "Esempi di utilizzo"** contiene una guida pratica all'utilizzo delle applicazioni. L'utente che intende prendere confidenza con le modalita' operative dell'area Contabilita' Aziendale e Portafoglio Effetti e contemporaneamente analizzare come vengono gestite le problematiche gestionali, dalle piu' semplici alle piu' complesse, puo' esercitarsi seguendo i passi suggeriti in questo capitolo.

L'esercitazione viene eseguita in un ambiente di prova, senza rischi di danneggiamento dell'ambiente gestionale reale.

Alla fine dell'esercitazione, un utente puo' ripristinare la situazione iniziale dei dati, per consentire ad altri utenti le medesime esercitazioni.

"Parte 3: Avviamento e gestione operativa"

Il **Capitolo 4, "Personalizzazione base dati"** descrive la Base Dati preparata per operare con la Contabilita' Aziendale, le scelte di personalizzazione fornite, e illustra le modalita' operative per effettuare una diversa personalizzazione.

In questo capitolo, inoltre, sono illustrati i passi di avviamento e le modalita' di caricamento dei saldi di prima installazione.

Il **Capitolo 5, "Le ripartenze"** spiega le tecniche utilizzate per la salvaguardia dei dati da eventuali danneggiamenti provocati da errori operativi o da terminazioni anomale, e descrive le azioni predisposte per la ripartenza del sistema e delle singole funzioni.

Il **Capitolo 6, "La riorganizzazione degli archivi"** tratta le funzioni preposte alla riorganizzazione dei dati. La necessita' di mantenere in linea i dati nel tempo varia a seconda delle specifiche esigenze aziendali, e i prodotti ACG lasciano all'utente la possibilita' di stabilire quando e come eliminare fisicamente dal sistema i dati obsoleti.

Appendici

L' **Appendice A, "Immissioni di massa"** per gli archivi che le prevedono, descrive le funzioni di immissione a blocchi.

L'utilizzo delle funzioni applicative per l'immissione dei dati di massa, e' semplice e gestibile da tutti gli utenti applicativi.

L' **Appendice B, "Raccolta delle stampe"** fornisce una raccolta delle stampe prodotte, dei formati video piu' significativi e della modulistica per i documenti prefincati.

L' **Appendice C, "Contenuto della base dati fornita"** contiene i dettagli della base dati per la Contabilita' Aziendale e il contenuto degli archivi precaricati.

L' **Appendice D, "Funzioni di aiuto"** illustra le funzioni di aiuto (aiuto in linea, ipertesto, indice di ricerca) a disposizione dell'utente ACG e riporta la lista delle monografie che riguardano la contabilita' ed il portafoglio.

L' **Appendice E, "Creazione dell'ambiente per gli esempi di utilizzo"** illustra i passi da eseguire per l'installazione dell'ambiente necessario per l'esecuzione delle esercitazioni contenute nel capitolo degli esempi di utilizzo.

L' **Appendice F, "Exit"** illustra le modalita' da seguire per utilizzare le exit che sono disponibili per personalizzare il prodotto.

L' **Appendice G, "Tool"** illustra le modalita' da seguire per utilizzare i programmi disponibili per la rifasatura degli archivi.

Parte1: Descrizione del prodotto

Capitolo 1. Contabilita'Aziendale

Generalita'

La Contabilita' Aziendale offre una soluzione integrata alle problematiche contabili soddisfacendo sia le esigenze gestionali che gli adempimenti civilistico fiscali di una azienda. Il prodotto Contabilita' Aziendale comprende le seguenti aree:

Contabilita' Generale e IVA

Gestione contabile Clienti

Gestione contabile Fornitori

L'integrazione della soluzione proposta consiste fondamentalmente nella unicità di immissione e memorizzazione del dato contabile. Una fattura immessa nel sistema contabile e' immediatamente disponibile a tutte le aree interessate (Generale ed Iva, Clienti o Fornitori e, se gestito, Portafoglio Effetti). Oltre che l'immediata disponibilita', l'unicita' del dato garantisce il perfetto allineamento di qualsiasi elaborazione contabile.

Obiettivi fondamentali del modulo di Contabilita' Generale sono:

- pervenire alla determinazione del risultato di esercizio;
- fornire un quadro, aggiornato e sintetico, della situazione economica e patrimoniale dell'azienda;
- ottemperare alla vigente normativa civile e fiscale in materia.

La Contabilita' Generale segue le regole della partita doppia, i conti sono gestiti a ripresa di saldo e i valori sono espressi in una unica moneta (moneta della divisa di conto) . Per i Clienti e Fornitori e' prevista la gestione di rapporti in divisa estera, ai fini della Contabilita' Generale tali rapporti sono convertiti nella divisa di conto a cambi memorizzati sul sistema o di volta in volta forniti dall'utente. Oltre che a Ripresa di Saldo, qualsiasi conto puo' essere definito da gestirsi anche a Partite Aperte.

Nel prodotto di Contabilita' Generale sono accentrate le principali funzioni di Gestione Registros Contabili, intendendosi con Gestione l'immissione, revisione, variazione ecc.

Oltre la Gestione Registros, la Contabilita' Generale prevede le seguenti funzioni:

1. Elaborazioni quotidiane:
 - Lista registrazioni contabili;
 - Situazione conti:
 - Interrogazione e stampa mastrini a ripresa di saldo;
 - Interrogazione e stampa mastrini a partite aperte e relativo cambio riferimenti;
 - Interrogazione e stampa saldi giornalieri;
 - Interrogazione e stampa bilancio di verifica.
2. Elaborazioni periodiche/annuali
 - Stampa giornale provvisoria e definitiva;
 - Registrazioni automatiche;
 - Registri e Liquidazione IVA;
 - Elenchi intracomunitari;
 - Gestione chiusura esercizio;
 - Gestione annuale IVA.

Fanno parte delle funzioni di registrazioni automatiche:

- Pareggio partite clienti con abbuoni;
- Pareggio partite fornitori con abbuoni;
- Generazione differenze di cambio clienti;
- Generazione differenze di cambio fornitori;
- Generazione differenze di cambio per i conti a partite aperte;
- Scorpo provvisorio corrispettivi;
- Gestione registrazioni provvisorie;
- Esito effetti collettivo.

Le funzioni di gestione chiusura esercizio fondamentalmente provvedono alla chiusura contabile e sono caratterizzate dalla automatica gestione della Sovrapposizione di esercizi e cioè dalla possibilità di elaborare un esercizio senza aver chiuso il precedente.

Fanno parte della gestione chiusura esercizio:

- Inizio sovrapposizione di esercizio;

- Rilevazione chiusure, aperture e risultato di esercizio;
- Stampa bilancio di esercizio secondo il piano dei conti e secondo la IV Normativa CEE;
- Stampa allegato saldi clienti e fornitori;
- Stampa allegato effetti clienti;
- Chiusura sovrapposizione di esercizi;
- Definizione schema di bilancio;
- Gestione nota integrativa

Le funzioni di gestione annuale IVA comprendono:

- Lista di controllo dati iva;
- Lista di riepilogo annuale iva;
- Calcolo Pro-rata;
- Salvataggio e ricaricamento registrazioni iva;
- Salvataggio e ricaricamento registrazioni corrispettivi;

Nel prodotto sono comprese alcune funzioni di utilita', necessarie per la manutenzione dei dati:

- Sblocco registrazioni contabili;
- Gestione archivio numeratori;
- Immissioni di massa di registrazioni contabili, pura iva e di corrispettivi;
- Eliminazioni e riorganizzazioni;
- Avviamento;
- Funzioni di servizio;
- Attivazione/disattivazione exit;
- Passaggio lira/euro;
- Accesso diretto alla documentazione.

La periodicità di queste elaborazioni è estremamente variabile e dipende dalla struttura e dalle esigenze dell'azienda.

Le elaborazioni relative alle situazioni Clienti e Fornitori hanno l'obiettivo di garantire una facile gestione del credito e del debito, e questo tramite funzioni

di analisi e di controllo della situazione delle entrate clienti e delle uscite fornitori nel tempo. I principali strumenti adottati sono la gestione delle partite aperte, la gestione delle rate di scadenza e la gestione degli effetti clienti.

Per l'area Clienti e Fornitori sono disponibili le seguenti funzioni di analisi e di gestione della situazione creditizia e debitoria:

- Estratto conto a partite aperte e relativo cambio riferimenti;
- Estratto conto a ripresa di saldo;
- Estratto conto consolidato in divisa;
- Scadenzari;
- Posizione clienti e fornitori;
- Stampa pagamenti scaduti clienti;
- Situazione riepilogata clienti e fornitori.

Per quanto riguarda i fornitori e' prevista una funzione di Pagamenti a fornitori che consente:

- immissione di pagamento con assegno meccanografico e bancario, circolare e a mezzo bonifico bancario, oppure tramite ordine alla banca di ritiro effetti, e relative lettere di comunicazione al fornitore e alla banca;
- immissione e gestione di proposte di pagamento;
- inoltro bonifico elettronico;
- blocco e sblocco fatture fornitore.

Per quanto riguarda i Clienti se gestito il Portafoglio Effetti e' prevista una serie di funzioni per gestire i pagamenti tramite effetti (intendendo con questo anche le Ricevute Bancarie e Richieste di incasso diretto);

L'acquisizione degli effetti avviene sia come conseguenza della registrazione contabile di fatture di vendita che prevedono questa forma di pagamento, sia tramite una apposita funzione di immissione. I tipi di effetto gestibili sono :

- Paghero'
- Tratte accettate
- Tratte non accettate con spese
- Tratte non accettate senza spese
- Ricevute bancarie

- Rid (Rapporti Interbancari Diretti)

La registrazione contabile

Per registrazione contabile si intende la rilevazione in conti di un qualsiasi fenomeno aziendale significativo dal punto di vista gestionale ed avente espressione numeraria. La Registrazione Contabile e' l'articolo di Partita Doppia.

In base alle regole della partita doppia, una registrazione interessa le sezioni contrapposte (e cioe' il dare e l'avere) di almeno due conti, e la somma degli importi imputati in dare deve essere sempre uguale a quella degli importi imputati in avere (quadratura della registrazione).

Riga di registrazione e' l'imputazione a un singolo conto.

Il prodotto e' in grado di gestire registrazioni con un massimo di 999 righe.

Al momento della immissione, ad ogni registrazione contabile e' automaticamente attribuito un numero progressivo (N. registrazione) che la identifica in modo univoco.

Elementi caratteristici della registrazione contabile sono:

la causale

le date

i numeri

la/le descrizioni

la divisa

la divisa di conto

- **La causale**

I fenomeni rilevati attraverso le registrazioni appartengono a diverse tipologie. Alcune comprendono registrazioni contabili che riflettono la registrazione di un documento (fatture, pagamenti, prelievi, depositi), altre, comprendono registrazioni che non riflettono la registrazione di un documento (scritture di storno/rettifica, scritture di apertura, scritture di chiusura).

Ogni tipologia di registrazione contabile e' identificata da una o piu'

causali (Ad esempio piu' causali di fattura, piu' causali di pagamento ecc.).

La causale definisce le caratteristiche di un fenomeno contabile, attraverso una descrizione sintetica e una serie di informazioni definite nella apposita tabella delle causali contabili.

Queste informazioni sono utilizzate dalle funzioni del prodotto per controllare la correttezza delle registrazioni e per gestirne l'elaborazione.

Ad esempio:

Nr Reg. 4236	-----		-----
Cau. 20	CASSA	a	CLIENTI
	Pagamento Clienti		
	-----		-----

La registrazione n. 4236, costituita da due righe, una relativa al conto clienti e l'altra al conto cassa, e' definita da una causale 20 che prevede tra l'altro il conto clienti in avere.

Per una dettagliata spiegazione sull'utilizzo delle causali si rimanda al successivo paragrafo.

- **Date nella registrazione contabile**

Sulla registrazione contabile sono riportate diverse date; le principali sono:

data registrazione: indica il momento in cui si rileva la registrazione; e' usata nelle elaborazioni cronologiche fiscali (giornale, registri). La data di registrazione deve essere successiva alla data dell'ultima stampa definitiva del libro giornale e deve essere compresa in un esercizio elaborabile (cioe' quello corrente e quello futuro, oppure, in caso di sovrapposizione di esercizio, quello corrente).

data competenza: stabilisce l'esercizio cui la registrazione compete; normalmente coincide con la data registrazione tranne per le registrazioni di competenza dell'esercizio precedente durante la sovrapposizione di esercizio.

Infatti, in questa fase, se si immettono registrazioni di rettifica per l'anno che si sta chiudendo, e' sempre attribuita a queste la data di chiusura dell'esercizio precedente.

data documento: indica il momento in cui il documento e' stato generato ed e' utilizzata come data di partenza per il calcolo della scadenza delle rate.

E' la data riportata sul Registro IVA e non puo' essere maggiore della data di registrazione. Per le registrazioni clienti e' normalmente uguale alla

data registrazione. Questa data, come il N. documento, e' obbligatoria solo se la causale lo richiede.

anno riferimento: indica l'anno a cui appartiene la partita. Di solito (ma non necessariamente) e' l'anno in cui la partita e' nata, quello cioe' in cui si e' verificato il fenomeno che ha originato la partita. L'anno (e il numero) di riferimento sono richiesti per le registrazioni clienti o fornitori oppure per le registrazioni che toccano conti definiti e gestiti a partite aperte.

data scadenza: indica, relativamente a rate o effetti, la data in cui questi devono essere pagati; in fase di immissione della registrazione contabile puo' essere immessa esplicitamente oppure calcolata attraverso la modalita' di pagamento. La data scadenza e' generata dalle righe registrazione dare clienti o avere fornitori; non puo' essere inferiore alla data del documento.

E' prevista la possibilita' di impostare una data scadenza anche per le note di credito clienti e fornitori. In questo caso viene generata una rata negativa che ha il significato di rimborso.

data effettuazione operazione: la data viene mostrata per le registrazioni con iva fornitori e viene utilizzata nelle registrazioni in divisa per il reperimento del cambio e, se gestito il plafond rappresenta la data di riferimento per il calcolo del plafond disponibile.

Per le registrazioni con iva clienti e' utilizzata per la gestione dell'iva differita.

- **Numeri nella registrazione contabile**

La riga di contabilita' riporta i seguenti numeri identificativi:

numero registrazione: e' il numero che identifica una registrazione contabile in modo univoco ed e' comune a tutte le righe che costituiscono la registrazione. E' assegnato automaticamente al momento dell'immissione; usato come elemento di ricerca in revisione per accedere direttamente a una registrazione o a una lista di registrazioni.

numero documento: e' il numero attribuito al documento; i registri IVA sono stampati in ordine di numero documento (e' dunque opportuno avere tante numerazioni continue quanti sono i registri). Per le fatture clienti questo numero coincide normalmente con il numero di fattura, per quelle fornitori e' il numero di protocollo. E' possibile effettuare, in personalizzazione, la scelta della attribuzione automatica del protocollo ai documenti fornitori. (Tale gestione non e' gestita dall'immissione di massa)

numero di riferimento: e' il numero che, unitamente all'anno di riferimento, serve ad identificare una partita, nella gestione delle partite aperte (sia nelle sezionali che in generale); se non immesso, per i

documenti con IVA, e' assunto uguale al numero documento. Se scelto in fase di personalizzazione, per i fornitori, il numero riferimento puo' essere assunto dal *numero documento originario*: ossia l'identificativo attribuito al documento dal fornitore. (In questo caso pero' il documento originario puo' essere solo numerico e lungo 6). Si consiglia di non modificare piu' la scelta effettuata.

- **Descrizioni**

Attraverso la causale, ad ogni registrazione e' associata una descrizione che ne illustra la natura. In immissione e' prevista la possibilita' di inserire, per ogni riga, una descrizione di 25 caratteri che va ad aggiungersi alla descrizione della causale.

Inoltre, e' possibile, per ogni registrazione, immettere una descrizione aggiuntiva con un massimo di 10 righe di 25 caratteri ciascuna.

A titolo di esempio si riporta una registrazione contabile con ogni possibile tipo di descrizione.

Riga sig rossi fatt.222
a CLIENTI
Cau21 V/rimessa contante
Desc.Riga pag.parziale fatt.222

(Desc.registr) il rimanente importo di
lit 450000 e' in
contestazione...

Le descrizioni aggiuntive a livello di intera registrazione sono riportate, a richiesta dell'utente, sul giornale; le descrizioni aggiuntive a livello di riga possono essere ottenute, oltre che sul giornale, anche nelle stampe o interrogazioni dei mastrini e degli estratti conto (sia a ripresa saldo che a partite aperte).

- **Divisa**

Le registrazioni possono essere immesse in divisa estera. L'applicazione e' in grado di gestire la conversione in moneta di conto, (necessaria ai fini contabili) utilizzando il cambio immesso con la registrazione; se non immesso si utilizza il cambio memorizzato sulla tabella giornaliera cambi e in assenza di questa si adotta il cambio standard della tabella divise. L'analisi delle partite aperte e' possibile sia in divisa che in moneta di conto; in presenza dei cambi giornalieri e' possibile analizzare le entrate clienti e le uscite fornitori al cambio storico o a quello giornaliero.

Divisa di conto

Le registrazioni devono essere immessa in un'unica Divisa di conto, che a scelta dell'utente deve essere lire o euro. La scelta deve essere effettuata

dall'utente attraverso la funzione di Gestione dei numeratori a condizione che per l'esercizio non sia stato stampato un giornale definitivo. Una volta che per un esercizio contabile gestito in euro è stato stampato un giornale definitivo, la scelta euro sarà definitiva anche per gli esercizi successivi (non sarà possibile tornare alla gestione lire). La divisa di conto di una registrazione non può essere modificata.

- **Divisione**

È possibile scegliere in fase di personalizzazione (nella tabella Registrazioni clienti e/o fornitori), se gestire la divisione nell'ambito delle situazioni clienti e fornitori. La gestione della divisione consente di indicare su ogni riga di una registrazione contabile relativa a clienti o fornitori la divisione. I programmi, sia in stampa che in interrogazione, consentono di ottenere la situazione per ogni divisione o consolidata per tutte le divisioni. Quindi sarà possibile, per esempio, per un cliente, visualizzare solo le registrazioni che appartengono ad una determinata divisione.

Divisa di conto

Con l'introduzione della gestione dell'euro, ogni esercizio contabile può essere gestito in una sola divisa di conto, a scelta fra lire ed euro. Una volta, però, che per un esercizio contabile gestito in euro è stato stampato un giornale definitivo, la scelta euro sarà definitiva anche per gli esercizi successivi. La quadratura delle registrazioni contabili viene effettuata nella sola divisa di conto.

Registrazioni forzate, Registrazioni sospese

Le funzioni di acquisizione dati controllano la correttezza delle registrazioni che si stanno immettendo ed eventuali errori sono segnalati. Esistono due tipi di errori: gli errori forzabili e gli errori non forzabili.

Forzabili sono quegli errori che l'utente può decidere di superare con l'uso di apposito comando (F6).

Tipico errore forzabile è la squadratura tra imponibile per aliquota ed imposta, squadratura che, se esiste sul documento originario (la fattura), deve essere registrata come tale.

Le registrazioni forzate partecipano normalmente a tutte le elaborazioni.

Non forzabili sono invece quegli errori che l'utente deve correggere e che non sono accettati perché darebbero luogo a registrazioni errate e non elaborabili. Si pensi, in proposito, ad una squadratura tra il dare e l'avere.

In immissione, a fronte di errori non forzabili, l'utente può:

- correggere la registrazione e immetterla corretta
- rinunciare ad immettere la registrazione e perdere tutte le righe già immesse
- accettare la registrazione come *sospesa* rimandando ad un momento successivo la correzione dell'errore.

Le registrazioni sospese sono trascurate (non viste) da tutte le elaborazioni ad eccezione della funzione di modifica che permette di rivederle, correggerle e trasformarle in effettive. Oltre alle registrazioni errate, l'utente può sospendere, con l'apposito comando, qualsiasi registrazione corretta. La sospensione può essere effettuata a livello di qualsiasi riga, ma ha effetto su tutta la registrazione e quindi sulle sue conseguenze (ad esempio la registrazione contabile e i movimenti IVA collegati).

Le registrazioni sospese non aggiornano alcun progressivo gestito dai programmi di immissione (saldo cliente/fornitore, esposizione).

Prima della stampa definitiva del giornale di un certo periodo, le registrazioni sospese del periodo stesso (come pure le provvisorie, si veda in proposito il prossimo capoverso) devono essere eliminate, correggendole o annullandole. È prevista una elaborazione che controlla tale situazione ed elenca le eventuali registrazioni sospese o provvisorie.

Registrazioni provvisorie

Per *registrazioni provvisorie* si intendono quelle registrazioni di cui non si ha ancora la certezza (documento) contabile, e che possono essere immesse con attributo di provvisorietà.

Una registrazione provvisoria è tale nella sua interezza, in tutte le righe che la compongono e nelle sue conseguenze (rate, descrizioni di registrazione, effetti e registrazioni bancarie).

Non è possibile immettere registrazioni provvisorie relative all'IVA.

E' possibile modificare le registrazioni provvisorie e renderle definitive ma non viceversa.

A richiesta dell'utente, le registrazioni provvisorie sono considerate in tutte le elaborazioni contabili che non hanno rilevanza fiscale.

La presenza di registrazioni provvisorie impedisce le sole elaborazioni fiscalmente rilevanti; in particolare non e' possibile stampare il giornale definitivo se nel periodo vi sono registrazioni provvisorie.

Questo comporta la possibilita' di stampare, ad esempio, un bilancio di verifica che includendo, a richiesta dell'utente, le registrazioni provvisorie, consenta una determinazione piu' realistica del risultato di esercizio ad una certa data.

Nel corso dell'esercizio puo' sorgere la necessita' di stimare alcuni fenomeni che andranno a modificare il risultato di esercizio. Se immessi come registrazioni contabili provvisorie possono essere inclusi nella elaborazione del bilancio di verifica che risultera' piu' rispondente alla realta' aziendale.

Per le registrazioni provvisorie e' prevista una funzione che consente di:

- eliminarle (tutte o solo quelle con determinate causali) tra limiti di data
- spostarne la data di registrazione ad una data successiva
- renderle definitive.

Le causali contabili

Ogni registrazione e' identificata da una causale; un codice cioe' attraverso il quale si attribuisce alla registrazione una descrizione (ad es. Fattura, Rimessa ecc.), ma soprattutto attraverso la causale si definiscono le caratteristiche della registrazione (se si tratta di registrazione clienti o fornitori, se si tratta di registrazione iva ecc.).

La causale puo' essere unica per l'intera registrazione o puo' variare ad ogni riga della stessa, in ogni caso e' la causale della prima riga che definisce le caratteristiche dell'intera registrazione, le causali delle righe successive servono solo per variare la descrizione.

La Contabilita' Aziendale permette i seguenti tipi di causale:

- Clienti con IVA
- Fornitori con IVA

- Clienti non IVA
- Fornitori non IVA
- Causale di Generale
- Giroconto Clienti/Fornitori

Causali con IVA: da usarsi per le fatture, le note di accredito e i documenti assimilati (bolle doganali, autofatture ecc.), per tutti i documenti cioè che devono apparire nei Registri.

Queste causali devono indicare:

- se riguardano Clienti o Fornitori
- la sezione (D/A) in cui il conto Clienti o Fornitori e' movimentato
- il Registro al quale la causale logicamente appartiene
- se la causale deve o no essere compresa negli Elenchi Annuali
- se si deve o no incrementare il progressivo fatturato
- limitatamente ai Fornitori, se la causale deve incrementare decrementare o lasciare invariato il numero progressivo fatture dell'Elenco Fornitori Annuale.
- se la causale e' utilizzata per la gestione della fatturazione ad esigibilita' differita (tipo D od E)

Causali non IVA: principalmente riguardano i pagamenti, vi sono pero' comprese anche le fatture di fornitore estero, i giroconti Cliente/Cliente o Fornitore/Fornitore.

Queste causali devono indicare:

- se riguardano Clienti o Fornitori
- la sezione (D/A) in cui il conto Clienti o Fornitori e' movimentato (la sezione non deve essere indicata per i giroconti Cliente/Cliente o Fornitore/Fornitore)
- se si tratta di cessione
- se si tratta di insoluto
- se si tratta di differenze di cambio
- se si tratta di rimborso
- se la data e il numero documento devono essere immessi

- se si tratta di una fattura o nota estera
- se si tratta di un pagamento di una fattura in sospensione o di un rimborso di una nota in sospensione (clienti)
- quando installata l'applicazione ACG Tesoreria, se la causale puo' essere usata per una registrazione che riguarda la Tesoreria
- se la causale e' utilizzata per la gestione della fatturazione attiva ad esigibilita' differita (di tipo P)

Causali di Generale: riguardano tutte quelle registrazioni che non toccano i conti Clienti o Fornitori (affitti, stipendi, ammortamenti ecc.). Si tratta di causali molto semplici per le quali oltre la descrizione si deve solo indicare se si tratta di movimenti di chiusura o apertura e se si vuole siano immessi la data e il numero di documento.

In casi molto particolari queste causali possono essere usate anche per i conti Clienti o Fornitori identificando pero' movimenti che non devono influire sulle contabilita' sezionali (si pensi ai movimenti di chiusura ed apertura d'esercizio e ai caricamenti iniziali); un apposito campo e previsto per identificare queste causali.

Causali giroconto Cliente/Fornitore:appositamente definite per consentire questo tipo di operazione.

E' prevista inoltre la causale generica '**', che offre il vantaggio di definire la registrazione in fase di immissione, evitando una prolissita' di codici che differiscono per la sola descrizione. (Tale causale deve essere di tipo 6=Clienti e Fornitori)

Il conto

Il Conto e' un insieme di valori omogenei relativi ad un certo oggetto, avente lo scopo di evidenziarne la consistenza iniziale e le continue variazioni nel tempo. L'insieme dei conti previsti da una azienda per la rilevazione dei componenti del reddito e del patrimonio costituisce il piano dei conti di quell'azienda.

La Contabilita' Aziendale prevede una codifica dei conti su quattro livelli per complessivi 12 caratteri. Piu' precisamente:

- Gruppo, 2 caratteri;
- Sottogruppo, 2 caratteri;
- Conto, 2 caratteri;

- Sottoconto, 6 caratteri;

L'elemento di base di questa struttura e' il sottoconto, l'unico cui possono essere fatte imputazioni e che contiene valori; i precedenti livelli non sono altro che raggruppamenti di ordine superiore, pure entita' descrittive che raggruppano i valori dei livelli inferiori.

Ad esempio:

Gruppo	01	ATTIVITA'
Sottogruppo	01	ATTIVITA' LIQUIDE
Conto	01	CASSE
Sottoconto	000100	CASSA FIL.GENOVA
	000200	CASSA FIL.MILANO

A livello di gruppo si determina la natura dei conti che vi appartengono, distinti fra le tipologie:

- Economico
- Patrimoniale
- Chiusura

e la sezione del bilancio a cui apparterranno i conti del gruppo scegliendo fra le seguenti alternative:

- Attivo
- Passivo
- Conti d'ordine dell'attivo
- Conti d'ordine del passivo
- Costi
- Ricavi

Nell'ambito dello stesso gruppo possono essere presenti conti appartenenti a diverse sezioni.

A livello di conto, (xx xx xx) e' possibile indicare se in Bilancio si vuole avere evidenza dei sottoconti che lo compongono e se deve essere definito a partite aperte. A livello di sottoconto (xx xx xx xxxxxx) e possibile indicare se si vuole far comparire i sottoconti con segno diverso da quello atteso, in un sottoconto della sezione opposta del Bilancio (in altre parole un c/c se attivo si imputera' al c/ Banche Att. se passivo al c/ Banche Pass.).

Tutti i conti del Piano dei Conti sono gestiti a ripresa di saldo, e cioe' le movimentazioni appaiono in ordine esclusivamente cronologico. Le registrazioni precedenti una certa data possono essere eliminate e sintetizzate in progressivi dare e avere.

E' data la possibilita' di gestire i singoli sottoconti a partite aperte; richiedendo questo tipo di gestione in fase di immissione del piano dei conti. In questo caso i movimenti di tali conti sono presentati, con apposita elaborazione, anche in ordine di partita.

Un conto definito a ripresa saldo puo', in qualsiasi momento, essere trasformato in conto a partite aperte. Dal momento della trasformazione in poi, per le registrazioni che interessano il conto, saranno richiesti gli elementi di riferimento (anno e numero partita).

Le registrazioni imputate al conto, quando questi era a ripresa saldo, continuano ad essere considerate nelle elaborazioni a ripresa di saldo, ma non sono prese in considerazione dalle elaborazioni a partite aperte.

Analogamente e' possibile trasformare a ripresa di saldo un conto precedentemente gestito a partite aperte. Dal momento della trasformazione in poi le registrazioni sono immesse senza elementi di riferimento e sono trascurate dalle elaborazioni a partite aperte.

Legame anagrafici Clienti/Fornitori e Piano Conti

In questo paragrafo si parlera' solo di clienti con il sottinteso che tutto cio' che si dice per i clienti vale anche per i fornitori.

Sull'anagrafico clienti devono essere presenti tutti i clienti gestiti, con tutte le informazioni relative (codice, dati anagrafici, modalita' di pagamento, tipo di assoggettamento fiscale, conto contabile di appartenenza).

Sul Piano dei conti, i clienti devono essere raggruppati in uno o piu' conti clienti, ciascuno dei quali rappresenta un raggruppamento omogeneo.

Ad esempio un conto clienti nazionali e un conto clienti estero oppure un conto clienti al dettaglio e un conto clienti all'ingrosso oppure ancora un conto clienti prodotti finiti e un conto clienti semilavorati e così via.

Sull'anagrafico ad ogni cliente è associato un conto contabile (gruppo, sottogruppo e conto) che viene utilizzato dalla applicazione come conto di appartenenza del cliente medesimo.

Ad esempio il cliente Rossi sarà legato al conto clienti prodotti finiti.

Attraverso questo meccanismo le registrazioni contabili, relative a un cliente, sono imputate automaticamente al conto memorizzato in anagrafico; immettendo la registrazione è però possibile variare il conto di imputazione.

Ad es: Rossi, normalmente acquirente di prodotti finiti, può anche acquistare saltuariamente semilavorati.

I conti contabili (gruppo, sottogruppo e conto) riservati, rispettivamente, a clienti e fornitori, devono essere consecutivi sul piano dei conti, con un sottoconto generico uguale per tutti.

Il codice iniziale e quello finale di questo insieme di conti deve essere memorizzato su apposita tabella di personalizzazione.

In realtà, data la necessità di imputare registrazioni legate a un cliente, oltre che a un conto attivo (il conto clienti), anche a conti passivi (si pensi ai clienti c/anticipi), gli intervalli di conti generici clienti e fornitori possono essere due.

I conti ed il Bilancio secondo la IV Direttiva Cee

La Contabilità Aziendale fornisce la possibilità di stampare il bilancio di esercizio in due modi:

- Nella tradizionale forma a sezioni contrapposte rispettando l'ordine ed il dettaglio previsti dal Piano dei Conti
- In forma "riclassificata" secondo lo schema previsto dalla IV Direttiva CEE recepita dal nostro ordinamento attraverso il Decreto legislativo del 9 Aprile 1991, n. 127 (Supplemento ordinario n. 27 della G.U. n.90 del 17 Aprile 91)

Il bilancio può essere gestito in lire o euro a seconda di quello che è stato deciso nella divisa di conto. I saldi sono memorizzati in lire se è stata scelta lire come divisa di conto, euro per la scelta contraria.

Il confronto richiesto dal bilancio fra i saldi esercizio corrente e precedente viene effettuato, per il primo esercizio in euro, convertendo i saldi dell'esercizio precedente memorizzati in lire. E' comunque possibile anche ottenere il bilancio nella divisa che non e' quella di conto; in questo caso i saldi calcolati nella divisa di conto sono convertiti nell'altra divisa al tasso fisso di conversione.

La forma riclassificata si basa su uno schema predefinito; attraverso apposita funzione l'utente deve definire gli agganci tra gli elementi che costituiscono lo schema e i conti del piano dei conti.

Da qualsiasi Piano dei Conti, purché sufficientemente dettagliato, si può ottenere il bilancio come richiesto dalla norma.

In tal modo si permette all'utente di definire ed usare il Piano dei Conti che più risponde alle sue esigenze strutturali ed organizzative.

Nel paragrafo **Bilancio di esercizio** e' spiegato in dettaglio come procedere alla stampa del nuovo Bilancio, secondo uno schema precaricato, redatto in conformita' della nuova normativa, e personalizzabile in base alle esigenze dell'utente.

Assoggettamenti Fiscali

Gli assoggettamenti fiscali sono memorizzati in una tabella e gestiti con la funzione di Gestione tabelle.

Per ogni riga di registrazione contabile che riguarda l'IVA e' obbligatorio l'assoggettamento fiscale, che può indicare:

- una normale operazione soggetta ad IVA;
- una operazione esente o non soggetta ad IVA.

Nel primo caso il codice di assoggettamento fiscale prevede una percentuale IVA mentre nel secondo la percentuale sarà 0 e si indicherà uno dei seguenti valori di non assoggettamento:

- ES, per le operazioni effettuate in esenzione;
- NS, per le operazioni non soggette.
- NI, per le operazioni non imponibili;

Tale sigla viene stampata sui prospetti riassuntivi nella stampa dei registri IVA.

I codici di assoggettamento relativi ad operazioni normalmente soggette ad IVA contengono il conto IVA acquisti/vendite, sul quale e' imputata l'IVA a fronte degli acquisti/vendite effettuati con tale assoggettamento fiscale.

In fase di acquisizione registrazioni contabili con IVA, l'imposta puo' essere calcolata automaticamente e attribuita al conto IVA acquisti/vendite cosi' definito.

Se il codice di assoggettamento prevede operazioni di acquisto con IVA indeducibile, nella tabella deve essere indicata la percentuale di indeducibilita', che sara' presa in considerazione dalle elaborazioni di calcolo dell'imposta.

Nella immissione registrazioni contabili la parte di imposta Iva non deducibile, o parzialmente deducibile, viene automaticamente girocontata dal Iva al conto di costo aggiungendo le necessarie righe di contropartita.

Se l'imposta relativa al codice di assoggettamento deve essere esclusa dalla liquidazione, specificandolo nella tabella, non verra' presa in considerazione nel calcolo delle liquidazioni periodiche, ma solo in quella annuale.

Per gli assoggettamenti esenti e' possibile indicare, ai fini del calcolo del pro-rata, se l'imponibile di esenzione e' da considerarsi nel numeratore e/o nel denominatore del calcolo del pro-rata in sede di "Elaborazioni annuali IVA".

Attraverso l'assoggettamento si distinguono anche gli acquisti base di ventilazione da quelli che base non sono (strumentali ecc.); ovviamente in assenza di ventilazione questi elementi possono essere trascurati.

Se si gestisce il plafond, si devono indicare gli assoggettamenti che rientrano come cessioni o come utilizzi nella determinazione del plafond.

Se si effettuano operazioni di importazioni o esportazioni con paesi CEE, e' possibile indicare se si tratta di operazioni di tipo cessione o acquisto.

In particolare se si tratta di acquisto CEE, l'immissione registrazioni con IVA generera' automaticamente anche la riga IVA relativa al registro delle vendite

I registri IVA

Le registrazioni contabili rilevanti ai fini IVA devono indicare il codice del registro IVA al quale la registrazione logicamente appartiene. In fase di acquisizione delle registrazioni con IVA, il registro viene sempre assunto automaticamente dalla causale contabile impostata.

Il prodotto di Contabilita' gestisce i seguenti tipi di registri:

- V - Vendite
- A - Acquisti
- S - Vendite in sospensione
- I - Acquisti in sospensione
- R - Resi su vendite
- N - Resi su acquisti
- Z - Resi su vendite in sospensione
- J - Resi su acquisti in sospensione
- C - Corrispettivi

che corrispondono ai tipi di operazioni IVA indicati nelle causali contabili.

Per ognuno dei tipi previsti, **eccetto il registro dei corrispettivi** si possono gestire fino a 36 registri IVA. Infatti, il codice del registro IVA e' composto di 2 caratteri dove:

- il primo coincide con uno dei tipi registri gestiti.

Relativamente al registro dei corrispettivi, oltre al carattere 'C' è ora possibile utilizzare anche i numeri dallo 0 al 9. Pertanto, il totale dei registri corrispettivi gestibili è 385 (35x11)

- il secondo, distingue, all'interno del tipo registro scelto, gli eventuali diversi registri e la codifica e' libera. Potendo utilizzare numeri e lettere si arriva a 36 registri per tipo (ad esempio, 36 registri vendite).

E' possibile gestire i resi su registri appositi oppure portarli in detrazione nei corrispondenti registri delle vendite o degli acquisti, e , in quest'ultimo caso, e' possibile scegliere se avere una numerazione unica o numerazioni separate. La scelta si effettua nella Tabella di personalizzazione IVA e Corrispettivi.

Anche quando i resi vengono stampati su un registro unificato, l'applicazione prevede la presenza di un anagrafico per ogni Registro Resi teorico, in quanto su tale anagrafico sono memorizzati i dati necessari alle elaborazioni IVA.

Per quanto riguarda i corrispettivi, sono gestiti sia i registri di 'Prima Nota' (uno per ogni punto di vendita con un massimo di 385 (35x11) che il registro 'Riepilogativo'.

Il numero di registri Riepilogativi dipende dalla attivazione o meno della Attività IVA .

Se attivata e dato che l'Attività IVA prevede la possibilità di gestire fino a nove attività , il numero dei registri riepilogativi dei corrispettivi gestibili è 9 da scegliere tra:

CZ, 0Z, 1Z, 2Z, 3Z, 4Z, 5Z, 6Z, 7Z, 8Z e 9Z.

Se invece l'Attività IVA non viene attivata, è possibile gestire un solo registro riepilogativo corrispettivi con codice CZ.

Nel caso di un solo punto di vendita e' possibile avvalersi del solo registro riepilogativo, che funge, in questo caso anche da prima nota.

Attività IVA

Introduzione

Introduzione normativa

Nell'ambito dell'IVA si hanno più attività quando la determinazione del tributo come differenza tra l'IVA a debito e quella a credito è fatta separatamente attività per attività .

E' però possibile effettuare la compensazione fra le varie attività , diminuendo l'imposta a debito con l'imposta a credito dell'altra attività in modo da determinare un versamento unico pari alla differenza.

In sintesi si può dire che in presenza di più attività si hanno:

- tante liquidazioni periodiche quante sono le attività
- un solo versamento
- una sola dichiarazione annuale, nella quale però alcuni quadri devono essere compilati una sola volta per il totale complessivo di tutte le attività , e alcuni quadri devono essere compilati tante volte quante sono le attività .

Obbligo o facoltà

Vi sono casi nei quali la separazione delle attività è un obbligo, e precisamente:

- l'esercizio d'impresa contemporaneo all'esercizio di arti e professioni
- la vendita al dettaglio di prodotti a più aliquote con registrazione dei corrispettivi senza differenziazione per aliquota e ventilazione degli stessi in proporzione agli acquisti effettuati per ciascuna aliquota
- l'attività agricola gestita in regime di detrazione forfettizzata al 100%
- l'attività spettacolarista a forfettizzazione SIAE

Questi ultimi due casi non sono gestiti dal prodotto.

In tutti gli altri casi la separazione è facoltativa, ed è richiesta in sede di dichiarazione annuale e vincolante per almeno un triennio (con delle limitazioni che però possono di fatto prolungare il vincolo per molti più anni). Nel caso di separazione obbligatoria ogni attività ha in suo volume d'affari separato, e quindi tutto ciò che deriva dal volume d'affari (ad esempio la scelta del periodo di liquidazione con relativo versamento) è tipico di ciascuna attività.

Nel caso di separazione per scelta il volume d'affari è comunque unico, e quindi tutto ciò che ne deriva è comune per tutte le attività.

Periodicità delle liquidazioni

In presenza di più attività ciascuna di esse può avere un proprio periodo di riferimento, si possono cioè avere liquidazioni mensili per una attività e trimestrali per un'altra attività.

Registri IVA

La separazione delle attività implica l'emissione (nel senso della numerazione) delle fatture con numerazione distinte e la tenuta di registri di vendita, corrispettivi e acquisti separati per attività.

Pro-rata

La separazione delle attività implica la diversa modalità di applicazione della detrazione: questo è, di fatto, il motivo fondamentale per il quale si arriva a separare le attività, in quanto ciascuna attività ha un proprio diverso regime di detrazione.

Si noti infatti che in due dei casi di obbligatorietà (Agricoltura e Spettacolo, casi comunque non gestiti) l'attività separata è caratterizzata da un regime di detrazione forfettizzato, completamente diverso da quello normale nel quale la detrazione è calcolata in base agli acquisti realmente effettuati.

Nel contempo, la separazione per scelta è normalmente fatta quando una delle due attività riguarda l'effettuazione tipica di operazioni esenti, e quindi origina una percentuale di pro-rata diversa dal 100%. Non separando le attività la riduzione della detrazione ammessa riguarderebbe tutte le attività, mentre separando le attività la riduzione colpisce solo l'attività che origina pro-rata.

Passaggi interni

Un altro aspetto tipico della separazione delle attività è la gestione dei passaggi interni di beni e servizi fra una attività e l'altra.

La cosa comporta in certi casi l'emissione e la registrazione di una fattura interna e in altri la sola registrazione di una operazione equivalente.

In particolare:

- Passaggio di beni a o da attività gestite con ventilazione
Non deve essere emessa fattura e non è dovuta nessuna imposta, ma l'operazione deve essere registrata su registro delle vendite dell'attività cedente e sui registri degli acquisti dell'attività ricevente. Questo significa che le registrazioni non devono in nessun caso essere considerate ai fini della liquidazione dell'imposta: le registrazioni di acquisto nell'attività con ventilazione devono essere considerate per determinare le quote di ventilazione dei corrispettivi. Si useranno quindi registri esclusi da liquidazione.
- Passaggio di beni in altri casi
Deve essere emessa e registrata una normale fattura con IVA
- Passaggio di servizi
Deve essere emessa e registrata una normale fattura con IVA nel caso in cui l'attività ricevente preveda la detrazione forfettizzata (attività

agricola o spettacolaristica non gestite) o una detrazione ridotta (abbia cioè un pro-rata diverso da quello dell'attività cedente). Negli altri casi non è necessario nessun adempimento.

In tutti i casi, i passaggi fra attività non costituiscono volume d'affari.

Dichiarazione annuale

Deve essere presentata una sola dichiarazione annuale per tutte le attività IVA gestite, così composta:

FRONTESPIZIO	UNICO
QUADRO VA Sezione 1 2 3	UNO PER ATTIVITA'
QUADRO VA Sezione 4	UNICO (DATI COMPLESSIVI)
QUADRO VC	UNICO (DATI COMPLESSIVI)
QUADRO VE	UNO PER ATTIVITA'
QUADRO VF	UNO PER ATTIVITA'
QUADRO VG	UNO PER ATTIVITA'
QUADRO VH	UNICO (DATI COMPLESSIVI)
QUADRO VK	UNICO (DATI COMPLESSIVI)
QUADRO VO	UNICO (DATI COMPLESSIVI)
QUADRO VL Sezione 1	UNO PER ATTIVITA'
QUADRO VL sezione 2	UNICO (DATI COMPLESSIVI)

Le corrispondenze con le applicazioni ACG sono:

QUADRO VA	RIEPILOGO ANNUALE VENDITE E ACQUISTI
QUADRO VC	RIEPILOGO ANNUALE PLAFOND
QUADRO VE	RIEPILOGO ANNUALE VENDITE
QUADRO VF	RIEPILOGO ANNUALE ACQUISTI
QUADRO VG	PRO-RATA ANNUALE
QUADRO VH	NON GESTITO
QUADRO VK	NON GESTITO
QUADRO VO	NON GESTITO
QUADRO VL	LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE

La scelta 2- Modifica emette il formato seguente:

Gestione Attività IVA		
Immettere i dati desiderati e premere Invio.		
Attività	0	
Descrizione	. . XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
Periodicità liquidazione IVA X	M=mensile T=Trimestrale
Registro riepilogativo corrispettivi	. XX	
Gestione ventilazione X	S=Si N=No
Aliquota base per ventilazione	. . XX	
Percentuale pro-rata XXX	
Nuova percentuale pro-rata XXX	
Anno nuovo pro-rata XXXX	
Esclusa da Comunicazione IVA X	S=Si N=No
F3=Fine F5=Ripristino F6=Conferma		

Quindi, i passi da compiere per gestire più attività IVA sono:

- Indicare 'S' in Gestione multiattività nella Tabella IVA e Corrispettivi
- Utilizzare la funzione "Gestione Attività IVA" per aprire le attività, indicando contemporaneamente, se necessario, il registro riepilogativo di ciascuna attività.
- Indicare l'attività di appartenenza di ciascun registro IVA nell'Anagrafico Registri IVA.

Cessioni e acquisti intracomunitari

Per le cessioni e gli acquisti posti in essere con clienti e fornitori di stati CEE sono entrate in vigore nuove normative a partire dal 1993. Da questa data, infatti, le operazioni IVA sono sostanzialmente divise in tre categorie:

- IVA interna
- Importazione e esportazioni con i paesi extracomunitari
- IVA intracomunitaria

quest'ultima si distingue per:

- le modalita' di annotazione nei registri IVA;
- l'obbligo di presentare su supporto magnetico (se si possiede un personal computer) o in alternativa di stampare i nuovi elenchi delle operazioni intracomunitarie (INTRA-1 per i clienti e INTRA-2 per i fornitori) secondo le disposizioni del D.M. 21/10/92 pubblicato sulla G.U. del 24/10/92.

Per quanto riguarda la registrazione delle operazioni, la normativa prevede per le fatture di acquisto (non essendovi piu' la bolla doganale) la contemporanea annotazione del documento ricevuto, numerato e integrato con l'indicazione dell'imponibile in lire e dell'imposta, sia nel registro delle vendite che nel registro degli acquisti.

E' inoltre richiesto che sul registro delle vendite siano riportati sia il valore imponibile nella valuta del documento, che la descrizione di tale valuta.

Il prodotto opera in accordo a quanto richiesto dalla norma.

Per quanto riguarda gli elenchi delle operazioni intracomunitarie e' previsto l'obbligo di presentazione:

- Ogni mese per chi effettua scambi superiori a 150 milioni
- Ogni tre mesi per chi effettua scambi compresi tra 50 e 150 milioni
- Ogni anno per chi effettua scambi sotto i 50 milioni.

Gli elenchi (in particolar modo quelli dei primi due tipi) contengono informazioni di tipo non contabile, quali la tipologia e il peso della merce o la modalita' di trasporto.

Per questo motivo le funzioni del prodotto consentono di arrivare alla stampa degli elenchi attraverso una gestione che contempla sia la immissione manuale di tutti i dati necessari che la ripresa automatica dei dati disponibili negli altri prodotti ACG installati.

Immissione e gestione registrazioni

L'accesso alle funzioni di immissione e la gestione delle registrazioni avviene attraverso un unico formato che permette di scegliere il tipo di registrazione desiderato:

- Contabili con IVA Clienti

- Contabili con IVA Fornitori
- Contabili senza IVA
- Pura IVA
- Corrispettivi
- Da predefinite

Il termine immissione vuole significare la possibilità di effettuare tutte le operazioni necessarie per assicurare un corretto caricamento dei movimenti.

Attraverso le funzioni di immissione, e' possibile immettere nuove registrazioni; attraverso le funzioni di gestione e' possibile modificare quelle precedentemente immesse, visualizzarle, cancellarle e stamparle accedendo ai dati in maniera guidata.

Guida	Gestione registrazioni	ACGV3PROVA
Immettere la scelta desiderata e premere Invio.		
Immissione registrazioni	2	1=Contabili con IVA clienti 2=Contabili con IVA fornitori 3=Contabili senza IVA 4=Pura IVA 5=Corrispettivi 6=Da predefinite
Gestione registrazioni		1=Contabili 2=Pura IVA 3=Corrispettivi 4=Predefinite 5=Diretta per numero
F3=Uscita		

Figura 1: Pannello di ingresso alla gestione delle registrazioni.

Le registrazioni immesse sono subito disponibili per tutte le elaborazioni che le riguardano.

Ad esempio, la registrazione di una fattura di vendita e' subito disponibile per tutte le elaborazioni di generale, di IVA e di contabilità clienti e fornitori.

E' possibile archiviare schemi di registrazioni che riportano le caratteristiche rilevanti (causale, conti ecc.), scelte dall'utente, di qualsiasi registrazione. La funzione di immissione da predefinite consente poi di riprendere i movimenti delle registrazioni archiviate, per un caricamento veloce delle scritture contabili.

Registrazioni contabili con IVA

Selezionando questo tipo di immissione, nella parte alta del video, viene emesso il formato di testata che consente l'immissione degli elementi fondamentali: causale, codice cliente o fornitore, data registrazione, modalita' di pagamento, importo, numero e data documento. A seconda delle scelte effettuate in personalizzazione alcuni campi del formato di testata non sono presentati. Ad esempio se in tabella personalizzazione si e' scelto di gestire la divisa, viene proposto a video il valore '*' che identifica i valori di associati al cliente fornitore in anagrafico. Analogamente, se si e' scelto di gestire le divisioni nella tabella personalizzazione Clienti e/o Fornitori.

Dopo aver inserito i dati la funzione propone nella parte sottostante le righe in cui inserire le contropartite e l'iva.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	209	Dt reg	21/06/99
Cliente	000010	Cartolerie Riunite			Mastro	123010
N. doc.	59	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo	120000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		61,30
Riferim.	59 / 1999			=LIRE		120000,00
Mod pag.	A10	Rimessa a 30 gg.	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto	Descrizione conto		Importo	CI D/A	Controvalore	
401010 01	Vendite prodotti		100000,00	20 A	51,08	
Imponibile CI		Descrizione	Imposta D/A e Conto IVA		Ctv Imposta	
100000,00		20 Iva 20%	20000,00 A 235060 03		10,22	
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.						

Figura 2: Gestione di una registrazione con IVA.

Se in anagrafico clienti o fornitori e' stato indicato un conto di contropartita, questo viene automaticamente proposto nella prima riga.

Registrazioni contabili senza iva.

Viene presentata una finestra che viene utilizzata per condizionare l'emissione del formato successivo:

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA		ACGV3PROVA

	!	Testata registrazione	!
	!		!
	!		!
Reg	2 !	Data registrazione 31/08/99	!
	!	Causale CRC	!
Causale	!		!
Conto . .	!	Reg. in divisa . . N	S=Si N=No !
Importo	!	Reg. provvisoria N	S=Si N=No !
N. doc.	!		!
N. rif.	!		!
	!		!
	!	F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino	!
	!		!
F2=Archivia	-----	F14=Testata	
F18			

Figura 3: Finestra per gestione dei dati di testata.

La personalizzazione dei formati si ottiene in realta' come conseguenza dell'uso di opportune causali oltre che dalla presenza o meno di specifici prodotti. Per esempio, se e' installato il prodotto ACG Tesoreria e sulla causale selezionata si e' indicato SI al collegamento bancario, compaiono a video i dati relativi alle righe bancarie (Operazione, Conto bancario, Data operazione, ecc...)

Registrazioni di pura IVA

Con registrazioni di pura IVA si intendono quelle registrazioni che riguardano un registro IVA e hanno un significato fiscale diverso da quello contabile. Per esempio, una autofattura per Iva su omaggi a carico del venditore, fiscalmente assimilabile a una fattura di vendita, ma contabilmente rilevante per il solo importo dell'imposta; oppure una bolla doganale le cui spese di sdoganamento siano state sostenute e quindi esposte nella fattura dello spedizioniere. Gli estremi di tali documenti devono essere riportati sui registri IVA.

Registrazioni di corrispettivi

La funzione presenta un formato appositamente predisposto per l'immissione dell'importo globale incassato, comprensivo dell'importo dell'IVA. L'incasso deve essere registrato con importi distinti tra vendite effettuate con emissione di Ricevuta e senza emissione; in entrambi i casi gli importi devono essere ulteriormente distinti per aliquota. L'aliquota non e' richiesta se in personalizzazione e' stata scelta la gestione della ventilazione. Le registrazioni cosi' immesse, oltre ad aggiornare i dati di contabilita' generale, sono utilizzate per le stampe dei registri dei corrispettivi. Possono essere registrati corrispettivi in euro.

Immissione da predefinite.

Questa funzione permette di immettere una registrazione a partire da una registrazione archiviata con la normale funzione di immissione. Scelta la registrazione viene presentato il formato relativo alla registrazione scelta per poter essere completata. E' anche possibile associare ad ogni cliente o fornitore un registrazione predefinita indicandola in un campo dell'anagrafico.

Altre funzioni di acquisizione dati contabili

Oltre alla immissione interattiva esistono, nell'ambito dei vari prodotti ACG, funzioni automatiche di generazione registrazioni contabili, richiamate con apposite funzioni o comandi.

Tali sono:

- registrazioni di chiusura e di apertura conti in fase di chiusura di esercizio;
- registrazione di contabilizzazione effetti clienti (se gestito Portafoglio Effetti);
- registrazione di pagamenti contestuali alla fattura di vendita e di acquisto;
- registrazione abbuoni per residui minimi sulle partite clientie fornitori;
- registrazioni di oscillazione cambi, per chiudere le partite in divisa estera, clienti e fornitori, rimaste aperte a causa della variazione del cambio;
- registrazioni relative al pagamento fornitori se si utilizza l'apposita funzione;
- registrazioni di contabilizzazione distinte (se installata la Tesoreria);
- registrazione insoluti (se installata la Tesoreria).

Registrazioni contabili con IVA

Le registrazioni con IVA riguardano le fatture di vendita o acquisto e le corrispondenti note di accredito, e sono caratterizzate dall'aver una prima riga riservata al cliente o fornitore, a cui si riferisce il totale del documento, e una o più righe di contropartita.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA
Causale	CF1	Fattura	N. reg	236	Dt reg	21/06/99
Cliente	000200	BENDER PLASTICA srl			Mastro	123010
N. doc.	69	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo		Divisa		=EURO		
Riferim.	69 / 1999			=LIRE		
Mod pag.		Rate non gestibili	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto	Descrizione conto		Importo	CI	D/A	Controvalore
401010 01	Vendite prodotti		240000,00		A	122,60
235080 01	Cauzioni da clienti		240000,00		D	122,60
	Imponibile	CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto	IVA Ctv Imposta
	240000,00	20	Iva 20%	48000,00	A 235060 03	24,52
	240000,00	20	Iva 20%	48000,00	D 235060 03	24,52
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F9=Selez.Seg F10=Fine reg F11=Dati agg						
F14=Testata F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.						

Figura 4: Gestione dati di testata per una registrazione contabile con IVA

La testata della registrazione con IVA è predisposta per ricevere un Cliente o Fornitore, in base al tipo di registrazione. L'utente deve immettere il codice anagrafico del cliente o del fornitore. Automaticamente il mastro sarà desunto dal codice anagrafico. È comunque sempre possibile movimentare il cliente o il fornitore su un altro mastro (in altre parole immettere un mastro diverso da quello memorizzato in anagrafico).

Nelle registrazioni con IVA sono obbligatori: **la data e il numero documento, e l'anno e il numero di riferimento** (necessari per la gestione a partite aperte).

I campi relativi al **riferimento (anno e numero)**, se non immessi, sono assunti uguali a quelli relativi al **documento (data e numero)**.

Nel caso di movimento contabile con iva fornitori, e' possibile scegliere in personalizzazione Fornitori se il **numero riferimento** deve essere riportato uguale al **numero documento (protocollo iva)** oppure uguale al **numero documento originario** del fornitore (in questo ultimo caso il numero documento originario diventa numerico lungo 6).

Per le registrazioni con iva clienti e fornitore e' possibile immettere **la data di effettuazione** operazione, in quanto, per la gestione dell'iva differita, le fatture devono essere registrate entro il 15 del mese successivo e devono essere considerate nella liquidazione relativa al mese nel quale e' avvenuta la consegna o spedizione.

Per semplificare l'immissione delle registrazioni, e' possibile richiamare, dal formato di testata, attraverso il tasto funzionale **F13**, la registrazione predefinita associata al cliente in anagrafico od un'altra registrazione archiviata da utilizzare come schema per l'immissione.

I dati dello schema prescelto ricopriranno quelli eventualmente gia' immessi per la registrazione.

Per le note di credito e' possibile richiamare il saldaconto per abbinare le note ad una partita. Per ogni registrazione, dare cliente o avere fornitore, sono generate rate di scadenza, calcolate in base alla modalita' di pagamento definita in anagrafico o immesse manualmente.

Le date di scadenza possono essere immesse anche per note di credito clienti e fornitori. Per queste ultime si tratta di rate negative che rappresentano un rimborso da fare al cliente o ricevere dal fornitore.

La modalita' di pagamento determina:

- il numero di rate,
- la scadenza di ogni rata;
- il tipo di rata.

Nel caso in cui e' gestito il Portafoglio effetti, se la modalita' di pagamento prevede un tipo rata diverso da 'contanti', ad esempio paghero', ricevuta bancaria, ecc., oltre alla rata, viene generato automaticamente l'effetto in Portafoglio Effetti (solo per registrazioni relative a clienti).

La modalita' di pagamento puo' non essere presente in anagrafico, in questo caso e' necessario o immetterla o richiedere il formato di gestione delle rate (tasto funzione F17), per inserire gli elementi necessari alla determinazione delle rate relative alla registrazione in corso. Il formato permette di:

- immettere una modalita' di pagamento
- immettere le singole rate
- immettere una data scadenza

In questa ultima ipotesi e' creata una rata contanti con la scadenza immessa.

Se gestito il Portafoglio Effetti, attraverso la modifica della rata e' possibile modificare anche gli effetti, se non sono stati gia' stampati o contabilizzati. Infatti, per garantire l'allineamento tra rate ed effetti, questi ultimi, se generati in modo automatico, sono modificabili solo passando attraverso le rate.

Le righe successive, riguardano le contropartite merce ed IVA. Su tutte le righe di contropartita e' possibile attribuire un codice di assoggettamento, in questo caso l'importo imputato al conto rappresenta l'imponibile. Solo al primo INVIO le righe IVA vengono generate automaticamente. L'importo dell'imposta e' calcolato in base all'aliquota associata al codice assoggettamento fiscale immesso e il conto iva e' desunto dalla tabella assoggettamenti.

Le righe che hanno il medesimo assoggettamento sono raggruppate.

Dopo il primo INVIO la generazione delle righe IVA automatica funziona solo utilizzando il tasto funzione F5=Calcolo IVA.

Questo effettua il ricalcolo e la sostituzione delle righe IVA basandosi sugli assoggettamenti presenti sulle contropartite. Quindi per ottenere il ricalcolo completo e' necessario impostare il codice assoggettamento a fronte di tutte le righe di contropartita. A tutte le righe della registrazione e' possibile aggiungere una riga di descrizione aggiuntiva utilizzando il tasto funzione F11 = Dati aggiuntivi dopo essersi posizionati sulla riga a cui si vuole abbinare una descrizione.

L'immissione di una registrazione si conclude utilizzando il tasto F10 di fine registrazione.

L'immissione delle registrazioni contabili con IVA consente di registrare contestualmente al documento, anche il relativo pagamento integrale. Questa funzione, attivata con il tasto **F24**= Pagamento immediato, genera una registrazione di automatica di pagamento utilizzando la causale e la contropartita indicate nella "Tabella di personalizzazione registrazioni clienti o fornitori". L'F24, oltre al pagamento immediato, provoca gli stessi effetti dell'F10, chiudendo la registrazione.

Controlli

I controlli eseguiti sulla singola riga riguardano la correttezza dei dati immessi, (esistenza codici, validita' date, quadratura imponibile x aliquota = imposta).

Quelli a livello di intera registrazione (e cioe' dopo aver richiesto la funzione di fine registrazione), sono:

- somma DARE = somma AVERE
- imponibile + imposta = totale documento

Gli errori sono segnalati evidenziando ad alta intensita' il campo errato, quando l'errore riguarda il contenuto di un campo specifico, e in ogni caso viene inviato un opportuno messaggio.

Gli errori forzabili possono essere superati con l'apposito tasto funzione, **F6** =Forzatura, richiesto all'utente con un messaggio.

Se l'errore non e' forzabile, e' necessario correggere l'errore oppure sospendere o annullare l'intera registrazione.

Fatture e note fornitore CEE

Per questo tipo di documenti la funzione delle registrazioni contabili con IVA consente in fase di immissione della fattura o della nota di generare automaticamente e contemporaneamente sia la o le riga IVA per il registro degli acquisti che per il registro delle vendite. Quest'ultima viene attribuita ad un cliente fittizio appositamente creato come corrispondente al fornitore CEE. Inoltre il numero del documento e la data possono essere uguali a quelli del fornitore o immessi manualmente durante l'immissione della fattura, attraverso un'apposita finestra.

Registrazioni contabili senza IVA

la funzione consente l'immissione di:

- Registrazioni di sola contabilita' generale;
- Registrazioni clienti e fornitori diverse da fatture o note credito (ad esempio: pagamenti, giroconti, ecc.);
- Fatture o Note irrilevanti ai fini dei registri IVA (ad esempio fatture di fornitore estero non appartenente ad un paese UME).

L'immissione della registrazione, una volta inserita la causale e gli altri parametri nella finestra di testata, continua presentando un formato personalizzato in base alle scelte precedenti. Dopo aver immesso i dati relativi alla prima riga di registrazione e confermato con **Invio**, la riga viene controllata e gli eventuali errori segnalati. Le righe controllate ed eventualmente modificate, forzate o sospese sono riportate nell'area superiore del formato. Le righe presenti nell'area superiore del formato sono comunque modificabili nei dati presenti senza necessit  di riportarle sul piede. Al termine della registrazione, come nel caso delle registrazioni con iva, puo' essere calcolata la quadratura delle registrazioni inserite premendo il tasto **F20**.

E' possibile nella stessa registrazione immettere righe con divise diverse UME o non UME. Per esempio, un credito in valuta (Marchi) con accredito in conto corrente in euro, o per estinguere un finanziamento in altre monete. In questo caso la quadratura della registrazione verra' calcolata nella moneta di conto .

Completata una registrazione si ritorna normalmente al formato di testata dove sono riproposti la data e la causale della registrazione appena immessa.

Per i movimenti clienti o fornitori oppure per le righe concernenti conti gestiti a partite aperte, sono richiesti i dati di riferimento della partita; in alternativa, e' possibile non immettere i riferimenti, forzando l'immissione, oppure richiamare la funzione di saldaconto tramite un apposito tasto funzione **F19** = Saldaconto, per scegliere le partite che si vogliono pareggiare.

Elaborazione	Saldaconto clienti			ACGV3PROVA
Cliente 000100 AZIENDA CARTARIA ITALIANA			Pag.prev.	1500000,00 A
			Pag.scel.	
			Pag.manc.	1500000,00
	--Documento--	M		D
Descrizione	Numero	Data	P	Importo A
Fattura	5	150199		868.671 D
Vostra rimessa				868.671 A
Partita 99/5	Scelta			0
Fattura	8	150199		31.961.201 D
Partita 99/8	Scelta		31961201,00 D	31.961.201 D
Fattura	9	150199		4.446.584 D
Partita 99/9	Scelta		4446584,00 D	4.446.584 D
Fattura	27	030299		414.522 D
Partita 99/27	Scelta		414522,00 D	414.522 D
Fattura	35	300699		303.175 D
* Partita 99/35	Scelta		303175,00 D	303.175 D
Ripresa partita in dar				22.158 D
Vostra rimessa				22.158 A
Partita 99/999999	Scelta			0
F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine Pag F17=Person. F24=Consolidato				

Figura 5: Gestione pagamenti tramite funzione di Saldaconto.

Viene presentato un apposito formato, sul quale scegliere una o piu' partite, da saldare totalmente o parzialmente o di cui si puo' invertire il segno del saldo immettendo un importo con segno diverso dal saldo partita.

Con la funzione di Saldaconto, a fronte di un pagamento parziale, si puo' ottenere l'automatica generazione di un abbuono a saldo (scelta 2) Se si lavora con accorpamento delle partite e' possibile scegliere le partite senza che sia necessario immettere gli importi per ogni partita selezionata ma solo il totale del "pagamento previsto" (scelta 3) o, (scelta 4) generare anche un abbuono a saldo della partita accorpata se il pagamento previsto non la salda. La causale e la contropartita per la registrazione di abbuono sui pagamenti da clienti e fornitori e' assunta automaticamente dalla "Tabella personalizzazione registrazioni clienti" o dalla "Tabella personalizzazione registrazioni fornitori". In questa tabella si puo' anche indicare l'importo massimo consentito per l'abbuono.

I pagamenti immessi con il saldaconto (tanti quante le partite) sono presentati come righe di registrazione immesse, nel normale formato di immissione, con i relativi abbuoni, se generati; ad essi va aggiunta la riga o le righe di contropartita, banca, cassa, sconti passivi, ecc..

In una registrazione senza IVA e' possibile anche rilevare pagamenti relativi a piu' clienti, fornitori o conti gestiti a partite aperte. Di conseguenza si puo' ottenere una registrazione del tipo:

-----	-----			
CASSA				6000
SCONTI PASS.				100
	a	CLI.A	partita 1	pagamento
	"	"	"	abbuono
	"	"	partita 2	pagamento
	"	"	"	abbuono
		CLI.B	partita 1	pagamento
-----				-----

L'utilizzo del saldaconto, pertanto, presenta i seguenti vantaggi :

- scelta a video delle partite da pareggiare, o da saldare parzialmente, senza ricercare o immettere i riferimenti
- generazione automatica dell'abbuono, senza dover immettere l'importo dell'abbuono, la causale ed il conto relativo.
- accorpamento delle partite selezionate nel pagamento, se tale gestione e' stata scelta in fase di personalizzazione.
- visualizzazione delle rate da pagare utilizzando il ? nel campo scelta.

Attraverso la funzione di saldaconto e' anche possibile pareggiare o pagare parzialmente una partita in divisa differente da quella del documento originario, richiamando con il tasto **F24** la funzione Saldaconto Consolidato dove le registrazioni sono raggruppate per partita anche se multidivisa. In questo caso gli importi sono mostrati sia in divisa che nella divisa di conto ed il saldo solo nella moneta di conto.

L'acquisizione registrazioni senza IVA e' pertanto una funzione particolarmente elastica, con cui e' possibile immettere registrazioni del tipo:

-----		-----
Conto	a	Conto
-----		-----
Diversi	a	Conto
-----		-----
Conto	a	Diversi
-----		-----
Diversi	a	Diversi
-----		-----
Cassa	a	Diversi
		Cliente A
		Cliente B
		Cliente C
-----		-----
Cliente	a	Cliente
-----		-----
Cliente	a	Fornitore
-----		-----

ecc.

con l'unico limite di non superare le 999 righe. Si utilizza un unico formato sul quale e' possibile, con i tasti di paginazione, rivedere le righe gia' immesse.

Di norma attraverso la causale si controlla che le registrazioni clienti o fornitori movimentino i conti nella corretta sezione.

Ad esempio un pagamento clienti deve movimentare il conto clienti in avere e viceversa per i fornitori. Alla luce di un tale controllo una registrazione del tipo:

-----		-----
Cliente	a	Cliente
-----		-----

risulterebbe errata.

La situazione si puo' superare attraverso due vie:

- uso di due causali, una per ogni riga, la prima che prevede il cliente in dare la seconda in avere.
- uso di una causale per la quale il controllo del segno non e' previsto

Anche per le registrazioni del tipo

Cliente a Fornitore

o viceversa, sono previste due possibili vie:

- uso di due causali, una per riga, la prima relativa al cliente la seconda al fornitore.
- l'uso di una causale del tipo clienti e fornitori

Gestione Fatturazione attiva ad esigibilita' differita

Acquisizione delle fatture e delle note in sospensione di imposta

A fronte delle normative che regolano la gestione delle fatture emesse ad un ente pubblico, e' stata introdotta una nuova Gestione della fatture ad esigibilita' differita, che affianca quella gia' esistente (gestione fatture a Sospensione di imposta).

Quest' ultima deve essere utilizzata per immettere i pagamenti ed i rimborsi a quelle fatture e note che sono state immesse prima della data di inserimento della nuova gestione.

Nella gestione delle fatture ad esigibilita' differita, la fattura o nota, sono considerati movimenti come gli altri, ossia riportati su un registro vendite normale.

L'unica differenza e' nel differimento della esigibilita' dell'imposta al momento del pagamento della fattura.. Nella gestione a sospensione , invece, le fatture sono registrate in un registro in sospensione ed alla registrazione del pagamento l'iva viene portata sul registro vendite attraverso un giroconto automatico.

Per entrambe le gestioni l'acquisizione dei movimenti puo' essere effettuata attraverso le seguenti funzioni:

- Gestione delle registrazioni contabili con IVA
- Acquisizione registrazioni contabili di massa

Per quando riguarda le note queste possono essere gestite:

- a rimborso; cioe' con rate negative ed una registrazione di rimborso che le pareggia.
- a compensazione, (non hanno rate negative) vengono cioe' assimilate ad un pagamento in contanti

In questo ultimo caso il tasto F19 fa si che venga richiamato un diverso Saldaconto ordinato per numero e data documento. In questo saldaconto non sono prese in considerazione le personalizzazioni effettuate nella tabella Registrazioni clienti relativamente al saldaconto. L'utente puo' abbinare la nota di credito a piu' documenti solo se hanno lo stesso numero di partita. All'uscita dal saldaconto i tasti funzione F19=Saldaconto e F17=Rate sono disabilitati e la maggior parte dei campi sono bloccati; per sbloccarli e' necessario abbandonare la registrazione.

Incassi e rimborsi di documenti per fatture ad esigibilita' differita

Per attivare la nuova gestione e' necessario effettuare i seguenti passi:

Utilizzare le causali contabili opportunamente codificate , mediante il nuovo campo “esigibilita’ differita” che le contraddistingue dalle altre per registrare le fatture, le note a compensazione e le note a rimborso

Registrare il pagamento delle fatture utilizzando il saldaconto che permettera’ di riferire il pagamento alla fattura e di effettuare le seguenti registrazioni automatiche:

- di sola iva sul registro delle vendite , che individua l’imponibile e quindi la relativa imposta divenuta esigibile. Tale registrazione non e’ pero’ stampata sul registro, ma e’ stampata su una lista di promemoria e considerata ai fini dei calcoli della liquidazione
- la registrazione del giroconto dal conto Iva in sospensione/differita al conto iva a debito

L’abbinamento degli incassi e pagamenti alle fatture e note a compensazione puo’ essere effettuato anche in differita attraverso l’apposita funzione **Abbinamento differito pagamento/incassi Iva differita.**

Causali contabili:

Affinche' sia possibile generare automaticamente le registrazioni e' necessario creare alcune causali contabili:

- causali di fattura o nota di credito, che dovranno fare riferimento ad un normale registro Iva V (o R), eventualmente anche lo stesso registro usato per le fatture di vendita normali (CFD, CND). Tali causali devono avere il campo "Esigibilita’ differita " = D
- causali con Iva, da utilizzare per rilevare , ai fini della liquidazione iva, l’avvenuto pagamento delle fatture(CIE,CEE). Tali causali devono avere il campo "Inc/pag doc. in sospensione" = E
- causali senza iva, da utilizzare al momento della rilevazione contabile del pagamento(CBD,CRD). Tali causali devono avere il campo "Inc/pag doc. in sospensione" = P
- inserire tabella di personalizzazione Iva in sospensione i tre nuovi campi, che permettono di indicare le causali che il nuovo saldaconto deve utilizzare per l’effettuazione automatica delle registrazioni:

Giroconto IVA differita (GDC)

Pagamento fattura (CIE)

Incasso nota credito a rimborso (CEE)

La gestione degli incassi (o eventuali rimborsi di note di credito) puo' essere effettuata manualmente o automaticamente, come e' spiegato nell' esempio di utilizzo N.31 (per inibire la gestione automatica e' sufficiente attivare una exit

Grx51D01). Nel primo caso, tutte le registrazioni devono essere inserite manualmente dall'utente, mentre nel secondo caso vengono effettuate dalla Gestione delle registrazioni contabili senza IVA, utilizzando una delle causali che prevedono questo tipo di pagamento. (Campo "Inc/pag doc. in sospensione = P"). Tali causali fanno sì che venga richiamato un diverso Saldaconto.

La data registrazione deve essere maggiore della data di ultima stampa dei registri vendite e relativi resi.

Saldaconto documenti fatturazione ad esigibilità differita

E' ordinato per numero e data documento e mostra per ogni documento l'importo totale (imponibile più imposta), l'importo incassato, il saldo residuo ancora da pagare; viene inoltre mostrata una riga per ogni assoggettamento presente nel documento contenente: l'importo da pagare (imponibile più imposta) quanto e' stato incassato e quanto resta da pagare. L'utente deve scegliere uno o più documenti (massimo 30), da pagare parzialmente o saldare indicando '1' nel campo scelta.

- Se si indica 1 nel campo scelta e si preme invio senza indicare l'importo, il documento viene considerato saldato
- Se si indica 1 nel campo scelta e si indica un valore quando si preme invio l'importo viene suddiviso in maniera proporzionale sulle diverse aliquote. (Il calcolo viene effettuato determinando, per ogni aliquota, il peso dell'imponibile più l'imposta sul totale; la percentuale ricavata viene utilizzata per ripartire il pagamento. Se sono già stati effettuati dei pagamenti il calcolo viene effettuato sui saldi residui).
- Se si indica un importo sulle singole righe delle aliquote viene controllato che non sia maggiore dell'importo residuo delle righe stesse; se viene indicato anche un valore sulla riga del documento viene controllato che **la somma degli importi sulle righe sia uguale al totale immesso**

E' necessario richiamare il saldaconto in fase di immissione della registrazione altrimenti non e' possibile legare il documento al relativo pagamento e non e' possibile generare le registrazioni automatiche.

In questo caso per poter richiamare il saldaconto e' necessario cancellare le righe e reinserirle.

In qualunque caso la cancellazione di una riga di pagamento o (di rimborso nota) provoca la cancellazione delle relative righe nelle registrazioni generate automaticamente. Queste righe sono quindi cancellabili solo fino a quando le corrispondenti registrazioni automatiche non sono stampate sul giornale e/o sul registro IVA. .

Registrazioni automatiche per la gestione a sospensione di imposta

Queste registrazioni sono relative a:

Giroconto imposta IVA in sospensione su conto IVA non in sospensione

Storno imposta IVA dal registro IVA in sospensione;

Addebito imposta IVA sul registro delle vendite;

Non sono rivedibili e cancellabili, per poterle cancellare e' necessario cancellare la o le righe dalle quali sono state generate.

Causali contabili:

Affinche' sia possibile generare automaticamente le registrazioni e' necessario creare alcune causali contabili.

- a fronte di un incasso o di un rimborso di un documento in sospensione di imposta.

Tali causali devono avere il campo "Inc/pag doc. in sospensione" = S

- per la generazione automatica delle registrazioni di:

Giroconto imposta IVA in sospensione su conto IVA non in sospensione

Storno imposta IVA dal registro IVA in sospensione;

Addebito imposta IVA sul registro delle vendite;

Stampa dei registri IVA

Se si gestiscono i documenti in sospensione di imposta, i registri IVA devono essere stampati secondo una precisa sequenza: prima i registri IVA in sospensione (S* e Z*) e poi quelli non in sospensione (V* e R*). Questo per far si che nella stampa delle righe di addebito IVA, sul registro vendite, compaia il numero assegnato alla relativa riga di storno sul registro in sospensione.

Inoltre nella stampa dei registri in sospensione e' presente un riepilogo che fornisce una sintesi della situazione dei documenti nel periodo.

Eliminazione documenti IVA in sospensione saldati

Per fare in modo che il saldaconto mostri solo i documenti ancora da saldare e' possibile con cadenza periodica lanciare la funzione che elimina logicamente dall'archivio MSOI200F i documenti in sospensione di imposta che sono stati saldati da registrazioni di incasso (o rimborso per le note credito) e stampati sul registro IVA opportuno.

Registrazioni di Pura IVA

Con il termine registrazione di pura IVA si identifica la registrazione di documenti assimilabili a fatture (di acquisto o vendita) rilevanti ai soli fini IVA, il cui significato contabile si limita ad una rilevazione del credito o debito di imposta. Le piu' comuni di queste registrazioni sono:

- Bolle Doganali:
allegate, per il rimborso delle spese di sdoganamento, alla fattura del fornitore che ha curato anche il trasporto.
- Autofatture per pagamento IVA su omaggi:
quando l'omaggio e' soggetto a imposta il cui pagamento sia a carico dell'azienda. Ai fini IVA e' una fattura di vendita con utilizzo dell'anagrafico riportante la ragione sociale dell'azienda stessa.
- Autofatture per rapporti con un residente estero privo di rappresentanza legale in Italia.
comporta la registrazione di una autofattura di vendita e di acquisto per lo stesso importo.
- Pagamento di fattura gia' in sospensione di imposta:
ai fini IVA e' necessario emettere un documento relativo al pagamento , da riportare sui registri acquisti o vendite, mentre contabilmente si deve registrare il credito o il debito di imposta non rilevato al momento della registrazione della fattura in sospensione.
- Autofattura per autoconsumo:
ai fini IVA assimilabile ad una fattura di vendita intestata all'imprenditore stesso.

La Gestione registrazioni pura IVA, permette di registrare i dati necessari per la gestione IVA senza influire sui dati contabili.

Ad esempio se si imputa, per un cliente, una registrazione di pura IVA per 1.000.000 di imponibile e 190.000 di imposta, relativa al pagamento di una fattura in sospensione gia' imputata, nel mastro del cliente e del conto IVA vendite, per questa registrazione, non comparira' alcuna imputazione.

La registrazione, invece, sara' normalmente riportata negli elaborati IVA (lista di controllo, registri, liquidazione).

Pertanto la rilevazione contabile del debito di imposta e' a carico dell'utente che utilizza a tal fine la normale funzione di gestione registrazioni senza IVA.

-----	-----
Iva in Sosp. a	Iva Vendite
-----	-----

Bolla doganale

Qualche ulteriore considerazione relativa alle bolle doganali.

Le fatture di acquisto da fornitore estero sono documenti non rilevanti ai fini dell'imposta e come tali normalmente da registrare con una causale non IVA. L'imposta sulle importazioni, da paesi non appartenenti alla CEE, e' soddisfatta al momento dello sdoganamento e in questa sede ha luogo l'emissione della bolla doganale (ai fini IVA e' sostanzialmente un documento di acquisto) da registrarsi tra le fatture di acquisto con conseguente diritto alla deduzione dell'imposta.

Dunque al momento dell'acquisto si registra

-----		-----
Merci c/ acquisti	a	Fornitori esteri
-----		-----

registrazione che non influisce sui registri IVA.

Al momento dello sdoganamento si immette, come registrazione di pura IVA, (attraverso l'apposita funzione) la bolla doganale che apparira' sul registro acquisti.

La dogana dovra' essere codificata nell'anagrafico fornitori come Fornitore dogana, al fine della corretta elaborazione dell'elenco fornitori di fine anno relativamente alle importazioni.

Si deve infine rilevare il pagamento dell'imposta alla dogana

-----		-----
IVA su acquisti	a	Banca
-----		-----

In realta', normalmente, quest'ultima registrazione non viene fatta in quanto le spese di sdoganamento sono sostenute da uno spedizioniere che le riporta a rimborso, nella fattura del trasporto.

La fattura sara' registrata come normale fattura di acquisto con un addebito in esenzione di imposta per l'importo dell'imposta anticipata dallo spedizioniere.

Registrazione corrispettivi

La gestione dei corrispettivi permette la registrazione degli incassi relativi a ricevute fiscali e scontrini, per l'importo totale che il cliente deve pagare, comprensivo dell'IVA.

In regime di IVA normale, sul registro dei corrispettivi devono comparire, in ordine cronologico, gli incassi distinti per aliquota, e i totali del mese, distinti per aliquota.

A fine mese, per la determinazione della imposta da versare, viene effettuata l'operazione di scorporo.

Ad esempio:

Corrispettivi nel mese al 20%	per 12.000.000
" " " al 38%	per 13.800.000
si ha:	
	12.000.000
Imponibile al 20% =	----- = 10.000.000
	1,20
	13.800.000
Imponibile al 38% =	----- = 10.000.000
	1,38
E quindi: Imposta =	2.000.000 + 3.800.000 = 5.800.000

La gestione avviene registrando inizialmente i ricavi al lordo dell'IVA nel conto ricavi, (uno o piu') suddivisi per aliquota, ad esempio:

Crediti negozio	25.700.000
a Ricavi (IVA 20)	12.000.000
Ricavi (IVA 38)	13.800.000

Il conto crediti negozio puo' essere sostituito dal conto cassa nel caso tutti i corrispettivi siano stati pagati immediatamente o dal conto clienti nel caso il corrispettivo sia riferito ad un singolo cliente, non sia stato pagato e debba apparire nella sezionale in estratto conto e scadenziario.

Successivamente, la stampa del registro riepilogativo dei corrispettivi determina il totale per i vari imponibili, effettua lo scorporo e decrementa il conto ricavi per il valore dell'importo che è addebitato al conto IVA:

Ricavi	a IVA vendite	5.800.000	

Per poter avere una situazione reale dei ricavi prima dello scorporo mensile, effettuato dalla stampa dei registri, si può utilizzare la funzione di **Scorporo giornaliero corrispettivi** che simula la stampa dei registri dei corrispettivi fino al periodo corrente a partire dall'ultima liquidazione definitiva effettuata (si veda più avanti l'apposito paragrafo).

In regime di ventilazione, l'aliquota relativa alle vendite non è richiesta, in fase di immissione, in quanto sarà calcolata in sede di stampa del registro riepilogativo in proporzione al modo in cui si sono distribuiti gli acquisti tra le diverse aliquote.

La gestione della ventilazione è una scelta di personalizzazione, mentre per determinare se un bene acquistato entra a far parte della base di ventilazione, è necessario che la registrazione relativa all'acquisto sia associata ad un assoggettamento definito base di ventilazione.

Immissione da registrazioni predefinite

La funzione permette l'immissione di registrazioni, prelevandone lo schema da un archivio contenente una serie di registrazioni di varia tipologia, che lo stesso utente ha provveduto ad archiviare con la funzione di archiviazione registrazioni. L'archiviazione delle registrazioni è attivabile dalle funzioni di immissione e di modifica delle registrazioni tramite il tasto funzione F2.

Se si seleziona questa funzione viene mostrata una finestra che richiede l'identificativo della registrazione o il codice cliente fornitore. Se si digita un codice cliente/fornitore è assunta la predefinita se presente sull'anagrafico; altrimenti è disponibile la ricerca delle registrazioni archiviate, (attivabile con ? nel campo "Identificativo registrazione"), che la finestra, riportata in figura, con la lista delle registrazioni disponibili.

La registrazione scelta è presentata completa di tutte le righe e di tutti i campi significativi (che si era deciso di archiviare).

La registrazione deve essere completata, con gli importi e gli altri dati significativi, che possono essere inseriti direttamente nella riga di sintesi della parte alta del formato, oppure espandendo le singole righe nel piede

```

Guida                               Gestione registrazioni                               ACGV3PROVA

Immettere le -----
!           Immissione da predefinite           !
-----
!           Registrazioni archiviate           !
!           !                                   !
! Immettere una sola scelta e premere Invio.  !
!   1=Selezione  5=Visualizzazione           !
!           !                                   !
!           Cli Descrizione Eserc             Tipo !
! S Identificativo      Divisa For Riga Regis. Prec.  Reg.  !
! _ ANTICIPO            N   N   N   N             NO IVA!
! _ CLI                 N   N   N   N             IVA CL!
! _ FORNIT              N   N   N   N             IVA FO!
!           !                                   !
!           !                                   !
!           !                                   !
!           !                                   !
!           !                                   !
!           !                                   !
! F12=Annulla         !                                   !
!           !                                   !
-----

```

Figura 7: Finestra di scelta della registrazione predefinita.

La registrazione scelta e' presentata completa di tutte le righe e di tutti i campi significativi (che si era deciso di archiviare).

La registrazione deve essere completata, con gli importi e gli altri dati significativi, che possono essere inseriti direttamente nella riga di sintesi della parte alta del formato, oppure espandendo le singole righe nel piede.

Visualizzazione e modifica delle registrazioni

Tutte le registrazioni immesse sono sempre visualizzabili e modificabili finche' non stampate sui registri o sul giornale in forma definitiva.

Le registrazioni contabili, sono modificabili anche dopo la stampa definitiva del giornale, relativamente ai campi che non hanno rilievo fiscale:

- anno e numero di riferimento
- modalita' di pagamento
- importi e scadenza delle rate
- banche di sconto e di appoggio

In modifica non e' possibile trasformare una registrazione con IVA in registrazione senza IVA e viceversa.

Alle funzioni di modifica e visualizzazione si accede:

- durante l'immissione di una registrazione scegliendo, tra le righe gia' immesse, quella che si vuole rivedere
- dalle funzioni che consentono la modifica e l'interrogazione quali ad esempio i mastrini, e l'Estratto Conto, se l'utente e' abilitato
- entrando in gestione dal formato guida.

In questo ultimo caso viene presentato un formato intermedio che dipende dal tipo di registrazione selezionato, sul quale si possono inserire i parametri di scelta e di ordinamento della lista di registrazioni che si intende rivedere, oppure si puo' richiedere direttamente una registrazione specificando il numero registrazione.

Contabili	Gestione registrazioni	ACGV3PROVA
-----------	------------------------	------------

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Criterio di ordinamento:

 Data registrazione . . . 210699

 Numero registrazione . . _____

Criteri di scelta:

 Numero documento _____

 Causale CRD

 Registro —

 Tipo registrazioni . . . T

 Stato registrazioni . . . T

 Profilo _____

F3=Uscita F4=Decodifica

T=Tutte
D=Definitive
P=Provvisorie
T=Tutte
N=Normali
S=Sospese

Figura 8: Pannello per i parametri di accesso alle registrazioni.

Sulla lista le registrazioni sono evidenziate su tante righe quante sono le righe che costituiscono la registrazione. Sulla prima riga di ogni registrazione e' disponibile il campo S (selezione) nel quale immettere il valore per selezionare la registrazione desiderata.

registrazioni		Contabili		Gestione							
		ACGV3PROVA									
		Immettere una o piu' scelte e premere									
Invio.		2=Modifica		4=Cancellazione							
5=Visualizzazione		6=Stampa									
		M --Registrazione--									
--Documento--	C		D	S P	Data	Numero					
Data	Numero	Cau	F	----	Conto----	Importo	A	Div		30299	80
			FRM	F	235010	000300					
			FRM		126010	03					
310199	29	FA1	F		235010	000300					
310199	29	FA1			123040	07					
310199	29	FA1	F		122010	000300				30299	82
30299	30	FF1	F		235010	000300					
30299	30	FF1			123040	07					
30299	30	FF1			123040	07					
30299	30	FF1			301020	03					
30299	30	FF1	F		122010	000300					
30299	30	FDP			202010	02				30287	87
30299	87	FRM	F		235010	900000					
			FRM		126030	01				30297	93
30299	93	FF1	F		235010	000100					
										F3=Uscita	
										F4=Modifica F5=Rivisualizzazione F23=Menu	

Figura 9: Lista delle registrazioni da elaborare.

La lista e' paginabile e su di essa e' possibile scegliere piu' di una registrazione per volta.

Su di queste sono attive le scelte di:

- Modifica
- Cancellazione
- Visualizzazione
- Stampa

Le registrazioni scelte sono evidenziate, una alla volta, in tutti i loro dati, con gli stessi formati usati per l'immissione.

E' possibile trasformare una registrazione provvisoria in definitiva, sospendere una registrazione non sospesa o rendere definitiva una registrazione sospesa.

Se sul formato lista sono selezionate piu' registrazioni per la modifica, visualizzazione, e/o cancellazione, le stesse sono presentate nei formati di revisione una dietro l'altra fino ad esaurimento delle scelte effettuate,

sempreche' l'utente, sul formato modifica, confermi la registrazione in essere (F10), oppure richieda la successiva (F9, selezione seguente).

Per le registrazioni confermate (F10), la funzione provvede a sostituire sul formato lista, il segno di selezione, col simbolo> per evidenziare che la registrazione e' stata modificata.

Stampa registrazioni

E' possibile stampare le registrazioni, nella forma di lista registrazioni o di giornale provvisorio.

La lista delle registrazioni immesse si puo' ottenere:

- dalle funzioni di gestione registrazioni effettuando la scelta 6 (Stampa) sul campo scelta e selezionando le registrazioni da stampare; sono cosi' stampate le registrazioni esplicitamente scelte dall'utente.
- richiamando l'apposita funzione di Lista registrazioni contabili.

Situazione conti

La funzione di situazione conti da' accesso ad elaborazioni di interrogazione e stampa, relativamente a:

- mastrini a ripresa di saldo
- mastrini a partite aperte
- saldi giornalieri
- bilancio di verifica

Ad ogni elaborazione si accede tramite una serie di formati e di finestre, al fine di identificare l'oggetto da elaborare e le modalita' di elaborazione.

Per tutte queste funzioni, esclusi i mastrini a partite aperte, l'elaborazione deve riguardare un solo esercizio alla volta. In condizioni di sovrapposizione (si veda piu' avanti l'apposito paragrafo) l'esercizio corrente o quello precedente e in condizioni di non sovrapposizione il corrente o il futuro.

Le funzioni di determinazione situazione conti alla data, sono uno strumento per ottenere, immediatamente, tutte le informazioni relative alle imputazioni fatte sui conti.

Per tutte le funzioni, dall'interrogazione e' possibile richiedere la stampa utilizzando il tasto funzione F16.

Metodi di elaborazione dei conti

L'elaborazione puo' essere richiesta di tipo statistico o civilistico. Tali modalita' inducono risultati differenti quando l'elaborazione viene svolta, senza aver ancora chiuso l'esercizio precedente, in sovrapposizione d'esercizio.

L'elaborazione civilistica rispecchia esattamente il contenuto dei movimenti contabili.

Se viene eseguita in un esercizio per cui non sono state generate o immesse le registrazioni di Apertura dei conti, riporterà il saldo iniziale uguale a zero.

Comunque il saldo di un conto elaborato in modalita' civilistica, anche se si sono immesse le registrazioni di apertura e parto da 1/1/XX, sarà sempre dato dalla somma dei movimenti presenti nell'esercizio fino alla data impostata.

L'elaborazione civilistica viene normalmente utilizzata quando si vuole ottenere un risultato che rispecchi esattamente le scritture presenti sul giornale.

Nella elaborazione statistica, invece, il saldo comprende l'eventuale saldo esercizio precedente e tutte le registrazioni dell'esercizio in elaborazione fino alla data impostata.

L'elaborazione statistica consente, pertanto, di effettuare un'elaborazione sull'esercizio futuro evidenziando il saldo iniziale dei conti patrimoniali, indipendentemente dal fatto che siano state immesse o meno le registrazioni di Apertura.

Le registrazioni di apertura, anche se immesse, non sono mai visualizzate in dettaglio nell'elaborazione statistica, ma vengono esclusivamente conteggiate nei saldi.

Se si richiede il saldo di un esercizio in cui le registrazioni di apertura non sono state generate, l'elaborazione statistica simulerà la presenza della registrazione di apertura calcolandone l'importo in base al saldo finale risultante per il conto nell'esercizio in corso.

Mastrini a ripresa di saldo

La funzione di interrogazione e stampa mastrini presenta tutte le righe delle registrazioni imputate al conto richiesto, per il periodo di tempo scelto, riportandole in ordine di data registrazione e, per la stessa data, in ordine di numero registrazione.

Guida	Situazione Conti	ACGV3PROVA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.		
Tipo elaborazione	1	1=Interrogazione 2=Stampa

!		!
!		!
!	Interrogazione mastrini a ripresa di saldo	!
!		!
!		!
!	Immettere le scelte desiderate e premere Invio.	!
!		!
!	Iniziale	Finale
!	Codice conto	000100
!	Data limite	10199 300499
!	Tipo elaborazione	S S=Statistica C=Civilistica
!	Saldi precedenti . .	S S=Si N=No
!	Reg. provvisorie . .	S S=Si N=No
!		!
!		!
!	F3=Uscita F4=Decodifica	!

Figura 10: Finestra parametri per interrogazione mastrino.

Se richiedi i saldi precedenti la funzione provvede a visualizzarli calcolandoli considerando le registrazioni presenti fino al giorno precedente la data di inizio periodo.

Dal formato di interrogazione di un mastrino e' possibile selezionare una o piu' righe per visualizzare (scelta 5) o modificare (scelta 2) l'intera registrazione cui la riga appartiene.

(Quest'ultima scelta e' possibile se l'utente e' abilitato attraverso la gestione riservatezza).

Lista		Interrogazione mastrini a ripresa di saldo		ACGV3PROVA				
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.								
2=Modifica 5=Visualizzazione								
Conto 401010 01		Vendite prodotti		Elaborazione Statistica				
Al 1/01/99 D		A		S				
M --Registrazione---				--Documento--				
S	P	Data	Numero	Data	Numero	Descrizione	Importo	A
		20199	34			Ripresa saldo conto	81.383,34	A
		80199	69	80199	1	Fattura	7.446,58	A
		80199	70	80199	2	Nota di accredito	5.275,57	D
		80199	71	80199	3	Fattura	127,71	A
		80199	71	80199	3	Fattura	10,22	A
		80199	72	80199	4	Fattura	367,80	A
		150199	73	150199	5	Fattura	383,12	A
		150199	75	150199	6	Fattura	19.810,97	A
		150199	76	150199	7	Fattura	17.199,23	A
		150199	77	150199	8	Fattura	13.735,12	A

Al 30/04/99 D		A		S				
F3=Uscita		F4=Descrizione		F5=Rivisualizzazione		F15=Ultima pagina		F16=Stampa
F23=Menu								

Figura 11: Mastrino a ripresa di saldo.

La registrazione e' visualizzata con i formati di immissione relativi a registrazioni con o senza IVA o dei corrispettivi.

Nel caso di modifica dei campi presenti sul video viene evidenziata una R nel campo scelta ed emesso un messaggio per rivisualizzare il formato.

Se e' gestito il Portafoglio Effetti, e si richiama una registrazione relativa alla contabilizzazione degli effetti, viene mostrato il formato di gestione degli effetti. Se il Portafoglio Effetti non e' gestito viene mostrato il formato della gestione registrazioni.

Tutte le registrazioni in divisa vengono visualizzate nella divisa di conto, con il tasto funzionale F4 e' possibile visualizzare la divisa , l'importo in divisa, ed il cambio.

Tali dati vengono riportati anche in stampa.

Saldi giornalieri

La scelta di interrogare o stampare i saldi giornalieri visualizza una riga per giornata, con il riporto del totale dare e avere e del saldo. Si puo' scegliere se richiedere il saldo ad ogni giorno o il saldo progressivo ad ogni giorno.

Mastrini a partite aperte

La funzione Interrogazione mastrini a partite aperte , consente, per i conti così definiti e diversi da clienti e fornitori, la visualizzazione delle sole partite in essere fino alla data richiesta.

Se il conto è gestito in divisa, è possibile con F4 visualizzare la divisa, l'importo in divisa ed il cambio. Tali dati vengono riportati anche in stampa.

Bilancio di verifica

La funzione di Interrogazione o stampa bilancio di verifica presenta i progressivi o i saldi dare e avere di ogni sottoconto o conto o sottogruppo o gruppo, in funzione delle scelte fatte sul formato di richiesta parametri.

I saldi o i progressivi, si possono riferire:

- alle sole registrazioni presenti nel periodo scelto (Saldo precedenti = N);
- a tutte le registrazioni presenti fino al periodo scelto (Saldo precedenti = S).

Può essere richiesta un tipo di elaborazione statistica o civilistica (tipo elaborazione S o C).

Utilizzando i diversi criteri di parzializzazione, (intervalli di codici e date, selezione per natura, dettaglio per gruppo, sottogruppo, ecc.) si possono analizzare facilmente i conti che concorrono a formare il bilancio ad un determinato periodo .

Dalla stampa del bilancio è possibile richiedere che il risultato dell'elaborazione sia memorizzato in un archivio statistico per ulteriori analisi da parte dell'utente.

Per le registrazioni in divisa è possibile chiedere che i valori siano mostrati o nella divisa di conto o in lire o in euro.

Elaborazioni periodiche

Tra le elaborazioni periodiche di contabilità sono presenti tanto quelle che soddisfano alcuni obblighi previsti dalle normative, quanto funzioni tendenti al miglioramento della gestione, realizzato tramite l'esecuzione automatica di registrazioni ripetitive.

Stampa libro giornale

La tipica elaborazione di chiusura periodica è la stampa del giornale bollato.

La stampa del giornale può essere definitiva o provvisoria. Nella stampa provvisoria viene effettuato il controllo della presenza di registrazioni provvisorie, sospese e squadrate.

La stampa definitiva del giornale e' ripetibile. Si tratta pero' di una ripetibilita' puramente formale senza possibilita' di variare i movimenti gia' stampati o di aggiungerne altri, e' quindi buona regola, prima di richiedere la stampa definitiva del Giornale, accertarsi, con una stampa preliminare del Bilancio di Verifica e del Giornale provvisorio, che siano state immesse tutte le RegISTRAZIONI del periodo.

Inoltre e' opportuno controllare la correttezza e la completezza delle registrazioni IVA tramite la Lista di Controllo dei Registri IVA (a tale proposito si veda il paragrafo Registri IVA del presente capitolo).

La stampa del giornale, se definitiva, viene salvata nella coda di stampa dedicata, denominata "Giornale".

E' possibile numerare le pagine del giornale, prima di procedere alla vidimazione, utilizzando la funzione di **Stampa prefincato per registri**.

Le registrazioni sono stampate sul giornale nella divisa di conto dell'esercizio di appartenenza. Dato che il giornale, in sovrapposizione di esercizio, stampa sia registrazioni dell'esercizio corrente che dell'esercizio precedente, e' possibile che nel primo esercizio in euro, siano stampate sia registrazioni dell'esercizio corrente in euro che dell'esercizio precedente in lire.

Generazione differenze cambio Clienti o Fornitori

Nelle registrazioni in divisa non relative a Clienti o Fornitori, gli importi sono immessi in divisa ma ne viene memorizzato anche il corrispondente valore in moneta di conto, calcolato in base al cambio.

Gli importi sono visti in divisa dalle funzioni di gestione dei clienti e dei fornitori, mentre sono visti in moneta di conto dalla contabilita' generale.

Se le registrazioni che compongono una partita sono nella stessa divisa, la partita potrebbe risultare saldata in divisa ma non nella divisa di conto, a causa del diverso cambio applicato al momento della registrazione della fattura e del pagamento. Le perdite o i profitti derivanti dall'oscillazione cambi costituiscono un costo o un ricavo aziendale, che periodicamente deve essere registrato per chiudere i conti contabili dei clienti e dei fornitori.

La funzione di generazione differenze di cambio crea automaticamente le scritture contabili, sulla base delle partite e dei criteri impostati dall'utente. In particolare e' possibile richiedere la generazione delle registrazioni sulle partite che rientrano nei limiti delle date impostate, e nell'ambito di queste, si puo' richiedere la generazione dei saldi dovuti alle oscillazioni, sia sulle partite saldate interamente, sia sulle singole rate di pagamento. La funzione effettua il

calcolo nella divisa di conto del momento in cui viene rilevata la differenza di cambio.

La funzione ignora invece le partite che contengono registrazioni in divise diverse, per le quali la differenza di cambio dovrà essere imputata a mano dall'utente.

Generazione differenze di cambio conti a partite aperte

Questa funzione consente di effettuare la generazione automatica delle registrazioni contabili rilevanti le differenze di cambio per i conti di generale gestiti a partite aperte.

Pareggio partite clienti con abbuoni

Si può verificare che il saldo residuo di una partita cliente sia irrilevante. L'utente può decidere di registrare degli abbuoni passivi o attivi, in funzione del segno del saldo della partita, che vadano a pareggiare tali partite allo scopo di chiuderle e ottenere situazioni clienti con i soli dati significativi.

Sono richiesti a video i parametri sulla base dei quali deve essere eseguita l'elaborazione:

- I limiti di data e codice cliente
- L'importo massimo del saldo partita. Le partite con saldo superiore a quello impostato non verranno pareggiate automaticamente.

La causale e il conto di costo e ricavo usati nella rilevazione degli abbuoni sono memorizzati su apposita tabella di personalizzazione; con F17 è richiamabile un formato che permette di modificare tali elementi per l'elaborazione in corso.

La funzione consente di ottenere una lista di controllo degli abbuoni da registrare senza eseguire effettivamente l'operazione, impostando il campo Partite Pareggiate a N (N = NO).

Nel parametrico è possibile indicare quale è la divisa delle partite da elaborare. In tal caso la registrazione di abbuono viene generata nella divisa in elaborazione. Possono essere pareggiate anche partite "miste", ossia con registrazioni in divisa UME e registrazioni in euro o lire. Le partite con registrazioni movimentate su più mastri clienti sono elaborate distinguendo il saldo contabile rilevato su ogni singolo mastro. Solo se tale saldo è inferiore all'importo limite indicato verrà generato l'abbuono.

derivanti da saldi residui di importo non superiore alla cifra indicata dall'utente.

Gestione registrazioni provvisorie

La funzione di stampa definitiva del giornale bollato controlla che, nel periodo, non siano presenti registrazioni contabili provvisorie.

La funzione di gestione permette di elaborare quelle con data registrazione compresa in un certo periodo, eventualmente identificate con certe causali, per:

- eliminarle in blocco
- spostarne in avanti la data di registrazione (non e' possibile spostare le registrazioni dall'ultimo esercizio in lire al primo in euro)
- renderle definitive

Guida	Gestione registrazioni provvisorie	ACGV3PROVA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.		
Tipo elaborazione	2	1=Convalida 2=Modifica 4=Eliminazione
	Iniziale	Finale
Data limite	10199	300499
Causali registrazioni da elaborare		
Nuova data registrazione		
Utente		
(
F3=Uscita F4=Decodifica F21=Personalizzazione lavoro		

Figura 12: Parametri di gestione delle registrazioni provvisorie.

Funzione di scorporo corrispettivi.

Nella funzione immissione corrispettivi l'importo viene immesso al lordo dell'iva e lo scorporo viene effettuato dalla funzione di Stampa registro

riepilogativo dei corrispettivi. Per avere una visione realistica dei ricavi si può utilizzare questa funzione di scorporo che permette di simulare la stampa registri, calcolando il totale degli importi a partire dalla data dell'ultima liquidazione Iva fino al periodo corrente, e crea una registrazione contabile provvisoria con data uguale alla data del giorno.

Lo scorporo giornaliero può essere eseguito ripetutamente nello stesso periodo di imposta. Ogni elaborazione cancella i risultati (registrazioni provvisorie) dell'elaborazione precedente. Comunque le registrazioni provvisorie saranno cancellate dalla stampa del registro riepilogativo dei corrispettivi.

Funzione esito collettivo effetti.

Questa funzione consente di attribuire l'esito di pagato a tutte le registrazioni contabili con rate di tipo effetti.

L'attribuzione dell'esito è indispensabile al fine di vedere decrementata l'esposizione. Inoltre, le rate di tipo effetto con esito non saranno più considerate dallo scadenziario.

Se è gestito il Portafoglio Effetti, questa funzione non è utilizzabile; in sostituzione va utilizzata la funzione di Esito effetti, presente tra le funzioni del Portafoglio, che consente di assegnare l'esito tanto in maniera interattiva che collettiva.

Gestione chiusura esercizio.

L'esercizio e' il periodo di tempo a cui si riferisce il risultato economico dell'azienda.

L'esercizio normalmente, ma non necessariamente, coincide con l'anno solare, cosi' come la durata dell'esercizio, normalmente di 12 mesi, puo', in particolari situazioni, essere di durata maggiore o minore.

La Contabilita' Aziendale e' in grado di gestire entrambe le situazioni cioe' esercizi non coincidenti con l'anno solare (Es. dall'1/7 al 30/6) ed esercizi di durata diversa da 12 mesi (da un minimo di uno a un massimo di 23).

All'atto della istallazione del prodotto, e' necessario impostare tre date di chiusura di esercizio, relativamente a:

- esercizio precedente
- esercizio corrente
- esercizio futuro

Il risultato economico e' l'utile o la perdita conseguito dall'azienda nel periodo contabile. La determinazione del risultato e la definizione della composizione del patrimonio aziendale, nei suoi componenti negativi e positivi, costituisce l'obiettivo finale della contabilita' generale.

La determinazione del risultato e della composizione del patrimonio avviene attraverso un processo di valutazione che si conclude con la chiusura dell'esercizio.

Il processo di valutazione si basa sul principio della competenza, calcolata in base a stime di fenomeni futuri e passati, (ratei e risconti, presunzione di costi e ricavi e valutazione delle rimanenze), e si conclude con l'immissione delle rettifiche, la determinazione del saldo dei vari conti e la loro imputazione agli appositi conti di chiusura.

Cio' rende possibile la determinazione del Bilancio di esercizio.

La gestione (determinazione ed immissione) delle rettifiche e' compito dell'utente che utilizza a tal fine le normali funzioni di immissione contabile (le rettifiche sono infatti delle normali registrazioni contabili).

Immesse le rettifiche l'applicazione è in grado di generare automaticamente le registrazioni di chiusura (e per i conti patrimoniali anche quelle di apertura); sostanzialmente per ogni conto una o due registrazioni di importo uguale al saldo.

Dopo la generazione delle registrazioni di chiusura e riapertura tutti i conti hanno saldo zero con l'unica eccezione del conto Perdite e Profitti e dello Stato Patrimoniale.

La funzione di generazione registrazioni utile/perdita di esercizio genera automaticamente la registrazione per la rilevazione dell'utile o della perdita di esercizio, sulla base dei dati di bilancio.

Se successivamente all'automatica generazione delle registrazioni di chiusura si effettuano ulteriori rettifiche o registrazioni su di un certo conto il saldo di questo non è più a zero; è possibile e necessario richiamare di nuovo la funzione di generazione automatica per ottenere, per il conto in questione, una ulteriore registrazione di chiusura tale da azzerarlo.

Oltre che automatiche le registrazioni di chiusura e apertura possono essere immesse manualmente. Se con una registrazione manuale (di chiusura) si chiude un certo conto la funzione di generazione automatica non genera alcun movimento per questo conto (il cui saldo è infatti già a zero). Se per un conto patrimoniale si immette manualmente la registrazione di chiusura anche la corrispondente registrazione di apertura dovrà essere immessa manualmente.

Per le registrazioni di chiusura e apertura sono utilizzate causali apposite, perché tali registrazioni devono essere identificabili dalle funzioni elaborative che devono trascurarle, ad esempio la stampa del bilancio che è sostanzialmente la stampa del saldo di ogni conto a prescindere dalle registrazioni di chiusura.

In teoria il 31/12 (nell'ipotesi di esercizio coincidente con l'anno solare) si dovrebbero effettuare le necessarie rettifiche, valutare le rimanenze, generare le registrazioni di chiusura e apertura, stampare il giornale di dicembre, i relativi mastri ed infine il bilancio. Nel nuovo esercizio le prime registrazioni sarebbero quelle di apertura dei conti patrimoniali automaticamente generate nella fase precedente.

Nella realtà il processo valutativo, preliminare all'intera attività di chiusura, si conclude di solito a nuovo esercizio già inoltrato.

In questo periodo e' necessario procedere alla normale attivita' contabile concernente il nuovo esercizio (immissione dati, interrogazioni e stampe fiscali) e contemporaneamente immettere le rettifiche e produrre gli elaborati sistematici relativi alla chiusura del precedente (interrogazioni e stampe mastri e stampa Bilancio).

(Sistematiche sono definite le elaborazioni in ordine di conto e solo secondariamente di data (tipicamente i mastri) mentre cronologiche sono quelle in esclusivo ordine di data (tipicamente il giornale)).

Si possono quindi ipotizzare due diverse situazioni:

CASO A

Ipotesi: prima di stampare il giornale al 31/12/nn si e' in grado di fare tutte le scritture di rettifica, determinare il risultato di esercizio e stampare il bilancio.

Le elaborazioni da effettuare sono:

1. Immissione dei movimenti di rettifica con data movimento 31/12/nn
2. Esecuzione della generazione automatica dei movimenti di chiusura e apertura, i primi con data movimento 31/12/nn i secondi con data movimento 01/01/ss
3. Rilevazione automatica, con l'apposita funzione, dei movimenti che rilevano il risultato di esercizio in data movimento 31/12/nn

CAU	CONTO	a	CONTO
GCE Chiusura conti economici			

	Conto economico	a	Utile rilevato

GUT Rilevazione utile			

	Utile rilevato	a	Utile d'esercizio

In data movimento 31/12/nn:			
GCP Chiusura conti patrimoniali			

	Utile di esercizio	a	Bilancio di chiusura

In data movimento 01/01/ss:			

GAP Apertura conti patrimoniali

-----		-----
Bilancio di apertura	a	Utile d'esercizio
-----		-----

dove Utile rilevato e' un conto economico e Utile di esercizio e' un conto patrimoniale.

Si noti che la funzione consente di ottenere contemporaneamente sia la generazione delle registrazioni di chiusura e apertura che la generazione della registrazione che rileva l'utile. Se quindi l'evidenza dell'utile presentata dalla funzione e' corretta, e' possibile, con una sola elaborazione, ottenere tutte le registrazioni necessarie.

4. Esecuzione della stampa dei registri IVA e Liquidazione
5. Esecuzione della stampa giornale definitivo al 31/12/nn
6. Stampa mastrini al 31/12/nn
7. Stampa bilancio di esercizio al 31/12/nn richiedendo anche l'aggiornamento dei dati per la Nota Integrativa
8. Esecuzione della funzione di inizio sovrapposizione di esercizi indicando la data di chiusura del nuovo esercizio es: 31/12/ss e quella di chiusura dell'esercizio futuro: es: 31/12/ss+1
9. Esecuzione stampa giornale definitivo contenente i movimenti di apertura generati in data 01/01/ss
10. Esecuzione della funzione di chiusura sovrapposizione
11. Riorganizzazione degli archivi contabili

Si noti che tale procedimento e' valido anche se ci si trova in un periodo successivo al 31/12/nn, per il fatto che sono ammesse tanto registrazioni con data nn che registrazioni con data 19ss. Non si e' piu' nel caso A (e si passa nel caso B) quando si e' obbligati a stampare il giornale di gennaio, e non si sono ancora fatte tutte le scritture di rettifica dell'anno precedente.

CASO B

Ipotesi: al momento di stampare il giornale al 31/12/nn non si e' in grado di determinare tutte le scritture di rettifica

Le elaborazioni da effettuare sono:

1. Stampa definitiva registri IVA di dicembre e Liquidazione
2. Stampa giornale definitivo al 31/12/nn
3. Stampa mastrini al 31/12/nn
4. Esecuzione inizio sovrapposizione con nuova data chiusura esercizio in corso: 31/12/ss data chiusura esercizio futuro: 31/12/ss+1

Da questo momento gli esercizi elaborabili sono il corrente e il precedente e ci si trova in sovrapposizione di esercizi

5. Immissione dei movimenti di rettifica con data movimento nell'anno nuovo (19ss) ma con data competenza uguale al 31/12/nn (impostata automaticamente se, in fase di immissione della registrazione, si indica la competenza dell'anno precedente)
6. Immissione dei movimenti nell'esercizio corrente con data movimento nell' anno 19ss, ed esecuzione di tutte le elaborazioni di generale, comprese le stampe definitive del giornale e dei mastrini
7. Esecuzione della generazione automatica dei movimenti di chiusura e apertura entrambe con data movimento nell'anno 19ss; I movimenti di chiusura sono automaticamente creati con data competenza 31/21/nn
8. Rilevazione automatica, con apposita funzione, del movimento che rileva il risultato di esercizio nell'anno 19ss, ma con competenza dell'esercizio precedente:

CAU	CONTO	a	CONTO	COMPETENZA
-----	-------	---	-------	------------

GCE Chiusura conti economici

Profitti e perdite	a	Utile rilevato	Esercizio Precedente
--------------------	---	----------------	-------------------------

GUT Rilevazione utile

Utile rilevato	a	Utile d'esercizio	Esercizio Precedente
----------------	---	-------------------	-------------------------

In data movimento nell'anno 19ss, ma con competenza 19nn

GCP Chiusura conti patrimoniali

Utile d'esercizio	a	Bilancio di chiusura	Esercizio Precedente
-------------------	---	----------------------	-------------------------

In data movimento nell'anno 199ss

GAP Apertura conti patrimoniali

Bilancio di apertura	a	Utile d'esercizio	
----------------------	---	-------------------	--

dove Utile rilevato e' un conto economico e Utile di esercizio e' un conto patrimoniale

Si noti che la funzione consente di ottenere contemporaneamente sia la generazione delle registrazioni di chiusura e apertura che la generazione della registrazione che rileva l'utile. Se quindi l'evidenza dell'utile presentata dalla funzione e' corretta, e' possibile, con una sola elaborazione, ottenere tutte le registrazioni necessarie.

9. Esecuzione della stampa giornale definitivo contenente tutti i movimenti di chiusura e apertura, alla data corrente 19ss
10. Esecuzione della stampa dei mastrini al 31/12/nn contenenti tutti i movimenti di chiusura
11. Esecuzione della stampa del bilancio di esercizio al 31/12/nn richiedendo anche l'aggiornamento dei dati per la Nota Integrativa
12. Esecuzione fine sovrapposizione di esercizi
13. Riorganizzazione archivi contabili

Sovrapposizione esercizio

In condizioni normali la Contabilita' elabora due esercizi contemporaneamente, cioe' l'esercizio corrente e l'esercizio futuro. Arrivati a fine di un esercizio, dopo aver stampato il giornale dell'ultimo periodo dell'esercizio in chiusura quando si rende necessario stampare il giornale per il nuovo esercizio, si deve **entrare in 'sovrapposizione'**.

L'inizio della sovrapposizione permette di definire le date di chiusura del nuovo esercizio e di definirne la divisa di conto.

Durante la sovrapposizione per il nuovo esercizio si puo' effettuare qualsiasi elaborazione mentre per l'esercizio in chiusura e' possibile solo immettere registrazioni di rettifica e di chiusura ed ottenere gli elaborati sistematici (bilanci, mastrini ecc.). Le registrazioni di rettifica e di chiusura devono essere indicate come registrazioni di competenza dell'esercizio precedente e sono riportate sul giornale alla data della rilevazione, nel rispetto della esatta cronologia delle rilevazioni contabili.

In stampa e visualizzazione queste registrazioni sono contrassegnate da un asterisco e non sono sommate nei totali di giornata e nei riporti di pagina, ma totalizzate a parte.

Allo scopo di individuare le rettifiche e di consentirne l'elaborazione sui conti dell'esercizio precedente, ogni registrazione contabile memorizza due date:

- data registrazione, relativa al momento effettivo in cui la registrazione si rileva (usata per le elaborazioni cronologiche ad es. il giornale);

- data competenza data a cui deve essere attribuita la registrazione (usata per le elaborazioni sistematiche ad es. i mastrini).

Durante l'esercizio normale, per le registrazioni relative all'esercizio in corso o a quello futuro, le due date coincidono.

Durante la sovrapposizione di esercizio, se si imputano registrazioni all'esercizio in corso le date coincidono, mentre se si deve imputare una registrazione all'esercizio precedente la data registrazione e' la data di rilevazione della registrazione mentre quella di competenza e' uguale alla data chiusura esercizio precedente.

Nel periodo di sovrapposizione:

- la stampa del giornale del nuovo esercizio evidenzia e totalizza separatamente le registrazioni con data competenza nell'esercizio precedente
- i mastrini dell'esercizio precedente evidenziano anche le rettifiche immesse
- relativamente ai conti patrimoniali, la stampa o l'interrogazione dei mastrini del nuovo anno, se e' richiesta di tipo statistico, ricalcola i saldi iniziali derivandoli dai saldi alla fine esercizio precedente comprensivi delle rettifiche immesse.

Infatti finche' non si sono fatte le registrazioni di chiusura e apertura dei conti patrimoniali questi non terrebbero conto della consistenza a fine esercizio precedente.

Rilevazione chiusure, aperture e risultato di esercizio

Questa funzione permette di generare le registrazioni di chiusura e di apertura e di richiamare la funzione di rilevazione dell'utile e perdita di esercizio.

La funzione richiede a video di impostare le date con cui devono essere effettuate le registrazioni contabili, calcola i saldi dei conti patrimoniali ed economici e genera le conseguenti registrazioni di chiusura e, per i soli patrimoniali, di apertura.

Se le divise di conto anno corrente e futuro sono diverse, le registrazioni di apertura potrebbero essere generate in una divisa diversa da quelle di chiusura. In questo caso, eventuali sbilanci dovuti alla squadratura tra lire ed euro verranno riportati su un conto di "rilevazione" scelto dall'utente.

Per tali registrazioni vengono utilizzate le causali indicate in tabella di personalizzazione chiusura/apertura conti. Queste devono essere causali di generale e di chiusura e/o di apertura. Cio' perche' tali registrazioni devono

essere riconoscibili per la corretta esecuzione delle elaborazioni statistiche o civilistiche dei conti.

Per ogni conto con saldo diverso da zero sono generate registrazioni di chiusura con importo pari al saldo e con contropartita su:

- conto Economico per i conti economici
- conto Bilancio di Chiusura per i conti patrimoniali (per questi sono generate anche le registrazioni di apertura, con contropartita sul conto Bilancio di Apertura)

Tali conti devono essere definiti come conti di chiusura. (tipo conto C).

E' generata una lista delle registrazioni.

La funzione e' ripetibile nel caso emerga la necessita' di rilevare altre rettifiche, dopo aver effettuato la chiusura dei conti. La funzione e' sempre in grado di calcolare il saldo delle sezioni di bilancio: attivo, passivo, costi e ricavi, permettendo di vedere, per ciascuna sezione, il saldo dei conti ancora aperti; presenta a video il valore dell'utile o della perdita di esercizio, in qualsiasi momento, e cioe' anche prima delle registrazioni di chiusura dei conti.

Se al momento del calcolo non sono ancora stati generati i movimenti di chiusura e apertura, l'utente puo' richiedere la generazione contemporanea, sia dei movimenti di chiusura e apertura dei conti, sia della rilevazione dell'utile o della perdita di esercizio.

Se invece i movimenti di chiusura e apertura sono gia' stati generati, la funzione genera solamente le registrazioni di rilevazione di utile o perdita di esercizio.

Bilancio di esercizio

La funzione permette di scegliere se stampare il bilancio secondo:

- piano dei conti
- schema di riclassificazione

Nel primo caso, la funzione consente la stampa del bilancio a sezioni contrapposte. La stampa avviene a livello di conto, (cioe' delle prime sei posizioni del conto di contabilita': gruppo, sottogruppo e conto) ad eccezione dei conti per i quali si e' richiesto il dettaglio dei sottoconti a livello anagrafico Piano dei Conti.

La stampa riporta i totali intermedi per gruppo e sottogruppo.

La funzione di stampa prevede la possibilità, su specifica richiesta dell'utente, di stampare in bilancio tutti i sottoconti indipendentemente dalla scelta fatta nel piano dei conti, e di stampare la sezione dei soli Conti Economici o dei soli Conti Patrimoniali.

Infine è possibile ottenere che il saldo di un sottoconto con segno diverso da quello atteso, sia totalizzato in un determinato sottoconto della sezione opposta, se la scelta e le indicazioni necessarie sono effettuate a livello di piano dei conti.

Nel secondo caso la stampa avviene a livello di conto secondo lo schema di bilancio indicato in un apposito schema dove ad ogni elemento sono associati i conti del piano dei conti.

Infatti la stampa secondo lo schema è ottenibile solo se questo è definito e sono definiti i collegamenti.

Per far ciò è possibile utilizzare la funzione **Schema di bilancio**. Per facilitare l'utente, è disponibile, in questa funzione, uno schema (riportato nel capitolo Contenuto della base dati fornita), redatto in conformità alla normativa civilistica, che può essere copiato e modificato ove sia necessario.

La normativa, infatti, definisce il bilancio strutturato su quattro livelli e dà la facoltà alle aziende di operare su due livelli inferiori dello schema per adattarlo alle proprie specifiche caratteristiche e la funzione consente di personalizzare in tal senso lo schema.

Lo schema di bilancio è costituito da una serie di righe, contenenti il testo descrittivo che viene riportato sulla stampa del bilancio;

Ogni riga prevede oltre all'elemento descrittivo:

- informazioni sulle totalizzazioni richieste
- attributi di stampa
- informazioni sui conti che devono esservi collegati

È possibile gestire un solo schema di bilancio per ogni azienda, suddiviso nella sezioni:

- attivo
- passivo

- conto economico

Dopo aver definito lo schema, l'utente deve provvedere a collegare tutti i conti del piano dei conti agli elementi dello schema; in tal modo viene definita una opportuna riclassificazione del piano dei conti che consentirà la stampa del bilancio secondo lo schema prefissato.

E' possibile ottenere una lista per verificare che tutti i conti siano collegati. La stampa secondo lo schema di riclassificazione mostra i saldi dell'esercizio in chiusura e dell'esercizio precedente (se presenti).

Nota integrativa

La funzione consente di creare e stampare le note integrative composte da un testo e da una serie di tabelle che evidenziano dati relativi all'andamento dell'azienda nell'esercizio contabile al quale la nota stessa si riferisce.

Dato che la Nota integrativa contiene molte informazioni che sono ricavabili anche dal bilancio di esercizio, ed in particolare dal bilancio riclassificato, e' possibile riprendere automaticamente i valori esposti nel bilancio senza che sia necessario rienservirli manualmente; tale metodo si basa sull'utilizzo di *codici standard* predefiniti che sono forniti con il prodotto.

E' possibile creare e gestire piu' note integrative, anche copiandole da una gia' esistente; in questo caso sono copiati tutti gli elementi che compongono il documento di partenza: (sezioni, testo, frasi, tabelle e codici standard).

Per facilitare l'utilizzo iniziale, il prodotto contiene un **documento standard** predisposto secondo i principi piu' generali, ed ogni nuovo documento puo' essere creato a partire da questo.

Vengono di seguito riassunti i passi consigliati per redigere le note integrative.

- (1) *Aggancio allo schema di bilancio*

Per poter riprendere automaticamente i dati del Bilancio, e' necessario agganciare, i codici standard della nota agli elementi che costituiscono il bilancio da schema.

Tra i codici standard sono presenti, oltre a quelli che consentono il collegamento agli elementi che sono obbligatori per legge, anche altri codici, identificati con un "*", che permettono il collegamento ad altri elementi che l'utente puo' aver introdotto per ottenere ulteriori suddivisioni nel proprio schema di bilancio.

Effettuando questi ulteriori collegamenti anche tali dati sono estratti e

possono quindi essere inclusi automaticamente nella nota integrativa.

- (2) *Creazione della Nota integrativa*

Con la funzione *Gestione nota integrativa* creare il documento a partire dal documento standard

- **stampare** (scelta 6) tale documento e prendere visione delle sue caratteristiche, in modo da poter decidere quali modifiche devono essere apportate per adattarlo alle proprie esigenze.
- **modificare** (scelta 2) il documento sia nella sua parte di testo che nelle tabelle che vi compaiono.

La gestione delle tabelle puo' essere effettuata con la relativa funzione, utilizzando le scelte relative alla definizione (1=Immissione, 2=Modifica, 3=Copia, 4=Cancellazione) per gestirne i campi (se sono numerici o alfanumerici, quale e' la lunghezza, se devono essere aggiornati automaticamente, se devono essere inizializzati con un certo valore, se rappresentano un totale calcolato da una formula).

Il documento cosi' modificato diventera' a tutti gli effetti il **proprio documento standard**, rimanendo inalterato fino a quando non si presenta la necessita' di una nuova modifica strutturale.

- **creare** i documenti operativi copiandoli (scelta 3) dal proprio documento standard, e lavorare quindi su di essi per redigere le diverse Note integrative; di fatto saranno questi documenti che conterranno di volta in volta gli effettivi valori, modificati di anno in anno.

- (3) *Reperimento dei valori di Bilancio*

Eeguire la **Stampa bilancio da schema** chiedendo l'aggiornamento dei dati per la nota integrativa e indicando il nome della nota che si vuole aggiornare automaticamente.

Le informazioni che, sulla base del collegamento elemento (riga) di bilancio - codice standard effettuato al passo (1), sono prese in considerazione per la nota integrativa sono:

1. Saldo esercizio precedente
2. Progressivo dare esercizio in corso
3. Progressivo avere esercizio in corso
4. Saldo esercizio in corso

5. Descrizione dell'elemento

I valori riferiti all'esercizio corrente sono calcolati alla data limite del bilancio indicata sul parametrico di lancio. Per quanto riguarda la descrizione, si noti che viene presa la descrizione presente sulla riga alla quale e' riferito il collegamento.

Al termine della stampa i dati sono stati "ricopiati" nelle tabelle e quindi nella nota integrativa stessa.

Da questo momento l'utente che lavora alla Nota integrativa e' svincolato da quanto accade in Contabilita': i suoi dati sono "congelati" al momento della richiesta della stampa. Se si vuole un riaggiornamento dei dati e' necessario richiedere una nuova stampa del bilancio con aggiornamento.

Si noti come, essendo possibile creare e gestire contemporaneamente piu' note integrative, sia necessario indicare il nome della nota integrativa della quale si vogliono aggiornare i dati. La stampa del bilancio dovra' quindi essere eseguita tante volte quante sono le note integrative che interessano.

- *(4) Inserimento dei dati manuali*

Non tutti i dati che sono contenuti nelle tabelle di una nota possono essere ricavati dal Bilancio riclassificato;

Le tabelle che contengono questi dati devono essere riempite dall'utente utilizzando l'**Immissione dati** (scelta 6) della funzione Gestione tabelle.

Effettuando questa scelta, la tabella viene presentata a video, e l'utente puo' unicamente riempire i campi in essa presenti, secondo le caratteristiche prestabilite (numerico/alfanumerico, lunghezza massima).

Nel caso la tabella contenga anche campi definiti a riempimento automatico (collegati cioe' ad un codice standard) il valore automaticamente determinato durante il passo (3) e' mostrato nel campo, ed e' modificabile.

Se l'utente modifica il valore, il nuovo valore e' quello che verra' stampato nella Nota integrativa.

Si tenga presente che i dati contenuti nelle tabelle possono essere modificati solo da questa funzione e non nell'ambito del testo della Nota.

- *(5) Stampa della nota integrativa*

Sempre con la funzione *Gestione nota integrativa* e' possibile procedere

alla stampa della nota (scelta 6).

La stampa puo' essere effettuata chiedendo o meno la compattazione del testo. Se si chiede la compattazione vengono omesse tutte le righe vuote, in accordo a quanto prevede la normativa.

E' anche possibile chiedere che il testo completo venga trascritto in un file sorgente, in modo da facilitare il trasferimento su un personal computer.

Allegato saldi clienti e fornitori

La funzione consente di stampare i saldi analitici dei clienti e dei fornitori, che concorrono alla formazione del saldo dei conti generici di contabilita' generale, (che a loro volta rappresentano un mastro clienti o fornitori).

La stampa puo' essere richiesta:

- per l'esercizio in corso
- per l'esercizio precedente se si e' in situazione di sovrapposizione di esercizi includendo fra i dati elaborati tutte le registrazioni comprese entro una certa data limite.

La stampa ottenuta elenca i clienti e i fornitori per ciascun conto in cui sono movimentati, con l'evidenza dei dati anagrafici e del saldo contabile alla data indicata.

Allegato effetti clienti

La funzione consente di stampare, per ciascun conto effetti il totale degli effetti non ancora pagati alla data indicata, suddivisi per cliente.

I criteri di inclusione degli effetti clienti nella stampa di allegato sono i seguenti:

- effetti senza esito, non presentati in banca, oppure presentati dopo scadenza
- effetti con esito ma con scadenza successiva alla data limite impostata
- effetti presentati allo sconto o a salvo buon fine con data distinta di presentazione superiore alla data impostata
- Data contabilizzazione effetti minore o uguale alla data limite impostata.

La stampa puo' essere richiesta:

- per l'esercizio in corso
- per l'esercizio precedente se si e' in situazione di sovrapposizione di esercizi

La stampa ottenuta elenca, relativamente ai clienti per i quali e' richiesta, per ogni conto effetti, i dati anagrafici del cliente e il totale degli effetti in essere, non ancora pagati alla data indicata.

Chiusura sovrapposizione di esercizi

La chiusura dell'esercizio pone fine al periodo di sovrapposizione, dopo aver controllato che:

- tutte le registrazioni di competenza dell'esercizio precedente siano stampate sul giornale;
- tutti i conti siano chiusi;
- il totale registrazioni chiusura sia uguale al totale registrazioni apertura per ciascun conto patrimoniale,
- le registrazioni di apertura siano stampate su giornale;

eseguendo l'eliminazione delle registrazioni di competenza dell'esercizio precedente (rettifiche, chiusura), aggiornando coerentemente i progressivi del piano dei conti e i saldi clienti e fornitori. Inoltre:

- memorizza su un archivio storico i saldi dei conti dell'esercizio in chiusura.

Da quanto descritto la sovrapposizione di esercizio non e' logicamente necessaria se si possono inserire tutte le rettifiche prima di dover stampare il primo giornale dell'esercizio che si sta aprendo.

Ma e' comunque obbligatorio richiamare inizio e chiusura della sovrapposizione per chiudere l'esercizio e eliminare le registrazioni di chiusura.

Chiusa la sovrapposizione non sono piu' possibili registrazioni di competenza dell'esercizio precedente, non e' piu' possibile cioe' modificare i risultati dell'esercizio ormai chiuso.

Funzioni di Eliminazione e Riorganizzazione archivi

Effettuata la chiusura dell'esercizio, e' possibile eliminare le partite a saldo zero e riorganizzare gli archivi, utilizzando le apposite funzioni del menu' Eliminazione e Riorganizzazioni. Mentre l'eliminazione delle registrazioni dei conti a partite aperte viene effettuata attraverso l'apposita funzione, l'eliminazione dei conti a ripresa di saldo viene effettuata dalla funzione Riorganizzazione Archivi Contabili.

Questa funzione consente l'eliminazione fisica delle registrazioni dagli archivi contabili, con esclusione delle registrazioni clienti e fornitori. Queste ultime devono essere riorganizzate con l'apposita funzione di Eliminazione Registrazioni Clienti/Fornitori.

Per semplificare le funzioni devono essere utilizzate secondo lo schema indicato nella seguente tabella:

CLI/FOR	CONTO	Eliminazione	Riorganizzazione
	Part. Aperte		
N	N	N	Reg. generali
S	N	Cli/for	Reg. Cli/for
N	S	Conti Part. Aperte	Reg. generale

Le funzioni di riorganizzazione provvedono al salvataggio su archivi storici delle righe sono state riorganizzate. Fanno eccezione i dati riepilogativi IVA, che vengono semplicemente eliminati.

Nella Riorganizzazione Registrazioni di generale vengono riorganizzati i record che soddisfano le seguenti condizioni:

1. Per quanto riguarda i movimenti IVA (MOIV200F) i movimenti che vengono aggiornati sono quelli che hanno data registrazione (DAMOV) minore o uguale della data limite indicata a video. Questa data non può essere maggiore della data ultima liquidazione (record 19 di GFNU200F, campo CAM06), quindi di fatto possono essere eliminati tutti i movimenti con data registrazione minore o uguale della data ultima liquidazione. Nota: La data liquidazione è usata come default per il video, in pratica non può comunque indicare una data maggiore.
2. Per quanto riguarda i riepilogativi, anche qui la data proposta a video come default è un limite massimo, cioè non si può mettere una data maggiore. Qui il calcolo è fatto in base alla data ultima liquidazione ed alla gestione del plafond:

Se la data ultima liquidazione è: GG/MM/XX la data proposta è:

Plafond	Data calcolata
-----	-----
NO	31/12/XX-1
SI 1 < MM <= 6	31/12/XX-2
SI 7 < MM <= 12	31/12/XX-3

I movimenti cancellati sono solo quelli con data nell' anno della data passata.

Azzeramento progressivi clienti/fornitori

Utilizzando questa funzione si azzerano i progressivi:

1. Vendite
2. Insoluti

aggiornati alla data ultima stampa definitiva del giornale, riportando per ogni cliente azzerato tale data nella data di partenza progressivi. In particolare l'azzeramento progressivi azzeri i seguenti campi:

1. Clienti (GCLP200F):
 - a. PFVUC - progressivo fatturato in divisa
 - b. PFLUC - controvalore progressivo fatturato
 - c. IMIEF - importo insoluti in divisa
 - d. IMINF - controvalore importo insoluti
 - e. NRINF - numero insoluti
2. Fornitori (GFOP200F):
 - a. PFVUC - progressivo fatturato in divisa
 - b. PFLUC - controvalore progressivo fatturato

Il controvalore sarà tipicamente memorizzato nella divisa di conto; l'utente può comunque scegliere tra lire ed euro al momento di eseguire l'azzeramento. Inoltre mette nel campo DULAZ (data ultimo azzeramento) la data dell'ultima stampa giornale.

I valori statistici indicati sono infatti memorizzati dalla stampa del giornale.

Ci si può comportare in vari modi:

1. non azzerare mai i progressivi; questi saranno allora cumulativi "da sempre"; ad esempio se la prima fattura fatta con un cliente è del 94, e non ho mai azzerato, il valore che leggo oggi è il fatturato dal 94 a oggi.
2. azzerare dopo aver stampato il giornale del 31/12/xx; in questo caso i progressivi che leggo a oggi sono quelli relativi all'anno in corso. Ad esempio, se ho fatto l'azzeramento dopo la stampa del giornale del 31/12/95, ho i progressivi del 96.

In questo caso e' consigliabile, prima di lanciarle l'azzeramento, fare una stampa della situazione clienti e fornitori (su file statistico, cosi' si possono fare una copia del file e conservare i valori).

3. azzerare a periodi diversi; in questo caso basta tener conto che si riparte dall'ultimo giornale stampato. Ad esempio, si potrebbe fare cosi':
 - a. stampare il giornale ogni mese
 - b. subito dopo la stampa fare una copia dei file GCLP200F e GFOP200F
 - c. lanciare l'azzeramento. Cosi' ogni copia salvata dei file contiene i progressivi mensili

Gestione clienti e fornitori

Il prodotto Contabilita' Aziendale permette di effettuare la gestione del credito e del debito dell'azienda, attraverso:

- funzioni di analisi della situazione creditizia dei clienti o debitoria verso fornitori, sia dal punto di vista delle scadenze temporali di incassi e pagamenti, sia dal punto di vista del tipo di incassi e pagamenti previsti;
- funzioni di gestione delle partite contabili.

Le partite aperte

Una partita contabile e' un'insieme di movimenti contabili, riguardanti un medesimo cliente o fornitore, raggruppati mediante l'attribuzione di un riferimento comune. Generalmente, ogni partita e' associata ad una fattura, ed il riferimento e' dato dal numero della fattura, dall'anno di emissione della stessa, dalla divisa e dalla divisione. Una partita aperta cosi' costituita puo' essere composta da: Questi due ultimi identificativi sono opzionali.

- un movimento contabile (che apre la partita) che individua l'emissione della fattura a cliente oppure il ricevimento della fattura dal fornitore;
- uno o piu' movimenti contabili che registrano pagamenti o insoluti registrati a fronte della fattura;
- uno o piu' movimenti contabili del tipo note di accredito o di addebito riferite alla fattura che ha aperto la partita.
- uno o piu' movimenti contabili in divise differenti raggruppate per numero di riferimento.

L'insieme dei movimenti che compongono una partita determinano il saldo contabile della partita. Quando il saldo della partita e' nullo, la partita viene considerata pareggiata. Una partita pareggiata puo' essere eliminata. Una partita pareggiata mediante effetti puo' essere eliminata solo se gli effetti sono stati esitati.

Una partita composta da piu' divise si dice **multidivisa** se:

Le registrazioni che appartengono alla partita non sono tutte in divise UME,

Le registrazioni sono tutte in divise UME ma tutte le rate non sono nella stessa divisa o i pagamenti sono stati effettuati in divise diverse da quelle delle rate, in data precedente a quella dell'ingresso UME.

La partita, composta da movimenti in piu' divise, e' pareggiata se il saldo nella divisa di conto e' zero. La somma dei saldi di tutte le partite di un cliente o di un fornitore costituisce il **saldo** contabile del cliente o fornitore.

La partita contabile e' composta da movimenti che si riferiscono ad eventi certi (fanno eccezione i movimenti contabili provvisori, che e' possibile includere oppure escludere dalle analisi contabili).

L'analisi della situazione debitoria o creditizia deve poter disporre anche di informazioni relative ad eventi previsti (incassi, pagamenti e rimborsi) in date stabilite, in base alle condizioni di pagamento associate alla fattura o alla nota di credito; a questo fine, le **rate** rappresentano gli incassi ed i pagamenti previsti e possono essere analizzate insieme ai movimenti che compongono la partita contabile per completarne le informazioni. Le rate, possono essere positive o negative, ossia le rate positive sono generate da tutti i movimenti contabili che registrano un debito nei confronti di un fornitore ovvero un credito nei confronti di un cliente, mentre le rate negative sono generate dalle note di credito che prefigurano un rimborso ad una certa data. (Il rimborso e' identificabile con una causale di tipo rimborso)

Una partita puo' essere composta da una o piu' fatture. Per esempio: a fronte di una singola fornitura di beni o servizi, possono esistere una o piu' fatture di anticipo. In tal caso puo' essere significativo raggruppare in un'unica partita contabile:

- le diverse fatture di anticipo,
- la fattura finale relativa alla fornitura,
- i pagamenti delle fatture di anticipo e della fattura finale.

In questo caso l'utente non puo' utilizzare il riferimento proposto automaticamente dalle funzioni di immissione dei movimenti contabili, ma deve assegnare un riferimento unico a tutti i movimenti indicati, secondo i seguenti possibili criteri:

- il numero della prima fattura di anticipo,
- il numero del contratto di fornitura o dell'ordine,

- il numero della pratica che raccoglie tutti gli incartamenti relativi alla fornitura.

Altro caso e' quello di diverse fatture che il cliente saldera' con un'unico effetto cumulativo .

Se e' gestito il Portafoglio Effetti, le diverse fatture possono essere immesse con riferimenti diversi, sara' la funzione di generazione degli effetti cumulativi che secondo quanto scelto dall'utente, provvedera' ad accorpate in una unica partita le fatture pagate mediante l'effetto cumulativo o a chiudere le singole partite ed aprirne una nuova per il totale dell'effetto cumulativo

Esposizione, rischio, scaduto, insoluti

Se una Fattura prevede il pagamento tramite effetto (o ricevuta) al momento della contabilizzazione dell'effetto la partita viene pareggiata in parte o totalmente.

In realta' finche' l'effetto non e' pagato, esiste la possibilita' che non venga onorato alla scadenza.

Questa incertezza viene evidenziata dall'applicazione tramite:

L' *esposizione* per i clienti e' costituita da tutti gli effetti contabilizzati (anche quelli scaduti) che non hanno ricevuto un esito di pagato attraverso la funzione esito collettivo degli effetti o, se gestito il Portafoglio Effetti, dal formato Gestione Effetti (pagato, insoluto, stornato).

Il *rischio* e' tutto cio' che il Cliente deve ancora pagare e dunque il Saldo Contabile piu' l'Esposizione (*rischio*). Nel caso in cui il saldo contabile sia in avere, il rischio coincide con l'esposizione.

Nello *scaduto* rientrano tutte le rate non pagate (sia effetti che no) che hanno data di scadenza anteriore alla data richiesta, tutte le rate cioe' che gia' avrebbero dovuto essere pagate e non lo sono ancora state. Dunque anche gli effetti cui non e' stato attribuito un esito e che hanno data scadenza anteriore alla data impostata.

Gli *insoluti*, sono addebiti fatti al cliente (con una apposita causale), al fine di riaprire contabilmente una partita precedentemente pareggiata con un effetto che non e' poi stato onorato.

Cliente/fornitore

E' possibile che con lo stesso soggetto intercorrano contemporanee operazioni di acquisto e vendita; cioe' che lo stesso soggetto sia contemporaneamente Cliente e Fornitore, registrato in entrambi gli anagrafici.

In questo caso, deve essere previsto nell'anagrafico del cliente il codice attribuito allo stesso soggetto come fornitore (e viceversa), in modo che le funzioni di sintesi possano fornire le seguenti informazioni:

- la situazione dei soggetti contemporaneamente Clienti e Fornitori (una riga per il Cliente, una riga per il Fornitore e una riga di sintesi delle due).
- l'estratto conto conto consolidato, nella interrogazione o stampa dell'estratto conto Cliente o Fornitore.

Le Banche

Tutte le banche con le quali l'azienda intrattiene rapporti devono essere codificate nell'anagrafico banche dell'azienda. Nelle situazioni clienti e fornitori tali banche possono essere definite come banche di sconto e banche di pagamento.

Le Banche di sconto sono le banche presso cui l'azienda sconta oppure incassa gli effetti attivi in portafoglio, le Banche di pagamento sono quelle presso le quali ordina il pagamento di effetti passivi o bonifici a fornitori.

Nell'anagrafico clienti e' possibile associare ad ogni cliente la banca di sconto presso la quale si presume che verranno presentati gli effetti emessi a suo nome. Nell'anagrafico fornitori e' possibile associare ad ogni fornitore la banca utilizzata abitualmente dall'azienda per i pagamenti.

Inoltre, a livello anagrafico, e' possibile memorizzare la banca di appoggio, ossia l'istituto presso il quale sono di norma appoggiati gli effetti del cliente (quindi la banca che verra' utilizzata dal cliente per il pagamento), oppure la banca presso la quale il fornitore desidera ricevere gli accrediti.

Le banche possono essere codificate anche nell'archivio banche ABI (ABI e' l'acronimo di Associazione Bancaria Italiana) secondo la codifica stabilita a livello nazionale da tale ente. Il codice identifica ogni dipendenza bancaria con due sotto codici:

- codice banca (che identifica l'istituto bancario),
- codice agenzia (che identifica la dipendenza dell'istituto). L'uso dell'archivio e della codifica ABI non e' obbligatorio se non e' gestito il Portafoglio Effetti; il suo utilizzo dipende da una scelta di personalizzazione degli anagrafici. Se per una banca si utilizza la codifica ABI, il codice ABI deve essere specificato nell'anagrafico della banca.

Le banche con la Tesoreria

Se e' installato il prodotto ACG Tesoreria, i dati relativi alle banche (conto contabile, numero conto corrente etc..) non vengono letti dall'anagrafico banche ma dall'anagrafico dei conti bancari di Tesoreria. Per informazioni piu' approfondite si consiglia di consultare il manuale del prodotto ACG Tesoreria.

Modalita' di pagamento

I tempi e le modalita' con cui verra' regolata una partita contabile possono essere previsti nella tabella Modalita' di Pagamento.

Tale tabella consente di associare ad un codice i dati necessari per determinare le date di scadenza, gli importi ed i tipi di pagamento per le rate da generare a fronte di movimenti dare clienti e avere fornitori.

Attraverso la modalita' di pagamento, e' possibile far generare automaticamente le rate associate alla registrazione di un documento clienti o fornitori.

La tabella viene utilizzata per la generazione di rate clienti e di rate fornitori, ed e' quindi possibile utilizzare i medesimi codici indifferentemente su movimenti clienti o fornitori.

I tipi di rate gestiti dal prodotto sono:

- contanti
- paghero'
- tratte accettate
- tratte non accettate con spese
- tratte non accettate senza spese
- ricevute bancarie
- RA (lasciata libero)
- RD per la gestione dei RID (Richiesta d'Incasso Diretto o Rapporti Interbancari Diretti)
- RC (non usata dall'applicazione, libera per l'utente)

Le modalita' di pagamento possono essere distinte in due tipologie, a seconda di come sono generate le rate:

- **a rate fisse**, se l'importo da pagare e' suddiviso in un numero di rate (specificato nel campo Numero scadenze) di uguale importo e a scadenze regolari determinate tramite il numero di giorni di intervallo impostati. Le rate cosi' generate prevedono tutte un medesimo tipo di pagamento;

Modifica	Modalita' di pagamento	ACGV3PROVA
Codice	R10	
Descrizione	Ricevuta bancaria a 30 gg.	
Rate	Fisse	Pagina 1 di 2
Tipo rata	RB	Ricevuta bancaria
Numero scadenze	__1	1-99
Intervallo	_30	(giorni)
Effetti a vista	_	1=Tutti 2=Solo prima rata 3=Nessuno
Uso mese commerciale	N	S=Si N=No
Scadenza pagamento	_	Spazio=Calcolata F=Fine mese Q=Quindicina D=Decade
Sconto	_____	
Pagamento cumulativo	N	S=Si N=No
Distribuzione IVA	1	1=Uniforme 2=Tutta su prima rata 3=Prima rata solo IVA
Prima rata differenziata:		
Tipo rata	__	
Intervallo	__	(giorni)
Percentuale	__	(se prima rata non solo IVA)
		(
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F9=Selezione seguente F12=Precedente		

Figura 13: Modalita' di pagamento (rate fisse)

- **a rate variabili**, se le rate previste sono di importo diverso, con scadenze non necessariamente regolari, e di tipo diverso.

In questo caso, per ciascuna rata, deve essere specificato:

- il numero di giorni che la separano dalla precedente (intervallo)
- il tipo
- la percentuale rispetto all'importo complessivo da pagare che determina l'importo della rata

Inoltre, quando la modalita' di pagamento a rate fisse o variabili prevede diverse scadenze dilazionate nel tempo, e' possibile richiedere che l'IVA sulla fornitura venga corrisposta interamente insieme alla prima rata, oppure che l'importo della prima rata corrisponda al solo importo dell'IVA.

La modalita' di pagamento a rate fisse, puo' prevedere, per la prima rata, un tipo di pagamento diverso rispetto alle altre, ed un numero di giorni di intervallo diverso rispetto alle altre, indicando tali valori nei campi "Prima rata differenziata". al solo importo dell'IVA.

Modifica	Modalita' di pagamento		ACGV3PROVA		
Codice	M10				
Descrizione	Mista contanti e effetti				
Rate	Variabili		Pagina 1 di 2		
Usò mese commerciale	N	S=Si N=No			
	Numero	Percentuale	Tipo	Intervallo	A vista
	1	_50	C2	_15	-
	2	_50	RB	_30	-
	3	---	---	---	-
	4	---	---	---	-
	5	---	---	---	-
	6	---	---	---	-
	7	---	---	---	-
	8	---	---	---	-
	9	---	---	---	-
	10	---	---	---	-
	11	---	---	---	-
	12	---	---	---	-
F3=Uscita F5=Ripristino F9=Selezione seguente F12=Precedente					

Figure14 : Modalita' di pagamento (rate variabili)

E' frequente la necessita' di dover spostare le scadenze che cadono in particolari periodi dell'anno (ferragosto, natale).

E' possibile risolvere tale problema in maniera automatica indicando uno o due periodi di sostituzione o di esclusione, e specificando il periodo da sostituire.

Ad esempio per spostare tutte le scadenze del periodo natalizio al 2 gennaio si immetteranno i seguenti valori:

Data primo periodo da sostituire:

Inizio 24/12 Fine 01/01 Scadenza sostit. 02/01

E' possibile indicare, per ciascuna modalita' di pagamento, se nel calcolo dei giorni fra una scadenza e l'altra, deve essere considerato il mese commerciale (con una durata fissa di 30 giorni) oppure il mese solare.

Infine e' possibile forzare dei giorni fissi per le scadenze. Ad esempio, emettendo una fattura il 5 del mese con pagamento a 30 giorni, la rata verrebbe a cadere il 5 del mese successivo. L'utente puo' invece avere l'esigenza di concentrare le scadenze in giorni prefissati (fine mese, ogni quindicina, decina). In questo caso e' possibile impostare un valore nel campo Scadenza

pagamento per richiedere che le date di scadenza calcolate vengano forzate ad un giorno prefissato. I valori possibili sono:

- 'F' per forzare la scadenza a fine mese;
- 'Q' per forzare la scadenza alla quindicina successiva;
- 'D' per forzare la scadenza alla decina successiva.

Se si desidera forzare le scadenze ad un giorno diverso da quelli qui previsti, si imposterà invece il giorno richiesto nel campo Giorno sostitutivo (nella seconda pagina del pannello).

Se si vuole emettere un solo effetto a fronte di più partite di un cliente (vedi paragrafo Gestione effetti cumulativi), occorre indicare nell'apposito campo "Pagamento cumulativo" questa scelta.

Se le rate sono di tipo effetti e' possibile indicare che questi siano gestiti come effetti a vista. La scelta ha rilevanza solo se e' gestito il Portafoglio Effetti. Ciascuna modalita' di pagamento puo' prevedere una percentuale di sconto, utilizzato dal prodotto "Fatturazione" , se installato, come sconto cliente, da ribaltare su tutte le righe della fattura generata.

Generazione rate ed effetti

Le rate e, per i soli movimenti clienti anche gli effetti, se gestito il Portafoglio Effetti, possono essere generati automaticamente in funzione della modalita' di pagamento associata al cliente o al fornitore. Dai movimenti dare cliente e avere fornitore vengono generate rate positive.

Per i movimenti avere cliente e dare fornitore, di tipo note di credito e' possibile prefigurare un rimborso futuro, e cioe' una o più scadenze di tipo esclusivamente contante, con importo rata negativo.

Per ottenere la scadenza con importo negativo, e' necessario impostare la modalita' di pagamento o gestire le rate manuali. In caso di rate non gestite, la nota di credito sarà trattata come una normale scrittura avere cliente o dare fornitore, nell'ambito della partita.

Infatti, quando si registra nella Contabilità Aziendale una nota credito (ricevuta da Fornitore oppure emessa a favore di un Cliente), e' possibile considerarla in due modi distinti:

1. assimilandola ad un *pagamento* in contanti, che pertanto andra' a coprire le scadenze di tale tipo, se associata ad una partita;
2. considerandola a tutti gli effetti un fenomeno *separato* da un punto di vista finanziario, che quindi prevede un rimborso da parte del Fornitore oppure a favore del Cliente, con le relative scadenze (rate negative).

In quest'ultimo caso, se associata ad una partita, la nota di credito decrementa la partita, ma non le relative rate di pagamento.

Infine, le registrazioni dell'avvenuto rimborso, (e cioe' dei pagamenti a fronte di una nota di credito, che prevede rate di rimborso), vanno immesse con le seguenti caratteristiche:

- Causale Clienti o Fornitori senza IVA, con tipo pagamento R=Rimborso
- segno dare per i rimborsi a cliente e avere per i rimborsi da fornitore.
In questo modo andranno a coprire le scadenze negative

In pratica, la registrazione di una nota che prevede scadenze, e quindi prevede un movimento finanziario effettivo fra l'Azienda e la controparte, non influenzerà la posizione contabile del Cliente o Fornitore in termini di riduzione degli importi in scadenza, ma introdurrà delle nuove scadenze di segno negativo.

Queste rate, sono evidenziate in tutte le elaborazioni relative a clienti e fornitori e totalizzate nella voce rimborsi.

Oltre al meccanismo automatico sopra descritto, legato alla modalita' di pagamento, le rate possono anche essere immesse in modo interattivo, tramite la gestione del formato rate (tasto funzionale F17) disponibile durante l'immissione o la modifica di una registrazione contabile cliente o fornitore.

Il formato e' il seguente:

Immissione	Gestione registrazioni con IVA	ACGV3PROVA
Cliente . . :	123010 000900 V.I.B.A. SRL	
Importo . . :	61,30 EURO	
Data doc. . . :	21/06/99	Lire 120.001,00
Mod. pagamento	A10 Rimessa a 30 gg.	
Data scadenza		
Banca appoggio	00050 00014 Cassa Risparmio Lombarda Ag. n. 14	
Banca azienda	CMT Credito del Commercio	
Commento rate		
Tipo Vis Scadenza	Importo % Commento	
C2 21/07/99	61,30	
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F15=Annulla F24=Pag. da C/F		

Figura15: Pannello gestione rate.

Se al documento e' associata un'unica scadenza di tipo contanti si puo' immettere la Data scadenza e lasciare il campo modalita' di pagamento vuoto.

E' possibile immettere o modificare le singole scadenze sulla lista di dettaglio. Se i campi sono mostrati protetti e' possibile abilitarne l'immissione lasciando i campi Modalita' di pagamento e Data Scadenza vuoti e premendo il tasto funzione F4.

Per i movimenti che riguardano i clienti, se è gestito il Portafoglio effetti per ogni rata tipo effetto, vengono generati i corrispondenti effetti in portafoglio.

Gli effetti attivi generati dall'applicazione, a fronte di rate, non sono modificabili se non intervenendo su questo formato.

Sul formato rate a pagare e' presente il campo Blocco pagamenti che permette di bloccare tutte le rate della fattura (ad. esempio per fatture in contenzioso). L'uso di questo campo e' condizionato da autorizzazione.

Scadenzari

Lo scadenziario clienti e fornitori e' lo strumento che consente di visualizzare la previsione degli incassi e dei pagamenti nel tempo.

E' possibile richiedere una situazione del singolo cliente (o fornitore), oppure la situazione delle scadenze previste in un periodo su un gruppo di clienti o fornitori selezionati.

In questo secondo caso, lo scadenziario per data riporta i totali per giorno delle scadenze selezionate e i totali generali distinti in:

- contanti;
- Ricevute bancarie, RID;
- effetti, che comprendono tratte e paghero'.

Per quanto riguarda gli effetti, lo scadenziario considera solo quelli non pagati (che per quanto riguarda i clienti sono quelli a cui non e' stato attribuito un esito).

Le elaborazioni di scadenziario si basano su un confronto fra il totale dei pagamenti presenti nella partita (e cioe' di tutte le registrazioni contabili in avere per i clienti ed in dare per fornitori) e le rate a pagare generate da tutte le registrazioni che rappresentano un debito del cliente (registrazioni contabili in dare) o un credito del fornitore (registrazioni contabili in avere).

La presenza delle rate consente di avere, a fronte di una riga (e quindi di un importo) in contabilita', tipicamente una fattura, piu' impegni di pagamento con importi, scadenze ed eventualmente tipi di pagamento diversi. La distinzione tra registrazioni contabili di pagamenti di tipo contante e pagamenti di tipo effetto e' gestita attraverso la causale.

Per quanto riguarda gli effetti, l'applicazione effettua una analisi delle rate per valutare se il pagamento dell'effetto sia avvenuto o no, trattando in modo diverso gli effetti clienti e fornitori.

L'azione di comunicare all'applicazione che un effetto e' stato pagato o insoluto o rimandato e' chiamata **esito**.

Per gli effetti clienti l'elemento distintivo e' l'esito; se l'effetto ha un esito l'impegno di pagamento e' considerato estinto. Per i fornitori l'elemento distintivo e' la data della registrazione contabile del pagamento o della data scadenza dell'effetto a secondo della scelta di personalizzazione.

Per le rate contanti, la decisione se il pagamento e' avvenuto oppure no si deduce dal confronto con il totale dei pagamenti effettuati.

Nella logica dello scadenziario, gli effetti, sia contabilizzati che non, entrano sotto un duplice aspetto:

- come pagamenti, destinati dunque a pareggiare le relative rate;
- come denaro da incassare ad una certa scadenza.

E' possibile pagare con un effetto una partita che prevedeva l'uso di rimesse; e' possibile anche l'operazione opposta, con la limitazione pero' che, se gestito il Portafoglio effetti, dovra' essere cura dell'utente eliminare gli effetti, annullandoli oppure stornandoli.

La divisa

Il prodotto "Contabilita' Aziendale" consente la gestione delle registrazioni contabili in divisa.

Le divise gestite devono essere codificate nella relativa tabella, dove si imposta oltre il cambio standard e l'unita' di riferimento (che indica in rapporto a quante unita' della divisa si intende riferito il cambio in lire), la **data di ingresso** nell'UME (Unione Monetaria Europea), la **data cambi in euro**, a partire dalla quale i cambi della funzione Anagrafico Cambi sono considerati in euro e il **flag di riferimento della divisa**, che indica il passaggio della divisa da un cambio espresso rispetto alle lire ad un cambio espresso rispetto all'euro.

Se si vogliono gestire movimenti in divisa deve essere specificato nella tabella di personalizzazione Registros Contabili. In questo modo saranno gestiti a video i campi divisa e cambio. Il cambio puo' anche essere caricato giornalmente, tramite l'archivio cambi giornalieri. La gestione dei cambi giornalieri, che permette di mantenere la storia del cambio con le relative date, offre la possibilita' di analizzare le partite sia al cambio storico (e cioe' quello valido alla data della registrazione) sia al cambio del giorno.

Le funzioni di gestione delle registrazioni contabili in divisa leggono il cambio del giorno, o in mancanza, quello della data piu' vicina alla data del documento o effettuazione operazione, se presente. Se i cambi giornalieri non sono gestiti, viene proposto il cambio memorizzato nella tabella.

Nell'anagrafico del cliente o del fornitore puo' essere memorizzata la divisa con la quale abitualmente sono effettuati gli scambi.

Di conseguenza, e' possibile effettuare registrazioni contabili in divisa, con i seguenti automatismi:

- nelle registrazioni con IVA viene proposta la divisa memorizzata nell'anagrafico e il valore del cambio
- l'importo nella divisa di conto viene calcolato in base al cambio o puo' essere immesso
- nelle registrazioni senza IVA l'utente puo' impostare la divisa

I valori proposti possono essere variati, e la registrazione viene accettata con gli importi desiderati; in modifica la variazione dell'importo in divisa o del cambio da' luogo al ricalcolo dell'importo nella moneta di conto (se azzerati i valori) e delle eventuali rate.

Nell'ambito di una registrazione senza iva, e' consentito l'uso di divise diverse nell'ambito della stessa registrazione.

Nel caso di registrazioni in divisa la quadratura della registrazione viene calcolata nella divisa di conto. Gli importi in divisa sono visti dalle sole elaborazioni relative a clienti e fornitori, mentre le elaborazioni di contabilita' generale prendono in considerazione gli importi espressi nella moneta di conto.

Le registrazioni dei pagamenti sono ammesse anche in divisa diversa da quella della partita a cui si riferiscono; Se il pagamento e' nella stessa divisa, le oscillazioni derivanti dalle variazioni del cambio che si possono verificare fra la fattura e il relativo pagamento possono essere rilevate manualmente oppure con la funzione di generazione automatica di oscillazione cambi; nel caso di partite multidivisa la chiusura della partita deve essere effettuata manualmente, immettendo la differenza nella divisa di conto.

Le elaborazioni dei clienti e dei fornitori prevedono la presenza di registrazioni in divisa, e permettono di effettuare tutte le analisi sia in moneta di conto che in divisa.

Gestione divisa in Generale

Considerazioni generali

Nelle righe delle registrazioni contabili sono memorizzati tre importi:

- Importo nella divisa della riga (IMPMO)
- Importo in euro (IMPEU)
- Importo in seconda divisa di conto (IMPNA)

Sono anche memorizzati la divisa della transazione (CDVAL) ed il relativo cambio (CAMBI).

I tre importi contengono sempre un valore, con eccezione delle differenze di cambio, nelle quali l'importo nella divisa è zero, essendo la differenza di cambio per sua natura una registrazione fatta solo nella divisa di conto.

La nuova gestione della divisa, ha l'obiettivo di coprire le seguenti esigenze:

A) Consentire la scelta di una seconda divisa di conto diversa dalla lira

Nel caso sia fatta questa scelta, al momento di creare una nuova azienda, il controvalore nella seconda divisa di conto (memorizzato nel campo IMPNA) è calcolato come controvalore al cambio giornaliero dell'importo in divisa di conto (memorizzato nel campo IMPEU).

B) Ottenere situazioni contabili nella seconda divisa di conto

In tali situazioni gli importi mostrati e i saldi calcolati sono basati sul controvalore nella seconda divisa di conto.

Non viene garantita la quadratura a livello di singola registrazione nella seconda divisa di conto, anche se le differenze sono comunque minime essendo dovute agli arrotondamenti di calcolo rispetto agli importi in euro, nella quale la registrazione è invece quadrata.

Allo stesso modo non si ha quindi quadratura a livello di bilancio, anche se per i motivi prima indicati si tratta sempre di una squadratura minima.

C) Ottenere situazioni contabili nella divisa delle registrazioni

In tali situazioni vengono cioè elaborati e sommati gli importi nella divisa della riga, elaborando solo le righe di una specifica divisa.

Tali situazioni, potendo elaborare anche singole righe isolate da tutte le altre righe di una registrazione (nel caso di registrazioni multi divisa) non sono generalmente mai quadrate, ed assumono quindi una valenza esclusivamente gestionale.

La nuova gestione ha nel complesso le seguenti caratteristiche.

- 1) Possibilità di gestire una sola divisa di conto, in quanto non e' più necessario gestire la fase di passaggio.

La divisa di conto (tipicamente l'euro) e' quella:

- il cui codice e' indicato come "codice divisa euro" in tabella Anagrafici al momento dell'apertura dell'azienda;
- rispetto alla quale sono espressi i cambi delle altre divise nell'archivio dei cambi.

- 2) Possibilità di gestire solo registrazioni nella divisa di conto

E' sempre possibile passare dalla non gestione della divisa alla sua gestione; è di fatto impossibile (anche se non è presente alcun controllo in tal senso) il passaggio inverso, a meno che non risultino comunque presenti nella base dati solo registrazioni in euro.

- 3) Possibilità di scegliere la gestione di una seconda divisa di conto

La scelta di gestire la seconda divisa di conto, fatta al momento di aprire l'azienda, comporta invece, a livello di base dati, di avere sempre l'importo calcolato nella divisa prescelta.

Il calcolo viene sempre effettuato rispetto al cambio memorizzato nell'anagrafico dei cambi, e quindi senza possibilità di indicare un cambio diverso da parte dell'utente e senza memorizzazione del cambio stesso nella registrazione.

Secondo la regola usuale, se non esiste un cambio riferito al giorno esatto, si prende il cambio antecedente più prossimo.

Il cambio non viene memorizzato nelle registrazioni contabili.

Per le registrazioni fatte in una divisa uguale alla seconda divisa di conto, è possibile scegliere in personalizzazione Anagrafici se l'importo nella seconda divisa di conto (IMPNA) deve essere:

- calcolato comunque rispetto al controvalore in divisa di conto;
- posto uguale all'importo della riga (IMPMO).

A livello di gestione, è stata eliminata la possibilità di richiedere il controvalore in lire, mentre sono state rese disponibili nuove funzioni che mostrano gli importi e calcolano progressivi e saldi direttamente nella seconda divisa di conto.

- 4) Possibilità di ottenere comunque, senza necessità di scelta, situazioni nella divisa delle registrazioni, ottenute selezionando solo le righe con una specifica divisa.

Gestione dei saldi

Per il calcolo dei saldi dei conti, dei clienti e dei fornitori, si utilizzano degli archivi di progressivi e saldi che contengono i saldi all'ultima chiusura di esercizio o eliminazione effettuata.

Archivi gestiti per Saldi in Divisa estera:

- Progressivi per conto-divisa
- Progressivi per conto-divisa-divisione
- Saldi per cliente-conto-divisa
- Saldi per cliente-conto-divisa-divisione
- Saldi per fornitore-conto-divisa
- Saldi per fornitore-conto-divisa-divisione

Archivi gestiti per Saldi in 2a Divisa di conto:

- Progressivi per conto-2a divisa di conto
- Progressivi per conto-2a divisa di conto-divisione
- Saldi per cliente-conto-2a divisa di conto
- Saldi per cliente-conto-2a divisa di conto-divisione
- Saldi per fornitore-conto-2a divisa di conto
- Saldi per fornitore-conto-2a divisa di conto-divisione

I saldi e i progressivi vengono consolidati dalle elaborazioni che "eliminano" le registrazioni, e cioè che le rendono non più elaborabili e riorganizzabili.

Queste funzioni sono:

- Eliminazione registrazioni di installazione
- Caricamento saldi partitari
- Riorganizzazione registrazioni contabili
- Chiusura di esercizio

Occorre notare che le prime due funzioni, che elaborano solo clienti e fornitori, sono eseguite solamente in fase di avviamento di una nuova azienda, quindi tendenzialmente una sola volta.

Le due funzioni sono analoghe, nel senso che la prima è utilizzabile se si vogliono caricare partite con il massimo dettaglio, partendo cioè da singole registrazioni contabili, mentre la seconda è utilizzabile se si vogliono caricare partite con dettaglio minore (un saldo per partita o addirittura un

saldo per codice).

La riorganizzazione registrazioni contabili non e' quasi mai eseguita sull'esercizio corrente, ma quasi esclusivamente su esercizi già chiusi.

Pertanto normalmente i saldi ed i progressivi saranno sempre aggiornati dalla chiusura di esercizio, e saranno ottenuti elaborando, in un'unica soluzione, tutte le registrazioni dell'esercizio stesso, come peraltro già accade per aggiornare i saldi esistenti.

Aggiornamento di progressivi e saldi

Tutti i saldi ed i progressivi sono riferiti alla data di consolidamento, e rappresentano il saldo ed il progressivo a tale data. Per i conti patrimoniali, i clienti e i fornitori, il saldo è quindi calcolato a partire dal saldo consolidato precedente, mentre per i conti economici il saldo è calcolato a partire dal saldo consolidato precedente, purché la sua data appartenga allo stesso esercizio.

Le quattro funzioni congelano quindi i saldi alla seguente data:

Funzione	Data
Eliminazione registrazioni di installazione	Data chiusura eser. precedente
Caricamento saldi partitari	Data chiusura eser. precedente
Riorganizzazione registrazioni contabili	Data limite riorganizzazione
Chiusura di esercizio	Data chiusura eser. precedente

Per chiarire, si consideri ad esempio che l'azienda sia avviata a partire dall'anno 2004 e che si effettuino:

- 1) La riorganizzazione movimenti di installazione per caricare i saldi partitari, che riprendono le partite di sezionale al 31/12/2003.
- 2) Una riorganizzazione al 30/06/2004.
- 3) La chiusura dell'esercizio 2004.
- 4) La chiusura dell'esercizio 2005 (senza riorganizzazioni nell'anno).

Consideriamo le singole elaborazioni.

- 1) La riorganizzazione movimenti di installazione elimina le registrazioni dal punto di vista della generale (FELIM=S). Verranno creati saldi consolidati per i singoli clienti e fornitori con data 31/12/2003; tali saldi rappresentano la situazione iniziale di partenza per ogni singola situazione.

Si noti che la ripresa a livello di conto generico deve invece essere fatta con registrazioni valide a tutti gli effetti, e quindi non sarà consolidata, e sarà letta direttamente dai programmi.

2) La riorganizzazione al 30/06/2004 consolida progressivi e saldi a tale data.

- 2.1) Per i conti patrimoniali, non essendoci un saldo anteriore, saranno sommate tutte le registrazioni del periodo 1-1-2004 / 30-6-2004.
- 2.2) Per i conti economici la stessa cosa.
- 2.3) Per clienti e fornitori, esistendo un saldo al 31-12-2003, tale saldo sarà preso come base di partenza, e ad esso si sommeranno tutte le registrazioni del periodo 1-1-2004 / 30-6-2004.

3) La chiusura dell'esercizio 2004 consolida progressivi e saldi a tale data.

- 3.1) Per i conti patrimoniali, al saldo al 30-06-2004 saranno sommate tutte le registrazioni del periodo 1-7-2004 / 31-12-2004.
- 3.2) Per i conti economici la stessa cosa, perché il saldo precedente appartiene al medesimo esercizio..
- 3.3) Per clienti e fornitori, come per i conti patrimoniali.

4) La chiusura dell'esercizio 2005, consolida progressivi e saldi a tale data.

- 4.1) Per i conti patrimoniali, al saldo al 31-12-2004 saranno sommate tutte le registrazioni del periodo 1-1-2005 / 31-12-2005.
- 4.2) Per i conti economici, essendo il saldo precedente di un altro esercizio, saranno sommate solo le registrazioni del periodo 1-1-2005 / 31-12-2005.
- 4.3) Per clienti e fornitori, come per i conti patrimoniali.

Si avranno in definitiva a questo punto i progressivi e saldi indicati in tabella, che saranno utilizzati come punto di partenza per il calcolo ad una certa data, come indicato nella seconda colonna.

Utilizzato se la data del saldo richiesto e' compresa

Saldo al :

31-12-2003	fra 1-01-2004	e	29-06-2004
30-06-2004	fra 30-06-2004	e	30-12-2004
31-12-2004	fra 31-12-2004	e	31-12-2005
31-12-2005	fra 31-12-2005	e	...

Nota

I saldi dei conti economici sono considerati in fase di calcolo se appartengono al medesimo esercizio; ciò significa che di fatto saranno considerati solo se si fanno riorganizzazioni su esercizi non chiusi.

Ad esempio, se si richiede un saldo per un conto economico in una qualsiasi data del 2005, poiché il saldo precedente e' quello del 31-12-2004, non sarà considerato, e per il calcolo si sommeranno comunque tutte le registrazioni del 2005.

Per omogeneità sembra comunque corretto calcolare comunque il saldo; anche perché il suo valore memorizzato potrebbe comunque essere utile per query dirette sull'archivio dei saldi.

Gestione movimenti di apertura e chiusura nelle elaborazioni in divisa estera

I movimenti di apertura e chiusura, che sono fatti solo in divisa di conto e riguardano l'intera azienda, sono sempre ignorati da tutte le elaborazioni, in quanto altererebbero le situazioni richieste nella sola divisa euro.

Essi sono infatti sostituiti, per tutte le divise, compreso l'euro, dai saldi e progressivi memorizzati come indicato, ed effettuando tutte le elaborazioni con la logica statistica (che anche in divisa di conto ingloba sempre il movimento di apertura nel saldo iniziale ed ignora il movimento di chiusura).

Gestione movimenti di caricamento partitari

I movimenti di caricamento partitari, siano essi registrati con le funzioni di immissione e poi eliminati con l'apposita funzione oppure generati direttamente dalla funzione di caricamento saldi partitari, devono essere trattati in modo particolare.

Essi infatti sono eliminati a ripresa di saldo (FELIM=S) ma hanno una data registrazione nell'esercizio corrente.

Ai fini delle normali elaborazioni di generale su esercizi elaborabili, essi

aggiornano il saldo ultima eliminazione esercizio corrente, coerentemente con il fatto di essere stati eliminati.

Ai fini delle elaborazioni in divisa (e quindi anche in seconda divisa di conto), essi aggiornano invece il saldo alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non potendo mischiarsi con le altre registrazioni dell'esercizio corrente, che non sono state eliminate.

Pertanto non devono essere mai elaborate a dettaglio, in quanto altrimenti sarebbero di fatto conteggiate due volte (una volta come saldo e una volta come singola registrazione).

Queste registrazioni saranno quindi contrassegnate su MOAZ200F con TORIG=P (apertura Partitari) e saranno sempre scartate dalle elaborazioni in divisa.

Gestione conti in divisa estera

Le funzioni presenti in questa nuova area applicativa elaborano solamente le righe registrazioni contrassegnate da una specifica divisa indicata dall'utilizzatore.

Questa gestione non deve essere confusa con la gestione di una contabilità "plurimonetaria" prevista dall'art. 76 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

In questa gestione la divisa rappresenta in sostanza un ulteriore elemento di analisi "gestionale" delle registrazioni contabili, in maniera del tutto simile a quanto fatto con la divisione nel caso di gestione parziale della divisione in generale, e quindi in particolare senza problematiche di quadratura e di gestione a livello di chiusura e apertura contabile.

Non vengono gestite, in particolare, registrazioni di chiusura e apertura fatte a livello di divisa: il riporto dei necessari saldi a livello di conti patrimoniali (e di clienti e fornitori) viene garantito da un diverso meccanismo di memorizzazione dei medesimi in nuovi archivi appositamente creati.

La gestione non richiede nessuna scelta di avvio, in quanto i saldi ed i progressivi vengono automaticamente gestiti dal prodotto.

Per le installazioni già esistenti è compito dell'utilizzatore creare saldi e progressivi di partenza attendibili, in dipendenza da quanto disponibile nella propria base dati.

Le nuove funzioni:

- Mastrini a ripresa di saldo
- Estratto Conto clienti/fornitori a ripresa di saldo

- Bilancio di verifica
- Bilancio a sezioni contrapposte
 - permettono di elaborare gli esercizi chiusi;
 - gestire la divisione, se prevista in generale;
 - gestiscono solamente l'elaborazione statistica, non essendo previste le registrazioni di chiusura e apertura per divisa (ed essendo il trattamento delle registrazioni di apertura ciò che differenzia l'elaborazione statistica da quella civilistica).

Gestione seconda divisa di conto

La gestione della seconda divisa di conto consiste nella possibilità di calcolare il terzo importo presente nelle registrazioni contabili (IMPNA) non in lire, ma in una divisa a scelta dell'utente, secondo un cambio variabile definito nell'archivio cambi.

Una serie di situazioni contabili potranno quindi essere ottenute rispetto a tale divisa.

Definizione della seconda divisa di conto

La seconda divisa di conto deve essere indicata al momento della creazione di una nuova azienda nella tabella di Personalizzazione Anagrafici, contestualmente con la indicazione del codice della divisa euro; se non si indica nulla la gestione rimane quella attuale, cioè con seconda divisa di conto uguale alla lira.

Una volta fatta la scelta essa non è più modificabile.

La seconda divisa di conto non può essere indicata nelle aziende già create, nelle quali sono già state fatte registrazioni contabili. Non può quindi essere gestita una seconda divisa di conto diversa da lira nelle aziende già funzionanti.

Sempre nella tabella Personalizzazione Anagrafici è possibile indicare come deve avvenire il calcolo nel caso particolare in cui la divisa della transazione coincide con la seconda divisa di conto.

Le possibili scelte sono due:

- porre comunque l'importo nella seconda divisa di conto uguale a quello della transazione, senza effettuare nessuna conversione;
- effettuare comunque la conversione a partire dal controvalore in euro.

Nota

Nel caso l'utilizzatore non voglia utilizzare per la seconda divisa di conto un cambio con variazione giornaliera, ma con variazione secondo periodi diversi

(mese, trimestre, ecc...) potrà codificare la seconda divisa di conto con un codice diverso da quello usato per le transazioni reali.

Ad esempio, potrebbe codificare:

- USD per le transazioni reali, indicando il cambio giornaliero;
- DOL come seconda divisa di conto, indicando un cambio solo a date fisse, ad esempio il primo giorno di ogni mese.

La conversione e' quindi effettuata usando il cambio giornaliero reale per il calcolo del controvalore in euro (USD --> EUR) ed il cambio "mensile" per il calcolo del controvalore in dollari (EUR --> DOL).

Se la seconda divisa di conto non e' lire:

- 1) sia la divisa di conto che la divisa di gestione dell'IVA e dei corrispettivi devono essere obbligatoriamente l'euro;
- 2) non possono essere immesse transazioni in divisa blank; tutte le transazioni devono cioe' essere identificate da una divisa codificata nella relativa tabella.

Calcolo del controvalore nella seconda divisa di conto

Il calcolo dei controvalori nella seconda divisa di conto e' sempre fatto partendo dal controvalore in euro, salvo il caso che la transazione sia a sua volta espressa nella seconda divisa di conto ed in tabella di Personalizzazione Anagrafici sia indicato "Conversione sempre da Euro" = N.

Divise di conto gestite in Contabilità

Se la seconda divisa di conto e' lira, la scelta delle divise di conto della contabilità generale e della divisa di gestione dell'IVA e dei Corrispettivi è identica alla attuale, con eventuale possibilità di scegliere fra lire ed euro.

Se la seconda divisa di conto non e' lira, sia la divisa di conto che la divisa di gestione dell'IVA e dei Corrispettivi devono essere necessariamente euro.

Quadrature

Non e' previsto nessun meccanismo di quadratura nella seconda divisa di conto. Pertanto i bilanci in seconda divisa di conto potranno risultare squadrati, anche se in generale per piccoli importi, dovuti agli scarti di arrotondamento effettuati in sede di calcolo dei controvalori.

Passaggio dati ad altri prodotti

L'importo espresso in seconda divisa di conto e' sempre quello attualmente previsto per l'importo in lire.

Pertanto i programmi di altri prodotti che accedono direttamente agli archivi devono considerare di trovare in questi campi o l'importo espresso in lire (senza decimali) o l'importo espresso nella seconda divisa di conto (con decimali)

Nel caso il passaggio avvenga fra programma e programma (in particolare nel collegamento con Analitica), il programma di Contabilita' passa nel campo attualmente previsto per l'importo in lire l'importo espresso in seconda divisa di conto. Non sono quindi previste modifiche alle strutture dati di collegamento.

Gli archivi che contengono progressivi e saldi contabili non sono modificati : continuano a memorizzare importi in divisa di conto secondo la logica attuale.

Per memorizzare importi in seconda divisa di conto sono presenti nuovi archivi.

Ricevimento dati da altri prodotti

Nel caso la scrittura negli archivi contabili sia effettuata attraverso l'immissione di massa o l'immissione di massa da archivio XML, la scrittura dell'importo nella seconda divisa di conto (lire o altra) e' garantito dalla funzione di Contabilita'.

Nel caso la scrittura avvenga direttamente, il programma che scrive deve valorizzare correttamente l'importo nell'archivio.

Richiesta ed esposizione in seconda divisa di conto

Se la seconda divisa di conto e' lira, sono utilizzate come ora diciture del tipo:

- L=Lire

Se la seconda divisa di conto non e' lira, sono utilizzate diciture del tipo:

- S=XXXX

dove XXXX e' il codice della seconda divisa di conto.

Modifica funzioni

In linea generale, tutte le funzioni risultano modificate in quanto utilizzano la routine di calcolo dei controvalori modificata.

Tutte le funzioni che emettono videate o producono stampe sono state riviste per sostituire alla dicitura "Lire" la dicitura "XXXX" dove XXXX e' il codice della seconda divisa di conto. La sostituzione è stata eseguita anche a livello di decodifica estesa dove previsto.

Per quanto riguarda le funzioni che permettono di chiedere l'esposizione o la

stampa sia in euro che in lire, occorre fare una distinzione.

- 1) Funzioni che effettuano comunque calcoli in euro (cioè in divisa di conto) e calcolano poi il controvalore del risultato in lire al cambio fisso di 1936,27.
- 2) Funzioni che effettuano comunque calcoli (o mostrano dati) basandosi direttamente sull'importo in lire della registrazione.
- 3) Funzioni che effettuano calcoli sia nel primo che nel secondo modo.

Segue il dettaglio delle funzioni interessate:

Funzioni di Contabilità Generale

Tali funzioni sono duplicate, dove previsto, da funzioni simili che effettuano direttamente i calcoli basandosi su importi progressivi e/o saldi in seconda divisa di conto.

Le funzioni sono:

- Mastrini a ripresa di saldo
 - Estratto Conto clienti/fornitori a ripresa di saldo
 - Bilancio di verifica
 - Bilancio a sezioni contrapposte
- permettono di elaborare gli esercizi chiusi;
 - gestire la divisione, se prevista in generale;
 - gestiscono solamente l'elaborazione statistica, dato il carattere gestionale di queste elaborazioni

L'immagine che segue mostra il parametrico della *Stampa Mastrini a ripresa di saldo in seconda divisa di conto* con seconda divisa di conto =USD

Stampa mastrini a ripresa di saldo in 2aDC		GX
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.		
	Iniziale	Finale
Codice divisa	USD	Dollaro/2aDC
Codice conto	*.....
Codice divisione	
Data limite	10103	311203
Saldi precedenti	S	S=Si N=No
Solo movimentati	N	S=Si N=No
Reg. provvisorie	S	S=Si N=No
Numero registrazione	N	
Importi div. di conto .	N	S=Si N=No
Contropartite	N	S=Si N=No
Descrizioni riga	N	S=Si N=No
Descrizioni reg.	N	S=Si N=No
Note
F3=Uscita F21=Personalizzazione lavoro		

Lista registrazioni contabili

Nel caso la seconda divisa di conto sia la lira, rimane la possibilità di indicare come parametro "Controvalore" euro o lire.

Nel caso la seconda divisa di conto sia diversa da lira, il Controvalore può essere chiesto in euro o in tale divisa.

Per le funzioni che lavorano solo in divisa di conto è stata inibita la scelta indicata in tabella, assumendo come valore fisso quello mostrato a destra della scelta stessa.

Funzione	Scelta	Valore assunto
Interrogazione mastrini a r.s.	Divisa di conto	S
Interrogazione saldi giornalieri	Divisa di conto	S
Interrogazione bilancio di verifica	Visualizzazione in	C
Stampa bilancio di verifica	Stampa in	C
Interrogazione E/C a r.s. Clienti	Divisa di conto	S
Interrogazione E/C a r.s. Fornitori	Divisa di conto	S
Stampa bilancio di esercizio	Stampa in	C

Funzioni di Contabilità IVA

L'IVA non può essere gestita in seconda divisa di conto, ma solo nella divisa indicata come divisa di gestione dell'IVA e dei Corrispettivi.

Tale divisa poteva essere diversa dalla divisa di conto durante il periodo 1999-2001 come previsto dalla normativa.

Nel caso la seconda divisa di conto sia lira, non vi saranno modifiche; nel caso la seconda divisa di conto sia diversa da lira, la divisa di gestione dell'IVA e dei corrispettivi deve necessariamente essere euro.

In questo caso per le uniche due stampe dell'area IVA che la prevedono e' inibita la possibilità di scegliere la divisa, ed e' assunto il valore fisso mostrato.

Funzione	Scelta	Valore assunto
Lista registrazioni corrispettivi	Divisa totali	E
Lista dati IVA	Divisa di stampa	E

Funzioni di Sezionale

Le funzioni di sezionale sotto elencate consentono di scegliere se effettuare la conversione degli importi anche in seconda divisa di conto.

Interrogazione E/C consolidato clienti
Interrogazione E/C consolidato fornitori
Stampa E/C a partite aperte clienti
Stampa E/C a partite aperte fornitori
Stampa scadenzario per cliente
Stampa scadenzario per fornitore
Stampa scadenzario per data clienti
Stampa scadenzario per data fornitori
Stampa posizione clienti
Stampa posizione fornitori
Stampa pagamenti scaduti clienti
Stampa E/C consolidato in divisa clienti
Stampa E/C consolidato in divisa fornitori
Stampa situazione riepilogata clienti
Stampa situazione riepilogata fornitori
Stampa scadenzario per banca fornitori
Stampa statistiche di portafoglio effetti

Relativamente alle funzioni che consentono di utilizzare archivi statistici,(es.: GCPA200F,GSCA200F), gli importi in seconda divisa di conto vengono gestiti nei medesimi campi attualmente utilizzati per importi in lire.

Divisione

E' possibile attribuire a tutte le registrazioni che riguardano Clienti o Fornitori un codice Divisione, allo scopo di individuare a quale divisione aziendale compete il fenomeno aziendale della registrazione. Il codice divisione, insieme ai riferimenti, individua la partita contabile a cui appartiene il documento.

La divisione puo' essere utilizzata:

- per suddividere la gestione dei crediti e debiti dell'azienda tra i diversi centri di responsabilita' oppure tra le diverse unita' operative dell'azienda;
- per ottenere una ripartizione (ad esempio per area del prodotto oppure per settore di attivita') dei crediti alternativa a quella ottenibile contabilmente dalla suddivisione dei conti Clienti (o Fornitori) in piu' mastri.

La gestione della divisione puo' essere attivata o meno, in funzione della scelta fatta, separatamente nelle due tabelle di personalizzazione Registrazioni Clienti e Registrazioni Fornitori.

Se si sceglie di gestire la divisione, diviene obbligatorio attribuire ad ogni registrazione Clienti o Fornitori un codice divisione.

L'anagrafico dei Clienti e dei Fornitori consente di associare ad ogni codice la divisione cui normalmente competono le registrazioni di quel cliente o fornitore: tale codice sara' sempre proposto dall'applicazione durante l'immissione delle registrazioni.

Per i Clienti o Fornitori che verranno sicuramente movimentati su piu' divisioni, puo' essere conveniente lasciare in bianco il codice in anagrafico, in modo che l'utente sia forzato, in fase di immissione, ad attribuire il codice corretto ad ogni registrazione.

Nelle registrazioni senza IVA il codice divisione viene mostrato premendo F4 (decodifica) dopo aver immesso il codice cliente o fornitore. Le elaborazioni di Sezionale, consentono di elaborare:

- le partite relative ad ogni singola divisione; questa scelta si ottiene indicando nei parametri di selezione il codice della divisione richiesta,
- le partite di tutte le divisioni ordinate per divisione; questa opzione puo' essere richiesta immettendo il valore * nei parametri di selezione ed equivale a richiedere piu' volte la stessa stampa per tutte la divisioni codificate, per cui si ottengono piu' elaborati, ognuno dei quali e' relativo ad una singola divisione;
- le partite di tutte le divisioni ordinate per numero di partita; questa scelta che si ottiene lasciando in bianco il codice divisione nei parametri di

selezione, equivale ad ignorare il codice della divisione nelle elaborazioni. Si tenga comunque presente che, anche in questo caso, registrazioni attribuite a divisioni diverse danno luogo a partite diverse, anche se i numeri di riferimento sono uguali.

Se l'utente decide di disabilitare la gestione della divisione dopo averla gestita, e quindi in presenza di partite aperte attribuite ad una o più divisioni, dovrà essere sua cura eliminare il codice divisione dagli archivi contabili. In caso contrario, infatti, i programmi della contabilità Clienti e Fornitori continueranno ad esporre ed a riconoscere il codice divisione assegnato alle parti, ma non essendo più possibile gestire il codice divisione sulle registrazioni, non sarebbe più possibile chiudere tali partite.

Situazioni Clienti e Fornitori

Le funzioni disponibili nel prodotto "Contabilità Aziendale", per l'analisi della Situazione clienti e fornitori, sono:

- estratto conto a partite aperte
- estratto conto a ripresa di saldo
- scadenziario
- posizione clienti/fornitori
- pagamenti scaduti clienti
- estratto conto consolidato in divisa
- situazione riepilogata clienti o fornitori

La funzione di Estratto conto consolidato in divisa viene visualizzata solo se si è scelta la gestione in divisa in fase di personalizzazione.

Le analisi sono disponibili a video, oppure su stampa (tranne per i pagamenti scaduti, disponibili solo su stampa).

Guida		Situazione Clienti	ACGV3PROVA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.			
Tipo elaborazione	1	1=Interrogazione 2=Stampa	
Tipo situazione	4	1=E/C a partite aperte 2=E/C a ripresa di saldo 3=Scadenzario per cliente 4=Scadenzario per data 5=Posizione clienti 6=Pagamenti scaduti (solo stampa) 7=E/C consolidato 8=Situazione riepilogata (solo stampa)	
F3=Uscita			

Figura 17: Pannello di guida alle situazioni clienti.

Partite multidivisa

Le funzioni di interrogazione e stampa della Situazione Clienti e Fornitori, gestiscono tre diverse tipologie di partite:

1) Partite monodivisa

Sono monodivisa le partite composte da movimenti tutti nella stessa divisa.

Sono altresì considerate monodivisa le partite composte da movimenti in diverse divise UEM, purché siano stati immessi dopo l'ingresso delle divise nell'UEM, ed i movimenti da cui originano le rate (fatture, note a rimborso, abbuoni) siano in un'unica divisa.

Per le partite monodivisa, la divisa della partita è sempre la divisa dei movimenti che generano le rate e di conseguenza la partita è mostrata solo quando si interroga la situazione del cliente o del fornitore in tale divisa.

Gli importi di tutti i movimenti sono convertiti nella divisa della partita, è possibile visualizzare il valore e la divisa originale richiedendo il dettaglio.

Ad esempio una partita composta da:

Fattura in Lire
Pagamento in Euro

e' una partita monodivisa ed e' visualizzata dall'E/C a partite aperte in LIRE.

Tutti i movimenti della partita sono mostrati in Lire, ed il relativo saldo è calcolato in Lire

2) Partite multidivisa UEM

Sono multidivisa UEM le partite composte da movimenti in diverse divise UEM, purché siano stati immessi dopo l'ingresso delle divise nell'UEM e ci sia almeno un movimento in Euro, anche se i movimenti da cui originano le rate sono in più divise.

In questo caso la divisa della partita e' sempre Euro e di conseguenza la partita e' mostrata solo quando si interroga la situazione del cliente o del fornitore in Euro.

Gli importi di tutti i movimenti sono convertiti in Euro; e' possibile visualizzare il valore e la divisa originale richiedendo il dettaglio.

Ad esempio una partita composta da:

Fattura in Lire
Fattura in Euro
Pagamento in Euro

e' una partita multidivisa UEM ed e' visualizzata dall'E/C a partite aperte in EURO.

Tutti i movimenti della partita sono mostrati in Euro, ed il relativo saldo è calcolato in Euro.

3) Partite multidivisa

Sono multidivisa le partite che non rientrano nei casi precedenti.
Per le partite multidivisa non c'e' una divisa della partita.

Le partite multidivisa sono mostrate interamente nell'E/C consolidato, mentre nell'E/C a partite aperte sono spezzate in base alla divisa del movimento.

Gli scadenziari calcolano lo scoperto rate delle partite multidivisa solo in Euro considerando anche le differenze di cambio a rettifica dei pagamenti; solo quando possibile evidenziano anche lo scoperto in divisa originale della rata.

Ad esempio:

Divisa rate: USD cambio rate 1,1015

	USD	EUR	
Rata 1	1.000,00	907,85	
Rata 2	1.000,00	907,85	
Rata 3	1.000,00	907,85	
Pagamento 1	1.000,00	930,23	in USD, cambio 1,0750
Pagamento 2		950,00	in EUR

Totale		1.880,23	

L'analisi fatta in euro porta ad avere:

	USD	EUR	-----residui-----	
	USD	EUR	USD	EUR
Rata 1	1.000,00	907,85	0,00	0,00
Rata 2	1.000,00	907,85	0,00	0,00
Rata 3	1.000,00	907,85	*ALL'9'	843,32

Sulle prime due rate l'importo residuo in euro risulta pari a zero; come conseguenza si forza a zero anche l'importo residuo in dollari.

Sulla terza rata l'importo residuo in euro è diverso da zero; come conseguenza l'importo residuo in dollari rimane indeterminato (viene forzato al valore massimo consentito dal campo).

Supponiamo che l'utilizzatore rilevi manualmente la differenza di cambio sulla prima rata:

Pagamento 1	1.000,00	930,23	in USD, cambio 1,0750
Pagamento 2		950,00	in EUR
Dif.attiva		22,38-	

Totale		1.857,85	

La differenza è attiva, quindi in dare sul cliente e perciò deve essere sottratta dai pagamenti. La nuova analisi delle rate diventa:

	USD	EUR	-----residui-----	
	USD	EUR	USD	EUR
Rata 1	1.000,00	907,85	0,00	0,00
Rata 2	1.000,00	907,85	0,00	0,00
Rata 3	1.000,00	907,85	*ALL'9'	865,70

Supponiamo che l'utilizzatore rilevi manualmente anche la differenza di cambio sulla seconda rata; ipotizziamo che tale differenza sia rilevata considerando che la seconda rata sia stata pagata integralmente:

Pagamento 1	1.000,00	930,23	in USD, cambio 1,0750
Pagamento 2		950,00	in EUR
Dif.1 attiva		22,38-	
Dif.2 attiva		42,15-	

Totale		1.815,70	

La nuova analisi delle rate diventa.

	-----residui-----			
	USD	EUR	USD	EUR
Rata 1	1.000,00	907,85	0,00	0,00
Rata 2	1.000,00	907,85	0,00	0,00
Rata 3	1.000,00	907,85	1.000,00	907,85

Ora per la terza rata si ha che il residuo in euro è uguale all'importo della rata in euro, e quindi si può porre anche il residuo in dollari uguale al totale della rata in dollari.

In sostanza:

- se il residuo in euro è zero, si azzerava anche se il residuo in divisa;
- se il residuo in euro è uguale all'importo rata in euro, si pone il residuo in divisa uguale all'importo rata in divisa;
- negli altri casi si pone il valore del residuo in divisa al valore *ALL'9' che indica la sua indeterminatezza.

Si fissa una tolleranza che consente di applicare comunque i casi a) e b); ad esempio si pone uguale a zero il residuo in divisa se il residuo in euro è inferiore ad un importo minimo, oppure si pone il residuo in divisa uguale all'importo della rata in divisa, se la differenza tra residuo e importo rata in euro è inferiore ad un importo minimo.

L'importo minimo viene reperito dal parametro "minimo scoperto rata" della tabella di Personalizzazione Registros Contabili.

Estratto conto a partite aperte

L'estratto conto a partite aperte fornisce:

- un'analisi del saldo cliente o fornitore suddiviso per partita;

- informazioni sulle rate scadute ed a scadere per partita;
- informazioni complessive sulla situazione contabile del cliente o del fornitore.

E' possibile richiedere la situazione di un cliente o di un fornitore ad una certa data limite, che il sistema propone uguale alla data del giorno. Si tenga presente che la data immessa viene utilizzata non solo per selezionare quali sono le registrazioni contabili da includere nell'estratto conto, ma, se minore della data del giorno, anche per determinare quali sono le rate a scadere e quali sono quelle scadute, e quindi i valori dell'esposizione, del rischio, delle partite in avere e degli eventuali rimborsi.

Visualizzazione Interrogazione E/C cliente a partite aperte				ACGV3PROVA
Cliente	001600 TIPOGRAFIA ADRIATICA		Divisa EURO	Al 21/06/99
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.				
	2=Modifica	5=Visualizzazione	7=Modifica rate	D
S St	Descrizione	-- Documento	-- Dt Scad.	Importo A
	Fattura acconto	21/06/99	66 20/08/99	120,00 D
	Fattura acconto	21/06/99	66	100,00 A
	Vostra rimessa	21/06/99	66	120,00 A
			Saldo partita 99/66	100,00 A
	Fattura	21/06/99	67 20/08/99	480,00 D
	Fattura	21/06/99	67 21/06/99	100,00 D
	C1	100,00	al 21/06/99	
	C2	240,00	al 21/07/99	
	C2	240,00	al 20/08/99	
			Saldo partita 99/67	580,00 D

Avere	100,00		Saldo complessivo	480,00 D
Rimborsi	0,00		Esposizione	0,00
Scaduto	0,00		Rischio	480,00
F3=Uscita F4=Decodif. F5=Rivisual. F15=Ult. pag. F16=Stampa F17=Cambio rif				
F19=Posizione credit. F20=Scadenzario F23=Menu				

Figura 18: Estratto conto a partite aperte del cliente.

A seconda delle scelte effettuate nel parametrico, e' possibile ottenere, nel formato di visualizzazione, tutte le partite contabili aperte, quelle non eliminate o tutte, in ordine di anno e numero della partita. E' possibile richiedere, tra i dati del formato parametrico, che, oltre ai movimenti per ogni partita, vengano visualizzate anche le rate ancora scoperte (valore 'T' nel campo Visualizzazione rate), o solo quelle scadute e non pagate ('S' nel campo Visualizzazione rate). Le rate, se visualizzate, non influenzano comunque il saldo contabile della partita, che e' determinato solo sulla base delle registrazioni immesse in Contabilita'.

Se sono presenti movimenti contabili di tipo provvisorio, e' possibile visualizzarli insieme a quelli definitivi immettendo 'S' nel campo RegISTRAZIONI provvisorie .

Per ogni rata, e' riportato il tipo di pagamento previsto; tuttavia, se la rata risulta scaduta, viene indicato il valore 'SC'. Le rate con tale contrassegno sono quelle utilizzate per determinare il totale scaduto.

Se la rata e' di tipo effetto e questo non e' stato esitato, viene indicato in corrispondenza della rata ES.

Le rate cosi' contrassegnate sono quelle utilizzate per determinare l'esposizione.

E' possibile che con un cliente o fornitore si abbiano rapporti in diverse divise. Le partite movimentate in piu' divise sono riconoscibili dall'aver '*' accanto al campo del saldo partita, inoltre per queste partite non sono mostrate le rate. Per questi clienti o fornitori si avranno tanti estratti conto quante sono le divise. E' possibile richiedere l'estratto conto consolidato di tutte le divise convertite in lire o in euro.

Dalla visualizzazione della partita e' possibile, tramite il tasto funzione F19, richiedere la posizione del cliente o del fornitore, relativamente alle rate scadute e in scadenza, rispetto alla data impostata. Tale analisi riporta gli importi suddivisi per tipo di pagamento, e totalizzati in base al numero di giorni di intervallo impostati. Il periodo di suddivisione proposto dal sistema e' di 30 giorni, tuttavia e' possibile richiedere intervalli diversi immettendo il numero di giorni nel campo Giorni di intervallo nel formato parametrico.

E' anche possibile richiedere, tramite un tasto funzione F20, la visualizzazione dello scadenziario per il cliente (o fornitore) richiesto, dove le rate a credito (o a debito) sono elencate in ordine di data scadenza.

Risulta quindi chiaro come, a partire dall'interrogazione dell'estratto conto, si puo' ottenere una panoramica completa sulla situazione del cliente.

Se uno stesso soggetto e' codificato come cliente e come fornitore, ed i due codici sono collegati fra di loro in anagrafico, e' possibile, dai formati di analisi del cliente ottenere la corrispondente situazione del fornitore e viceversa, (tasto funzione F18) con un saldo consolidato che e' il risultante fra le partite a credito e quelle a debito.

Dal formato estratto conto e' possibile (se l'utente e' abilitato) intervenire sulle registrazioni contabili, attraverso:

- la funzione di Cambio riferimenti partite clienti o fornitori, richiamabile con il tasto F17, che consente di variare il riferimento sui movimenti contabili;
- la scelta di modifica e visualizzazione registrazioni contabili (2 e 5) che richiama la Gestione registrazioni contabili o il formato di gestione effetti se si tratta di una contabilizzazione effetti.
- la scelta di modifica rate (7) che richiama il formato di gestione rate relativa alla registrazione che ha generato la rata.

Estratto conto a ripresa di saldo

La differenza principale fra l'estratto conto a partite aperte e quello a ripresa di saldo consiste nell'ordinamento dei movimenti contabili, che nel primo caso segue l'ordine dei riferimenti associati alla partita, mentre nel secondo caso segue l'ordine cronologico di registrazione. L'estratto conto a ripresa di saldo evidenzia le registrazioni contabili presenti per il cliente o fornitore, in ordine di data competenza e numero registrazione.

E' possibile interrogare e stampare i mastrini a ripresa di saldo dei clienti e dei fornitori anche su esercizi chiusi (con la condizione che l'esercizio sia stato chiuso con la versione 3)

Scadenzario

Lo scadenziario fornisce un quadro dei movimenti finanziari previsti in termini di incassi o pagamenti.

Lo scadenziario puo' essere ordinato :

- per data
- per cliente o per fornitore e mostra per ogni scadenza presente nel periodo analizzato, suddivisi per tipo di rata, gli impegni previsti, in ordine di codice anagrafico, le rate in ordine di data di scadenza.

Gli scadenziari possono riguardare una sola divisa oppure essere 'globali' per tutte le divise. Se si lavora in divisa premendo il tasto F4 viene visualizzato il cambio e l'importo nella divisa di conto corrispondenti. Gli scadenziari globali possono essere in moneta origine o convertiti in lire od in euro (se si chiede la conversione si puo' scegliere se utilizzare il cambio del giorno o quello storico).

L'interrogazione dello scadenziario, sia per codice che per data, visualizza le rate relative a partite multidivisa, nella loro divisa originaria.

Se il valore scoperto della rata è indeterminato, la rata viene comunque mostrata con valore in divisa pari a 0, ma con la possibilità di visualizzare i controvalori in euro premendo il tasto F4.

Anche la stampa prende in considerazione le rate relative a partite multidivisa: se lo scoperto in divisa della rata è indeterminato viene sempre mostrato con importo in divisa pari a 0 ed importo in euro pari allo scoperto della rata calcolato in euro (se l'utente ha richiesto la conversione sul parametrico).

L'elenco delle partite multidivisa viene stampato solo quando una o più rate, relative ad una partita, viene esclusa, perché l'utente chiede una sola divisa senza conversione e le rate hanno importo in divisa indeterminato.

Visualizzazione Interrogazione scadenzario clienti per data						ACGV3PROVA
Da	a 99/99/99 Data lim. 30/04/99 Divisa LIRE Lira					
Immettere una scelta e premere Invio.						
7=Rate						
S	St	Codice	Ragione sociale	Partita	Tp	Importo E
		000800	EDILMEC	93/15	RB	705.813
			Totale scadenza del 28/02/93			705.813
		000800	EDILMEC	93/15	RB	705.812
			Totale scadenza del 30/03/93			705.812
		000400	CARGROS	99/25	C1	200.000
		001200	SOCIETA' MERCANTILE GIULIA	99/26	C1	2.059.498
			Totale scadenza del 03/02/99			2.259.498
		000200	BENDER PLASTICA srl	99/4	TA	408.500
		000800	EDILMEC	99/1	RB	8.017.625
		000800	EDILMEC	99/3	RB	149.500
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Rivisualizzazione F15=Ultima pagina F16=Stampa						
F17=Convers.totali F23=Menu						

Figura 19: Interrogazione scadenzario clienti per data

Posizione Clienti o Fornitori

La funzione permette di analizzare la posizione creditizia o debitoria, per un cliente o fornitore, di evidenziare lo stato complessivo dei crediti o dei debiti, e la situazione dello scaduto, cioè delle rate con data di scadenza anteriore alla date del giorno che non risultano ancora pagate, e delle rate a scadere.

La situazione dello scaduto puo' essere richiesta anche per i fornitori, rappresentando in tal caso la situazione debitoria dell'azienda. Viene evidenziato, a livello di totale, anche l'importo delle cessioni di effetti al fornitore o ai fornitori selezionati, dato che puo' richiedere attenzione in quanto tale forma di pagamento e' legata all'esito registrato per l'effetto ceduto. Gli importi vengono presentati suddivisi per tipo di pagamento ed in base al numero di giorni trascorsi dalla scadenza.

Sulla base di parametri richiesti all'utente, e dei giorni di intervallo relativi al periodo di suddivisione per l'analisi,(il valore proposto e' 30), vengono proposte e raggruppate le scadenze.

E' possibile interrogare anche rate relative a partite multidivisa. Se il valore scoperto della rata nella divisa originaria è indeterminato, la rata viene comunque totalizzata nei controvalori in euro.

La posizione clienti o fornitori, puo' essere richiesta anche su stampa, per un'analisi complessiva relativa ai clienti o fornitori selezionati.

La stampa prende in considerazione anche le rate relative a partite multidivisa

Pagamenti scaduti clienti.

Guida	Situazione Clienti	ACGV3PROVA
!	Stampa pagamenti scaduti	!
!		!
!	Iniziale Finale	!
! Cliente	*	!
! Agente		!
! Ordinamento lista . . .	C	C=Codice R=Ragione sociale
!		!
! Data limite scaduto . .	300499	!
! Reg. provvisorie . . .	S	S=Si N=No
! Divisa	*	!
! Conversione	E	N=No L=Lire E=Euro
! Tipo cambio	S	S=Storico G=Giornaliero
! Giorni di intervallo	30	!
! GG incremento effetti	60	!
! Agg. archivio statist.	N	A=Aggiunta S=Sostituzione N=No
! Categoria contabile . .		!
! Contrassegnati		!
! Note		!
!		!
! F3=Uscita F4=Decodifica F13=Altri parametri F21=Personalizz. lavoro		!

Figura 20: Finestra immissione parametri per stampa pagamenti scaduti

Esegue una stampa dettagliata di tutti i pagamenti scaduti e riporta, ordinati per cliente o fornitore, tutti i pagamenti che risultano ancora scoperti, distinti fra rimesse e effetti. Riporta, inoltre, se non e' gestita la divisione, il saldo on-line del cliente.

E' possibile tenere conto in tale situazione del ritardo che normalmente intercorre fra la data di pagamento di un effetto e la data in cui perviene la comunicazione della banca. A tale scopo e' possibile indicare il periodo medio di ritardo indicando il numero giorni di incremento per le rate di tipo effetto.

Per ciascuna scadenza e' riportato l'importo residuo, che risulta scoperto per la scadenza indicata, detraendo eventuali pagamenti parziali.

La funzione prende in considerazione anche rate relative a partite multidivisa: se lo scoperto in divisa della rata è indeterminato viene sempre mostrato con importo in divisa pari a 0 ed importo in euro pari allo scoperto della rata calcolato in euro (se l'utente ha richiesto la conversione sul parametrico).

Situazione riepilogata clienti e fornitori

Questa funzione permette la stampa, ad intervalli di tempi indicati, della situazione creditizia e o debitoria per un range di clienti o fornitori.

La funzione prevede :

- di accorpate fra loro diversi tipi rate;
- la variabilità dell'ampiezza degli intervalli (in giorni o mesi);
- di gestire un numero di intervalli di scaduto / a scadere, la cui somma sia minore o uguale a 12 e maggiore di 0;
- in alternativa alla stampa, il riempimento di un archivio statistico

La stampa include anche le rate di partite multidivisa il cui importo in divisa è indeterminato e quindi posto a 0, mentre è calcolabile l'importo in divisa di conversione.

E/C Consolidato in divisa

La funzione mostra l'Estratto Conto globale del cliente.

Sono elaborate le partite che presentano più di una divisa.

A differenza del normale estratto conto sono analizzati i movimenti per partita e divisa quindi per lo stesso numero partita sono considerati i movimenti in tutte le divise.

Per ogni movimento viene mostrato il valore in divisa ed il controvalore nella moneta di conto.

I saldi sono calcolati solo o in lire o in euro.

E' possibile , sia in interrogazione che in stampa, visualizzare anche le rate relative alle partite multidivisa quando il loro importo residuo in divisa di conversione è diverso da 0.

Pagamento a fornitori

La funzione Pagamento a fornitori fornisce uno strumento di supporto per la gestione ed il controllo dei pagamenti verso i fornitori.

Selezionando la funzione, si accede al seguente formato:

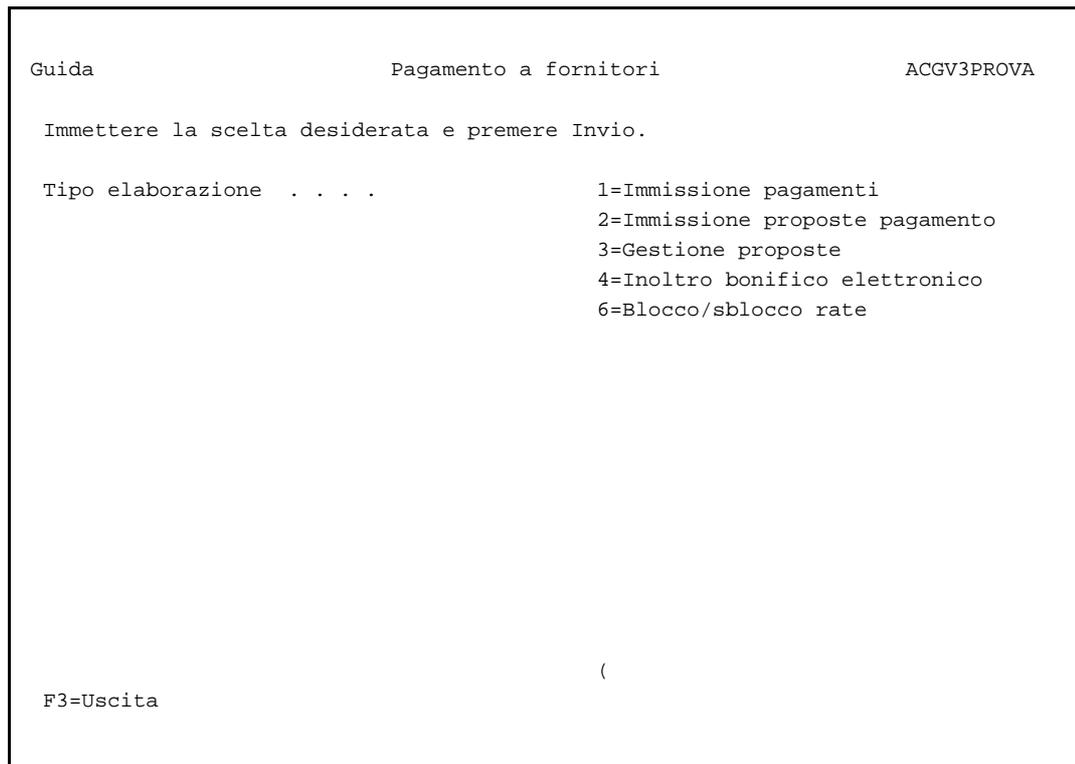


Figura 21: Pannello guida per funzione di pagamento a fornitori.

da cui e' possibile accedere alle seguenti opzioni, che consentono:

- la selezione dei pagamenti da effettuare direttamente dallo scadenziario dei fornitori;
- la formulazione di proposte di pagamento delle scadenze selezionate, con possibilita' di gestione, stampa ed approvazione delle stesse;
- la stampa di tutti i documenti cartacei di supporto all'operazione (disposizione per la banca, lettere al fornitore, assegni);
- la generazione delle registrazioni contabili dei pagamenti e, se presente il prodotto Tesoreria, la generazione dei movimenti bancari corrispondenti;
- il controllo delle rate bloccate per il pagamento
- la gestione elettronica dei bonifici con successivo scarico su supporto magnetico.

La funzione puo' essere eseguita da piu' utenti contemporaneamente; in questo caso e' responsabilita' degli utenti lavorare su gruppi di fornitori distinti, a meno di non lavorare su proposte di pagamento.

E' possibile formulare il pagamento e renderlo immediatamente effettivo, generando le registrazioni contabili e stampando le lettere associate, oppure formulare una proposta, che non costituisce un pagamento effettivo ma e' soggetta ad una successiva approvazione.

I tipi di pagamenti gestiti sono:

- Ordini di bonifico alla banca, cartacei o su supporto magnetico, e relativa lettera di informazione per il Fornitore.

E' anche gestito il bonifico elettronico estero che racchiude le seguenti tipologie di disposizioni di pagamento:

- ordini di pagamento in euro o in divisa verso beneficiari dell'estero (verso Banche Estere)
- ordini di pagamento domestici in divisa (pagamento di scadenze in divisa tra Banche Italiane)
- ordini di pagamento in euro di conto estero (pagamento di scadenze in euro tramite filiali italiane di Banche Estere)
- Assegni (meccanografico, manuale bancario, oppure assegno circolare) con relativa lettera di accompagnamento per il Fornitore
- Ordine alla banca, cartacei o su supporto magnetico, di ritiro effetti in scadenza

L'emissione automatica degli assegni prevede la disponibilita' di moduli assegni meccanografici. Per gli assegni emessi manualmente e' possibile ottenere la sola lettera di accompagnamento.

I suddetti documenti devono essere prodotti separatamente, in quanto e' possibile effettuare un tipo di pagamento alla volta. Per esempio, per pagamenti con relativa stampa Assegni e per Ordini di bonifico e' necessario procedere a due successive elaborazioni.

E' mostrato un primo formato video sul quale devono essere forniti i dati generali del pagamento ed i criteri per selezionare le rate che si desidera pagare. E' possibile selezionare le rate in ordine di data di scadenza, di codice fornitore o ragione sociale.

Le rate selezionate, presentate in una lista, sono di tipo contante e/o di tipo effetti, a seconda del tipo di pagamento scelto in precedenza.

Le rate a scadere che compongono la lista soddisfano i criteri impostati; sulla lista l'utente puo' scegliere quelle da pagare, oppure effettuare una scelta globale.

La lista include anche le rate relative a partite multidivisa il cui residuo in divisa è pari al totale rata.

Scelte		Pagamento a fornitori				ACGV3PROVA			
Banca	02	COMIT			Dv pag *	Pag OB	Bonifico		
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.									
1=Selezione									
	Data	Codice	Banca	Tp	---Riferimenti---				
S St	Scaden	Forn.	Forn.	Rt	Partita	Originalar	Importo	Progressivo	
	3/02/93	000100	00050	C2	93/9	00000009	1.715.280	1.715.280	
	7/01/99	000500	00130	C1	99/4	00000004	1.050.000	2.765.280	
	20/01/99	000500	00130	C1	99/4	00000004	1.050.000	3.815.280	
	2/02/99	000300	00010	C3	99/28	00000028	120.000	3.935.280	
	4/02/99	000500	00130	C2	99/3	00000003	9.000.000	12.935.280	
	5/02/99	000200	00010	C2	99/5	00000005	630.000	13.565.280	
	8/02/99	000400	00020	C3	99/8	00000008	3.540.000	17.105.280	
	9/02/99	000300	00010	C3	99/14	00000014	1.140.000	18.245.280	
	9/02/99	000400	00020	C3	99/15	00000015	3.160.500	21.405.780	
	20/02/99	000100	00050	C2	99/17	00000017	6.360.000	27.765.780	
Scelta globale N				S=Si N=No		Progressivo scelte			
F3=Uscita F4=Decodifica F10=Fine pagamento F11=Revisione F15=Ultima pagina									
F16=Stampa scadenzerario F24=Dettagli fornitore									

Figura 22: Lista delle rate da pagare a fornitori.

Dopo la scelta viene proposto un formato di Conferme che elenca le rate in pagamento.

Se l'utente desidera modificare un pagamento, puo' utilizzare il campo scelta, selezionando 2 = Modifica sulla riga della rata, che consente di modificare i dettagli del pagamento relativi alla scadenza selezionata. In particolare e' possibile modificare l'importo previsto per la scadenza, se si desidera, per esempio, saldare un importo diverso.

Dalla finestra **Modifica pagamenti** e' possibile, generare un abbuono attivo o passivo.

E' possibile, se si sta effettuando un ordine di bonifico, attribuire per ognuno dei fornitori il numero di conto corrente e la data valuta per il beneficiario

(tasto funzione F4). Questi dati sono obbligatori se si sta effettuando un bonifico elettronico.

Il tasto funzione **F10** genera le registrazioni contabili e bancarie (quest'ultima se installata Tesoreria) e genera la stampa delle lettere. Se si sta effettuando un bonifico elettronico, non viene generata la lettera alla banca. Il tasto **F11**, oltre ad eseguire le stesse elaborazioni dell' F10, richiama il formato delle registrazioni senza IVA per poter aggiungere righe (ad esempio per spese) o modificare quelle generate automaticamente. Si tenga presente che a questo punto il pagamento e' gia' stato effettuato e quindi ulteriori modifiche all'importo del pagamento non sono considerate nelle lettere stampate.

E' possibile chiedere la generazione di registrazioni di tipo provvisorio o definitivo.

Sono generati tanti pagamenti e di conseguenza tante righe contabili Fornitori quante sono le rate scelte; la contropartita banca puo' essere unica nell'ambito di una elaborazione o anche per questa si possono avere piu' righe a seconda della scelta effettuata nella tabella di personalizzazione Registrazione fornitori.

Proposte di pagamento.

A differenza del pagamento effettivo la proposta non e' registrata contabilmente.

Contiene tutti i dati del pagamento, anche se alcuni di essi possono essere omessi quando la proposta viene formulata ed essere immessi successivamente, al momento dell'approvazione (ad esempio le date, le banche d'appoggio).

Le operazioni connesse alla gestione di una proposta sono:

- **Immissione** corrisponde alla formulazione della proposta con l'immissione di tutti i dati del pagamento ed il dettaglio delle scadenze e degli importi.

Le rate impegnate in una proposta non possono essere incluse in un'altra proposta: verranno visualizzate in tutte le liste delle scadenze ma contrassegnate come rate in pagamento. Per liberare una scadenza impegnata e' necessario:

- eliminare la scadenza dal dettaglio dei pagamenti della proposta;
- annullare tutta la proposta di pagamento;
- approvare la proposta; in questo caso, se la scadenza viene coperta solo parzialmente dal pagamento, ritornera' disponibile per l'importo residuo.

Ad ogni proposta viene assegnato un numero progressivo (che non coincide con il numero legato al pagamento) che individuera' in maniera univoca la proposta.

Una volta effettuate le scelte e confermata la proposta di pagamento e' possibile attraverso il tasto **F16 =Stampa proposte** , mandare in stampa la proposta creata.

- Attraverso la **Gestione proposte** di pagamento si possono approvare, annullare e modificare le proposte create.

Dal seguente di lista, che si ottiene dando invio, senza parametri, sulla finestra intermedia, si puo' scegliere l'operazione che si vuole eseguire sulla singola proposta:

Gestione		Gestione proposte				ACGV3PROVA			
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.									
2=Modifica 4=Cancellazione 5=Visualizzazione 6=Stampa 7=Approvazione									
Num.	Banca		Tipo	Importo	-----Documento-----		Data	T	
S Prop.			Pag.		Numero	Data	Reg	B	Div.
7	02		OB	1.715.280,00		1/01/99			LIRE
F3=Uscita F5=Rivisualizzazione									

Figura 23: Lista proposte di pagamento da gestire.

La proposta puo' essere modificata cancellando o aggiungendo altre rate o variando i dati dei pagamenti.

L'approvazione della proposta e' effettuata dal formato lista con la scelta 7 o dal formato di conferma con F11 che, oltre alla approvazione della proposta richiama il formato registrazioni senza IVA in revisione.

A fronte dell'approvazione e' possibile chiedere che la generazione di una registrazione sia di tipo definitivo o provvisorio.

Sono stampate le lettere ed effettuati i controlli relativamente alla correttezza e coerenza dei dati con il tipo di pagamento scelto.

Inoltro bonifico elettronico

La funzione provvede alla generazione del supporto magnetico da inviare alla banca, relativamente ai pagamenti effettuati a mezzo bonifico elettronico (domestico e estero).

I dati caricati sul supporto magnetico, sono memorizzati secondo lo standard SETIF (solo bonifico domestico) o lo standard CBI a scelta dell'utente.

Le funzioni di pagamento definitivo di tipo bonifico elettronico, oppure le proposte di pagamento dello stesso tipo, successivamente approvate, generano un archivio su disco, contenente tutte le richieste di bonifico definitive.

Con l'inoltro del bonifico elettronico si effettua

- l'estrazione, dall'archivio suddetto, delle disposizioni di bonifico approvate, con caricamento dell'archivio PBON200F (bonifici domestici) o PEBE200F (bonifici esteri)
- lo scarico su supporto magnetico del contenuto dell'archivio, da inviare alla banca.

Ogni volta che si richiede un nuovo scarico, i dati precedentemente estratti vengono cancellati e sostituiti.

La riorganizzazione dei bonifici, invece, consente di effettuare l'eliminazione dei bonifici approvati, già scaricati su supporto magnetico. Dopo la riorganizzazione, tali bonifici non sono più estraibili.

Per informazioni più dettagliate, relativamente alle modalità di caricamento dell'archivio PBON200F, si veda la monografia 'Pagamenti elettronici'.

Blocco/ sblocco rate

Le fatture fornitori possono essere bloccate, ossia non rese disponibili per i pagamenti (per esempio per fatture in contenzioso), in fase di immissione registrazioni, mediante la gestione del formato rate, oppure attraverso la funzione di blocco/sblocco rate.

Entrambe possono essere abilitate o disabilitate dal singolo utente, attraverso la funzione di riservatezza applicativa.

La funzione di sblocco rende nuovamente disponibili le rate al pagamento.

Pagamento a fornitori con Tesoreria installata

Se e' installato il prodotto Tesoreria, i pagamenti a fornitori, generano automaticamente le registrazioni bancarie sul conto bancario prescelto.

La scelta del conto bancario, avviene sul formato guida, nel campo apposito, che viene richiesto in sostituzione della banca dell'azienda.

In aggiunta, se il conto bancario prescelto e' in divisa, e' possibile indicare il cambio da utilizzare per la registrazione contabile e per il movimento bancario. Se non indicato un cambio specifico, viene assunto il cambio giornaliero, in base alla data documento.

Per quanto riguarda la divisa, e' possibile ottenere la riga bancaria con una divisa diversa da quella della riga del fornitore. Nel caso di divise UME e' possibile effettuare pagamenti nella divisa del conto corrente in euro.

Infine, in presenza della Tesoreria, le causali impostate e assunte dalla Tabella di personalizzazione delle registrazioni Fornitori devono essere operazioni bancarie e non causali contabili.

La gestione degli effetti.

Si devono distinguere due casi :

- non e' gestito il Portafoglio effetti
- il Portafoglio Effetti e' gestito

Gestione effetti senza il Portafoglio.

Se la riga di registrazione dare cliente prevede una modalita' di pagamento di tipo effetto sono generate solo rate di tipo effetto. Tutte le registrazioni riguardanti gli effetti (contabilizzazione, esito) devono essere immesse manualmente. Per contabilizzare gli effetti si devono immettere in contabilita' delle registrazioni senza iva del tipo

----- -----
Da Effetti a Cliente
----- -----

L' effetto deve essere comunque esitato. Cio' e' possibile attraverso la funzione " Esito collettivo effetti" che attribuisce un esito pagato a tutti gli effetti con data scadenza inferiore ad una data indicata dall'utente.

La registrazione contabile di storni ed insoluti deve essere fatta dall'utente attraverso la funzione di Immissione registrazioni contabili senza iva.

Effetti con Portafoglio gestito

L'area Portafoglio Effetti ha l'obiettivo di permettere la gestione degli effetti attivi sotto tutti gli aspetti: dalla immissione alla contabilizzazione, al controllo del pagamento, alla presentazione in banca.

Il Portafoglio Effetti prevede, infatti, sia la funzioni di acquisizione, che quella di elaborazione, analisi e gestione. L'interazione del prodotto con le funzioni del prodotto "Contabilita' Aziendale" si puo' riassumere come segue:

- Le funzioni di gestione registrazioni contabili, alimentano il Portafoglio Effetti, ogni qual volta ad una riga di registrazione dare cliente e' associata una modalita' di pagamento che preveda il pagamento con effetti (in questo caso l'effetto viene automaticamente generato)

L'effetto generato puo' essere automaticamente modificato, intervenendo sulla rata che l'ha generato. Gli effetti sono modificabili solo se non sono stati stampati e contabilizzati.

In presenza del portafoglio, la contabilizzazione dell'effetto puo' essere eseguita solo dall'apposita funzione del portafoglio.

La funzione di contabilizzazione effetti, alimenta la contabilita' generale provvedendo alla generazione delle relative scritture contabili (quindi alla chiusura della partita del cliente). Chiedendo la modifica di una registrazione di contabilizzazione effetti dalla Contabilita', viene richiamato il formato di gestione effetti; su questo e' possibile annullare la contabilizzazione con apposito tasto funzione.

Per quanto riguarda l'esito questo puo' essere attribuito agli effetti dalla funzione Gestione effetti, oppure con l'apposita funzione di Esito effetti, che permette di operare tanto in modo interattivo sul singolo effetto, quanto in modo collettivo.

La registrazione contabile di storni o insoluti e' comunque a carico dell'utente. La registrazione automatica e' possibile solo in presenza del prodotto Tesoreria.

Registri IVA e Liquidazione

Concorrono a formare il debito o credito di imposta nel periodo di liquidazione, tutte le registrazioni rilevanti ai fini IVA ed attinenti a:

- acquisti;
- vendite con fattura;

- vendite per corrispettivi.

Le elaborazioni periodiche dell'area IVA che hanno rilevanza fiscale sono:

- Stampa registri IVA (mensile);
- Liquidazione imposta, mensile o trimestrale secondo la scelta fatta in fase di avviamento.

Prima di effettuare la stampa definitiva dei registri IVA e del giornale e' consigliabile stampare le opportune **liste di controllo** che evidenziano:

- presenza di registrazioni sospese (che impediscono la stampa dei registri);
- mancanza per i clienti o fornitori movimentati dei dati anagrafici e della partita IVA (forzabile in fase di stampa registri);
- non sequenzialita' e continuita' della numerazione nell'ambito delle date (forzabile in fase di stampa registri).

A scelta dell'utente la lista puo' riportare tutte le registrazioni o solo quelle errate con la segnalazione dell'errore. E' data inoltre la possibilita' di scegliere se stampare i riferimenti originari per i registri degli acquisti e resi su acquisti. A piede della lista sono sempre indicati i totali distinti per codice di assoggettamento (o aliquota) ed il riepilogo dell'imposta deducibile. Dopo aver accertato che non esistono errori si procede alla stampa dei registri. Si ricorda che sono previsti i seguenti tipi di registro:

- Acquisti;
- Resi su Acquisti;
- Vendite;
- Resi su vendite;
- Acquisti in sospensione;
- Resi su acquisti in sospensione;
- Vendite in sospensione;
- Resi su vendite in sospensione;
- Corrispettivi.

Nei registri i documenti fiscalmente rilevanti sono elencati in ordine di data registrazione e numero documento (protocollo); eventuali anomalie di sequenzialita' saranno segnalate dalla lista di controllo dei registri.

Per le operazioni che non sono state fatte in lire, e' possibile scegliere se stampare la divisa ed il controvalore in lire. Questa scelta puo' essere indicata o per le operazioni relative agli acquisti intracomunitari, per le quali e' richiesta la registrazione sia sul registro degli acquisti che delle vendite, con stampa sul registro delle vendite dell'imponibile in divisa e del controvalore, o per acquisti e cessioni o per qualunque operazione non in lire. I registri relativi ai resi sono stampabili separatamente oppure congiuntamente al relativo registro fatture, e in questo caso, con numerazione unica o separata.

La scelta viene effettuata in fase di avviamento nella Tabella IVA e corrispettivi. Se i resi sono gestiti insieme alle fatture sullo stesso registro la funzione di Stampa registri IVA non accetta la richiesta di stampa per un registro dei resi.

A piede di ogni registro sono riportati i totali distinti per codice assoggettamento e aliquota, evidenziandone l'imponibile, l'imposta e, nel caso degli acquisti, la parte deducibile.

Se si vuole avere una stampa dei dati riassuntivi di tutti i registri stampati, suddivisi per assoggettamento ed aliquota si puo' utilizzare la funzione **Stampa registro IVA riepilogativo**

La stampa dei registri puo' essere provvisoria o definitiva; mentre la stampa provvisoria e' ripetibile quante volte l'utente lo ritiene opportuno, la stampa definitiva di un registro puo' essere richiamata solo una volta; la stampa definitiva aggiorna gli importi legati al registro e necessari nella liquidazione IVA.

Per i Corrispettivi sono previsti un massimo di 385 registri di 'Prima Nota' (uno per ogni punto vendita) e un registro riepilogativo per ciascuna Attività IVA gestita.

Nel caso di un solo punto vendita e' possibile stampare il solo Registro Riepilogativo dei corrispettivi, che in questo caso funge anche da Prima Nota.

Sui Registri dei corrispettivi sono riportate, giorno per giorno, le vendite distinte per aliquota, separando quelle con ricevuta fiscale da quelle senza ricevuta.

La distinzione tra vendite con o senza ricevuta si ottiene utilizzando diverse causali.

La stampa definitiva del registro riepilogativo dei corrispettivi del mese (o del trimestre se la liquidazione e' trimestrale) effettua lo scorporo dell'imposta in

base alle varie aliquote degli incassi, e genera la conseguente registrazione contabile della rilevazione dell'imposta.

Se si vuole ottenere una situazione realistica dei ricavi, e' possibile simulare lo scorporo dei corrispettivi prima di avere generato la stampa del registro riepilogativo dei corrispettivi, utilizzando la funzione di **Scorporo Giornaliero di Corrispettivi**.

Non e' prevista la possibilita' di riportare sui registri dei corrispettivi gli estremi delle fatture eventualmente emesse. In presenza di fatture e' necessario gestire i registri delle vendite.

Sono invece riportati, singolarmente, eventuali registrazioni di corrispettivi con importo negativo. **In regime di ventilazione** il registro dei corrispettivi riporta giorno per giorno le vendite effettuate, distinguendole tra vendite con o senza ricevuta ma senza distinguerle per aliquota.

Con la stessa cadenza della liquidazione di imposta (mensile o trimestrale), viene effettuato il calcolo della ventilazione e dello scorporo dell'imposta.

I risultati del calcolo (ventilazione e scorporo) sono stampati sul registro riepilogativo dei corrispettivi del mese della liquidazione.

Anche in questo caso, come conseguenza del calcolo dell'imposta, viene generata la corrispondente registrazione contabile.

In regime di ventilazione e' necessario che la stampa definitiva del registro degli acquisti preceda la stampa del registro riepilogativo dei corrispettivi (sia definitivo che provvisorio).

Non e' possibile gestire il corrispettivi contemporaneamente con o senza ventilazione.

I registri possono essere stampati solo se non sono presenti, per il periodo scelto, registrazioni sospese e il periodo scelto deve essere successivo a quello della precedente stampa definitiva e dell'ultima liquidazione.

La funzione **Stampa prefincati per registri** consente di prenumerare i tabulati che devono essere bollati ed utilizzati per la stampa dei registri e del giornale

Liquidazione IVA

Dopo aver stampato tutti i registri definitivi di un periodo (mese o trimestre) e' possibile procedere alla determinazione dell'imposta globalmente a credito o a debito dell'azienda, relativamente al periodo in esame, eseguendo la funzione Liquidazione IVA.

Con la gestione della multiattività IVA è necessario fare tante liquidazioni quante sono le attività. Occorre poi riepilogare in un unico versamento tutte le attività con uguale periodicità (mensili e trimestrali).

Il calcolo della liquidazione IVA puo' essere provvisorio o definitivo. La Liquidazione provvisoria puo' essere necessaria per effettuare controlli o valutazioni relative al versamento dell'imposta ed e' consentita in qualunque momento, anche se non e' ancora stata effettuata la stampa definitiva dei Registri IVA. I risultati del calcolo sono significativi se, nel periodo, sono state effettuate le registrazioni di tutti i documenti.

La Liquidazione definitiva non e' ripetibile e da luogo alla memorizzazione dei dati necessari alle Liquidazioni successive.

L'elaborazione di liquidazione produce un prospetto che riporta:

- L'imposta su vendite (derivata dai registri vendite e corrispettivi) al netto delle eventuali rettifiche
- L'imposta sugli acquisti (derivata dai registri acquisti) al netto delle eventuali rettifiche.
- La percentuale di pro-rata calcolata al termine dell'anno precedente.

Il pro-rata rappresenta la percentuale di indeducibilità dell'imposta sugli acquisti, nel caso in cui parte delle vendite siano effettuate in esenzione di imposta.

- L'imposta deducibile
- L'imposta eventualmente a credito o a debito della liquidazione precedente
- Le ulteriori detrazioni
- Gli eventuali acconti precedentemente versati
- Gli eventuali rimborsi trimestrali richiesti
- Il credito o il debito d'imposta, da riportare alla liquidazione successiva, o l'imposta da versare.

L'imposta su vendite viene calcolata tenendo conto anche dell'importo delle fatture ad esigibilità differita, fatture registrate nel mese successivo a quello al quale la liquidazione si riferisce.

Nella tabella "Modalità di Liquidazione iva" è possibile indicare il giorno del mese successivo, fino al quale deve essere condotta la ricerca delle fatture differite da liquidare. La gestione della detrazione avviene tenendo conto delle fatture fornitore differite con modalità analoghe a quelle delle vendite.

La percentuale di pro-rata precedente alla installazione della Contabilità Aziendale può essere immessa, in fase di avviamento, con la funzione Gestione archivio numeratori.

Salvo il valore delle ulteriori detrazioni, degli acconti versati, dei crediti d'imposta e dei rimborsi trimestrali, che devono essere immessi dall'utente, tutti gli altri importi sono calcolati e proposti; l'utente può modificare l'imposta deducibile e l'imposta del periodo precedente.

È inoltre possibile stampare gli estremi del pagamento memorizzati nella tabella di personalizzazione e decidere se memorizzare le ulteriori detrazioni immesse mese per mese, in modo che il programma possa tenerne conto, in sede di riepilogo, a fine anno.

Oltre al prospetto descritto, si può chiedere la stampa di un riepilogo che totalizza per ogni assoggettamento fiscale i dati di tutti i registri delle vendite, dei corrispettivi e degli acquisti (e relativi resi) stampati nel periodo.

Tale prospetto, oltre a fornire una giustificazione dei dati esposti nel prospetto sintetico di liquidazione, funziona anche da registro riepilogativo quando si utilizzano più registri dello stesso tipo.

In questo prospetto sono riportati anche i totali rettificativi dell'imposta dovuta alle fatture differite delle vendite ed acquisti.

A fine anno, oltre al prospetto relativo al mese di dicembre, è stampato il prospetto riepilogativo di tutto l'anno, con il ricalcolo dell'imposta dovuta, che tiene conto dell'imposta globale sulle vendite, sugli acquisti e dei versamenti effettuati nel corso dell'anno.

Viene anche rieseguito il ricalcolo del pro-rata, che è necessario in quanto per l'intero anno è stato utilizzato il rapporto tra vendite esenti e vendite normali

dell'anno precedente; a fine anno si ricalcola il valore con i nuovi dati ed il nuovo pro-rata viene utilizzato per il ricalcolo dell'imposta da detrarre.

La funzione, nell'effettuare i calcoli considera che:

- i soggetti tenuti alla liquidazione mensile devono effettuare due versamenti separati: uno relativo al mese di dicembre e l'altro relativo al conguaglio annuale
- i soggetti tenuti alla liquidazione trimestrale devono effettuare un solo versamento (in pratica effettuano direttamente il versamento comprensivo del conguaglio).

Gestione annuale IVA

Le elaborazioni annuali Iva permettono di ottenere la produzione di

- Di varie liste di controllo
- Riepilogo annuale IVA

rielaborando le registrazioni IVA.

Tali registrazioni, dopo la relativa Liquidazione, possono essere salvate su supporto esterno (con le funzioni Riorganizzazione Movimenti IVA e corrispettivi e salvataggio e ricaricamento registrazioni IVA e corrispettivi)

In tal caso prima di eseguire qualsiasi elaborazione annuale Iva e' necessario ricaricare da supporto esterno le registrazioni Iva dell'intero anno.

Lista di controllo dati IVA

La funzione permette di produrre liste delle registrazioni Iva.

Le liste possono essere di diverso tipo

- Ordinate per Codice registro IVA (stampa equivalente ai registri IVA)
- Ordinate per Codice cliente o fornitore
- Ordinate per causale contabile; fornisce la totalizzazione delle registrazioni, per causale contabile e assoggettamento, suddividendo fra registrazioni incluse e registrazioni escluse. Questa stampa rappresenta un utile supporto alla compilazione della Dichiarazione Annuale IVA.

Riepilogo annuale IVA

La funzione ha l'obiettivo di fornire all'utente una lista dei dati IVA dell'anno, riepilogata sia per codice di assoggettamento che per aliquota.

La lista riporta, per ogni assoggettamento:

- l'aliquota IVA
- i valori imponibile e imposta.

Dal riepilogo per aliquota si desumono i dati relativi alle operazioni assoggettate all'imposta, mentre dal riepilogo per codice di assoggettamento i dati relativi a tutte le operazioni, comprese quelle non imponibili, esenti, ecc.

Sono trascurate le operazioni registrate sui registri acquisti e vendite in sospensione di imposta.

Il riepilogo riporta separatamente i dati relativi agli acquisti e alle vendite, sommando i valori presenti sui registri delle vendite con quelli dei registri dei corrispettivi (se gestiti).

La funzione puo' essere eseguita in qualunque momento; i dati esposti nei prospetti si riferiscono all'ultimo anno per cui e' stata eseguita la liquidazione annuale IVA e pertanto il prospetto non e' ottenibile per l'anno in corso, se ancora non sono stati stampati i registri di Dicembre e non e' stata eseguita la corrispondente liquidazione.

Comunicazione annuale dati IVA

La "Comunicazione annuale dati IVA" e' stata istituita (art. 9 del D.P.R. 7 dicembre 2001 n.435) per semplificare e razionalizzare gli adempimenti a carico dei contribuenti. Con l'introduzione, infatti, del nuovo adempimento, che decorre dal periodo d'imposta 2002, viene soppresso l'obbligo di presentazione delle dichiarazioni periodiche IVA che dovevano, invece, essere presentate per ciascun periodo di liquidazione (mese o trimestre).

La Comunicazione dovra' essere presentata annualmente entro il mese di febbraio (la prima entro febbraio 2003) ed e' stata prevista dalla normativa comunitaria per il calcolo delle "risorse proprie" che ciascuno Stato membro deve versare al bilancio comunitario.

La comunicazione e' costituita da un modello, estremamente semplificato, sul quale il contribuente deve sostanzialmente riportare l'indicazione complessiva delle risultanze delle liquidazioni periodiche per determinare l'IVA dovuta o a credito, senza tener conto delle eventuali operazioni di rettifica e di conguaglio (ad esempio calcolo definitivo del pro-rata) oltre ad altri dati sintetici relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Attraverso la comunicazione annuale dati IVA il contribuente non procede alla definitiva autodeterminazione dell'imposta dovuta, che avverra' invece attraverso il tradizionale strumento della dichiarazione annuale.

La Comunicazione è unica per tutte le attività IVA gestite: vengono escluse le attività IVA come definito in Gestione Attività IVA.

La funzione elenca tutte le comunicazioni annuali dati IVA che sono state generate (a partire dalla piu' recente ed andando a ritroso nel tempo) e permette di effettuare alcune attività su di esse.

In particolare e' possibile:

Scelta 1

Gestire i dati della comunicazione, modificando i valori dei campi già impostati o aggiungendo nuove informazioni.

Scelta 2

Stampare la comunicazione su modulo prefincato.

Scelta 3

Gestire lo scarico della comunicazione sull'archivio sequenziale predisposto secondo le caratteristiche tecniche previste dall'Amministrazione finanziaria

Scelta 5

Calcolare automaticamente gli importi.

Scelta 6

Stampare un fac-simile senza usare il modulo prefincato.

Comunicazioni annuali dati IVA
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.

S Anno	IVA a debito	IVA a credito	Data impegno
2005	1752,00		21/02/2006
2004	520,00		22/02/2005
2003		450,00	23/02/2004
2002	820,00		24/02/2003

Scelte disponibili:

1=Gestione dati 2=Stampa comunic. 3=Scarico comunic. 5=Calcolo importi
6=Stampa di prova

F3=Uscita F5=Ripristino F18=Immissione comunic.

Immissione nuova comunicazione

Per inserire una nuova comunicazione premere il tasto funzionale F18:
Viene emessa sul formato precedente la finestra :

Immissione Comunicazione

Anno 2006

F12=Anullo

Se si tratta di prima comunicazione viene proposto l'anno 2002.
Per le comunicazione successive viene proposto l'anno immediatamente successivo all'ultimo anno presente nell'archivio. (Come nell'esempio presentato nella precedente schermata).

Gestione dei dati

Il programma che gestisce i dati e' richiamabile dalla scelta 1=Gestione dati della Lista Comunicazioni annuali IVA.

I dati sono gestiti utilizzando tre formati video:

Formato 1: Dati relativi alle operazioni effettuate

Comunicazione Annuale Dati IVA		
Anno d'imposta	2002	Pagina 1 di 3
CD1	Operazioni attive	623333,00
	di cui: operazioni non imponibili	3468,00
	di cui: operazioni esenti	120,00
	di cui: cessioni intracomunitari di beni	1666,00
CD2	Operazioni passive	3478122,00
	di cui: acquisti non imponibili	521,00
	di cui: acquisti esenti	140,00
	di cui: acquisti intracomunitari di beni	150,00
CD3	Import. Oro e argento Imponibile/Imposta	120,00 20,00
		Debiti Crediti
CD4	IVA esigibile	1752,00
CD5	IVA detratta	
CD6	IVA dovuta o a credito	1752,00
F3=Uscita F4=Calcoli F5=Ripristino		

Contiene i dati contabili della comunicazione.

Il programma che calcola gli importi e' richiamabile dalla scelta 5= Calcolo importi, che si trova nella Lista Comunicazioni annuali IVA. Successivamente la comunicazione potra' essere selezionata con la scelta 1=Gestione dati, per poter completare o modificare i dati.

Stampa comunicazione annuale dati IVA

Selezionando dalla lista delle Comunicazioni disponibili la scelta 2 di Stampa comunicazione, viene prodotta la stampa sul modulo prefincato.

Stampa fac-simile

Selezionando invece la scelta 6 di stampa di prova si ottiene una stampa della comunicazione , che riporta, oltre ai dati , anche le diciture relative ai medesimi, in modo di avere un fac-simile leggibile del modello.

Scarico comunicazione dati IVA

La scelta 3 di scarico comunicazione presenta il formato video:

```
                          Scarico Comunicazioni IVA
-----
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Tipo elaborazione . . . . . 1      1=Scarico singola comunicazione
                                   2=Scarico prima comunicazione
                                   3=Scarico altre comunicazioni
                                   4=Scarico ultima comunicazione
                                   5=Scrittura record tipo "A"
                                   6=Scrittura record tipo "Z"
                                   7=Visualizzazione archivio
                                   8=Svuotamento archivio

Premere F11 per avere informazioni sulle diverse modalita' operative.
F3=Uscita
```

Questa fase permette il riempimento dell'archivio sequenziale, senza chiave e contenente un unico campo lungo 1898 caratteri, come prescritto dalle specifiche tecniche fornite dall'Agenzia delle Entrate. La procedura consente di riempire tale archivio secondo le specifiche tecniche; le successive fasi sono a carico dell'utente che deve:

- Scaricare l'archivio su PC utilizzando gli opportuni prodotti software

- Gestire tutte le successive fasi dell'invio telematico utilizzando il software predisposto dall'Amministrazione finanziaria; tale software potrà essere ricevuto una volta che la domanda di abilitazione sarà stata inoltrata e accettata.

La gestione del Plafond.

Il Plafond Iva e' l'ammontare di acquisti che un'azienda puo' effettuare beneficiando della non imponibilita', qualora una certa quota del fatturato sia rivolto:

- all'esportazione oppure ad operazioni assimilate all'esportazione;
- a servizi internazionali

Il Plafond disponibile per ogni mese e' dato sostanzialmente dalla differenza fra le cessioni fatte ed i corrispondenti acquisti (che rappresentano gli utilizzi del plafond stesso).

La normativa prevede due metodi per il calcolo del Plafond disponibile per una azienda:

- Il Plafond **fisso** che viene determinato dalle cessioni all' esportazione effettuate nell'anno di imposta precedente a quello in cui si utilizza il plafond.

In pratica, le aziende che adottano tale sistema potranno effettuare acquisti non imponibili nel corso dell'anno per una cifra pari alle vendite effettuate nell'anno precedente.

- Il plafond **mobile** e' calcolato ugualmente a gennaio e negli altri mesi dell'anno.

La tabella che segue dettaglia le modalita' di calcolo al mese di gennaio , per cui e' significativo anche il metodo utilizzato nell'anno precedente.

	Anno precedente	Calcolo
Fisso	Fisso	Cessioni anno precedente
Fisso	Mobile	Cessioni anno precedente - utilizzi a fine anno precedente
Mobile	Mobile	Cessioni dei dodici mesi precedenti - utilizzi a fine mese precedente; dove: Utilizzi a fine mese= Utilizzi a fine mese precedente+ Acquisti del mese - Cessioni dello stesso mese dell'anno precedente

Mobile	Fisso	Cessioni nell'anno precedente
Fisso		Cessioni nell'anno precedente
Mobile		Cessioni nell'anno precedente

La tabella che segue dettaglia le modalita' di calcolo al mese M nei vari casi possibili; il plafond disponibile e' dato dalla differenza fra le Cessioni e gli Utilizzi:

tipo plafond	calcolo
Fisso	Plafond all'inizio del mese precedente- acquisti da inizio anno al mese precedente CHE EQUIVALE A: Cessioni dell'anno precedente - Acquisti da inizio anno al mese precedente
Mobile	Cessioni dei dodici mesi precedenti - utilizzi a fine mese precedente; dove: Utilizzi a fine mese= Utilizzi a fine mese precedente+ Acquisti del mese - Cessioni dello stesso mese dell'anno precedente

L'azienda che intende sfruttare le funzioni della Contabilita' connesse alla gestione del plafond dovra' impostare opportunamente:

- la tabella di *Personalizzazione Iva e Corrispettivi* in cui si deve indicare se:
 - il plafond non viene applicato,
 - viene applicato il plafond fisso,
 - viene applicato il plafond mobile;
- la tabella degli **assoggettamenti fiscali** in cui si devono individuare tutti gli assoggettamenti fiscali che rientrano (come cessioni oppure come utilizzi) nella determinazione del plafond,

Gli assoggettamenti devono essere codificati:

- per le cessioni:
 - con un valore (1, 2 o 3) nel campo "Tipo plafond"
 - con una S nel campo "Cessioni per plafond"
- per gli utilizzi (acquisti) all'importazione:
 - con un valore (1, 2 o 3) nel campo "Tipo plafond"
 - con una S nel campo "Acquisti con plafond"
 - con tutte N nei campo "Tipo assoggettamento fornitori"

- per gli utilizzi (acquisti) all'interno:
 - con un valore (1, 2 o 3) nel campo "Tipo plafond"
 - con una S nel campo "Acquisto con plafond"
 - con una S nel campo "Acquisti non Imp.8/2c"
- i dati relativi alle operazioni (cessioni ed utilizzi) effettuate precedentemente all'attivazione della Contabilità Aziendale. Tali dati sono indispensabili per ottenere una corretta elaborazione dei plafond disponibile e possono essere immessi utilizzando la funzione di **Gestione dati riepilogativi iva**.

Gestione movimenti per Plafond

L'ammontare degli utilizzi riportati nei prospetti del plafond sono ottenuti in base alla data di effettuazione delle operazioni e non in base alla data in cui sono stati registrati documenti contabili relativi a tali operazioni,

Tali operazioni vengono quindi conteggiate esaminando la data di effettuazione operazioni indicata sulle registrazioni IVA.

Puo' sorgere, per l'utente, la necessita' di registrare l'effettuazione di operazioni per cui non e' stata ancora ricevuta la fattura.

In questo caso si puo' registrare tale operazione manualmente utilizzando la funzione di Gestione movimenti per Plafond.

Quando verra' registrata la fattura a fronte di tali operazioni, si dovra' indicare la data di effettuazione utilizzata per la registrazione manuale; il programma provvede automaticamente ad annullare, dall'archivio delle registrazioni esportatori, la registrazione manuale.

Stampa prospetto annotazioni mensili

Se si sceglie di gestire il Plafond e' necessario stampare il prospetto annotazioni mensili che deve essere stampato in alternativa:

1. sul registro vendite
2. sul registro corrispettivi

3. sul registro di carico delle dichiarazioni dei fornitori(questo registro non e' gestito dal prodotto)

Il prospetto riporta (suddivisi per assoggettamento) gli importi delle cessioni, che permettono di determinare l'ammontare del plafond disponibile all'inizio del mese, e gli importi degli acquisti (utilizzi) nel mese, che permettono di determinare il plafond disponibile alla fine del mese.

La forma del prospetto e' rappresentata in *figura* :

PLAFOND IVA di Aprile 1999

Cessioni da Gennaio 1998 a Dicembre 1999	
xxx descr. assogg. aa xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	120.000.000
xxx descr. assogg. bb xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	80.000.000
.....	
Utilizzi da Gennaio 1999 a Marzo 1999	
xxx descr. assogg. aa xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	25.000.000
xxx descr. assogg. bb xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	30.000.000

Plafond disponibile a inizio Aprile 1999	145.000.000
Utilizzi di Aprile 1999	
xxx descr. assogg. aa xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	10.000.000
xxx descr. assogg. bb xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	15.000.000

Plafond disponibile a fine Aprile 1999	120.000.000

E' anche possibile scegliere di non stampare il dettaglio del calcolo del plafond disponibile a inizio mese; in questo caso la stampa dell'esempio apparira' cosi':

PLAFOND IVA di Aprile 1999

Plafond disponibile a inizio Aprile 1999	145.000.000
Utilizzi di Aprile 1999	
xxx descr. assogg. aa xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	10.000.000
xxx descr. assogg. bb xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	15.000.000

Plafond disponibile a fine Aprile 1999	120.000.000

Sono totalizzati:

- i movimenti relativi alle cessioni:
 - dell'anno precedente se il plafond e' fisso
 - dei dodici mesi precedenti se il plafond e' mobile
- i movimenti relativi agli acquisti:
 - dall'inizio dell'anno al mese precedente se il plafond e' fisso
 - dei dodici mesi precedenti se il plafond e' mobile

La differenza fra i due totali fornisce il plafond disponibile all'inizio del mese. Se si sceglie di vedere il dettaglio, oltre al plafond calcolato sono mostrati anche gli importi relativi a cessioni e utilizzi, suddivisi per assoggettamento.

Sono quindi totalizzati i movimenti relativi agli acquisti del mese, e tali totali sono mostrati suddivisi per assoggettamento.

La differenza fra plafond a inizio mese e acquisti del mese fornisce il plafond di fine mese.

Perche' il prospetto sia corretto, prima di stamparlo e' necessario:

1. Stampare tutti i registri: vendite, acquisti e corrispettivi (CZ se non gestita l'Attività IVA o, se gestita, CZ,0Z,1Z,...9Z) del mese (salvo quelli in sospensione di imposta che non sono elaborati).
2. Se nel mese sono stati **effettuati** acquisti non ancora **registrati** (ad esempio e' stata ricevuta la merce senza che sia stata registrata la fattura), immettere con la funzione Gestione registrazioni per plafond, sottoscelta Gestione dati, un movimento in data uguale alla data di effettuazione dell'operazione e importo pari al valore che sara' fatturato.

Dato che il periodo significativo e' il mese, se le date di effettuazione e registrazione sono diverse, ma nello stesso mese, non c'e' necessita' di immettere il movimento indicato.

3. Se nel mese sono state *registrate* operazioni *effettuate* nei mesi precedenti, deve essere indicata la corretta data di effettuazione e devono essere annullati i corrispondenti movimenti immessi nei mesi precedenti come indicato al punto 2 (sempre usando la medesima funzione).
4. Eseguire la funzione Gestione registrazioni per plafond, sottoscelta Estrazione dati.

Gestione elenchi intracomunitari

A partire dal 1993 le operazioni di cessione e di acquisto effettuate con soggetti CEE devono essere riportate, secondo modalita' stabilite nel D.M. 21/10/92 pubblicato sulla G.U. del 24/10/92, su due elenchi denominati rispettivamente INTRA-1 e INTRA-2.

La Contabilita' Aziendale permette di ottenere la stampa degli elenchi e di predisporre degli archivi sull'AS/400 che possono poi essere scaricati a cura dell'utente su floppy -disk usando le funzioni del PC/support.

La gestione si attua in varie fasi; essa richiede una serie di personalizzazione su dati utilizzati dalla Contabilita' (Clienti, Fornitori, Assoggettamenti fiscali, ecc..) e su dati non contabili (Articoli, causali di vendita, di trasporto, ecc...), per le quali si rimanda al capitolo 4 sulla personalizzazione della base dati.

Gestione documenti

La gestione documenti consente di immettere i dati elementari, totalizzando i quali saranno poi ottenuti gli elenchi; i dati sono memorizzati in due archivi (con struttura di tipo testate e righe).

E' possibile immettere tutti i documenti che corrispondono a cessioni o acquisti; ciascun documento e' identificato da un numero ed e' l'utente che sceglie se questo numero deve essere un progressivo libero, assegnato indipendentemente da altre numerazioni presenti nelle ACG, oppure se deve rispecchiare tali numerazioni.

Sono quindi possibili le seguenti modalita' di numerazione:

- Libera: il documento e' identificato da un campo di 12 caratteri che l'utente puo' gestire autonomamente.
- Fattura/Nota: il documento e' identificato dal codice del registro IVA e dal numero fattura
- Bolla di spedizione: il documento e' identificato dal codice raggruppamento magazzini, dal gruppo numerazione bolle e dal numero bolla.
- Bolla di ricevimento: il documento e' identificato da un campo di 8 caratteri che l'utente puo' gestire autonomamente.

Utilizzando tali modalita' e' quindi possibile un riferimento diretto al documento, nel caso questo sia stato rilevato in un altro prodotto.

Estrazione automatica documenti

Molte delle informazioni necessarie alla compilazione degli elenchi sono sicuramente già disponibili nel data base aziendale; l'analiticità delle informazioni richieste, per quanto riguarda la natura delle merci scambiate (identificate dal codice della nomenclatura combinata) ed il loro peso, richiede però che tali informazioni siano reperite al di fuori degli archivi della Contabilità'.

Per questo motivo esiste anche una funzione di estrazione automatica che, partendo dalle registrazioni contabili relative alle transazioni effettuate, determina i documenti da creare nei relativi archivi (testate e righe) e quindi cerca tutti i dati disponibili:

- per le cessioni, negli archivi della Bollettazione e Fatturazione
- per gli acquisti, negli archivi del Magazzino e della Gestione Acquisti.

Se tali dati non sono reperibili (in primo luogo perché non è installato il prodotto ACG corrispondente) viene creata solamente la testata del documento, e sarà compito dell'utente completare la rilevazione utilizzando la funzione di gestione documenti.

Gestione rettifiche

La legge identifica due tipi di rettifiche:

- Rettifiche ai dati "chiave": partita IVA, natura transazione, nomenclatura combinata.

In questo caso deve essere "stornata" la riga originaria, con una riga avente tutti i dati con il segno "-" e quindi "aggiunta" la riga corretta con i relativi dati ed il segno "+". Si hanno in pratica due righe.

- Rettifiche ai valori.

In questo caso deve essere immessa una sola riga con le variazioni in aumento (differenza con il segno "+") o in diminuzione (differenza con il segno "-").

La gestione prevede che con un'unica videata si possono gestire i due casi; le rettifiche sono memorizzate in due archivi, uno per le cessioni e uno per gli acquisti.

Totalizzazione dati

La totalizzazione dati legge i documenti relativi ad un certo periodo e procede alla somma dei dati scrivendo i risultati negli archivi di riepilogo.

E' possibile chiedere anche la stampa dei documenti elaborati e la stampa di prova dell'elenco.

La totalizzazione e' pero' subordinata al controllo dei dati letti. Se vi sono documenti con dati incompleti, questi vengono comunque stampati in una lista di errori, e la totalizzazione non viene effettuata.

I controlli riguardano sostanzialmente il fatto che tutti i dati previsti siano presenti.

E' tuttavia consentito forzare la mancanza di alcuni dati sulle righe dei documenti, per consentire la gestione di operazioni particolari, quali le triangolazioni e le vendite alla Repubblica di S. Marino.

Si dovra' pertanto, in generale, effettuare una o piu' totalizzazioni, senza forzatura per verificare la presenza di errori reali e lanciare una totalizzazione finale con forzatura, quando i dati mancanti sono relativi alle sole operazioni sopra citate.

La stampa propone i dati presenti ed evidenza (con dei trattini nella relativa colonna) i dati mancanti.

Stampa elenco

La stampa avviene leggendo il file dei riepiloghi ed il file delle rettifiche, sulla base del periodo richiesto. Si puo' indicare che la stampa e' definitiva; in questo caso viene assegnato un numero di riferimento (progressivo nell'ambito dell'anno) che abbina stampa a dischetto. Il numero di riferimento su dischetto, previsto dalla legge per il primo record del tracciato, deve essere riportato nell'apposito campo dei modelli INTRA.

Contestualmente alla stampa e' possibile chiedere di generare un archivio su disco. Il nome del file creato e' **GYaarrrrrrdove**:

- aa e' l'anno di competenza
- rrrrrr e' il numero di riferimento

Per ogni elenco stampato in modo definitivo e' memorizzato un record in un archivio storico.

Gestione elenchi definitivi

La funzione presenta una lista degli elenchi gia' prodotti in maniera definitiva con la funzione di stampa elenchi.

Sono disponibili due scelte per:

- Indicare gli elenchi da scaricare su floppy-disk. Lo scarico deve essere eseguito da un programma scritto dall'utente ed indicato in personalizzazione (si veda il capitolo 4 per i dettagli tecnici).
- Indicare gli elenchi ai quali associare la data ed il numero di protocollo assegnati dall'ufficio doganale al quale gli elenchi sono stati presentati.

Gestione fatture per autotrasporto

Secondo la normativa vigente, le fatture emesse per servizi di autotrasporto, possono essere registrate nel trimestre successivo, liquidando quindi la relativa imposta in tale trimestre.

La gestione di questa problematica prevede la definizione oltre un normale registro (ad esempio V1) per le fatture non relative ad autotrasporto, due nuovi registri, per gestire queste nuove fatture.

1. Il primo e' un registro che non partecipa alla liquidazione (ad esempio V2)
2. Il secondo e' un registro normale (ad esempio VA)

Le fatture sono emesse (dalla fatturazione) sul registro VA ,che non partecipa alla liquidazione, con una prima numerazione assegnata in base alla data di emissione, e quindi immediatamente registrate in Contabilita'.

Alla fine di ogni mese:

1. Prima di stampare i registri IVA, si esegue la funzione "Protocollazione fatture per autotrasporto" che legge il registro di emissione VA, del terzo mese precedente (ad esempio ad aprile legge gennaio) e per ogni documento trovato genera (via immissione di massa di pura IVA) un corrispondente documento sul registro di registrazione V2, calcolando un nuovo numero protocollo e mettendo il vecchio numero nel campo descrizione aggiuntiva.
2. Si stampano tutti i registri:
 - a. delle fatture non per autotrasporto emesse e registrate nel mese (nell'esempio V1)
 - b. delle fatture per autotrasporto registrate nel mese ed emesse nel terzo mese precedente (nell'esempio V2)
 - c. delle fatture per autotrasporto emesse nel mese (nell'esempio VA)

Alla fine di ogni trimestre si effettua la liquidazione, che considera solo le fatture dei registri effettivi. Per effetto del meccanismo sopra illustrato, la

liquidazione considererà le fatture per autotrasporto emesse nel trimestre precedente.

Per poter attivare la procedura, è necessario gestire la tabella di personalizzazione IVA per autotrasportatori, nella quale è necessario indicare l'abbinamento fra il registro fittizio usato per l'emissione ed il registro effettivo usato per la registrazione.

La procedura consente di gestire fino a 12 abbinamenti di registri nel caso l'azienda abbia la necessità di emettere le proprie fatture per autotrasporto su registri diversi.

Per ogni abbinamento si possono anche indicare le due causali (una per le fatture ed una per le note di credito) da usare per tutte le registrazioni fatte sul registro effettivo.

Se non si indicano tali causali, le registrazioni sul registro effettivo sono fatte utilizzando le stesse causali delle registrazioni effettuate sul registro di emissione.

Gestione divisione

La gestione della divisione, in versione 3, è estesa a tutta la contabilità aziendale, non solo a livello di sezionale clienti e fornitori.

Gestione anagrafiche

A livello anagrafico tabellare, sono previsti quattro livelli di controllo della gestione della divisione:

Tabella di personalizzazione, dove sono definiti alcuni aspetti di carattere generale a livello aziendale;

In particolare si potranno indicare le seguenti informazioni.

Tipo di conti impattati

Le scelte possibili sono le seguenti:

- a) Tutti i conti con obbligo della quadratura delle registrazioni e chiusure di bilancio per divisione

Questa scelta richiede che tutte le righe delle registrazioni contabili debbano essere riferite ad una divisione, qualsiasi sia la tipologia di conto presente sulla

riga stessa, e che tutte le registrazioni debbano avere la quadratura dare avere non solo a livello globale, ma anche per ciascuna delle divisioni presenti nella registrazione medesima.

Questa scelta consente di avere bilanci divisionali quadrati, ed una gestione completa a livello divisionale anche in fase di chiusura e riapertura dell'esercizio.

b) Solo alcuni conti di generale e le sezionali clienti e fornitori

Questa scelta permette di indicare la divisione anche a livello dei conti non clienti e fornitori, ma non rappresenta un obbligo. L'obbligo di indicare la divisione può però essere indicato a livello di singolo conto (vedi oltre).

E' invece obbligatoria l'indicazione a livello di clienti e fornitori.

Questa scelta non richiede la quadratura delle registrazioni a livello divisionale, e non prevede nessuna gestione automatica a livello di chiusura e riapertura dei conti. Tutti i conti riapriranno quindi l'esercizio a saldo zero.

La scelta consente di tenere sotto controllo solo particolari conti oltre ai clienti e ai fornitori.

c) Solo le sezionali clienti e fornitori

d) Solo la sezionale clienti

e) Solo la sezionale fornitori

Queste tre scelte equivalgono alla possibilità già fornita in versione 2 di gestire la divisione solo in sezionale (una o entrambe).

f) Nessuna gestione della divisione.

Divisione assunta

Indica la divisione alla quale devono essere automaticamente riferite le righe delle registrazioni contabili generate automaticamente, nel caso non sia possibile determinare una divisione in altro modo, ed il conto della riga richieda comunque obbligatoriamente una divisione.

In immissione di massa è possibile scegliere che le righe che non hanno una divisione siano riferite a questa divisione.

Tali righe possono poi essere esaminate dettagliatamente dall'utilizzatore, per essere modificate ed eventualmente stornate sulla divisione corretta.

Divisione di raccordo

Indica la divisione che deve essere utilizzata per i conti (ad esempio il patrimonio netto) o per le operazioni (ad esempio la chiusura e riapertura) che per la loro natura non possono avere un carattere divisionale.

Può anche essere utilizzata per conti sui quali non interessa avere un dettaglio divisionale.

Causale assunta per righe di quadratura

Indica la causale di sola generale che deve essere utilizzata nelle righe che effettuano la quadratura automatica per divisione delle registrazioni in tutti quei casi in cui l'utilizzatore non può fornirne una specifica.

Causale per rilevazione utile/perdita

Indica la causale di sola generale che deve essere utilizzata per rilevare le registrazioni dell'utile e della perdita divisionale.

Metodi di quadratura

Indica quale dei due metodi di quadratura possibili si vuole utilizzare. Si veda la parte relativa alla quadratura delle registrazioni.

Tabella divisioni, dove sono definiti aspetti a livello della singola divisione nell'ambito di ciascuna azienda. Contiene oltre al codice e alla descrizione elementi che automatizzano la gestione e che variano (o possono variare) da divisione a divisione.

Sono indicabili i seguenti conti:

Conto chiusura patrimoniali

Conto apertura patrimoniali

Conto profitto e perdite

Conto utile della divisione

Conto perdita della divisione

Conto utile dalla divisione

Conto perdita dalla divisione

Conto quadratura interdivisionale

Conto quadratura interdivisionale in divisione di raccordo

Conto chiusura quadratura interdivisionale

Il primo gruppo contiene i tre conti che sono utilizzati per effettuare la chiusura e la riapertura dei conti a livello divisionali.

Il secondo gruppo contiene i due conti che permettono di rilevare l'utile (o la perdita) nell'ambito della singola divisione.

Il terzo gruppo contiene i due conti che permettono di girare l'utile (o la perdita) alla divisione di raccordo.

Per l'uso di questi conti si veda il capitolo dedicato alla chiusura dell'esercizio.

I conti di questi primi tre gruppi non sono obbligatori; se non indicati vengono usati i conti presenti in tabelle di personalizzazione Chiusura/Apertura.

Il quarto gruppo contiene i due conti che servono al meccanismo di quadratura, il primo è il conto da utilizzare nell'ambito della divisione stessa, il secondo è il corrispondente conto da utilizzare nell'ambito della divisione di raccordo. Per l'uso di questi conti si veda il capitolo dedicato alla quadratura.

L'ultimo conto permette di girare il saldo del conto di quadratura interdivisionale su un conto della divisione; anche per questo si veda il capitolo dedicato alla chiusura dell'esercizio.

Piano dei conti, dove sono indicate alcune implicazioni della divisione che interessano il singolo conto.

Per ogni conto si potranno indicare le seguenti informazioni.

Divisione assunta

È la divisione assunta automaticamente in assenza di indicazione da parte dell'utilizzatore; nel caso delle registrazioni senza IVA l'utilizzatore può comunque indicare una diversa divisione, mentre nei casi di generazione automatica di registrazioni senza intervento esterno è quella riportata sulla riga.

Nel caso il conto faccia parte di registrazioni monodivisionali, nelle quali la divisione di tutta la registrazione coincide con quella del cliente o del fornitore, la divisione assunta viene ignorata.

Nel caso sia indicata per un mastro clienti o fornitori, viene utilizzata solamente se la causale della riga indica che si movimenta il conto generico; per le righe riferite ad un cliente o ad un fornitore la divisione è infatti assunta solo dal relativo anagrafico.

Obbligo divisione

Indica che per il conto deve essere obbligatoriamente indicata una divisione a livello di riga della registrazione contabile.

Ha senso nel caso in tabella di personalizzazione Gestione divisioni si sia indicato per il campo "Tipo di conti impattati" la scelta b) e permette di indicare i conti di generale che si vogliono tenere sotto controllo.

Conto usato per quadratura divisionale

Indica che il conto e' un conto utilizzato per effettuare quadrature in registrazioni multidivisionali.

Permette di effettuare, per tali conti, particolari gestioni, ad esempio controllare l'immissione del conto nella tabella divisioni.

Conto a quadratura separata

Indica che il conto e' un conto, tendenzialmente bancario, che si vuole sottoporre ad un meccanismo di quadratura specifico, illustrato più avanti.

Clients e fornitori, dove si possono indicare la divisione da utilizzare nelle immissioni di registrazioni come valore assunto automaticamente in mancanza di una indicazione diretta da parte dell'utilizzatore, ed una serie di dati anagrafici per divisione (vedi la parte della presente guida che tratta della divisione nell'ambito delle registrazioni che riguardano clienti/fornitori)

Registrazioni contabili

A livello di registrazioni, possono essere solo monodivisionali, cioè con la stessa divisione su tutte le righe:

- le registrazioni con IVA;
- le registrazioni di corrispettivi;
- le contabilizzazioni degli effetti;
- i finanziamenti;
- i mutui.

Per finanziamenti e mutui si indica la divisione sul movimento di apertura del medesimo, e tutte le registrazioni fatte vengono automaticamente riferite a tale divisione.

Sono invece multidivisionali tutte le altre tipologie di registrazioni senza iva.

Obbligo della divisione

La divisione e' obbligatoria su una riga contabile relativa a clienti o a fornitori se e' prevista la gestione in tabella di personalizzazione per la corrispondente sezionale.

La divisione e' obbligatoria su una riga non relativa a clienti o a fornitori se:

- a) e' prevista la gestione della divisione per tutti i conti in tabella di personalizzazione divisioni;
- b) e' prevista la gestione solo per alcuni conti in tabella di personalizzazione divisioni, ed e' previsto l'obbligo della divisione per il conto della riga sul piano dei conti.

La divisione e' facoltativa su una riga non relativa a clienti o a fornitori se:

- c) e' prevista la gestione solo per alcuni conti in tabella di personalizzazione divisioni, e non e' previsto l'obbligo della divisione per il conto della riga sul piano dei conti.

Nelle registrazioni con iva la divisione della registrazione è comunque riportata su tutte le righe.

Determinazione della divisione

Se la divisione e' obbligatoria o facoltativa, può essere determinata automaticamente dai programmi con i seguente meccanismi.

- a) se la riga e' relativa ad un cliente o ad un fornitore, prendendo la divisione assunta presente nel relativo anagrafico;
- b) se la riga e' relativa ad un conto di corrispettivi, prendendo la divisione assunta presente nel piano dei conti;
- c) se la riga e' relativa ad un finanziamento o ad un mutuo, per i movimenti di apertura prendendo la divisione del conto contabile collegato al conto di finanziamento, per i movimenti di rimborso prendendo la divisione dal relativo movimento di apertura;

- d) se la riga e' relativa ad un altro conto, prendendo la divisione assunta presente nel piano dei conti.

Nel caso d) se la divisione e' obbligatoria, ma non esiste la divisione assunta sul piano dei conti, vi sono i seguenti sotto casi:

- d1) nella contabilizzazione effetti, si assume la divisione della riga cliente;
- d2) nella generazione abbuoni, quadratura partite, generazione differenze di cambio, si assume la divisione della riga cliente o fornitore che ha generato la riga medesima;
- d3) nella immissione di massa, se l'utilizzatore lo indica a parametrico, si assume la divisione assunta indicata in tabella di personalizzazione divisioni.

L'ultimo sotto caso permette (a scelta dell'utente) di ricevere comunque registrazioni dall'esterno, in particolare da procedure non ACG che potrebbero inizialmente non essere state adattate alla nuova gestione, ed il cui blocco potrebbe essere critico per l'azienda.

Nell'attesa dell'adattamento della procedura esterna le registrazioni ricevute sarebbero comunque rivedibili ed eventualmente modificabili.

Quadratura delle registrazioni

Nel caso si sia scelto di avere la divisione su tutti i conti con obbligo della quadratura delle registrazioni, i programmi di gestione interattiva e di immissione di massa delle registrazioni controllano, dopo la quadratura globale dare – avere, che esista anche la quadratura nell'ambito di tutte le righe di ciascuna divisione presenti nella registrazione.

In interattivo, in presenza di squadratura, l'utente può forzare la scrittura della registrazione come normale oppure chiedere la sua scrittura come sospesa, oppure decidere di quadrare manualmente la registrazione.

In immissione di massa, è possibile scegliere se:

- 1) non passare la registrazione;
- 2) passarla come sospesa;
- 3) passarla come normale.

La quadratura viene poi effettuata da una funzione di quadratura di massa. La stampa del giornale effettua comunque un controllo per impedire che registrazioni squadrate per divisione possano diventare definitive e non più modificabili.

Nelle funzioni che generano automaticamente registrazioni, poiché l'elemento di partenza della generazione stessa è normalmente una riga cliente, una riga fornitore, un effetto, una riga di un conto gestito a partite aperte, un finanziamento, un mutuo o un saldo calcolabile per divisione, è possibile generare le contropartite in maniera congruente, quadrando quindi la registrazione.

Qualora la cosa non fosse possibile, la registrazione viene scritta normalmente e sottoposta poi al meccanismo di quadratura di massa.

Quadratura di massa

La quadratura di massa viene effettuata da una apposita funzione eseguibile in qualsiasi momento che elabora tutte le registrazioni ancora modificabili (le altre essendo già state sicuramente quadrate in precedenti esecuzioni) secondo due possibili metodi generali ed uno speciale.

La quadratura viene sempre fatta rispetto alla divisa di conto, aggiungendo righe in tale divisa.

Con divisioni indipendenti

Per ogni divisione è calcolato il saldo delle righe presenti, ed è aggiunta alla registrazione una riga sul conto di quadratura interdivisionale della divisione, di segno opposto a quello del saldo.

Ad esempio, la registrazione:

D1	CONTO1	1000			
D2	CONTO2	700			
			D3	CONTO3	1700

Viene quadrata aggiungendo le tre righe indicate.

D1	CONTO1	1000			
D2	CONTO2	700			
			D3	CONTO3	1700
			D1	CONTOQD1	1000
			D2	CONTOQD2	700
D3	CONTOQD3	1700			

dove i conti CONTOQDx sono i conti di quadratura della singola divisione indicati in tabella divisioni (Conto quadratura interdivisionale).

Con passaggio da divisione di raccordo

Per ogni divisione è calcolato il saldo delle righe presenti, e sono aggiunte alla registrazione due righe, una sul conto di quadratura interdivisionale della divisione, di segno opposto a quello del saldo, ed una sulla divisione di raccordo e sul conto di quadratura aperto in tale divisione per la divisione da quadrare, con segno uguale a quello del saldo.

Ad esempio, la precedente registrazione:

D1	CONTO1	1000			
D2	CONTO2	700			
			D3	CONTO3	1700

Viene quadrata aggiungendo le sei righe indicate.

D1	CONTO1	1000			
D2	CONTO2	700			
			D3	CONTO3	1700
			D1	CONTOQD1	1000
D0	CONTOAD1	1000			
			D2	CONTOQD2	700
D0	CONTOAD2	700			
D3	CONTOQD3	1700			
			D0	CONTOAD3	1700

dove i conti CONTOADx sono i conti di quadratura specificati per la singola divisione, ma movimentati nella divisione di raccordo, indicati in tabella divisione (Conto quadratura interdivisionale in divisione di raccordo).

Con questa gestione nella divisione di raccordo è sempre presente una traccia dei movimenti interdivisionali, ed il saldo del conto CONTOQDx deve avere sempre una corrispondenza (stesso importo, segno contrario) con il saldo del conto CONTOADx. Nulla vieta peraltro che i due conti possano essere lo stesso, e quindi il saldo complessivo (tutte le divisioni) possa essere sempre 0, ferma restando la possibilità di interrogare il conto separatamente per divisione.

Nel caso la registrazione comprendesse anche la divisione di raccordo, questa non richiederebbe la generazione di righe di quadratura:

Ad esempio si avrebbe:

D1	CONTO1	1000			
D2	CONTO2	700			
			D0	CONTO3	1700
			D1	CONTOQD1	1000
D0	CONTOAD1	1000			
			D2	CONTOQD2	700
D0	CONTOAD2	700			

Con questo metodo è possibile attuare un controllo delle registrazioni interdivisionali, in quanto mentre la quadratura automatica garantisce sempre la corrispondenza di cui sopra, eventuali movimentazioni dirette dei conti di quadratura, fatte per errore, porterebbero ad una differenza. Pertanto qualsiasi differenza fra i saldi potrebbe richiedere un controllo delle movimentazioni, facilitato dal fatto di poter distinguere le righe di quadratura automatica dalle altre.

A conti separati (conti bancari)

Per alcuni conti, in particolare i conti correnti bancari, e' previsto, su indicazione dell'utilizzatore, un meccanismo di quadratura diverso dai due descritti in precedenza.

Questo meccanismo si basa su due ipotesi:

- a) che una registrazione bancaria tocchi un conto corrente alla volta (ci possono essere i girofondi fra conti e conti e in questi casi la divisione deve essere già indicata correttamente dall'utente).
- b) che un conto banca, per mantenere la corrispondenza con l'estratto conto bancario, sia sempre movimentato su una sola divisione.

Se il conto banca e' stato movimentato su più divisioni nella registrazione, si assume che l'utilizzatore e' intervenuto di persona per indicare le divisioni, e quindi si applica, se necessaria, una delle due quadrature standard.

Se, invece, si e' nella condizione di avere una sola divisione su un solo conto banca, si può effettuare la quadratura girocontando il suo saldo sulle altre divisioni in rapporto ai rispettivi saldi.

Si supponga di avere il classico pagamento di due clienti su due divisioni diverse, e che la registrazione sia immessa così:

Banca	12513,50		D0
Clients 1		7451,10	D1
Clients 2		5062,40	D2

Per quadrare la registrazione, si aggiungono le tre righe:

Banca		12513,50	D0
Banca	7451,10		D1
Banca	5062,40		D2

utilizzando quindi non un conto di quadratura, ma lo stesso conto banca.

Queste righe sono solo contabili, non interessano cioè la Tesoreria.

Il saldo globale del conto banca resterebbe 12513,50, ma sarebbe 0 sulla divisione D0, 7451,10 sulla D1 e 5062,40 sulla D2; di fatto e' stata fatta una ripartizione automatica sulle due divisioni dei clienti.

Se la riga banca fosse stata imputata alla divisione D1 si avrebbe, comprese le righe di quadratura:

Banca	12513,50		D1
Clients 1		7451,10	D1
Clients 2		5062,40	D2

Banca		5062,40	D1
Banca	5062,40		D2

Ed il risultato finale sarebbe quello di prima.

Se ci fossero dei costi, già attribuiti alle divisioni il meccanismo funzionerebbe al medesimo modo.

Ad esempio:

Banca	12503,50		D0
Clients 1		7451,10	D1
Clients 2		5062,40	D2
Costi	5,00		D1
Costi	5,00		D2
Banca		12503,50	D0
Banca	7446,10		D1
Banca	5057,40		D2

Se i costi fossero invece attribuiti alla stessa divisione D0 del conto banca, si avrebbe:

Banca	12503,50		D0
Clients 1		7451,10	D1
Clients 2		5062,40	D2
Costi	10,00		D0
Banca		12513,50	D0
Banca	7451,10		D1
Banca	5062,40		D2

In questo caso i costi resterebbero sulla divisione D0, e quindi a livello di divisioni D1 e D2 la banca avrebbero un saldo un po' maggiore: di fatto sarebbe la divisione D0 che si e' accollata i costi, mentre le altre divisioni avrebbero aumentato il loro attivo.

Chiusura dell'esercizio

La chiusura di esercizio interessa le divisioni solamente se e' stata scelta la gestione della divisione per Tutti i conti con obbligo di quadratura.

Negli altri casi la chiusura avviene a livello di intera azienda, e l'eventuale riapertura di saldi di iniziali di conti patrimoniali nel nuovo esercizio deve essere fatta manualmente.

Nel caso di gestione completa, per ogni divisione (e prima della divisione di raccordo), vengono effettuate le operazioni di chiusura rilevazione dell'utile (o

della perdita) e riapertura utilizzando i conti presenti (per ciascuna divisione) nella tabella divisione.

Rispetto alla procedura aziendale, vi sono queste sostanziali differenze.

- a) L'utile (perdita) in conto economico e' girato sul conto di quadratura interdivisionale, non esistendo nell'ambito divisionale l'utile (perdita) di esercizio.
- b) Per il medesimo motivo non vi e' una riapertura dell'utile (perdita) patrimoniale nel nuovo esercizio.
- c) A fronte della rilevazione dell'utile (perdita) nella divisione, e' fatta una registrazione corrispondente (a segni invertiti) nella divisione di raccordo, con la quale l'utile (perdita) della divisione e' trasferito al conto economico come ricavo (costo); tale registrazione avrà come contropartita il conto di quadratura interdivisionale della divisione di raccordo.
- d) Il conto di quadratura interdivisionale di ciascuna divisione può terminare l'esercizio con un saldo diverso da zero.

Può essere utile azzerare questo saldo, senza riaprire il conto, trasferendolo su un conto del passivo divisionale che rappresenta una sorta di "capitale netto" divisionale, intendendo con ciò il debito che la divisione vanta nei confronti dell'azienda per la dotazione di mezzi (crediti-debiti, fondi, beni, ecc...) che la divisione stessa ha avuto per poter operare.

In sostanza, se il conto di quadratura interdivisionale chiude l'esercizio con un saldo in dare, significa che la divisione ha aumentato nel corso dell'esercizio il proprio attivo nei confronti del resto dell'azienda, e quindi ha aumentato la dotazione ricevuta (il proprio "capitale netto" divisionale).

Conseguentemente è possibile decidere di girocontare il saldo di tale conto su un altro conto divisionale.

Per una maggiore comprensione della procedura, si supponga di avere un semplice bilancio divisionale così costituito.

ATTIVO		PASSIVO	
CONTOA1	1222,40	CONTOP1	16000,00 (*)
CONTOA2	3745,00	CONTOP2	6800,00
CONTOA3	13700,00	CONTOP3	300,00
CONTOA4	10000,00	CONTOP4	685,00
CONTOA5	1000,00	CONTOP5	100,00
CONTOA6	50,00	CONTOP6	4446,40 (**)
	-----		-----

	29717,40		28331,40
COSTI		RICAVI	
CONTOC1	32000,00	CONTOR1	58000,00
CONTOC2	27000,00	CONTOR2	2000,00
CONTOC3	685,00	CONTOR3	45,00
CONTOC4	100,00	CONTOR4	10000,00
CONTOC5	6850,00		
CONTOC6	2000,00		
CONTOC7	24,00		
	-----		-----
	68659,00		70045,00
	=====		=====
	98376,40		98376,40

(*) E' il saldo del conto "capitale" divisionale che rappresenta la dotazione della divisione ad inizio esercizio, vedi punto d).

(**) E' il saldo del conto di quadratura interdivisionale.

Le registrazioni effettuate sono le seguenti.

(1) Rilevazione utile divisionale:

UTILE DIVISIONALE	CONTOP6 (QUADRATURA)
1386,00 D1	

(2) Corrispondente rilevazione su divisione di raccordo:

CONTO QUADRATURA	UTILE DA DIVISIONE D1
1386,00 D0	

(3) Chiusura conto quadratura divisionale:

CONTOP6 (QUADRATURA)	CONTOP1
5832,40 D1	

Dove la registrazione (3) e', come detto, opzionale. Se si decide di farla, si avranno le seguenti chiusure:

(4) Chiusura stato patrimoniale:

BILANCIO DI CHIUSURA	29717,40	D1
CONTOA1	1222,40	D1
CONTOA2	3745,00	D1
CONTOA3	13700,00	D1
CONTOA4	10000,00	D1
CONTOA5	1000,00	D1
CONTOA6	50,00	D1
BILANCIO DI CHIUSURA	29717,40	D1
CONTOP1	21832,40	D1
CONTOP2	6800,00	D1

CONTOP3	300,00	D1
CONTOP4	685,00	D1
CONTOP5	100,00	D1

A fronte di tale registrazione sarà fatta la corrispondente registrazione di apertura sulla divisione D1.

(5) Chiusura conto economico:

PROFITTI E PERDITE	70045,00	D1
CONTOC1	32000,00	D1
CONTOC2	27000,00	D
CONTOC3	685,00	D1
CONTOC4	100,00	D1
CONTOC5	6850,00	D1
CONTOC6	2000,00	D1
CONTOC7	24,00	D1
UTILE DIVISIONALE	1386,00	D1
PROFITTI E PERDITE	70045,00	D1
CONTOR1	58000,00	D1
CONTOR2	2000,00	D1
CONTOR	45,00	D1
CONTOR4	10000,00	D1

Il bilancio divisionale finale risulterà quindi essere:

ATTIVO		PASSIVO	
CONTOA1	1222,40	CONTOP1	21832,40
CONTOA2	3745,00	CONTOP2	6800,00
CONTOA3	13700,00	CONTOP3	300,00
CONTOA4	10000,00	CONTOP4	685,00
CONTOA5	1000,00	CONTOP5	100,00
CONTOA6	50,00		
	-----		-----
	29717,40		29717,40

COSTI		RICAVI	
CONTOC1	32000,00	CONTOR1	58000,00
CONTOC2	27000,00	CONTOR2	2000,00
CONTOC3	685,00	CONTOR3	45,00
CONTOC4	100,00	CONTOR4	10000,00
CONTOC5	6850,00		
CONTOC6	2000,00		
CONTOC7	24,00		
UTILE	1386,00		
	-----		-----
	70045,00		70045,00
	=====		=====

99762,40

98762,40

Come si nota, il conto di quadratura interdivisionale (CONTOP6) si è azzerato, mentre il saldo “capitale netto” divisionale (CONTOP1) è aumentato per un importo pari al suo saldo finale (4446,40 + 1386,00=5832,40).

Nell'ambito della divisione di raccordo (D0) e' stato rilevato l'utile della divisione D1 come un ricavo, avendo in contropartita il conto di quadratura interdivisionale della divisione medesima.

A livello di divisione la procedura rileverà sempre congiuntamente la rilevazione dell'utile o della perdita (registrazioni (1), (2) ed eventualmente (3)) le chiusure (registrazioni (4) e (5)) e le corrispondenti riaperture (registrazioni speculari di (4)) in modo da garantire l'esattezza di tutte le registrazioni.

Anche nella divisione di raccordo sarà possibile chiedere che tutti i conti di quadratura interdivisionale siano preventivamente chiusi su un conto dell'attivo che rappresenta la dotazione totale alle singole divisioni, in sostanza una sorta di "credito" complessivo dell'azienda nei confronti delle sue divisioni.

Il saldo totale di tale conto dovrà essere quindi uguale e di segno contrario alla somma dei saldi dei conti come CONTOP1 del precedente esempio.

Una volta effettuata la chiusura per tutte le divisioni, sarà possibile effettuare la chiusura, riapertura e rilevazione dell'utile (perdita) sull'intera azienda.

In questa fase saranno chiusi i conti non già azzerati a livello divisionale, e sarà determinato l'utile effettivo di esercizio come somma degli utili delle singole divisioni più l'eventuale saldo derivato da operazioni registrate direttamente nel conto economico della divisione di raccordo.

Capitolo 2. Area Portafoglio effetti

Generalita'

L'area Portafoglio Effetti consente la gestione dei pagamenti da clienti che avvengono tramite Effetti, Ricevute Bancarie e Richieste d'incasso diretto. L'acquisizione degli effetti avviene sia come conseguenza della registrazione contabile di fatture di vendita che prevedono questa forma di pagamento, sia tramite una apposita funzione di immissione. I tipi di effetto gestibili sono :

- Paghero'
- Tratte accettate
- Tratte non accettate con spese
- Tratte non accettate senza spese
- Ricevute bancarie
- Rid (Richiesta d' Incasso Diretto o Rapporti Interbancari Diretti) Sono inoltre gestite le cessioni, cioe' effetti girati all'azienda da suoi clienti, dove l'obbligato principale e' persona diversa dal cliente debitore.

Sono infine disponibili due modalita' di pagamento (RA e RC) a disposizione dell'utente; la gestione di queste modalita' e' sostanzialmente analoga a quella dei paghero' con la differenza che la contabilizzazione provvede ad assegnare il numero e la data di emissione se non sono gia' presenti.

Le principali attivita' possibili sugli effetti in portafoglio si possono distinguere in due gruppi:

- Stampa e contabilizzazione
 - eseguita attraverso la funzione di emissione effetti.
- Gestione distinte
 - Estrazione e stampa delle distinte di presentazione in banca e di contabilizzazione se installata la Tesoreria ACG.

Il ciclo di un effetto si conclude sempre con l'attribuzione di un esito: pagato, insoluto, stornato. L'attribuzione dell'esito rende l'effetto eliminabile dal portafoglio e chiude definitivamente il credito verso il cliente.

Le funzioni del Portafoglio Effetti comprendono

- Gestione effetti
- Lista portafoglio effetti
- Emissione effetti

- Gestione distinte
- Esito effetti
- Generazione effetti cumulativi
- Gestione RIBA e RID

Gestione effetti

Di norma gli effetti sono generati automaticamente in Portafoglio come conseguenza della registrazione contabile di fatture di vendita che prevedono questa forma di pagamento.

E' pero' possibile con la funzione di Gestione effetti registrare manualmente gli effetti negli archivi di Portafoglio.

Guida	Gestione effetti	ACGV3PROVA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.		
Tipo di elaborazione	2	1=Immissione 2=Modifica 4=Cancellazione 5=Visualizzazione
Tipo formato	E	E=Effetto C=Cessione
Criteri di ordinamento:		
Data scadenza	_____	
Cliente	000200	
Numero effetto	_____	
Numero distinta	_____	
Banca di sconto	_____	
Diretto per numero eff.	_____	
(
F3=Uscita F13=Criteri scelta		
.		

Figura 24: Finestra di immissione scelta per Gestione Effetti

Numero	35	Tipo E	Formato effetto		
Codice cliente	000200		BENDER PLASTICA	srl	
Tipo effetto	PG		Paghero'		
Importo effetto	1071000,00	Div	Cam 1957,610000	=Euro	547,10
Data scadenza	210799	Vista	N	S=Si N=No	=Lire 1071000,00
Fattura	Data 210799	Numero	43	Importo	
Riferimento	Anno 1999	Numero	99		
Emissione	Data 210799	Numero	99		
Esito	N	P=Pagato I=Insoluto S=Storno N=Non esitato			
Cont. tratta	S	S=Si N=No			
Banca di sconto	BAO	Banca Popolare Aosta			
Banca appoggio	00050 00028	Cassa Risparmio Lombarda Ag. n. 28			
Desc. appoggio					
F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F19=Saldacon F20=Quadratura F23=Menu					

Figura 25: Finestra di immissione dati di un nuovo effetto

Se si sceglie l'immissione di un nuovo effetto sono richiesti i riferimenti ad una partita cliente. A tale scopo e' attiva la funzione di Saldaconto, richiamabile con il tasto F19.

Con questa stessa funzione e' possibile gestire tutti gli effetti comunque registrati (anche quelli derivati da contabilizzazione fatture).

L'importo dell'effetto non è modificabile solo se l'effetto e' stato estratto, oppure se e' stato contabilizzato, e la registrazione contabile e' stata stampata sul giornale.

In tutti gli altri casi potrà essere modificabile, con due modalità diverse.

Nel caso l'effetto sia manuale e non sia stampato e contabilizzato, si può modificare direttamente sul formato di gestione.

Nel caso l'effetto sia automatico, oppure sia stato stampato e/o contabilizzato (senza stampa della contabilizzazione sul giornale), premendo il tasto di funzione F16=Modifica importo/tipo, in modo simile a quanto può essere fatto per la proroga della sola data scadenza sugli effetti estratti.

In pratica si potrà:

Annulla stampa appare solo (valore assunto N) se l'effetto e' stampato e permette di eliminare data di stampa e numero di emissione, nel caso si voglia che l'effetto appaia come mai stampato.

Le modifiche apportate si rifletteranno oltre che sull'effetto anche sulla corrispondente rata (se l'effetto e' automatico) e sulla registrazione contabile (se l'effetto e' contabilizzato).

La diminuzione dell'importo porterà alla creazione automatica di una rata C1 per la differenza.

E' possibile cancellare un effetto a condizione che non sia estratto o che non sia contabilizzato e la corrispondente registrazione contabile non sia stampata sul giornale.

In tutti gli altri casi la cancellazione sarà possibile, e comporterà anche (richiamando lo stesso programma esterno realizzato per la modifica dell'importo/tipo):

se l'effetto e' automatico, la trasformazione della rata corrispondente in una rata di tipo C1

se l'effetto e' contabilizzato, la cancellazione della registrazione contabile.

L'utilizzatore potrà selezionare l'effetto e confermarne la cancellazione.

Generazione effetti cumulativi

Tra le funzionalità della tabella delle modalità di pagamento e' presente la scelta 'effetto cumulativo', che permette, in fase di immissione di un movimento dare cliente, di non creare effetti.

I relativi effetti, saranno creati, successivamente, dalla funzione di generazione effetti cumulativi, per tutti i movimenti del cliente, in base al tipo effetto e alla data scadenza.

La funzione ha lo scopo di raggruppare i movimenti dare clienti, registrati in un determinato periodo, compreso fra i limiti di data immessi dall'utente, e di generare a fronte del totale degli importi dei medesimi, uno o più effetti cumulati.

Le registrazioni di fatture con modalità di pagamento che prevede la generazione di effetti cumulativi, non generano effetti al momento della immissione.

La data scadenza e il numero di effetti generati dipende dai parametri impostati dall'utente al momento del lancio della funzione.

Infatti e' possibile chiedere che per tutte le rate in scadenza (campo 'Data scadenza rate') e per intervalli successivi (campo 'Giorni di intervallo') sia creato un unico effetto cumulativo.

La totalizzazione avviene quindi per data scadenza e per tipo rata. L'utente puo' inoltre scegliere se la data scadenza dell'effetto generato deve coincidere con il primo o con l'ultimo giorno del del corrispondente intervallo (campo 'calcolo scadenza effetti')

Se si gestiscono le divisioni il raggruppamento puo' avvenire mantenendo separate le rate di ciascuna divisione, oppure raggruppando le rate di piu' divisioni, si puo' anche indicare la divisione alla quale l'effetto generato deve appartenere.

La funzione produce una lista degli effetti generati e una lista delle partite multidivisa elaborate, per le quali non sono mai generati effetti.

Dal punto di vista contabile sono possibili due strade:

- senza accorpamento delle partite
- con accorpamento delle partite Nel primo caso per ogni effetto generato viene aperta una partita e in contropartita sono movimentate le partite delle rate che sono state totalizzate nell'effetto.

Nel secondo caso tutte le partite delle rate che sono state cumulate in un effetto sono accorpate in un' unica partita con i riferimenti dell'ultima partita.

Emissione effetti

La funzione di emissione effetti prevede la stampa e la contabilizzazione degli effetti in portafoglio.

Stampa effetti

La funzione di stampa degli effetti e' prevista solo per le tratte e le ricevute bancarie.

E' possibile richiedere la stampa dei soli effetti non ancora stampati, dei soli effetti gia' stampati (ristampa effetti) o di entrambi (sia gia' stampati che da stampare).

Con la stampa, a ciascun effetto, viene attribuita la data di emissione, calcolato ed applicato il bollo e un numero in base alla automatica numerazione degli effetti. Sono previste due numerazioni, una riservata alle tratte, l'altra alle ricevute.

E' possibile richiedere contemporaneamente la stampa di tratte e ricevute, in ogni modo la stampa, che prevede moduli prefincati, avviene producendo due separati file di stampa.

In caso di ristampa non si ha il calcolo del bollo, e rimangono invariati il numero e la data di emissione.

Le modalita' di calcolo del bollo (percentuale per le tratte, a scaglioni per le ricevute) sono memorizzate nella tabella di personalizzazione Bolli e di conseguenza sono facilmente modificabili. In tabella si puo' anche scegliere se l'addebito dei bolli sara' fatto al cliente, e in questo caso, si somma all'importo dell'effetto, oppure essere considerato costo aziendale.

Per gli effetti da stampare il bollo e' calcolato ed applicato la prima volta che si stampa l'effetto.

Per gli effetti caricati in portafoglio senza che se ne desideri la stampa, il bollo deve essere calcolato dall'utente in immissione.

Per tutti gli effetti e' possibile attribuire manualmente il numero e la data di emissione. In questi casi la registrazione in portafoglio ha la finalita' di permettere la gestione degli altri aspetti (contabilizzazione, controllo del pagamento, sconto o incasso).

Per i paghero' e le cessioni il numero e la data devono essere immessi manualmente, in quanto documenti emessi dal debitore.

Per le Ricevute Bancarie e' consentita sia la stampa sia la generazione del supporto magnetico per la presentazione in banca (gestione RIBA).

Se si chiede immediatamente lo scarico su supporto magnetico, la funzione provvede anche all'emissione del numero e quindi ai fini della contabilizzazione, la presenza di una ricevuta nell'archivio RIBA equivale alla stampa.

Per i RID la generazione del supporto magnetico assegna automaticamente il numero e la data di emissione.

Per RA e RC la contabilizzazione dell'effetto assegna automaticamente il numero e la data di emissione.

Contabilizzazione effetti

La contabilizzazione degli effetti puo' essere richiesta contemporaneamente alla stampa.

La contabilizzazione se richiesto puo' anche comprendere titoli non esecutivi non stampati (tratte non accettate con o senza spese, ricevute bancarie, RID e i tipi RA e RC).

La contabilizzazione genera, per ogni effetto, una registrazione contabile del tipo:

```
-----
Effetti  a  Cliente
-----
```

che chiude il cliente su cui si e' spiccato o che ha rimesso l'effetto e apre un conto che e' legato al tipo di effetto.

Il legame tipo effetto - conto effetti e' codificato nella tabella Portafoglio Effetti, dove, ad ogni tipo di effetto (paghero', ricevuta, ecc.) corrisponde la causale di contabilizzazione e un conto su cui sono contabilizzati gli effetti.

Se il conto Effetti e' gestito a partite aperte, la registrazione viene automaticamente riferita ad una partita avente anno uguale all'anno di presentazione della distinta e numero uguale al numero della distinta di presentazione. Se l'effetto non e' stato presentato, l'aggiornamento sara' fatto al momento dell'estrazione della distinta. In questo modo la distinta e gli effetti che la compongono formano una partita, mentre gli effetti non ancora presentati in banca rimangono separati.

Per i bolli la registrazione del loro pagamento del tipo:

```
-----
Spese Bollo  a  Cassa
-----
```

deve essere effettuata a cura dell'utente, utilizzando la funzione di Gestione registrazioni contabili.

Gestione distinte

La funzione di gestione distinte consente la preparazione della distinta, ossia l'estrazione degli effetti dal portafoglio per la presentazione in banca o per la girata a fornitore, le modifiche delle distinte gia' estratte e le loro stampe.

L'estrazione degli effetti consiste nello scegliere tra gli effetti disponibili in portafoglio (e cioe' non ancora estratti) quelli che si vogliono portare ad una banca per lo sconto o l'incasso o che si vogliono cedere a un fornitore.

L'attività di preparazione distinte e' preliminare alla stampa delle distinte.

Selezionando Estrazione effetti, viene presentato un formato sul quale indicare i parametri fondamentali della distinta.

```
Guida                               Gestione distinte                               ACGV3PROVA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
-----
!                               Estrazione effetti                               !
!                               Iniziale      Finale                               !
! Tipo distinta                 B                               S=Sconto I=Incasso      !
!                               B=SBF      F=Gir.afornit.!!
! Data presentazione . . . . 210793                               !
!                               !                               !
! Banca presentazione . . . 02                               COMMIT                               !
!                               !                               !
!                               !                               !
! Codice fornitore . . . . . _____                               !
! Importo presentazione . . _____                               !
! Banca di sconto . . . . . * _____                               !
! Banca di appoggio . . . . . * _____                               !
! Data limite . . . . . _____                               _____                               !
! Importo effetti . . . . . _____                               _____                               !
! Divisa . . . . . _____                               !
!                               !                               !
! Effetti a vista . . . . . T                               S=Si N=No T=Tutti      !
!                               !                               !
! F3=Uscita F4=Decodifica F13=Criteri scelta                               !
!                               !                               !
-----
```

Figura 26: Finestra di immissione parametri per immissione distinte.

Premendo F13 si possono fornire ulteriori criteri di selezione.

Impostati gli opportuni parametri di parzializzazione gli effetti che li soddisfano mostrati a video.

A questo punto e' possibile decidere di accettare integralmente la proposta oppure scegliere interattivamente tra gli effetti elencati quelli che devono essere compresi nella distinta.

A conclusione della attivita' di estrazione (sia globale che interattiva) e' presentato un formato con il totale degli effetti scelti. Se su questo formato di sintesi si conferma l'estrazione a questa e' automaticamente attribuito un numero di distinta che rende definitiva l'estrazione stessa.

Sulle distinte estratte e' possibile, con l'apposita funzione di manutenzione, intervenire per eliminare effetti compresi nella distinta o per aggiungervi uno o piu' effetti ancora disponibili in portafoglio; e' anche possibile annullare la distinta.

Le scritture contabili che rilevano la presentazione in banca degli effetti restano a carico dell'utente, se non e' installato il prodotto Tesoreria.

Banca di sconto

Sull'anagrafico clienti e' possibile memorizzare la banca di sconto legata al cliente, la banca cioe' presso cui tendenzialmente si presenteranno gli effetti di quel cliente.

La banca legata al cliente, se non modificata durante l'immissione, e' riportata sugli effetti memorizzati negli archivi di portafoglio.

Nel momento in cui si estrae un effetto per presentarlo allo sconto o all'incasso si decide a quale banca l'effetto sara' presentato (immettendo il campo banca di presentazione sul formato di Estrazione effetti) e la banca scelta non necessariamente coincidera' con la banca originariamente prevista sull'effetto; questa puo' essere indicata come banca di selezione, in modo da rispettare le indicazioni fatte al momento dell'immissione dell'effetto.

Dal momento dell'estrazione in poi nel campo banca di sconto di ogni effetto estratto sara' presentato il codice della banca cui e' stato effettivamente presentato l'effetto.

Se la distinta e' cancellata, sull'effetto e' ripristinata la banca presente sulla corrispondente rata.

Gestione RIBA e RID

La quasi totalita' delle banche accetta per le Ricevute Bancarie, e per le RID, in sostituzione dei documenti stampati, un supporto magnetico dal quale la banca stessa procede alla stampa del documento.

I dati caricati sul supporto magnetico devono essere memorizzati secondo un tracciato convenzionale che tutte le banche sono in grado di interpretare; tali dati riguardano Ricevute Bancarie e RID da presentare all'incasso; pertanto gli

effetti caricati nell'archivio devono essere stati precedentemente scelti e estratti dal portafoglio, formando la relativa distinta.

Gli effetti caricati sul supporto magnetico possono essere contabilizzati alla stessa stregua degli effetti stampati.

Esito effetti

Il ciclo di vita di un effetto si conclude con l'attribuzione di un esito. Attribuire l'esito ad un effetto significa definire se e' stato pagato o stornato o andato insoluto.

L'attribuzione dell'esito puo' avvenire attraverso:

- la funzione di esito interattivo
- la funzione di massa "Esito effetti collettivo", che attribuisce l'esito pagato a tutti gli effetti non gia' esitati, sulla base delle condizioni indicate dall'utente in fase di lancio della funzione. Per esempio considerare pagate tutte le tratte scadute prima di una certa data.
- la funzione di ricevimento elettronico

Normalmente si procede per eccezione e cioe' si attribuisce interattivamente l'esito agli effetti insoluti e a quelli stornati, e con la funzione di massa si considerano pagati tutti gli altri.

L'esito puo' essere attribuito solo ad effetti gia' stampati.

Un effetto esitato non e' modificabile con la funzione di Gestione effetti ad eccezione dello stesso campo esito: in altre parole, cancellando il contenuto del campo esito, e' possibile riportare un effetto dallo stato 'esitato' allo stato 'non esitato'.

L'attribuzione di un 'esito' non comporta la generazione automatica di alcuna registrazione contabile relativa all'esito, se non e' installato il prodotto ACG di Tesoreria. Se l'effetto non e' contabilizzato, viene comunque generata automaticamente la registrazione relativa.

Quindi in presenza del solo Portafoglio effetti la contabilizzazione degli storni e degli insoluti, deve essere fatta dall'utente attraverso le funzioni di "Gestione registrazioni contabili".

Per facilitare questa contabilizzazione la lista portafoglio effetti fornisce i totali distinti per tipo di esito.

L'attribuzione di un esito all'effetto rende possibile l'eliminazione delle partite pareggiate clienti; infatti, fino a che l'effetto non è esitato, il relativo importo continua ad incidere sull'ammontare del rischio sui crediti verso il cliente evidenziato nell'estratto conto, e continua a comparire come rata nello scadenzario.

Gli effetti contabilizzati ed esitati potranno essere eliminati dall'archivio del portafoglio effetti utilizzando le funzioni di riorganizzazione.

Il Portafoglio Effetti con la Tesoreria installata.

Se e' installata la Tesoreria, alcune funzioni del Portafoglio subiscono significative modifiche; in questo paragrafo si fornisce una breve descrizione delle stesse, mentre per tutti i dettagli si rimanda alla guida del prodotto Tesoreria.

- Gestione del conto effetti attivi

E' possibile scegliere (nella tabella di personalizzazione Portafoglio Effetti) se il conto Effetti attivi deve essere chiuso al momento della estrazione della distinta, oppure al momento dell'esito dell'effetto.

La scelta puo' essere differenziata in funzione del tipo effetto; si puo' ad esempio mantenere la gestione del primo tipo per gli effetti che rappresentano titoli di credito (paghero', tratte accettate) e optare per la seconda per gli altri (ad esempio per le ricevute bancarie).

L'utente, utilizzando questa scelta e la possibilita' di escludere alcuni tipi di effetto al momento di esecuzione della funzione di contabilizzazione, ha quindi diverse possibilita' di gestione:

- Contabilizzare gli effetti al momento della loro emissione, trasferendo l'attivita' dal conto clienti al conto effetti attivi, e scaricare tale conto al momento della estrazione, trasferendo direttamente l'attivita' sulla banca.
- Contabilizzare gli effetti al momento della loro emissione, trasferendo l'attivita' dal conto clienti al conto effetti attivi, ma non scaricare il conto effetti attivi alla presentazione in banca.

In tal modo sul conto effetti attivi rimane evidenza del credito, mentre in contropartita alla banca e' utilizzato un conto del passivo (Effetti presentati); solo al momento dell'esito i due conti vengono chiusi.

- Non contabilizzare gli effetti e non scaricare il conto effetti attivi a presentazione. Il credito rimane aperto sul cliente fino all'esito, quando avviene contemporaneamente la contabilizzazione e la contemporanea chiusura del conto effetti attivi sul conto effetti presentati.
- Estrazione effetti e Contabilizzazione distinte

Con la Tesoreria l'utente puo' memorizzare tutte le condizioni che la banca utilizza per calcolare interessi (nel caso dello sconto), spese, commissioni e valute di accredito sulle distinte di effetti presentati secondo le diverse forme tecniche previste (sconto, incasso salvo buon fine, incasso dopo scadenza); in questo caso l'estrazione fornisce tali dati, ed inoltre e' in grado di effettuare automaticamente le registrazioni contabili (e bancarie) collegate all'operazione.

Tali registrazioni tengono naturalmente conto della scelta fatta circa l'uso del conto Effetti attivi, e quindi chiuderanno o no tale conto in funzione del tipo di effetto presentato.

Le registrazioni sono inoltre generate come provvisorie, dato che soltanto la contabile bancaria potrà confermare l'esattezza dei calcoli effettuati.

La funzione di Gestione distinte del Portafoglio effetti prevede quindi una ulteriore scelta, che permette la Contabilizzazione delle distinte; l'utente può in questo modo scegliere le distinte presentate, e rendere definitive le registrazioni contabili ad esse corrispondenti, dopo avere eventualmente effettuato tutte le modifiche necessarie ai dati contabili e bancari.

Dalla funzione di estrazione è anche possibile richiamare la funzione di Tesoreria che mostra la situazione aggiornata del cassetto, in modo da verificare l'effettiva disponibilità sul fido accordato dalla banca per la presentazione di effetti.

- Esito effetti

Con l'installazione della Tesoreria anche le registrazioni contabili (e bancarie) connesse all'esito degli effetti (pagamento, storno, insoluto) sono ottenibili automaticamente.

In questo caso l'esito effetti collettivo, effettua solamente le registrazioni relative al pagamento, e la funzione di esito interattivo, permette di selezionare singolarmente gli effetti, e mostra la registrazione corrispondente all'esito indicato; in tal modo, nei casi di storno e insoluto, possono essere indicate anche le spese che la banca addebita a fronte dell'operazione.

Se l'effetto non è stato contabilizzato, viene anche effettuata la relativa registrazione.

Parte 2: Come operare con il prodotto

Capitolo 3. Esempi di Utilizzo

Contabilita'

Le esercitazioni relative al prodotto Contabilita' hanno l'obiettivo di guidare l'utente nella immissione delle piu' usuali scritture contabili. E' bene tenere presente che:

- l'ambiente dedicato alle esercitazioni opera su dati fittizi, caricati appositamente per simulare una realta' aziendale, senza nessun pericolo di arrecare danno alla installazione e al caricamento in corso
- le prestazioni e le funzioni dei prodotti sono quelle reali e integrali
- la data del sistema e quindi la data posta come data del giorno e' quella del 30/04/99
- i dati precaricati hanno data registrazione a partire dal 01/01/99

Gli esempi devono essere svolti in un ambiente appositamente predisposto, costituito da:

profilo utente: ACGV3PROVA
sistema informativo: ACGV3PROVA

che deve essere stato creato durante la fase di prima installazione del prodotto o successivamente.

Se cio' e' stato fatto, aprendo una sessione di lavoro con il profilo utente ACGV3PROVA viene presentato il menu iniziale Applicazioni Contabili Gestionali a partire dal quale possono essere eseguite tutte le funzioni richieste.

In caso contrario, occorre procedere alla creazione dell'ambiente seguendo le istruzioni contenute nell' **Appendice E "Creazione dell'ambiente per gli esempi di Utilizzo"**. .

Caricamento anagrafici

Immissione di un nuovo cliente in archivio

Dal menu' iniziale si sceglie l'opzione 2 **Anagrafici e Tabelle** e poi la chiave **ANAGRAFICI**.

Si apre un formato che contiene tutti gli anagrafici delle applicazioni.

Per immettere il cliente 000050 CAREMONY AGENCY SNC scegliere l'opzione **1= CLIENTI FORNITORI** e da questo formato **1= CLIENTI**

Dopo aver premuto **INVIO** si presenta il formato Guida **GESTIONE CLIENTI**.

Per inserire un nuovo cliente scegliere: Tipo elaborazione **1=Immissione**

Guida		Gestione Clienti		ACGV3PROVA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.				
Tipo elaborazione	1	1=Immissione		
		2=Modifica		
		3=Copia		
		4=Cancellazione		
		5=Visualizzazione		
		6=Stampa per codice		
		7=Stampa tra limiti		
		8=Riattivazione		
Divisa	E	L=Lire	E=Euro	
F3=Uscita F13=Dati da elaborare				

In questo formato sono state raggruppate tutte le funzioni possibili sugli anagrafici clienti.

L'anagrafico clienti e' costituito da sette formati:

- Dati Anagrafici/fiscali
- Dati anagrafici/fiscali 2(persona fisica)
- Dati contabili
- Dati fatturazione -1
- Dati fatturazione -2
- Classi statistiche
- Dati ordini

In immissione cliente i primi tre formati sono obbligatori, gli altri potrebbero essere omessi attraverso la personalizzazione della Tabella dati Anagrafici. Premendo, quindi, **F13 = DATI DA ELABORARE** si aprirà una finestra che permetterà di personalizzare quali formati si vogliono gestire.

Risulta vantaggioso, effettuare la codifica degli anagrafici il più possibile completa perché i dati immessi verranno presentati in automatico nelle diverse funzioni dei moduli applicativi facilitando, così, l'immissione delle registrazioni.

Premendo INVIO si presenta il primo formato dati anagrafico/fiscali

Immissione	Gestione Clienti	ACGV3PROVA
Codice	000050	
Ragione sociale . . .	Caremony Agency SNC	
Codice di ricerca . .	CAREMONY	
Indirizzo	Viale Libia	
Localita'	Roma	
Provincia	RM	
CAP	00144	
Partita IVA	12456768890	Cd fiscale/P.IVA CEE
Persona	F	F=Fisica G=Giuridica
Numero telefono . . .	065371818	
Fax	065371800	
Nota		
Nazione		
Lingua		
Divisione		
Tipo IVA	N	N=Normale S=Sospensione E=Esente
Assog. di esenzione		
Escluso allegato IVA	N	S=Si N=Rag. P.IVA C=Rag. codice
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F13=Dati da elaborare		
F17=Indirizzi F22=Sospensione		

Immettere i dati anagrafici del cliente. Alcuni di questi come nazione, lingua, modalita' di pagamento, sconto cliente, si basano sulle rispettive tabelle e quindi per completare i dati sara' sufficiente richiamare le tabelle interrogando il singolo campo ed effettuando le opportune scelte.

La nazionalita' italiana e' attribuita automaticamente lasciando il campo in bianco; la modalita' di pagamento abituale del cliente che stiamo inserendo e' contante.

Essendo il **cliente** una societa' di persone, e quindi una persona fisica, immessi i dati nel primo formato, con **INVIO** si presentera' il secondo formato **DATI ANAGRAFICI/FISCALI -2** ; dove sono richiesti i dati anagrafici della persona fisica.

Immissione	Gestione Clienti	ACGV3PROVA
Codice	000050	
Ragione sociale	Caremony Agency SNC	
Cognome	TULLO	
Nome	STEFANO	
Domicilio fiscale:		
Indirizzo	Viale Libia 00144	
Localita'	Roma	
Provincia	RM	
CAP	00144	
F3=Uscita F5=Ripristino F10=Fine F12=Precedente F13=Dati da elaborare F22=Sospensione		

Con **INVIO** appare il terzo formato **DATI CONTABILI**

Immissione	Gestione Clienti		ACGV3PROVA	
Codice	000050			
Ragione sociale	Caremony Agency SNC			
Conto clienti	123010			
Conto contropartita . . .	40101001			
Fornitore corrispondente	000050			
Registrazione predefinita				
Divisa	EURO			
Pagamento:				
Modalita'	P10			
Banca cliente	00010			
Agenzia cliente	00001			
Des. agenzia cliente				
C/c cliente				
Banca di sconto				
Fido (/1000)	Euro			
Cliente da sollecitare	N	S=Si	N=No	
Cliente fittizio	N	S=Si	N=No	
F3=Uscita	F4=Decodifica	F5=Ripristino	F10=Fine	F12=Precedente
F13=Dati da elaborare	F22=Sospensione			

Nel conto clienti si deve indicare il conto da associare al cliente sulla base del piano dei conti precedentemente caricato.

Essendo il cliente contemporaneamente anche fornitore e' permesso di inserire il codice fornitore corrispondente, che servira' per l'estratto conto unificato, cercandolo con l'interrogazione ? sul campo per trovare il codice fornitore Caremony Agency SNC.

Ai fini contabili il caricamento dei dati del cliente potrebbe limitarsi ai primi tre formati e quindi a questo punto si potrebbe uscire memorizzando i dati immessi con il tasto funzionale F10=Fine.

Immissione di un nuovo fornitore

Dal menu' iniziale si sceglie l'opzione 2 **Anagrafici e Tabelle** e poi l'opzione **Anagrafici**. Per inserire il **FORNITORE 000020 ENEL** si deve scegliere l'opzione 1 = **CLIENTI FORNITORI**. Da questo formato scegliere **FORNITORI**.

Si seleziona **1 = IMMISSIONE**

L'anagrafica fornitori e' costituita da quattro formati:

- Dati Anagrafici/fiscali
- Dati anagrafici/fiscali 2 (persona fisica)
- Dati contabili
- Altri Dati

Per inserire un nuovo fornitore e arrivare al formato immissione scegliere **1=Immissione**

Si presentera' il formato dati anagrafico/fiscali

Immissione	Gestione Fornitori	ACGV3PROVA
Codice	000020	
Ragione sociale . . .	Ente Nazionale Energia Elettrica	
Codice di ricerca . . .	ENEL	
Indirizzo	Via Carlo Veneziani 22	
Localita'	Roma	
Provincia	RM	
CAP	00156	
Partita IVA		
Cd fiscale/P.IVA CEE		
Persona	G	F=Fisica G=Giuridica
Numero Telefonico . .		
Nota		
Nazione		
Lingua		
Divisione		
Tipo IVA	N	N=Normale S=Sospensione E=Esente
Escluso allegato IVA	N	S=Si N=Rag. P.IVA C=Rag. codice
Dogana	N	S=Si N=No
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F13=Dati da elaborare		
F17=Indirizzi F22=Sospensione		

Immettere nel primo formato i dati anagrafici del fornitore e premere invio.

NOTA:

- I campi codice, come per esempio: nazione, lingua, modalita' di pagamento, sconti, si basano sulle rispettive tabelle e quindi per completare i dati sara' sufficiente richiamare le stesse interrogando il singolo campo con '?' ed effettuando le opportune scelte.
- Il campo esclusione da allegato IVA determina se il fornitore deve figurare negli elenchi iva e in che modo deve essere effettuato il raggruppamento dei movimenti.

Nel caso di un fornitore estero questo campo sara' = S.

Dopo l'inserimento dei dati con **INVIO**, se il fornitore e' stato definito persona fisica, si presenta il secondo formato DATI ANAGRAFICI/FISCALI -2, per il caricamento dei dati relativi al domicilio. Non e' questo il caso.

Con **INVIO** si presenta il terzo formato: DATI CONTABILI

Modifica	Gestione Fornitori	ACGV3PROVA
Codice	000020	
Ragione sociale	ENTE NAZIONALE ENERGIA ELETTRICA	
Conto fornitori	235010	Fornitori nazionali
Conto contropartita . .	30102004	Acquisti di servizi
Cliente corrispondente		
Registrazione predefinita		
Divisa		
Pagamento:		
Modalita'	101	Conto corrente postale
Banca di pagamento . .	BDR	Banca di Roma
Banca fornitore	00020	Banca di Roma Agenzia n. 12
Agenzia fornitore . . .	00012	Agenzia n. 12
Des. agenzia fornitore		
C/c fornitore		
Blocco pagamenti	N	S=Si N=No
Fornitore fittizio	N	S=Si N=No
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F12=Precedente		
F13=Dati da elaborare		

Nel conto fornitori va indicato il conto da associare al fornitore, previsto sul piano dei conti come conto generico Fornitori servizi.

Quando il fornitore e' contemporaneamente anche cliente e' possibile inserire il codice cliente corrispondente che servira' per l'estratto conto unificato.

La modalita' di pagamento immessa in anagrafico e' quella assunta in contabilita' come modalita' abituale. Nel nostro caso contante a mezzo conto corrente. Gli ulteriori dati relativi alle banche dell'azienda o del fornitore sono utilizzati dalla applicazione nelle funzioni automatiche di pagamento a fornitori. Per ulteriori spiegazioni utilizzare l'aiuto in linea. **INVIO**

Proseguire con **Invio** fino a quando si ripresenta il formato di immissione nuovo codice.

Uscire con **F3=Menu**.

Rapporti con i fornitori

In questo capitolo, con le esercitazioni proposte, si vuole mostrare:

- come acquisire in contabilità le fatture e le note di accredito da fornitore attraverso la **funzione di Gestione registrazioni** ;
- come registrare una proposta di pagamento
- come registrare un pagamento definitivo fornitori attraverso l'approvazione della proposta creata.

IMMISSIONE FATTURE FORNITORI.

Dal menu' iniziale si sceglie la chiave **Amministrazione e Finanza** e viene mostrato un formato che presenta tutte le funzioni dell'area contabile. Per immettere le registrazioni contabili si deve scegliere **01 = Gestione registrazioni**

Esempio 01 - Fattura fornitore con un'aliquota IVA

La prima fattura da registrare in contabilità e' una bolletta dell'energia elettrica. L'importo e' di Lire 600.000 comprensive di IVA 20%. Pagamento tramite conto corrente postale.

Nel formato guida GESTIONE REGISTRAZIONI si deve specificare il tipo di elaborazione da svolgere. Per immettere fatture e note di accredito clienti e fornitori si deve selezionare il tipo di elaborazione specifico, ossia:

Immissione registrazioni

2 Contabili con Iva fornitori

Immettere la scelta desiderata e premere Invio.

Immissione registrazioni 2 1=Contabili con IVA clienti
2=Contabili con IVA fornitori
3=Contabili senza IVA
4=Pura IVA
5=Corrispettivi
6=Da predefinite

Gestione registrazioni 1=Contabili
2=Pura IVA
3=Corrispettivi
4=Predefinite
5=Diretta per numero

F3=Uscita

INVIO

Viene presentato il formato immissione registrazione relativa alla fattura di acquisto, dove inseriamo la causale, il fornitore e l'importo.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura		N. reg	267	Dt reg	21/06/99
Fornit.	000020	ENTE NAZIONALE ENERGIA ELETTRICA				Mastro	235010
N. doc.	47	Data doc.	210699	Doc. orig	00000047	Dt ope	21/06/99
Importo	600000,00	CI	Div.	1957,610000	=EURO		306,50
Riferim.	47 / 1999				=LIRE		600000,00
Mod pag.	101	Conto corrente postale		Rg. IVA	Al	Acquisti	
 F3=Uscita F4=Decod. F11=N.Doc.CL F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.							

La causale puo' essere ricercata utilizzando il '?'.

Utilizzando '?' sul campo Codice causale si richiama la tabella delle causali contabili dove si sceglie la causale FF1 per registrare la fattura fornitore.

Il fornitore puo' essere richiamato anche attraverso la ricerca alfabetica, immettendo nel campo accanto al codice ? seguito dalle prime lettere della ragione sociale. Appare una finestra che interroga l'anagrafico fornitori in ordine alfabetico. Spostare il cursore fino alla riga del fornitore da scegliere, immettere **1** e premere **INVIO** . Premendo **F4**, vengono emessi a video i dati associati al codice fornitore in anagrafico, ossia la modalita' di pagamento e la descrizione del fornitore ed il registro Iva associato alla causale prescelta.

Per visualizzare la rata generata premere **F17** .

Si preme **INVIO** e si prosegue nell'elaborazione. L'applicazione propone automaticamente un formato suddiviso in due parti.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA		
Causale	FF1	Fattura	N. reg	178	Dt reg	21/06/99	
Fornit.	000020	Ente Nazionale Energia Elettrica			Mastro	235010	
N. doc.	47	Data doc.	210699	Doc. orig	00000047	Dt ope 21/06/99	
Importo	600000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		306,50	
Riferim.	47 / 1999			=LIRE		600000,00	
Mod pag.	101	Conto corrente postale	Rg. IVA	Al	Acquisti		
Conto		Descrizione conto	Importo	CI	D/A	Controvalore	
301020	04	Acquisti di servizi	500000,00	20	D	255,41	
		Imponibile	CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto IVA	Ctv Imposta
		500000,00	20	Iva 20%	100000,00	D 123040 07	51,09
F2=Archivia	F3=Uscita	F5=Calc.IVA	F10=Fine reg	F11=Dati agg	F14=Testata		
F17=Rate	F18=Descriz.	F20=Quadrat.	F22=Sospens.	F24=Pag.Imm.			

Nella parte centrale si deve immettere la contropartita. Alla contropartita e' possibile imputare un codice di assoggettamento. Al primo **INVIO** viene calcolata l'imposta e generata la riga con l'imposta nel formato inferiore.

Da questo momento la gestione automatica delle righe IVA si ha utilizzando il Tasto **F5**.

Nel caso in cui per errore fossero stati digitati dei dati di testata non corretti e' possibile con F14=Testata ritornare in modifica di essi.

Siccome la bolletta ENEL e' gia' pagata, la registrazione si puo' chiudere con il tasto **F24=Pagamento immediato**, che chiude la registrazione e genera automaticamente anche la registrazione di pagamento.

Esempio 02 - Fatture fornitore con piu' aliquote IVA

Sempre dal formato di Immissione registrazioni si immette una fattura fornitore piu' complessa.

Immetteremo una fattura di acquisto di Lire 5.130.000 emessa dal fornitore EDITORI RIUNITI SPA (Cod. 500000), cosi' composta:

- stilografiche Lire 2.700.000 iva 38%
- matite Lire 870.000 iva 20%
- penne Lire 300.000 iva 20%

ATTENZIONE: si tratta di un fornitore non ancora caricato in anagrafico: seguire i passi indicati.

Si immette il codice fornitore; se questo risultasse non presente in anagrafico e' possibile inserirlo direttamente dalla finestra dell'anagrafico fornitori con il tasto funzionale **F18=Nuovo codice**

Immissione	Gestione registrazioni con IVA		ACGV3PROVA
Causale	CF1	Fattura	Dt reg 23/10/99

!	Anagrafico Clienti		!
!	Immettere un'unica scelta e premere Invio.		!
!	1=Selezione 5=Visualizzazione		!
!	S	Codice A/S Codice ricerca Partita iva Ragione Sociale	!
!	000010	CARTOLERIE RIUN	Cartolerie Riunite
!	000050	CAREMONY 02456768890	Caremony Agency SNC
!	000100	CARTARIA IT. 00470190158	AZIENDA CARTARIA ITALIANA
!	000200	BENDER 00410130157	BENDER PLASTICA srl
!	000300	ICOS 00180310278	I.C.O.S. SPA
!	000310	CARTOLERIE RIUN	cartolerie riunite
!	000400	CARGROS 00413130378	CARGROS
!			!
!	!F12=Anullo F17=Inizio lista da F18=Nuovo codice		!

F3=Uscita	F4=Decod.	F13=Predef.	F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon
F20=Quadrat.	F22=Sospens.		

```

Immissione                               Gestione registrazioni con IVA          ACGV3PROVA

Causale FF1      Fattura                               Dt reg 21/06/99

                                Anagrafico fornitori
                                Immettere un'unica scelta e premere Invio.

                                1=Selezione  5=Visualizzazione

S Codice A/S Codice ricerca  Partita IVA  Ragione Sociale
000400      FIDELE LUIGI
000500      LUPO AN -----
000600      ARA      !                Nuovo codice      !
000700      STEEL L  ! Codice      500000      !
000800      CARTOLE  ! Rag.soc.   Editori Riuniti  !
000801      STUDIO  ! Conto      ?                !
000900      DU NORD  !
                                ! F12=Anullo  F18=Altri dati  !
F12=Anullo  F17=Ini  -----

```

Con **F18=Altri dati** si caricano tutti gli altri elementi dell'anagrafica fornitori, fra i quali la modalita' di pagamento che in questo caso sara' rimessa a 30-60 gg (B20), la banca di pagamento BDR e la banca di appoggio CARIPLO.

Con **INVIO** il nuovo codice e' stato aggiunto all'anagrafico e riportato direttamente nel campo fornitore del formato di immissione registrazione.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura		N. reg	183	Dt reg	21/06/99
Fornit.	500000	Editori Riuniti				Mastro	235010
N. doc.	48	Data doc.	210699	Doc. orig	FF555	Dt ope	21/06/99
Importo	5130000,00	CI	Div.	1957,610000	=EURO		2620,54
Riferim.	48 / 1999				=LIRE		5130000,00
Mod pag.	B20	Bonifico a 30-60 gg.		Rg. IVA	A1	Acquisti	
 F3=Uscita F4=Decod. F11=N.Doc.CL F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.							

Completare l'immissione dei dati relativi alla fattura in esempio. supponendo che la fattura abbia n. originario FFF555 e n. protocollo del 21/06/99.

INVIO

L'applicazione propone il formato su cui immettere le contropartite del fornitore, il codice di assoggettamento e l'imponibile relativo.

Premendo INVIO il programma calcola l'imposta accorquando le righe che hanno il medesimo assoggettamento.

Se l'utente preme Invio prima di aver indicato tutti gli assoggettamenti, vengono generate automaticamente solo alcune righe IVA.

E' possibile, a questo punto, indicare nuovamente gli assoggettamenti su tutte le contropartite e premere **F5** calcolo IVA. Cio' produrra' l'effetto di cancellare le righe IVA precedentemente immesse generandone delle nuove.L'alternativa e' quella di intervenire manualmente sulle righe IVA.

Modifica		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura	N. reg	184	Dt reg	21/06/99	
Fornit.	500000	Editori Riuniti			Mastro	235010	
N. doc.	48	Data doc.	210699	Doc. orig	FF5548	Dt ope 21/06/99	
Importo	5130000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		2620,54	
Riferim.	48 / 1999			=LIRE		5130000,00	
Mod pag.	B20	Bonifico a 30-60 gg.	Rg. IVA	Al	Acquisti		
Conto		Descrizione conto	Importo	CI	D/A	Controvalore	
301020	01	Acquisti stilografiche	2700000,00		D	1379,23	
301020	03	Acquisti matite	870000,00		D	444,42	
301020	02	Acquisti penne	300000,00		D	153,25	
		Imponibile	CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto IVA	Ctv Imposta
		2700000,00	38	Iva 38%	1026000,00	D 123040 07	524,11
		1170000,00	20	Iva 20%	234000,00	D 123040 07	119,54
F2=Archivia	F3=Uscita	F5=Calc.IVA	F9=Selez.Seg	F10=Fine reg	F11=Dati agg		
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.	F22=Sospens.				

Premendo F10, la registrazione risulterà squadrata in Euro di 0,01. Sarà necessario, pertanto aggiungere una riga con causale GDD (differenza di cambio passiva) che pareggi la registrazione. Per far ciò si deve inserire la causale, aprendo una finestra con F11. Premendo **INVIO** si ritorna sul formato della registrazione e si può immettere l'importo del controvalore in questo modo:

Modifica		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA		
Causale	FF1	Fattura	N. reg	184	Dt reg	21/06/99	
Fornit.	500000	Editori Riuniti			Mastro	235010	
N. doc.	48	Data doc.	210699	Doc. orig	FF55	Dt ope 21/06/99	
Importo	5130000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		2620,54	
Riferim.	48 / 1999			=LIRE		5130000,00	
Mod pag.	B20	Bonifico a 30-60 gg.	Rg. IVA	Al	Acquisti		
Conto		Descrizione conto	Importo	CI	D/A	Controvalore	
301020	01	Acquisti stilografiche	2700000,00		D	1379,23	
301020	03	Acquisti matite	870000,00		D	444,42	
301020	02	Acquisti penne	300000,00		D	153,25	
202010	02	Differenze su arrotondam.			A	0,01	
		Imponibile	CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto IVA	Ctv Imposta
		2700000,00	38	Iva 38%	1026000,00	D 123040 07	524,11
		1170000,00	20	Iva 20%	234000,00	D 123040 07	119,54
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F9=Selez.Seg F10=Fine reg F11=Dati agg							
F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F22=Sospens.							

F10=fine registrazione

Esempio 03 - Immissione di una nota di accredito con rimborso

A seguito di un reso a magazzino per una fornitura difettosa, il fornitore 000500 LUPO ANTONIO ha emesso una nota di accredito per Lire 120.000 (20 % IVA) per rimborso. Questa nota di credito genererà una rata negativa, perché costituisce un credito verso il fornitore.

Partendo dalla **Immissione registrazioni con Iva Fornitori** si immette la nota di accredito relativa ad una fattura precedentemente caricata.

La causale contabile relativa alla nota di accredito è FN1. Utilizzando il supporto delle finestre è possibile ricercare la causale corrispondente. Prima di premere il tasto INVIO, si seleziona **F17= Rate** per immettere la rata negativa generata.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA		ACGV3PROVA
Fornitore . . :	235030 000500	LUPO ANTONIO		
Importo . . . :	120000,00	Divisa	Cambio 1957,610000	
Data doc. . . :	21/06/98	Euro	61,30 Lire	120.000,00
Mod. pagamento				
Data scadenza				
Banca appoggio	00130 00001	Banco Siciliano	Agenzia n. 1	
Banca azienda				
Commento rate				
Tipo Vis Scadenza		Importo	%	Commento
C1	310799	120000		
F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripristino F11=Calcolo F15=Annulla F24=Pag. da C/F				

Con **F19** richiamo il saldaconto per scegliere la partita a cui attribuire la nota (rif.20/99).

Dopo aver immesso i dati relativi alla contropartita si preme il tasto **F10= Fine registrazione**, memorizzando la registrazione. Con l'esempio che segue, analizziamo l'estratto conto del fornitore. La nota immessa non deve decrementare il saldo della fattura. Deve invece essere generata una rata negativa e nel progressivo rimborsi deve essere visualizzato il totale delle rate negative.

Esempio 04 - Visualizzazione estratto conto fornitore

L'opzione 5 = **Situazione fornitori** presenta un formato dove e' possibile interrogare o stampare tutte le situazioni. Per visualizzare la partita relativa agli esempi precedentemente caricati si deve scegliere:

- **Tipo elaborazione 1=Interrogazione**
- **Tipo situazione 1=E/C a partite aperte**

```
Guida                Situazione Fornitori                ACGV3PROVA

Immettere le scelte desiderate e premere Invio
Tipo elaborazione   1   1=Interrogazione
-----
!                    Interrogazione E/C a partite aperte                    !
!                                                            !
! Immettere le scelte desiderate e premere Invio.                    !
!                                                            !
! Fornitore . . . . . 000500                    !
! Codice ricerca . . . _____                    !
!                                                            !
! Data limite finale   210693                    !
! Visualizzazione rate  S                    N=No S=Solo scadute T=Tutte    !
! Reg. provvisorie . . S                    S=Si N=No                    !
! Divisa . . . . . *                    !
! Tipo cambio . . . . S                    S=Storico G=Giornaliero    !
! Giorni di intervallo 30                    !
! Tipo partite . . . . A                    A=Aperte E=Con effetti in esposiz !
!                                                            N=Non eliminate T=Tutte    !
! F3=Uscita F4=Decodifica                    !
!                                                            !
-----
```

Apparira' una finestra con una serie di parametri per personalizzare il tipo di interrogazione.

Lasciando la data limite di interrogazione al 21/06/99, inserire il codice fornitore 000500 e premere

INVIO

Appare una finestra in cui si puo' scegliere la divisa in base al quale visualizzare l'estratto conto. Scegliendo Lire, si ottiene la seguente videata:

Visualizzazione Interrogazione E/C fornitori a partite aperte					ACGV3PROVA
Fornitore 000500 LUPO ANTONIO			Divisa LIRE Al 21/06/99		
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.					
2=Modifica 5=Visualizzazione 7=Modifica rate				D	
S St	Descrizione	Rif.orig	-- Documento --	Dt Scad.	Importo A
	Fattura	00000020	22/01/99	20 21/02/99	15.720.000 A
	Nota di accredito	00000049	21/06/99	49 31/07/99	120.000 D
	PG	15.720.000,00	al 21/02/99		
	C1	120.000,00-	al 31/07/99		
			Saldo partita 99/20		15.600.000 A

Dare		0	Saldo complessivo		27.648.000 A
Rimborsi		120.000	Impegno		27.768.000
F3=Uscita F4=Decodif. F5=Rivisual. F15=Ult. pag. F16=Stampa F17=Cambio rif					
F19=Posizione debit. F20=Scadenzario F23=Menu					

Viene mostrata la partita inserita, con la fattura, la nota di accredito e le rate che sono state automaticamente create con la modalita' di pagamento presente nella registrazione.

La nota di credito ha generato una rata negativa e l'importo della rata e' stato totalizzato nel campo "rimborso".

Se la nota e' riferita ad una fattura con modalita' di pagamento che prevede effetti questi resteranno visualizzati fino a quando non vengono esitati.

Nel caso in cui qualche dato relativo alla registrazione non risultasse corretto e' possibile intervenire in rettifica della stessa immettendo l'opzione 2=Modifica

Nel caso, inoltre, che per qualche ragione sorgesse l'esigenza di modificare il Rif. Partita tramite il tasto funzionale **F17=Cambio riferimento** si potra' andare in aggiornamento.

Elaborazione		Cambio riferimenti partite fornitori				ACGV3PROVA	
Fornitore	000500	LUPO ANTONIO				Divisa *	
M -Riferimento-	-----	Documento -----				D	
P AA	Numero	Origin.	Data	Numero	Divisa	Descrizione	Importo A
1999	3	00000003	50199	3	LIRE	Fattura	9.000.000,00 A
						Saldo partita	9.000.000,00 A
1999	4	00000004	50199	4	LIRE	Fattura	2.100.000,00 A
						Saldo partita	2.100.000,00 A
1999	6	00000006	80199	6	LIRE	Fattura	948.000,00 A
						Saldo partita	948.000,00 A
1999	20	00000020	220199	20	LIRE	Fattura	15.720.000,00 A
1999	20	00000049	210699	49	LIRE	Nota di accred	120.000,00 D
						Saldo partita	15.600.000,00 A
1999	35	00000035	30599	35	EURO	Fattura	18.918,90 A
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F23=Menu F15=Posizionamento							

Con il tasto funzionale **F20=Scadenario** e' possibile visualizzare lo scadenario dello stesso fornitore.

Visualizzazione		Interrogazione scadenziario per fornitore			ACGV3PROVA	
Fornitore 000500		LUPO ANTONIO			Al 99/99/99	
					Data limite 21/06/99	
Immettere una scelta e premere Invio.						
7=Rate						
S St	---Documento---	Rif.orig	Partita	Scadenza	Tp	Importo
	5/01/99	4	00000004 99/4	7/01/99	C1	1.050.000
	5/01/99	4	00000004 99/4	20/01/99	C1	1.050.000
	5/01/99	3	00000003 99/3	4/02/99	C2	9.000.000
	8/01/99	6	00000006 99/6	7/02/99	PG	948.000
	22/01/99	20	00000020 99/20	21/02/99	PG	15.720.000
	21/06/99	49	00000049 99/20	31/07/99	C1	120.000-

Dare		0 Rimb.		120.000	Pagam.	27.768.000
					Netto	27.648.000
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Rivisualizzazione F15=Ultima pagina F16=Stampa						
F17=Convers.totali F23=Menu						

Premendo il tasto funzionale **F19=Posizione debitoria**, si puo' visualizzare la posizione debitoria nei confronti del fornitore.

Premere **INVIO** per visualizzare le rate a scadere.

Visualizzazione	Interrogazione posizione fornitori		ACGV3PROVA	
Fornitore 000500 LUPO ANTONIO			Divisa LIRE	Al 21/06/99
			Scaduto al 21/06/99	
Non ci sono rate scadute				
A scadere	a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	oltre 90 GG
Contante			1.050.000	1.050.000
Assegno				9.000.000
Paghero'				16.668.000
Rimborsi				120.000
**Totale			1.050.000	26.598.000

Progressivi dal	al 21/06/99		Pagam.ti a scadere	27.768.000
Fatturato	27.648.000		Totale situazione	27.648.000
			Dare :	
F3=Uscita F5=Rivisualizzazione F17=Conv.totali F23=Menu				

Esempio n. 05 - Registrazione del rimborso della nota di credito

Per registrare il rimborso da parte del fornitore, si inserisce una registrazione contabile senza iva, selezionando:

- **Immissione registrazioni**
- **3 Contabili senza Iva**

Si immetteranno i seguenti dati:

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA		ACGV3PROVA	
Rg	210799			
Causale FGF	Vostro rimborso			
Conto	235030 000500	LUPO ANTONIO		
Importo	120000,00	D/A A	Div	1957,610000 =EURO 61,30
N. doc.	50	Data doc.	210699	Doc. orig. =LIRE 120000,00
N. rif.	20	Anno rif.	1999	Dt val
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine reg F13=Duplica F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens. Immettere i dati di riferimento - F6 per forzare.				

Si immette la contropartita:

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA		ACGV3PROVA	
S Cau Conto		Dare	Avere Div	Controvalore
FGF 235030 000500			120000,00	61,30 E
FGF 126030 01	120000,00			61,30 E
Rg	188 210799	120000,00	120000,00 Sb	0,00
Causale FGF	Vostro rimborso			
Conto	126030 01	Cassa		
Importo	120000,00	D/A D	Div	1957,610000 =EURO 61,30
N. doc.		Data doc.	Doc. orig.	=LIRE 120000,00
N. rif.		Anno rif.		Dt val
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F10=Fine reg F11=De.conto F13=Duplica F14=Testata F15=Annulla F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens.				

Se si ritorna a visualizzare l'estratto conto, si noterà la nota di credito e' stata pareggiata ed il totale rate negative e' uguale a zero.

Esempio 06 - Proposta di pagamento a fornitori

Per immettere una proposta di pagamento dalla finestra del menu' di contabilita', si sceglie la funzione **Pagamenti a fornitori**

Da questo formato si sceglie **Immissione proposta di pagamento**

Dati pagamento	Proposta di pagamento a fornitori		ACGV3PROVA
Tipo pagamento	1	1=Ordine di bonifico 2=Assegno bancario manuale 3=Assegno circolare manuale 4=Assegno meccanografico 5=Ritiro effetti 6=Bonifico elettronico	
Banca di pagamento	02	COMIT	
Data documento	210699		
Numero documento	_____45		
Data valuta	_____		
Data registrazione	_____		
Registr. Provvisoria	N	S=Si N=No	
Criterio di ordinamento	C	C=Cd fornitore D=Data R=Rag.soc	
	Iniziale	Finale	
Data limite	10199	311299	
Codice fornitore	500000		
Ragione sociale	_____	_____	
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F13=Criteri scelta F17=Causale Conto			

Scegliamo di pagare a mezzo bonifico, le rate del fornitore 500000, utilizzando la nostra Banca Comit, alla quale e' intestato un Conto del Piano dei Conti.

- Tipo pagamento: 1 =Ordine di bonifico
- Banca pagamento 02

Premendo il tasto **F13** si possono impostare altri criteri per selezionare le rate da pagare.

Le rate di pagamento che rispondono ai criteri impostati sono presentate a video.

Scelte		Proposta di pagamento a fornitori					ACGV3PROVA		
Banca	02	COMIT		Dv pag *		Pag OB Bonifico			
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.									
1=Selezione									
Data Codice Banca Tp ---Riferimenti---									
S St	Scaden	Forn.	Forn.	Rt	Partita	Originalar	Importo	Progressivo	
1	21/07/99	500000		C3	99/48	00000048	2.565.000	2.565.000	
1	20/08/99	500000		C3	99/48	00000048	2.565.000	5.130.000	
Scelta globale N S=Si N=No Progressivo scelte									
F3=Uscita F4=Decodifica F10=Fine proposta F15=Ultima pagina									
F16=Stampa scadenziario F24=Dettaglio fornitori									

Immettiamo 1 nel campo selezione sulle rate che vogliamo inserire nella proposta. Premendo **INVIO**, dopo aver scelto le rate che si vogliono pagare, viene calcolato il totale del pagamento.

Conferme		Proposta di pagamento a fornitori					ACGV3PROVA	
Banca 02	COMIT				Pag OB Dv pag *	Div	Camb	
N doc	51 Dt doc 210699	Dt reg			Tp reg D Dt val	210699		
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.								
2=Modifica		4=Cancellazione						
Data		Codice Banca		Tp ----Riferimenti---				
S St	Scad.	Forn.	Forn.	Rt	Partita	Originalar	Importo rata Importo pagam.	
	21/07/99	500000	00010	C3	99/48	00000048	2.565.000 2.565.000	
	20/08/99	500000	00010	C3	99/48	00000048	2.565.000 2.565.000	
Totale pagamenti							5.130.000	
F3=Uscita F4=C/C fornitori F10=Fine proposta F16=Stampa proposta								
F24=Dettagli fornitore								

Immettendo 2= Modifica si possono apportare modifiche alle rate.

Con il tasto **PF24** compare una finestra dalla quale e' possibile selezionare la scelta di visualizzare l'estratto conto del fornitore o il dettaglio delle sue partite.

Stampiamo la proposta con **F16**. Con il tasto F4 compare una finestra dove e' possibile per ogni fornitore e banca di appoggio indicare la data valuta del beneficiario ed il numero di conto corrente. Confermiamo le scelte effettuate premendo **F10**. Un messaggio avvertita' che e' stata generata la proposta di pagamento numero 1.

Esempio 07 - Generazione del pagamento definitivo

Per confermare la proposta di pagamento e generare il pagamento definitivo si seleziona, da pagamento a fornitori, la scelta **Gestione Proposte**

```
Guida                               Pagamento a Fornitore                               ACGV3PROVA

Immettere le scelte desiderate e premere Invio
Tipo elaborazione . . . . 3                               1=Immissione pagamenti
-----
!                               Gestione proposte                               !
!                               !                                               !
! Numero proposta . _____ !                                               !
! Banca di pagamento _____ !                                               !
! Profilo . . . . . _____ !                                               !
! Codice fornitore _____ !                                               !
! Divisa . . . . . * _____ !                                               !
! Tipo pagamento . . _          1=Ordine di bonifico          !
!                               2=Assegno bancario manuale    !
!                               3=Assegno circolare manuale    !
!                               4=Assegno meccanografico       !
!                               5=Ritiro effetti                !
!                               6=Bonifico elettronico         !
! F4=Decodifica F12=Annulla !                                               !
!                               !                                               !
!                               !                                               !
F3=Us!
-----
```

Si presenta un formato sul quale premiamo INVIO. Vengono mostrate le proposte di pagamento precedentemente immesse.

Selezioniamo sulla proposta 1, la scelta **7 Approvazione** Vengono mostrati i dati mancanti per completare la registrazione di pagamento.

Inseriti i dati, premendo **INVIO**, viene generata la registrazione di pagamento definitiva, stampata la lettera e cancellata la proposta.

La registrazione e' disponibile da Gestione delle registrazioni.

Esempio 08 - Registrazione di anticipo a fornitore

Si ipotizza il caso di un anticipo su fornitura. L'anticipo e' stato fatturato utilizzando la stessa aliquota della fattura. Nella fattura l'importo dell'anticipo e dell'iva corrispondente deve essere detratto.

Negli schemi seguenti si avra':

- L'addebito dell'anticipo a fornitori con l'emissione di un assegno bancario utilizzando il conto Fornitori/anticipi
- Assegno e fattura finale con riferimento alla partita.

Volendo che la contabilizzazione riporti i riferimenti della fattura finale del fornitore, sara' necessario utilizzare la funzione di cambio riferimenti per la prima registrazione.

L'azienda ha anticipato Lire 120.000 a fronte di una fornitura di Lire 200.000 piu' IVA al 20%.

Si seleziona:

- **Immissione registrazioni**
- **3 Contabili senza IVA**

Sulla finestra proposta a video si immette la causale FRM e si preme INVIO.

Si immettono i dati relativi alla prima riga di registrazione e si preme INVIO.

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA
Rg	210699	
Causale FRM	Nostra rimessa	
Conto 235010 001300	TONDINI SPA	
Importo 120000,00	D/A D Div 1957,610000	=EURO 61,30
N. doc. 52	Data doc. 210699 Doc. orig.	=LIRE 120000,00
N. rif.	Anno rif.	Dt val
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.
		F5=Ripris.
		F10=Fine reg
		F13=Duplica
		F19=Saldacon
		F20=Quadrat.
		F22=Sospens.

Per snellire il caricamento del fornitore al posto del mastro e' possibile immettere una **F** , e il Codice del fornitore nella seconda parte del campo.

Con il tasto **F4=Decodifica** sono decodificati tutti i campi contenenti dati presenti sull'anagrafico fornitori e le descrizioni dei codici, in modo tale da facilitare l'immissione delle registrazioni.

INVIO

Compare un messaggio che richiede i riferimenti della partita oppure la forzatura. Siccome non e' ancora pervenuta la fattura relativa all'anticipo, possiamo:

- Utilizzare il tasto F6, per immettere la registrazione senza riferimenti, e successivamente abbinare il pagamento alla fattura, con la funzione di cambio riferimento;

- Immettere dei riferimenti fittizi e successivamente abbinare le fatture a questo movimento;

Si presenta un secondo formato immissione, dove andrà caricata la riga di contropartita

Immissione		Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA
S	Cau Conto		Dare	Avere Div	Controvalore
	FRM 235010 001300		120000,00		61,30 E
1	FRM 126010 03			120000,00	61,30 E
Rg	191 210699	120000,00		120000,00 Sb	0,00
Causale FRM		Nostra rimessa			
Conto	126010 03	BNL			
Importo	120000,00	D/A A	Div	1957,610000	=EURO 61,30
N. doc.	Data doc.	Doc. orig.			=LIRE 120000,00
N. rif.	Anno rif.	Dt val			
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F10=Fine reg F11=De.conto F13=Duplica					
F14=Testata F15=Annullo F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens.					

Chiudere con F10=Fine registrazione.

FATTURA DI ANTICIPO

Al momento della contabilizzazione della fattura di anticipo si immette la seguente registrazione:

- **Immissione registrazioni**
- **2 = Contabili con IVA fornitori**

INVIO

viene visualizzato il formato immissione che permette di inserire le righe della registrazione.

Immissione	Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA
Causale	FA1	Fattura acconto	N. reg	194	Dt reg 29/06/99
Fornit.	001300	TONDINI SPA			Mastro 235010
N. doc.	52	Data doc.	290699	Doc. orig 00000052	Dt ope 29/06/99
Importo	12 0000,00	CI	Div.	1957,610000	=EURO 1,30
Riferim.	52 / 1999				=LIRE 120000,00
Mod pag.	B20	Bonifico a 30-60 gg.	Rg. IVA	A1	Acquisti

F3=Uscita F4=Decod. F11=N.Doc.CL F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz.
F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.

INVIO

Il formato si predispose per l'immissione della contropartita, che in questo caso non e' il conto acquisti, bensì il conto Fornitori c/anticipi.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	FA1	Fattura acconto	N. reg	194	Dt reg	29/06/99
Fornit.	001300	TONDINI SPA			Mastro	235010
N. doc.	52	Data doc.	290699	Doc. orig	00000052	Dt ope 29/06/99
Importo	120000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		61,30
Riferim.	52 / 1999			=LIRE		120000,00
Mod pag.	B20	Bonifico a 30-60 gg.	Rg. IVA	Al	Acquisti	
Conto	Descrizione conto		Importo	CI D/A	Controvalore	
122010	001300	TONDINI SPA	100000,00	20 D	51,08	
Imponibile		CI	Descrizione		Imposta D/A e Conto IVA	Ctv Imposta
100000,00		20	Iva 20%		20000,00 D 123040 07	10,22
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata						
F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.						

Effettuare la ricerca con il ?, selezionare il conto e inserire come sottoconto il codice 001300 del fornitore. Completare i dati e premere INVIO.

F10=Fine registrazione. Si preme 2 volte F3 per tornare al menu' principale. Interrogando l'estratto conto a partite aperte del fornitore 001300 si verifica se le partite risultano abbinate. In caso negativo, procedere con la funzione di cambio riferimenti partite.

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Tipo elaborazione 1 1=Interrogazione

```
-----
!                               Interrogazione E/C a partite aperte                               !
!                                                                                               !
! Immettere le scelte desiderate e premere Invio.                                           !
!                                                                                               !
! Fornitore . . . . . 001300                               TONDINI SPA                               !
! Codice ricerca . . . _____                                                               !
!                                                                                               !
! Data limite finale 290699                                                                       !
! Visualizzazione rate S                               N=No S=Solo scadute T=Tutte           !
! Reg. provvisorie . . S                               S=Si N=No                                           !
! Divisa                *                                                                                               !
! Tipo cambio           S                               S=Storico G=Giornaliero                             !
! Giorni di intervallo 30                                                                       !
! Tipo partite . . . . A                               A=Aperte N=Non eliminate T=Tutte           !
!                                                                                               !
! F3=Uscita F4=Decodifica                                                                       !
!                                                                                               !
-----
```

INVIO

Visualizzazione Interrogazione E/C fornitori a partite aperte				ACGV3PROVA
Fornitore 001300 TONDINI SPA		Divisa LIRE Al 29/06/99		
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.				
2=Modifica 5=Visualizzazione 7=Modifica rate				D
S St	Descrizione	Rif.orig --	Documento --	Dt Scad.
	Nostra rimessa			Importo A
				120.000 D
			Saldo partita	120.000 D
	Fattura acconto	00000052	29/06/99	52 28/08/99
				120.000 A
	Fattura acconto	00000052	29/06/99	52
				100.000 D
			Saldo partita 99/52	20.000 A

Dare	120.000		Saldo complessivo	100.000 D
Rimborsi	0		Impegno	0
F3=Uscita F4=Decodif. F5=Rivisual. F15=Ult. pag. F16=Stampa F17=Cambio rif				
F19=Posizione debit. F20=Scadenzario F23=Menu				

F17=Cambio riferimenti

Elaborazione				Cambio riferimenti partite fornitori				ACGV3PROVA
Fornitore 001300 TONDINI SPA		Divisa *						
M	-Riferimento-	-----	Documento	-----	D			
P AA	Numero	Origin.	Data	Numero	Divisa	Descrizione	Importo A	
	1999	52			LIRE	Nostra rimessa	120.000,00 D	
						Saldo partita	120.000,00 D	
	1999	52	00000052	290699	52 LIRE	Fattura accont	120.000,00 A	
	1999	52	00000052	290699	52 LIRE	Fattura accont	100.000,00 D	
						Saldo partita	20.000,00 A	
Saldo complessivo							100.000,00 D	
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F23=Menu F15=Posizionamento								

Premere **INVIO** per confermare.

F3=Uscita

Visualizzazione Interrogazione E/C fornitori a partite aperte				ACGV3PROVA
Fornitore 001300 TONDINI SPA		Divisa LIRE Al 29/06/99		
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.				
2=Modifica 5=Visualizzazione 7=Modifica rate				D
S St	Descrizione	Rif.orig	-- Documento -- Dt Scad.	Importo A
	Fattura acconto	00000052	29/06/99 52 28/08/99	120.000 A
	Nostra rimessa			120.000 D
	Fattura acconto	00000052	29/06/99 52	100.000 D
			Saldo partita 99/52	100.000 D

Dare	100.000	Saldo complessivo		100.000 D
Rimborsi	0	Impegno		0
F3=Uscita F4=Decodif. F5=Rivisual. F15=Ult. pag. F16=Stampa F17=Cambio rif				
F19=Posizione debit. F20=Scadenzario F23=Menu				

F3=Uscita

INVIO

La fattura definitiva del fornitore sara' immessa come segue:

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura		N. reg	195	Dt reg	30/06/99
Fornit.	001300	TONDINI SPA				Mastro	235010
N. doc.	52	Data doc.	300699	Doc. orig	00000052	Dt ope	30/06/99
Importo		120000,00	CI	Div.	1957,610000	=EURO	61,30
Riferim.	52 / 1999					=LIRE	120000,00
Mod pag.	B20	Bonifico a 30-60 gg.		Rg. IVA	A1	Acquisti	
<p>F3=Uscita F4=Decod. F11=N.Doc.CL F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.</p>							

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura		N. reg	195	Dt reg	30/06/99
Fornit.	001300	TONDINI SPA				Mastro	235010
N. doc.	52	Data doc.	300699	Doc. orig	00000052	Dt ope	30/06/99
Importo		120000,00	Divisa		1957,610000	=EURO	61,30
Riferim.	52 / 1999					=LIRE	120000,00
Mod pag.	B20	Bonifico a 30-60 gg.		Rg. IVA	A1	Acquisti	
Conto		Descrizione conto		Importo	CI	D/A	Controvalore
301020	01	Acquisti stilografiche		200000,00	20	D	102,17
122010	001300	TONDINI SPA		100000,00	20	A	51,08
Imponibile	CI	Descrizione		Imposta	D/A	e Conto IVA	Ctv Imposta
200000,00	20	Iva 20%		40000,00	D	123040 07	20,44
100000,00	20	Iva 20%		20000,00	A	123040 07	10,22
<p>F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.</p>							

F10=fine registrazione

Con la contabilizzazione della fattura fornitore si avra' la seguente registrazione:

causale FF1			
Registrazione 30/06/99		Pag.T10	
documento 30/06/99		Rif. 52/99	

ACQUISTO MATERIALI	200.000		
IVA a credito	40.000		
		IVA a credito	20.000
		FORNITORI C/ANTICIPI	100.000
		FORNITORI	120.000

Andando a visualizzare l'E/C del fornitore a partite aperte la partita risulta aperta ancora per Lire 120.000.

Visualizzazione Interrogazione E/C fornitori a partite aperte				ACGV3PROVA
Fornitore 001300 TONDINI SPA		Divisa LIRE	Al 29/09/99	
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.				
2=Modifica 5=Visualizzazione 7=Modifica rate				D
S St	Descrizione	Rif.orig -- Documento	-- Dt Scad.	Importo A
	Fattura acconto	00000052 29/06/99 52	28/08/99	120.000 A
	Fattura	00000052 30/06/99 120000	29/08/99	120.000 A
	Fattura	00000052 30/06/99 120000	30/06/99	100.000 A
	Nostra rimessa			120.000 D
	Fattura acconto	00000052 29/06/99 52		100.000 D
	C3	60.000,00 al 28/08/99		
	C3	60.000,00 al 29/08/99		
		Saldo partita 99/52		120.000 A

Dare	0	Saldo complessivo		120.000 A
Rimborsi	0	Impegno		120.000
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Rivisualizzaz. F15=Ultima pag. F16=Stampa				
F19=Posizione debitoria F20=Scadenzario F23=Menu				

Esempio 09 - Registrazione di carta carburante

Ipotizziamo di dover registrare la carta carburante della Lancia Thema del direttore commerciale relativa al mese di settembre. L'importo della carta e' di Lire 165000 iva 10%.

Dall'immissione registrazioni contabili con IVA fornitori si carica la registrazione relativa alla carta carburante utilizzando il fornitore 900000 CARTA CARBURANTE che in anagrafico fornitori e' stato inserito con i seguenti campi:

- - fornitori fittizio S
- - escluso dagli allegati S
- - tipo IVA N=normale

Inserire i dati e premere INVIO

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA		
Causale	FCA	Carta carburante		N. reg	206	Dt reg	21/06/99	
Fornit.	900000	CARTA CARBURANTE				Mastro	235010	
N. doc.	53		Data doc.	210699	Doc. orig	00000053	Dt ope	21/06/99
Importo		165000,00	CI	Div.	1957,610000	=EURO		84,29
Riferim.		53 / 1999				=LIRE		165000,00
Mod pag.	100	Contanti		Rg. IVA	A1	Acquisti		

F3=Uscita F4=Decod. F11=N.Doc.CL F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz.
F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.

Chiudere la registrazione con **F24=Pagamento immediato**

Esempio 10 - Fattura di acquisto da fornit. estero e bolla doganale

Il fornitore estero , non appartenente alla CEE, emette la fattura senza IVA. L'iva viene rilevata in dogana con un apposito documento "BOLLA DOGANALE" e viene pagata alla dogana stessa.

Il pagamento puo' essere effettuato direttamente dall'azienda, oppure dallo spedizioniere che cura il trasporto, che successivamente lo addebitera' nella propria fattura. L'addebito dell'anticipo, da parte dello spedizioniere, nella fattura risulta escluso ai sensi dell' ART.15

Scenario

La fattura del fornitore estero, OIL LTD, e' di 1000 \$, cambio Euro 1,138.

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA

	!	!
	!	!
	! Testata registrazione	!
	!	!
	!	!
Reg	2 ! Data registrazione 21/06/99	!
	! Causale FFE	!
Causale	FF ! Fattura estero_____	!
Conto . .	! Reg. in divisa . . S S=Si N=No	!
Importo	! Reg. provvisoria N S=Si N=No	! Div
N. doc.	!	!
N. rif.	!	!
	!	!
	! F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino	!

F2=Archivia		F14=Testata
F18=Descriz.		

Si presenta il formato di immissione riga:

Immissione		Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA
S	Cau Conto		Dare	Avere Div	Controvalore
	FFE 235020 003400			1000,00 DOL	878,73 E
	FFE 301020 04		1000,00	DOL	878,73 E
Rg	207 210699		1000,00	1000,00 Sb	0,00
Causale FFE		Fattura estero			
Conto					
Importo		D/A	Div DOL	1,138000	=EURO
N. doc.	Data doc.		Doc. orig.		=LIRE
N. rif.	Anno rif.				Dt val

Avendo lo spedizioniere anticipato il versamento dell'imposta, la registrazione relativa alla fattura dello spedizioniere sara' cosi' composta:

COSTO SPEDIZIONE	500.000		D
IVA C/ACQUISTI	100.000	20%	D
"	266.000	ESC	D
		ART15	
SPEDIZIONIERE	866.000		A

Immettere una registrazione contabile con IVA fornitore, con la sequenza di seguito illustrata.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura		N. reg	208	Dt reg	21/06/99
Fornit.	001700	INTRASPORT				Mastro	235010
N. doc.	52	Data doc.	210699	Doc. orig	00000052	Dt ope	21/06/99
Importo	866000,00	CI	Div.	1957,610000	=EURO		442,38
Riferim.	52 / 1999				=LIRE		866000,00
Mod pag.	A10	Rimessa a 30 gg.		Rg. IVA	A1	Acquisti	
<p>F3=Uscita F4=Decod. F11=N.Doc.CL F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.</p>							

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura		N. reg	208	Dt reg	21/06/99
Fornit.	001700	INTRASPORT				Mastro	235010
N. doc.	52	Data doc.	210699	Doc. orig	00000052	Dt ope	21/06/99
Importo	866000,00	Divisa		1957,610000	=EURO		442,38
Riferim.	52 / 1999				=LIRE		861000,00
Mod pag.	A10	Rimessa a 30 gg.		Rg. IVA	A1	Acquisti	
<p>Conto Descrizione conto Importo CI D/A Controvalore</p> <p>301045 02 Spese viaggi 500000,00 20 D 255,41</p> <p>123040 07 IVA su acquisti 266000,00 69 D 135,88</p>							
<p>Imponibile CI Descrizione Imposta D/A e Conto IVA Ctv Imposta</p> <p>500000,00 20 Iva 20% 100000,00 D 123040 07 51,09</p> <p>66000,00 69 Escluso all D</p>							
<p>F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.</p>							

Con **F2=Archivia** , si puo' memorizzare la struttura della registrazione in un archivio di registrazioni predefinite, che potranno essere richiamate e completate al fine di semplificare ulteriormente la fase di caricamento delle registrazioni. Chiudere con F10=fine registrazione.

Il passo successivo consiste nel caricamento della BOLLA DOGANALE utilizzando la funzione apposita di gestione registrazioni di Pura IVA.

Si parte, quindi dal formato guida delle registrazioni contabili, selezionando:

- **Immissione**
- **4 Pura iva**

INVIO

Segue il formato immissione registrazioni di Pura iva

Immissione		Gestione registrazioni pura IVA			ACGV3PROVA
Causale FBD	Bolla doganale	Data reg. 21/06/99			
Cli/For 800200	DOGANA DI CHIASSO	Divisa		Cam.	
N. doc.	56 Dt doc. 210699	Dt ope 210699	Doc. orig	Rg Al Acquisti	
Imponibile	140000,00	=EURO		71,52	
IVA . . . 20	Iva 20%				
Imposta	28000,00			14,31	
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F5=Ripris.	F10=Fine reg	F14=Testata
F22=Sospens.					

INVIO

F10=fine registrazioni

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura	N. reg	205	Dt reg	21/06/99
Fornit.	004200	Grafica Spa			Mastro	235010
N. doc.	58	Data doc.	210699	Doc. orig	00000058	Dt ope 21/06/99
Importo	234000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		119,53
Riferim.	58 / 1999			=LIRE		234000,00
Mod pag.	A20	Rimessa a 30-60 gg.	Rg. IVA	Al	Acquisti	
Conto	Descrizione conto	Importo	CI D/A	Controvalore		
123040 07	IVA su acquisti	1300000,00	38 D	664,08		
123040 07	IVA su acquisti	1300000,00	20 A	664,08		
Imponibile	CI Descrizione	Imposta D/A e Conto	IVA	Ctv Imposta		
1300000,00	38 Iva 38%	494000,00	D 123040 07	252,36		
1300000,00	20 Iva 20%	260000,00	A 123040 07	132,82		
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata						
F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.						

Chiudere la registrazione con F10.

Rapporti con i clienti

In questo capitolo verranno illustrati esempi relativi all'immissione di fatture relative a clienti nazionali ed esteri non appartenenti alla CEE.

In seguito si presenterà un pagamento di cliente con utilizzo delle funzioni di saldaconto; verranno forniti, inoltre, degli esempi relativi alla gestione del portafoglio clienti.

Esempio 12 - Fattura di vendita con pagamento immediato

La fattura da registrare e' di Lire 120.000 con una sola aliquota iva al 20% e modalita' di pagamento contanti a vista, intestata al cliente: Cartolerie Riunite. (Se il cliente non esiste, aggiungere un nuovo codice in anagrafico). Al momento della registrazione la fattura e' gia' stata pagata.

Dal formato guida **GESTIONE REGISTRAZIONI** si deve specificare:
Immissione registrazioni Contabili con Iva Clienti

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	209	Dt reg	21/06/99
Cliente	000010	Cartolerie Riunite			Mastro	123010
N. doc.	59	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo	120000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		61,30
Riferim.	59 / 1999			=LIRE		120000,00
Mod pag.	A10	Rimessa a 30 gg.	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto	Descrizione conto	Importo	CI D/A	Controvalore		
401010 01	Vendite prodotti	100000,00	20 A			51,08
Imponibile	CI Descrizione	Imposta D/A e Conto IVA	Ctv Imposta			
100000,00	20 Iva 20%	20000,00 A 235060 03				10,22
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata						
F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.						

Il cliente puo' essere richiamato anche attraverso la ricerca alfabetica, immettendo ? seguito dalle prime lettere della ragione sociale. Appare una finestra che interroga l'anagrafica clienti in ordine alfabetico. Spostare il cursore fino alla riga del cliente da scegliere, immettere 1 e premere **INVIO** .

Per ogni riga di contropartita si deve immettere l'importo e l'aliquota IVA , dopo di che' viene calcolata l'imposta e riportata sulle righe del formato inferiore.

Per gestire il pagamento immediato, si chiude la registrazione con il tasto funzionale **F24=Pagamento immediato** , che genera in automatico una registrazione di pagamento. La causale contabile richiamata e la contropartita

sono state definite nella tabella di personalizzazione relativa alle Registrazioni clienti.

Apparirà il seguente messaggio: **'Imnesso pagamento immediato con numero registrazione xxx'**. e viene ripresentato il formato testata per immettere una fattura successiva.

Esempio 13 - Revisione di un movimento immesso

Per rivedere qualsiasi movimento contabile immesso in precedenza sia manualmente che automaticamente si seleziona : **1= Gestione registrazioni**.Viene presentato il formato guida:

Le scelte sono:

- **Gestione registrazioni**
- **1 Contabili**

INVIO

Viene visualizzato un formato sul quale devono essere immessi i parametri di ordinamento e di scelta dei movimenti da modificare.

Supponiamo che in un momento successivo ci si accorge che il cliente Cartolerie Riunite non abbia saldato la fattura precedente (esempio n.12), bensì abbia lasciato un acconto di Lire 30.000.

Volendo modificare il movimento di pagamento immediato generato automaticamente nell'esempio N.12 i parametri saranno i seguenti :

Contabili		Gestione registrazioni				ACGV3PROVA	
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.							
2=Modifica 4=Cancellazione 5=Visualizzazione 6=Stampa							
M --Registrazione--		--Documento--		C		D	
S P	Data	Numero	Data	Numero	Cau F ----Conto----	Importo A Div	
2	210699	211			CRC C 123010 000010	120000,00 A	
					CRC 126030 01	120000,00 D	
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Rivisualizzazione F23=Menu							

selezionare il pagamento come indicato in figura e premere INVIO.

Modifica		Gestione registrazioni senza IVA				ACGV3PROVA	
S	Cau Conto	Dare		Avere Div		Controvalore	
	CRC 123010 000010			120000,00		61,30 E	
	CRC 126030 01	120000,00				61,30 E	
Rg	211 210699	120000,00		120000,00 Sb		0,00	
Causale CRC		Vostra rimessa					
Conto							
Importo		D/A	Div	EURO	=EURO		
N. doc.		Data doc.					=LIRE
N. rif.		Anno rif.					Dt val
F2=Archivia		F3=Uscita	F4=Decod.	F9=Selez.Seg	F10=Fine reg	F11=De.conto	
F13=Duplica		F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.	F19=Saldacon	F22=Sospens.	

Il formato che si presenta e' quello di Revisione riga, sul quale sono attive le funzioni gia' viste in immissione.

Attenzione: le modifiche ai dati possono essere effettuate direttamente sulle righe nella parte superiore del formato.

Apportate le eventuali modifiche la registrazione viene chiusa col tasto **F10=Fine reg.**

Esempio 14 - Fattura per esportatore abituale

Una fattura relativa ad un esportatore abituale si registra nello stesso modo di una fattura normale immettendo il codice IVA '62' che corrisponde a 'N.I. art.8 comma 2'.

Le scelte sono:

- Immissione registrazione
- 1 Contabili con IVA clienti

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	237	Dt reg	21/06/99
Cliente	000500	DITTA MONGIBELLO & C.			Mastro	123010
N. doc.	38	Data doc.	210699			
Importo	500000,00	Divisa	Cambio		Ctv	
N. rif.	38	Anno rif.	99			
Mod pag.	100	Contanti	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto		Descrizione conto	Importo	CI	D/A	
401010	01	Vendite prodotti	500000,00	62	A	
_____	_____		_____	—	—	
_____	_____		_____	—	—	
_____	_____		_____	—	—	
IVA Imponibile	CI	Descrizione	Imposta	D/A	Conto	
_____	500000,00	62 N.I. art. 8 comma	_____	A	_____	
_____	—		_____	—	_____	
_____	—		_____	—	_____	
F2=Archivia	F3=Uscita	F5=Calc.IVA	F10=Fine reg	F11=Dati agg	F14=Testata	
F17=Rate	F18=Descriz.	F20=Quadrat.	F22=Sospens.	F24=Pag.Imm.		

Chiudere con F10=Fine registrazione

Esempio 15 - Fattura di vendita a cliente estero non CEE.

La fattura e' di 600 Dollari cambio Lire 1400.

Dall'immissione registrazioni, si immette la fattura cliente estero utilizzando la causale CF1.

A livello di anagrafico cliente sono stati immessi i parametri che qualificano il cliente come estero, in modo tale che in immissione della fattura di vendita siano assunti automaticamente dall'anagrafico. Il cambio puo' essere immesso o calcolato automaticamente in base al cambio standard o al cambio giornaliero se caricato.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura		N. reg	213	Dt reg	21/06/99
Cliente	001500	STINTON SPA				Mastro	123010
N. doc.	52	Data doc.	210699			Dt ope	21/06/99
Importo		600,00	Divisa	DOL	1,138000	=EURO	527,24
Riferim.	52 / 1999					=LIRE	1032132,00
Mod pag.	A10	Rimessa a 30 gg.		Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto		Descrizione conto		Importo CI	D/A	Controvalore	
401010	01	Vendite prodotti		600,00	54 A	527,24	
		Imponibile CI	Descrizione	Imposta D/A e	Conto IVA	Ctv Imposta	
		600,00	54 N.I. art. 8	A			
F2=Archivia	F3=Uscita	F5=Calc.IVA	F10=Fine reg	F11=Dati agg	F14=Testata		
F17=Rate	F18=Descriz.	F20=Quadrat.	F22=Sospens.	F24=Pag.Imm.			

Nel formato successivo inserire la contropartita e l'importo della fattura in divisa estera 600 Dollari; nel campo relativo all'aliquota iva va messo il codice 54 che richiama la non imponibilita' secondo l'art.8 comma 1 A/B e non residenti. Chiudere con F10=Fine registrazione

Esempio 16 - Pagamento fattura cliente estero in un'altra divisa

Si deve registrare , a fronte della fattura di vendita dell'esempio precedente emessa in DOLLARI un pagamento in MARCHI.

Per registrare il pagamento si seleziona :

- **Immissione Registrazioni**
- **3 = Contabili senza Iva**

La causale della registrazione e' CRC. Dopo aver immesso il cliente e la divisa MARCHI, selezioniamo **F19 = Saldaconto** e da questo formato **F24 = Saldaconto Consolidato**

Elaborazione	Saldaconto clienti				ACGV3PROVA	
Cliente 001500 STINTON SPA				Pag.prev.		A
Divisa EURO Euro			1957,610000	Pag.scel.		
				Pag.manc.		
		--Documento--	M	D		
Descrizione	Numero	Data	P	Importo	A Div	Controvalore
Fattura		54	260999	100,00	D MAR	50,57
	* Partita 98/54		Scelta		D EURO	50,57
Fattura		60	210699	600,00	D DOL	527,24
	* Partita 99/60		Scelta		D EURO	527,24
F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine Pag F17=Person.						

Si seleziona, mettendo 1 nel campo scelta della fattura 60/99, la registrazione relativa alla fattura del cliente in DOLLARI e si scrive l'importo del pagamento in MARCHI.

Si noti che il saldo della partita e' mostrato in Euro.

Si preme F10.

Dopo di che' si immette la contropartita e premendo F10 si registra il pagamento.

Se si stampa da Situazione clienti, l' Estratto Conto Consolidato del cliente si ottiene una situazione che mostra la posizione globale del cliente, tenendo conto delle partite multidivisa.

Esempio 17 - Immissione registrazione con righe con divise diverse

La banca ci ha fornito dei finanziamenti in divise differenti. A fronte di questi finanziamenti, deve essere immessa una registrazione di rimborso.

La registrazione di rimborso sarà un'unica registrazione con righe con divise diverse. La causale utilizzata è una generica causale * di generale.

Prima immettiamo la registrazione di finanziamento in dollari e dopo in marchi. Per semplificarci l'immissione, archiviamo lo schema della prima registrazione per utilizzarlo per la seconda. La banca ci anticipa 74.000 dollari e 10.400 marchi.

Inseriamo la prima registrazione senza iva con causale GAF. I dati sono:

- Importo 74000
- Cambio 1,138 EURO
- Divisa dollaro

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA
Rg	210699	
Causale GAF	Banca anticipo fattura	
Conto 232020 01	C/anticipi Cariplo	
Importo 74000,00	D/A A Div DOL	=EURO 65026,36
N. doc. Data doc.		=LIRE 144863140,00
N. rif. Anno rif.		Dt val
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine reg F13=Duplica		
F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.		

Immettiamo ora la contropartita (Conto Cariplo) e premiamo INVIO .Le righe della registrazione sono riportate nella parte superiore del formato.

Modifica		Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA	
S	Cau Conto		Dare		Avere Div	Controvalore
	GAF 232020 01			74000,00	DOL	65026,36 E
	GAF 126010 01	74000,00			DOL	65026,36 E
Rg	220 210699	74000,00		74000,00	Sb	0,00
Causale GAF		Banca anticipo fattura				
Conto						
Importo		D/A	Div	DOL	1,138000	=EURO
N. doc.	Data doc.					=LIRE
N. rif.	Anno rif.					Dt val
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F9=Selez.Seg F10=Fine reg F11=De.conto F13=Duplica F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F22=Sospens.						

Prima di memorizzare la registrazione con F10, archiviamone lo schema con **F2**

Sara' emesso un formato in cui si immette il nome della registrazione da archiviare .

Salviamo la registrazione di anticipo immessa con F10.

Immettiamo la seconda registrazione di anticipo in Marchi. Selezioniamo da:

- **Immissione registrazioni**
- **6 Predefinite**

Compare la schermata in cui si immette l'identificativo della registrazione.Mettiamo ? in questo campo e premiamo INVIO.

Compare la lista delle registrazioni archiviate. Scegliamo "Anticipo".

```
Guida                               Gestione registrazioni          ACGV3PROVA

Immettere le -----
!               Immissione da predefinite           !
Immissione !
!   Identificativo reg. ANTICIPO                     !
!   Cliente . . . . . _____                     !
!   Fornitore . . . . . _____                   !
!
!   F12=Annulla                                       !
!
Selezione r -----

                               3=Corrispettivi
                               4=Predefinite
                               5=Diretta per numero

F3=Uscita
```

Vengono proposti i dati memorizzati, ossia causali e contropartite. Dobbiamo inserire l'importo (10400) e la divisa(MAR).

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA
S Cau Conto		Dare	Avere Div	Controvalore
GAF 232020 01			10400,00 MAR	5259,48 E
GAF 126010 01		10400,00		5259,48 E
Rg	221 210699	10400,00	10400,00 Sb	0,00
Causale GAF	Banca anticipo fattura			
Conto				
Importo	D/A	Div	MAR	1,977380 =EURO
N. doc.	Data doc.	=LIRE		
N. rif.	Anno rif.	Dt val		
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F10=Fine reg	F11=De.conto
F13=Duplica	F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.	F19=Saldacon
F20=Quadrat.	F22=Sospens.			

Per memorizzare la registrazione premiamo F10.

Immettiamo ora la registrazione di rimborso utilizzando l'immissione di registrazione senza iva con causale generica *.

Modifica		Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA
S	Cau Conto		Dare	Avere Div	Controvalore
*	232020 01		74000,00	DOL	65026,36 E
*	126010 01			74057,00 DOL	65076,45 E
*	311010 02		57,00	DOL	50,09 E
Rg	222 260999		65076,45	65076,45 Sb	0,00
Causale *		Spese bancarie			
Conto					
Importo		D/A	Div	1957,610000	=EURO
N. doc.	Data doc.				=LIRE
N. rif.	Anno rif.				Dt val
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F9=Selez.Seg F10=Fine reg F11=De.conto					
F13=Duplica F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F22=Sospens.					

Immettiamo le righe riguardanti il rimborso in Dollari includendo anche le spese bancarie. Premendo F19 Saldaconto imputiamo la registrazione alla partita immessa precedentemente.

Elaborazione		Saldaconto conti a partite aperte				ACGV3PROVA
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.		Importo prev.		74000,00 D		
		Importi scelti				
Conto	232020 01	C/anticipi Cariplo		Divisa	DOL	1,138000
Riferimen	-Documento--				D	
AA Numero	Data	Numero	Nr reg	Descrizione	Importo	A
			220	Banca anticipo fattura	74000,00	A
			Scelta	Saldo	74.000,00	A
99	10		139	Rientro anticipo	74000,00	D
99	10		137	Banca anticipo fattura	74000,00	A
			Scelta	Saldo	0,00	
F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine F23=Menu F24=Solo partite aperte						

Dopo aver immesso la riga con la contropartita, ripetiamo lo stesso procedimento per il rimborso in MARCHI.

Modifica		Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA	
S	Cau Conto		Dare		Avere Div	Controvalore
*	232020 01		74000,00		DOL	65026,36 E
*	126010 01			74057,00	DOL	65076,45 E
*	311010 02		98053,00			50,09 E
*	232020 01		10400,00		MAR	5259,48 E
*	126010 01			10410,00	MAR	5264,54 E
*	311010 02		9900,00			5,06 E
Rg	222 260999		70340,99	70340,99	Sb	0,00
Causale *		Spese bancarie				
Conto						
Importo		D/A	Div	MAR	1,977380	=EURO
N. doc.	Data doc.					=LIRE
N. rif.	Anno rif.					Dt val
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F9=Selez.Seg F10=Fine reg F11=De.conto F13=Duplica F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F22=Sospens.						

Confermiamo e terminiamo la registrazione con F10.

Esempio 18 - Fattura di vendita con rilevazione di sconto

Si deve registrare una fattura di vendita di Lire 540 EURO con uno sconto del 10% calcolato sul valore della merce di Lire 500 EURO IVA 20% al cliente 000200.

Dal Gestione registrazioni scegliere le Immissione con Iva clienti.

La causale contabile corrispondente e' sempre quella della fattura di vendita CF1.

La modalita' di pagamento prevede un pagamento a mezzo paghero' a 30 gg. data fattura. Verificare con F17 la rata generata.

Nel formato immissione documento si inseriscono i dati relativi al cliente, l'importo della fattura e i dati del documento.

Immissione	Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA		
Causale	CF1	Fattura	N. reg	224	Dt reg 20/06/99		
Cliente	000200	BENDER PLASTICA srl			Mastro 123010		
N. doc.	63	Data doc.	200699		Dt ope 20/06/99		
Importo		540,00	Divisa	EURO			
Riferim.	63 / 1999			=LIRE	1057109,00		
Mod pag.	P10	Paghero' a 30 gg.	Rg. IVA	V1	Vendite		
Conto		Descrizione conto	Importo	CI	D/A		
401010	01	Vendite prodotti	500,00		A		
301015	01	Sconti passivi	50,00		D		
		Imponibile	CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto	IVA
		450,00	20	Iva 20%	90,00	A	235060 03
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata							
F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.							

INVIO

Volendo registrare sia un ricavo che un costo contemporaneamente, immettiamo sia la contropartita e l'importo senza aliquota Iva, che il conto di sconto con un valore pari al 10% di un milione con aliquota iva, sul formato centrale, caricando la riga di IVA manualmente

F10=Fine registrazione

Esempio 19 - Fattura vendita con omaggio soggetto a IVA e autofattura

Il cliente 'VIBA' (000900) ha ordinato matite per 1200 EURO; l'azienda data la quantità dell'ordine, ha previsto una penna in omaggio, del valore di Lire 62,16 EURO, con IVA a carico dell'Azienda.

La fattura, contiene, quindi la rilevazione dell'omaggio fatto al cliente, non escluso dal computo della base imponibile, in quanto soggetto ad un'aliquota maggiore di quella del bene ceduto. E' prevista la registrazione di autofattura, perché l'azienda si assume l'addebito dell'iva sugli omaggi, che sarà contemporaneamente portata a costo con altre registrazioni.

FATTURA DI VENDITA

Nella fattura di vendita sarà evidenziato l'importo dell'iva sull'omaggio, ma verrà utilizzato un codice di assoggettamento IVA 90 che rileva come il pagamento venga autofatturato.

La registrazione della fattura al cliente sarà composta come segue:

Modifica		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	225	Dt reg	21/06/99
Cliente	000900	V.I.B.A. SRL			Mastro	123010
N. doc.	64	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo	1200,00	Divisa	EURO			
Riferim.	64 / 1999			=LIRE		121685,00
Mod pag.	R20	Ricevuta bancaria a 30-60	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto	Descrizione conto	Importo	CI	D/A		
401010 01	Vendite prodotti	1000,00		A		
	Imponibile CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto	IVA	
	1000,00	20 Iva 20%	200,00	A	235060 03	
	62,16	90 Iva a n/car		A		
F2=Archivia	F3=Uscita	F5=Calc.IVA	F9=Selez.Seg	F10=Fine reg	F11=Dati agg	
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.	F22=Sospens.			

Premendo **Fine registrazione** viene emesso un messaggio che avverte che il totale dell'imponibile piu' imposta e' diverso dall'importo del documento.

Premiamo **F6 per Conferma**

AUTOFATTURA

L'autofattura viene immessa come una registrazione di pura iva, riferita al codice cliente corrispondente all'azienda stessa.

Per caricare la registrazione di pura iva dal formato guida della gestione registrazioni si sceglie:

- **Immissione**
- **4 Pura iva**

La causale contabile utilizzata e' CAF=autofattura

Segue il formato immissione registrazioni di pura iva

Immissione	Gestione registrazioni pura IVA	ACGV3PROVA
Causale CAF	Autofattura	Data reg. 21/06/99
Cli/For 999000	ACG Spa	Divisa EURO Cam.
N. doc. 64	Dt doc. 210699	Dt ope 210699
		Rg V1 Vendite
Imponibile		=EURO
IVA . . .		
Imposta		
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.
F5=Ripris.	F10=Fine reg	F22=Sospens.

GIROCONTO IVA

Per portare l'IVA addebitata all'azienda a costo si deve immettere una registrazione di generale con la causale GVD costo iva omaggi autofatturata.

Dal formato guida della Gestione registrazioni, si sceglie l' **Immissione di registrazioni contabili senza IVA 3.**

Nel formato testata si inserisce la causale GVD; la data di registrazione proposta e' quella del giorno.

La registrazione si comporra' nel seguente modo:

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA

	!	!
	! Testata registrazione	!
	!	!
	!	!
Reg	2 ! Data registrazione 21/06/99	!
	! Causale GVD	!
Causale	GV ! Addebiti vari_____	!
Conto . .	! Reg. in divisa . . S	S=Si N=No !
Importo	! Reg. provvisoria N	S=Si N=No !
N. doc.	!	!
N. rif.	!	!
	!	!
	! F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino	!
	!	!
F2=Archivia	-----	F14=Testata
F17=Rate		

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA
Rg	210699	
Causale GVD	Addebiti vari	
Conto 235060 03	IVA su vendite	
Importo	10,42	D/A A Div EURO =EURO 10,42
N. doc.	Data doc.	=LIRE 20398,00
N. rif.	Anno rif.	Dt val
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.
		F5=Ripris.
		F10=Fine reg
		F13=Duplica
		F19=Saldacon
		F20=Quadrat.
		F22=Sospens.

F10=Fine registrazione

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA
S Cau Conto GVD 235060 03		Dare	Avere Div 10,42 EURO	Controvalore 10,42 E
Rg 229 210699		0,00	10,42 Sb	10,42 A
Causale GVD Conto 301015 03		Addebiti vari Oneri di vendita		
Importo 10,42	D/A D	Div EURO	=EURO	10,42
N. doc.	Data doc.		=LIRE	20398,00
N. rif.	Anno rif.			Dt val
F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F10=Fine reg F11=De.conto F13=Duplica F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.				

F10=Fine registrazione

Esempio 20 - Anticipi clienti ed interrogazione e/c a partite aperte

Come noto, al momento del ricevimento di un acconto, il ricevente e' tenuto all'emissione di fatture, cui si applichera' l'imposta nella misura prevista per l'operazione cui l'anticipo si riferisce.

Si consideri il caso di una vendita di Lire 480 EURO piu' iva al 20%. Per questa vendita, si percepisce un anticipo di Lire 100 EURO piu' IVA al 20%. L'anticipo ricevuto, va fatturato, utilizzando la stessa aliquota IVA prevista per la fattura effettiva. In quest'ultima l'importo anticipato deve essere detratto.

Nell'esempio che segue verranno illustrate:

- la registrazione della fattura di anticipo con pagamento contestuale
- la registrazione successiva della fattura definitiva.

A fronte dell'acconto e' necessario emettere la fattura di anticipo, che registriamo al cliente utilizzando la contropartita anticipo c/clienti, pari all'importo dell'anticipo ricevuto.

Immettere una registrazione con IVA cliente:

- data registrazione 21/06/99
- la causale CA1= Fattura di acconto
- data e numero documento

Premere **F17** per cambiare la modalita' di pagamento in contanti (100).

INVIO

Per gestire l'anticipo si utilizza un mastro specifico, con lo stesso codice cliente, relativo agli anticipi che deve essere previsto nella tabella di personalizzazione della contabilita'.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CA1	Fattura acconto	N. reg	231	Dt reg	21/06/99
Cliente	001600	TIPOGRAFIA ADRIATICA			Mastro	123010
N. doc.	66	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo		120,00	CI	Div. EURO		
Riferim.	66 / 1999				=LIRE	234913,00
Mod pag.	100	contanti	Rg. IVA	V1	Vendite	
F3=Uscita F4=Decod. F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon						
F20=Quadrat. F22=Sospens.						

Modifica		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CA1	Fattura acconto	N. reg	230	Dt reg	21/06/99
Cliente	001600	TIPOGRAFIA ADRIATICA			Mastro	123010
N. doc.	66	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo		120,00	Divisa	EURO		
Riferim.	66 / 1999				=LIRE	234913,00
Mod pag.	1000	Contanti	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto	Descrizione conto		Importo	CI	D/A	
234010	001600	TIPOGRAFIA ADRIATICA	100,00		A	
Imponibile CI Descrizione			Imposta D/A e Conto IVA			
100,00 20 Iva 20%			20,00 A 235060 03			
F2=Archivia	F3=Uscita	F5=Calc.IVA	F9=Selez.Seg	F10=Fine reg	F11=Dati agg	
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.	F22=Sospens.			

INVIO

F24=Fine registrazione con pagamento immediato

Uscire con F3 dalla gestione delle registrazioni, selezionare dal menu la chiave Situazione Clienti e entrare nella funzione di Interrogazione estratto conto a partite aperte, completando le richieste della finestra, con i seguenti parametri:

Guida	Situazione Clienti	ACGV3PROVA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.		
Tipo elaborazione	1	1=Interrogazione
Interrogazione E/C a partite aperte		

! Immettere le scelte desiderate e premere Invio.		!
!		!
! Cliente	001600	TIPOGRAFIA ADRIATICA
! Codice ricerca . . .	_____	
!		!
! Data limite finale	210799	
! Visualizzazione rate	S	N=No S=Solo scadute T=Tutte
! Reg. provvisorie . .	S	S=Si N=No
! Divisa	_____	
! Tipo cambio	S	S=Storico G=Giornaliero
! Giorni di intervallo	30	
! Tipo partite	A	A=Aperte E=Con effetti in esposiz!
!		N=Non eliminate T=Tutte
!		!
! F3=Uscita F4=Decodifica		!
!		!

Sullo schermo compare la situazione del cliente così formata:

Visualizzazione Interrogazione E/C cliente a partite aperte			ACGV3PROVA
Cliente	001600 TIPOGRAFIA ADRIATICA	Divisa	EURO Al 21/07/99
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.			
	2=Modifica	5=Visualizzazione	7=Modifica rate
S St	Descrizione	-- Documento -- Dt Scad.	Importo A
	Fattura acconto	21/06/99 66 20/08/99	120,00 D
	Fattura acconto	21/06/99 66	100,00 A
	Vostra rimessa	21/06/99 66	120,00 A
	Saldo partita 99/66		100,00 A

Avere	100,00	Saldo complessivo	100,00 A
Rimborsi	0,00	Esposizione	0,00
Scaduto	0,00	Rischio	0,00
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Rivisualizzaz. F15=Ultima pag. F16=Stampa			
F19=Posizione creditizia F20=Scadenzario F23=Menu			

Viene mostrata la partita inserita con la fattura di anticipo e il pagamento con assegno; risulta un credito del cliente di lire 100 Euro.

Nel caso in cui qualche dato relativo alla registrazione non risultasse corretto e' possibile intervenire in rettifica della stessa immettendo l'opzione 2=Modifica.

FATTURA DEFINITIVA

La fattura finale comprende la vendita effettiva e lo storno dell'anticipo come nell'esempio che segue:

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	234	Dt reg	21/06/99
Cliente	001600	TIPOGRAFIA ADRIATICA			Mastro	123010
N. doc.	67	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo		480,00	CI	Div.	EURO	
Riferim.	67 / 1999				=LIRE	939653,00
Mod pag.	A20	Rimessa a 30-60 gg.	Rg. IVA	V1	Vendite	
F3=Uscita F4=Decod. F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon						
F20=Quadrat. F22=Sospens.						

Si noti che sono stati inseriti i riferimenti della fattura di acconto.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	233	Dt reg	21/06/99
Cliente	001600	TIPOGRAFIA ADRIATICA			Mastro	123010
N. doc.	67	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo		480,00	Divisa	EURO		
Riferim.	67 / 1999				=LIRE	939653,00
Mod pag.	A20	Rimessa a 30-60 gg.	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto						
	Descrizione conto		Importo	CI	D/A	
401010	01 Vendite prodotti		500,00	20	A	
234010	001600 TIPOGRAFIA ADRIATICA		100,00	20	D	
Imponibile CI Descrizione						
	500,00	20 Iva 20%	Imposta	D/A e Conto	IVA	
	100,00	20 Iva 20%	100,00	A	235060 03	
			20,00	D	235060 03	
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata						
F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.						

F10=fine registrazione

A seguito della contabilizzazione della fattura definitiva l'estratto conto del cliente, sara' cosi' aggiornato

Visualizzazione		Interrogazione E/C cliente a partite aperte		ACGV3PROVA
Cliente	001600 TIPOGRAFIA ADRIATICA	Divisa	EURO	Al 21/06/99
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.				
2=Modifica	5=Visualizzazione	7=Modifica rate		D
S St	Descrizione	-- Documento	-- Dt Scad.	Importo A
	Fattura acconto	21/06/99	66 20/08/99	120,00 D
	Fattura acconto	21/06/99	66	100,00 A
	Vostra rimessa	21/06/99	66	120,00 A
			Saldo partita 99/66	100,00 A
	Fattura	21/06/99	67 20/08/99	480,00 D
	Fattura	21/06/99	67 21/06/99	100,00 D
	C1	100,00	al 21/06/99	
	C2	240,00	al 21/07/99	
	C2	240,00	al 20/08/99	
			Saldo partita 99/67	580,00 D

Avere	100,00	Saldo complessivo		480,00 D
Rimborsi	0,00	Esposizione		0,00
Scaduto	0,00	Rischio		480,00
F3=Uscita F4=Decodif. F5=Rivisual. F15=Ult. pag. F16=Stampa F17=Cambio rif				
F19=Posizione credit. F20=Scadenzario F23=Menu				

Nel caso in cui il riferimento alla partita risultasse non corretto o se per qualche ragione sorgesse l'esigenza di modificarlo tramite il tasto funzionale **F18=Cambio riferimentos** i potrà andare in aggiornamento.

Esempio 21 - Fattura di vendita ad esigibilità differita

Le fatture emesse di solito agli Enti Pubblici hanno due momenti contabili:

1. il primo che rileva la transazione e che dà luogo alla registrazione della fattura in sospensione d'imposta;
2. il secondo che rileva il pagamento con la registrazione dell'IVA sul registro normale e lo storno contabile di quella in sospensione.

Il prodotto Contabilità Aziendale consente la gestione delle problematiche sopra descritte in due modi differenti:

1. automatico
2. manuale

Nel caso di gestione manuale, le registrazioni di giroconto e di storno dell'iva sono a carico dell'utente.

FATTURA IVA DIFFERITA

Immissione	Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA
Causale	CFD	Fattura con iva differita	N. reg	257	Dt reg 21/06/99
Cliente	001900	ENTE NAZIONALE STRADE E GALLERIE			Mastro 123010
N. doc.	68	Data doc.	210699		Dt ope 21/06/99
Importo	240000,00	CI	Div.	1957,610000	=EURO 122,60
Riferim.	68 / 1999				=LIRE 240000,00
Mod pag.	B10	Bonifico a 30 gg.	Rg. IVA	V1	Vendite
F3=Uscita F4=Decod. F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon					
F20=Quadrat. F22=Sospens.					

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CFD	Fattura con iva differita N. reg		257	Dt reg	21/06/99
Cliente	001900	ENTE NAZIONALE STRADE E GALLERIE			Mastro	123010
N. doc.	68	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo	240000,00	Divisa	1957,610000	=EURO		122,60
Riferim.	68 / 1999			=LIRE		240000,00
Mod pag.	B10	Bonifico a 30 gg.	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto	401010 01	Descrizione conto	Vendite prodotti	Importo CI D/A	200000,00 20 A	Controvalore
						102,17
	Imponibile CI	Descrizione	200000,00 20 Iva 20%	Imposta D/A e Conto IVA	40000,00 A 235060 04	Ctv Imposta
						20,44
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata						
F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.						

F10=fine registrazione

PAGAMENTO FATTURA DIFFERITA

Ipotizziamo che il pagamento sia avvenuto il 5 luglio 1999.

```

Immissione                               Gestione registrazioni senza IVA          ACGV3PROVA

-----
!                               Testata registrazione                               !
!                               !
!                               !
Reg      2!  Data registrazione  05/07/99      !
!      !  Causale . . . . . CBD_____      !
Causale  !                               !
Conto . . !  Reg. in divisa . . N                S=Si N=No      !
Importo  !  Reg. provvisoria  N                S=Si N=No      ! Div
N. doc.  !                               !
N. rif.  !                               !
!                               !
!  F3=Uscita  F4=Decodifica  F5=Ripristino      !
-----
F2=Archivia                               F14=Testata
F17=Rate

```

```

Immissione                               Gestione registrazioni senza IVA          ACGV3PROVA

Rg      261 300499

Causale CBD                               Bonifico fattura differi.
Conto 123010 001900 ENTE NAZIONALE STRADE E G
Importo 240000,00 D/A A Div 1957,610000 =EURO 122,60
N. doc. Data doc. =LIRE 240000,00
N. rif. Anno rif. Dt val

F2=Archivia F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine reg F13=Duplica
F14=Testata F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.

```

Per agganciare il documento del quale si vuole effettuare il pagamento premere F19=saldaconto ed effettuare la scelta 1

Piche' la causale CBD ha il campo "Inc/Pag doc. fattura differita viene richiamato un diverso Saldaconto, ordinato per documento.

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA				ACGV3PROVA		

!	Fatture con imposta differita				!		
!	Cliente	001900 ENTE NAZIONALE STRADE E GALLERIE		Divisa LIRE	!		
!	Immettere una o piu' scelte e premere Invio.				!		
!	1=Selezione documento				!		
!	Numero	Data	Totale CI	Incassato	Saldo S	Incasso D	!
!	38	210699	672000		672000	L	!
!	38	210699	672000	20	672000	L	!
!						-	!
!	39	210699	240000		240000	L	!
!	39	210699	240000	20	240000	L	!
!	Totale incasso in LIRE				0	!	
!	F10=Fine	F12=Annulla		EURO	0,00	!	
!	-----				!		

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA
S Cau Conto CBD 123010 001900	Dare	Avere Div	Controvalore	
		240000,00	122,60 E	
Rg 268 210699	0,00	240000,00 Sb	240000,00 A	
Causale CBD Conto 126030 01	Bonifico fattura differi.			
Importo 2400000	D/A D	Div	1957,610000	=EURO
N. doc.	Data doc.			=LIRE
N. rif.	Anno rif.			Dt val
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F10=Fine reg	F11=De.conto
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.	F19=Saldacon	F20=Quadrat.
			F22=Sospens.	

F10 = Fine Registrazione

Contemporaneamente all'inoltro della registrazione viene effettuata la registrazione di sola Iva sul registro delle vendite, che individua l'imponibile pagato e la relativa imposta divenuta esigibile. Tale registrazione non è però stampata su una lista di "pro memoria" e considerata ai fini dei calcoli della liquidazione.

L'abbinamento tra il movimento di pagamento e la fattura differita, può essere effettuato, anche in un momento successivo a quello dell'immissione del pagamento, utilizzando la funzione di **Abbinamento differito pagamenti/note Iva Differita**

Vediamo ora un esempio delle registrazioni che, nel caso di gestione manuale, devono essere immesse dall'utente.

REGISTRAZIONE DI PURA IVA

Per caricare la registrazione di pura iva dal formato guida della gestione registrazioni si sceglie:

- **Immissione**
- **4 Pura iva**

La causale contabile utilizzata e' CIE = Pagamento fattura differita

Segue il formato immissione registrazioni di pura iva

Modifica	Gestione registrazioni pura IVA				ACGV3PROVA	
Causale CIE	Pagamento fattura differ.		Data reg.	30/04/99	N.reg.	260
Cli/For	001900	ENTE NAZIONALE STRADE E GALLERIE	Divisa		Cam.	1957,610000
N. doc.	68	Dt doc.	210699	Dt ope	300499	Rg V1 Vendite
S	Imponibile	IVA	Imposta	Cont.Imponibile	Cont. Imposta	
	200000,00	20	40000,00	102,17	20,44	
Imponibile				=EURO		
IVA . . .						
Imposta						
F3=Uscita	F4=Decod.	F5=Ripris.	F9=Selez.Seg	F10=Fine reg		

STORNO IVA DIFFERITA

Parallelamente alla registrazione di pura IVA e' necessario effettuare lo storno contabile tra IVA differita e IVA a debito.

- **Immissione**
- **3 Contabili senza IVA**

Immissione reg.	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA

	! Testata registrazione	!
	!	!
	!	!
Reg	2 ! Data registrazione 21/07/99	!
	! Causale GCD	!
Causale	GV ! Giroconto Iva differita	!
Conto . .	___ ! Reg. in divisa . . N S=Si N=No	!
Importo	___ ! Reg. provvisoria N S=Si N=No	!
N. doc.	___ !	!
N. rif.	___ !	!
	! F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino	!
	!	!
F2=Archivia	-----	F14=Testata
F17=Rate		

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA
Rg	300499	
Causale	GCD Giroconto iva differita	
Conto	235060 03 IVA su vendite	
Importo	400000,00 D/A A Div 1957,610000	=EURO 204,33
N. doc.	Data doc.	=LIRE 400000,00
N. rif.	Anno rif.	Dt val
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine reg F13=Duplica
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz. F19=Saldacon F20=Quadrat. F22=Sospens.

Esempio 22 - Autofatturazione

Vi sono alcuni casi in cui si fa obbligo all'azienda di emettere fatture a proprio carico :

- se non e' stata ricevuta fattura dal fornitore entro 4 mesi dall'acquisto o servizio.
- se l'IVA esposta e' inferiore a quella realmente dovuta.
- se la merce o il servizio e' stato fornito da un soggetto residente all'estero che non ha un proprio rappresentante in Italia.

In questi casi l'azienda emette una fattura in doppia copia che presenta all'ufficio IVA effettuando contemporaneamente il pagamento della relativa imposta. L'ufficio IVA annota su di una copia il pagamento e restituisce le 2 copie che serviranno all'azienda per annotarle una sul registro Vendite e una su quello degli acquisti (per recuperare l'IVA versata).

La gestione delle autofatture si risolve immettendo due registrazioni di pura IVA per la rilevazione sui registri (acquisto e vendita) e una contabile di storno IVA c/vendite a IVA c/acquisti.

Per questo motivo e' necessario che l'azienda sia codificata in modo fittizio nei 2 anagrafici (clienti e fornitori).

Parallelamente alle registrazioni di pura IVA e' necessario quindi effettuare lo storno contabile tra IVA c/vendite e IVA c/acquisti per far quadrare i conti iva con il totale registri iva.

Per la sequenza operativa si rimanda al precedente esempio n.19.

Esempio 23 - Autoconsumi

Si ha l'autoconsumo quando i beni venduti dall'azienda possono essere destinati (consumati) dall'imprenditore o dai suoi familiari. In questo caso deve essere pagata l'IVA sul valore del bene consumato come se fosse venduto ad un cliente. La gestione e' simile a quella dell'omaggio fatto ad un cliente con l'IVA a carico dell'azienda: quindi emissione di autofattura, registrazione del movimento di pura IVA e rilevazione contabile del costo.

L'autofattura viene immessa come una registrazione di pura IVA, riferita al codice cliente corrispondente all'azienda stessa.

Per caricare la registrazione di pura IVA dal formato guida della gestione registrazioni si sceglie:

- **Immissione**
- **4 Pura iva**

La causale contabile utilizzata e' CAF=autofattura come nell'esempio precedente.

Esempio 24 - Fattura di vendita a zero

La situazione in oggetto si può verificare nei seguenti casi :

1. fattura di soli articoli omaggio con IVA a carico dell'azienda
2. merce resa in fattura dello stesso importo e della stessa aliquota o esenzione della merce fatturata.
3. anticipo fatturato in precedenza dello stesso importo e aliquota o esenzione della fattura finale.

Eseguiamo i passi relativi al caso n.1: (per i fornitori l'esempio è identico salvo il segno opposto)

- **1 Immissione**
- **1 Contabili con IVA Clienti**

INVIO

La data proposta dal sistema è la data del giorno corrente. La causale contabile è CF1=fattura di vendita.

Nella fattura di solo omaggio viene evidenziato l'importo dell'iva sull'omaggio, con un codice di assoggettamento iva 90 perché detto importo è a carico dell'azienda e sarà autofatturato

La registrazione della fattura al cliente sarà composta come segue:

Immissione		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA
Causale	CF1	Fattura			Dt reg 21/06/99
Cliente	000600	PICCHIELLO SALVATORE			Mastro 123010
N. doc.	68	Data doc.	210699		Dt ope 21/06/99
Importo		CI	Div.		=EURO
Riferim.	68 / 1999				=LIRE
Mod pag.		Rate non gestibili	Rg. IVA	V1	Vendite
F3=Uscita F4=Decod. F13=Predef. F17=Rate F18=Descriz. F19=Saldacon					
F20=Quadrat. F22=Sospens.					

Dopo l'INVIO viene richiesta la conferma con il tasto F6, vista la mancanza dell'importo.

Modifica		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA
Causale	CF1	Fattura	N. reg	235	Dt reg 21/06/99
Cliente	000600	PICCHIELLO SALVATORE			Mastro 123010
N. doc.	68	Data doc.	210699		Dt ope 21/06/99
Importo		Divisa			=EURO
Riferim.	68 / 1999				=LIRE
Mod pag.		Rate non gestibili	Rg. IVA	V1	Vendite
Conto		Descrizione conto	Importo	CI D/A	Controvalore
301015	03	Oneri di vendita	200000,00	D	102,17
401010	01	Vendite prodotti	200000,00	A	102,17
		Imponibile CI Descrizione	Imposta D/A e Conto IVA		Ctv Imposta
		200000,00 90 Iva a n/car	A		
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F9=Selez.Seg F10=Fine reg F11=Dati agg					
F14=Testata F18=Descriz. F22=Sospens.					

F10=Fine registrazione e F6=Conferma

Naturalmente sara' necessaria la registrazione dell'autofattura come visto in precedenza e una scrittura contabile che registra a costi l'IVA dell'omaggio.

Nella fattura seguente si nota che la merce resa e' dello stesso ammontare della vendita (caso n.2)

Modifica		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	236	Dt reg	21/06/99
Cliente	000200	BENDER PLASTICA srl			Mastro	123010
N. doc.	69	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo		Divisa			=EURO	
Riferim.	69 / 1999				=LIRE	
Mod pag.		Rate non gestibili	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto		Descrizione conto	Importo	CI D/A	Controvalore	
401010	01	Vendite prodotti	240000,00	A	122,60	
235080	01	Cauzioni da clienti	240000,00	D	122,60	
		Imponibile CI Descrizione	Imposta D/A e Conto IVA		Ctv Imposta	
		240000,00 20 Iva 20%	48000,00 A 235060 03		24,52	
		240000,00 20 Iva 20%	48000,00 D 235060 03		24,52	
F2=Archivia	F3=Uscita	F5=Calc.IVA	F9=Selez.Seg	F10=Fine reg	F11=Dati agg	
F14=Testata	F18=Descriz.	F22=Sospens.				

La fattura dell'esempio che segue prevede lo storno dell'anticipo fatturato in precedenza e dello stesso importo della merce. (caso n.3)

Modifica		Gestione registrazioni con IVA			ACGV3PROVA	
Causale	CF1	Fattura	N. reg	236	Dt reg	21/06/99
Cliente	000200	BENDER PLASTICA srl			Mastro	123010
N. doc.	69	Data doc.	210699		Dt ope	21/06/99
Importo		Divisa			=EURO	
Riferim.	69 / 1999				=LIRE	
Mod pag.		Rate non gestibili	Rg. IVA	V1	Vendite	
Conto		Descrizione conto	Importo	CI	D/A	Controvalore
401010	01	Vendite prodotti	240000,00		A	122,60
235080	01	Cauzioni da clienti	240000,00		D	122,60
		Imponibile CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto IVA	Ctv Imposta
		240000,00	20 Iva 20%	48000,00	A 235060 03	24,52
		240000,00	20 Iva 20%	48000,00	D 235060 03	24,52
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F9=Selez.Seg F10=Fine reg F11=Dati agg						
F14=Testata F18=Descriz. F22=Sospens.						

F10=Fine registrazione e F6=Conferma

Esempio 25 - Registrazione pagamento da cliente usando il saldaconto

Dal formato guida si sceglieranno le opzioni necessarie per la la registrazione del pagamento contanti effettuato dal cliente 000100 che ha inviato un assegno di € 15.000.000 di acconto in pagamento della fattura n 35 del 99.

- **Tipo elaborazione 1=Immissione**
- **Tipo registrazioni 3=Contabili senza IVA**

INVIO

La data proposta dal sistema e' la data del giorno corrente. La causale contabile sara' una che permettera' la registrazione senza IVA. Nel nostro caso sceglieremo la causale CRC = Rimessa

INVIO

Immissione	Gestione registrazioni senza IVA	ACGV3PROVA
Rg	210699	
Causale CRC	Vostra rimessa	
Conto C	000100	
Importo 1500000	D/A Div	=EURO
N. doc.	Data doc.	=LIRE
N. rif.	Anno rif.	Dt val
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.
F14=Testata	F17=Rate	F18=Descriz.
		F5=Ripris.
		F10=Fine reg
		F13=Duplica
		F19=Saldacon
		F20=Quadrat.
		F22=Sospens.

Nel formato successivo sara' necessario immettere nel primo campo del conto una "C" che sta per clienti, nel secondo il codice cliente se conosciuto, oppure

"?" seguito dalle prime lettere della Ragione sociale per una rapida ricerca del cliente. Inoltre puo' essere fornito l'importo del pagamento.

Il tasto funzionale **F19** permette di visualizzare tutte le partite (aperte e saldate) del cliente con la possibilita' di scegliere le partite da pagare. Nel campo scelta:

- "1" significa pagamento totale della partita se il relativo importo non viene modificato o pagamento parziale in base all'importo immesso.
- "2" e l'importo rettificato significa pagamento totale della partita con generazione automatica di abbuono attivo o passivo per la differenza
- "?" si richiedono ulteriori chiarimenti sul tipo e le scadenze delle rate ancora da pagare per la partita , rate che vengono visualizzate in un formato a parte.

Elaborazione	Saldaconto clienti		ACGV3PROVA
Cliente 000100 AZIENDA CARTARIA ITALIANA			Pag.prev. 1500000,00 A
			Pag.scel. 1500000,00
			Pag.manc. 1500000,00
	--Documento--	M	D
Descrizione	Numero	Data	P
Fattura	5	150199	868.671 D
Vostra rimessa			868.671 A
	Partita 99/5	Scelta	0
Fattura	8	150199	31.961.201 D
	Partita 99/8	Scelta	31961201,00 D
Fattura	9	150199	4.446.584 D
	Partita 99/9	Scelta	4446584,00 D
Fattura	27	030299	414.522 D
	Partita 99/27	Scelta	414522,00 D
Fattura	35	300699	303.175 D
	* Partita 99/35	Scelta	303175,00 D
Ripresa partita in dar			22.158 D
Vostra rimessa			22.158 A
	Partita 99/999999	Scelta	0
F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine Pag F17=Person. F24=Consolidato			

Sul formato del saldaconto dell'esempio si immette 1 nel campo scelta e 15000000 nel campo importo.

Il tasto funzionale **F10** permette di terminare le scelte dei pagamenti sul saldaconto, genera le righe contabili dei pagamenti e degli eventuali abbuoni con i riferimenti della partita di appartenenza e fa ritornare al formato

dell'immissione registrazioni senza IVA sul quale sono già presenti le suddette righe.

Il tasto **INVIO** mostra la situazione aggiornata del saldaconto dopo le scelte effettuate.

Elaborazione	Saldaconto clienti			ACGV3PROVA
Cliente 000100 AZIENDA CARTARIA ITALIANA			Pag.prev.	1500000,00 A
			Pag.scel.	1500000,00
			Pag.manc.	
	--Documento--	M		D
Descrizione	Numero	Data	P	Importo A
Fattura	5	150199		868.671 D
Vostra rimessa				868.671 A
	Partita 99/5	Scelta		0
Fattura	8	150199		31.961.201 D
Pagamento in corso				1.500.000 A
	Partita 99/8		30461201,00 D	31.961.201 D
Fattura	9	150199		4.446.584 D
	Partita 99/9	Scelta	4446584,00 D	4.446.584 D
Fattura	27	030299		414.522 D
	Partita 99/27	Scelta	414522,00 D	414.522 D
Fattura	35	300699		303.175 D
	* Partita 99/35	Scelta	303175,00 D	303.175 D
Ripresa partita in dar				22.158 D
Vostra rimessa				22.158 A
F3=Uscita F4=Decod. F5=Ripris. F10=Fine Pag F17=Person. F24=Consolidato				

La registrazione deve essere completata con la riga/e della/e contropartita/e.

Nell'esempio in esame e' stato previsto un pagamento in contanti per cassa.

Modifica	Gestione registrazioni senza IVA			ACGV3PROVA
S Cau Conto		Dare	Avere Div	Controvalore
CRC 123010 000100			1500000,00	766,24 E
CRC 126010 01		1500000,00		766,24 E
Rg	238 210699	1500000,00	1500000,00 Sb	0,00
Causale CRC	Vostra rimessa			
Conto				
Importo	D/A	Div	EURO	=EURO
N. doc.	Data doc.			=LIRE
N. rif.	Anno rif.			Dt val
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F9=Selez.Seg	F10=Fine reg
F11=De.conto	F12=Rate	F13=Duplica	F14=Testata	F15=Rate
F16=Rate	F17=Rate	F18=Descriz.	F19=Saldacon	F22=Sospens.

Il tasto funzionale **F10** chiude la registrazione. **Nota7**Se si e' scelto di lavorare con l'opzione di raggruppamento delle partite, si possono utilizzare le scelte "3" e "4" al posto delle scelte "1" e "2".

Indicando "3" nel campo scelta delle partite che si vogliono pagare il programma accorpa tutte le partite e genera il pagamento:

- per l'importo immesso nel formato delle registrazioni senza IVA
- per il saldo globale di tutte le partite, se nel formato delle registrazioni senza IVA non e' stato immesso l'importo,

La scelta "4" ha lo stesso significato della scelta "3", ma genera un abbuono se la partita accorpata non e' saldata dal pagamento immesso.

Corrispettivi

I corrispettivi si differenziano dalla gestione normale perché i documenti emessi (Ricevute e scontrini fiscali) non indicano in modo esplicito l'imponibile e l'imposta, ma solo il totale importo da pagare.

Gli incassi del giorno si devono registrare sul Registro dei Corrispettivi, separando i corrispettivi per le diverse aliquote IVA incluse nei corrispettivi stessi. Per la vendita al dettaglio di determinate merci è possibile non effettuare questa distinzione ed operare, quindi, in regime di Ventilazione.

L'applicazione, permette di gestire fino a 385 Registri corrispettivi (uno per ogni punto di vendita) e un massimo di nove Registri riepilogativi dei corrispettivi (se gestita l'Attività IVA); nel caso esista un solo punto vendita il registro riepilogativo CZ può essere utilizzato come registro di prima nota.

Sui registri dei corrispettivi deve essere riportato, giornalmente, l'ammontare delle vendite, distinto per aliquota IVA, tenendo separate quelle fatte con ricevuta fiscale da quelle con scontrini fiscali

Negli esempi che seguono saranno illustrate le registrazioni relative alle Ricevute e agli scontrini fiscali in regime iva normale.

Inoltre verrà trattato il caso in cui si vuole attribuire il corrispettivo direttamente ad un conto cliente.

Esempio 26 - Corrispettivi con ricevuta fiscale in regime normale

Il negozio ha incassato Lire 500.000 di cui Lire 3.00.000 di merce e' soggetta all'aliquota iva 20% e Lire 200.000 al 38%.

Dal formato guida 'Gestione registrazione' immettere le seguenti scelte:

- **Immissione**
- **5 Corrispettivi**

INVIO

Appare il formato immissione registrazioni corrispettivi. La causale contabile relativa e' DRF che richiama in automatico il Registro dei Corrispettivi associato CR (corrispettivi ricevute) ed il conto Crediti negozi.

Nel campo importo va immesso l'ammontare globale degli incassi del giorno:
Lire 5.000.000

Premendo **INVIO** viene presentato il formato per immettere i corrispettivi distinti per aliquota, generando una riga per aliquota, imputando i rispettivi conti vendite.

Immissione	Gestione registrazioni corrispettivi			ACGV3PROVA	
Causale DRF	Ricevute fiscali	Data reg.	21/06/99	N. reg.	239
Importo	500000,00	Div	255,41	EURO	
Conto	123040 09	Crediti diversi			
Rg IVA	CR	Corrispettivi/ricevute			
Importo . .	IVA				
Conto Vend.					
Descrizione					
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F5=Ripris.	F10=Fine reg	F14=Testata
F17=Rate	F22=Sospens.				

Si dovrà pertanto inserire una prima riga con un importo di 300.000 e IVA 20% e una seconda riga di 200.000 con IVA al 38%

Trattandosi di registrazioni ricorrenti, per snellire le future immissioni e' consigliabile memorizzare i movimenti tra le registrazioni predefinite attraverso il tasto funzionale F2=Archivia; in questo modo sarà sufficiente richiamarle e modificare di volta in volta gli importi dei corrispettivi.

Immissione		Gestione registrazioni corrispettivi			ACGV3PROVA	
Causale DRF	Ricevute fiscali	Data reg.	21/06/99	N. reg.	239	
Importo	500000,00 Div	255,41	EURO			
Conto 123040 09	Crediti diversi					
Rg IVA CR	Corrispettivi/ricevute					
Scelta	Importo	IVA	Conto	Controvalore		
	200000,00	20	401010 01	102,17 EURO		
	300000,00	19	401010 01	153,25 EURO		
Importo . .	IVA					
Conto Vend.						
Descrizione						
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F5=Ripris.	F10=Fine reg	F14=Testata	
F17=Rate	F22=Sospens.					

Dopo aver memorizzato, se e' stato ritenuto necessario, e' possibile chiudere la registrazione con **F10=Fine registrazione.**

Se le vendite sono effettuate dietro pagamento contante, il conto utilizzato può anche essere la Cassa negozio, (memorizzato in tabella di personalizzazione); altrimenti, come nell'esempio, dopo la registrazione dei Corrispettivi si dovrà inserire il movimento relativo al pagamento in contanti

- Cassa Contanti XXXXXXXX 500.000
- Crediti Diversi XXXXXXXX 500.000

Se le vendite sono effettuate ad un cliente, il conto utilizzato sarà C nelle prime 6 posizioni e codice cliente nelle altre 6.

In questo caso è possibile utilizzare il formato rate per indicare come verrà estinto il credito.

Se si effettua la scelta di personalizzazione del regime di ventilazione la registrazione permette di immettere i Corrispettivi indipendentemente dall'aliquota di vendita.

Per attivare il regime di ventilazione occorre entrare nelle tabelle di personalizzazione IVA e Corrispettivi e immettere S nel campo Gestione ventilazione e definire l'aliquota base per la ventilazione

Ipotizzando che il negozio Cartoleria abbia incassato per Lire 400.000 di cui Lire 300.000 di moduli prefiniti ed il resto di cancelleria, la registrazione si dovrà immettere richiamando la causale DRF, come negli esempi precedenti, ma nelle righe di contropartita l'aliquota IVA dovrà essere omessa.

Esempio 27 - Corrispettivi con scontrino riferito ad un cliente

Riprendendo lo stesso esempio visto precedentemente, si richiama la causale DSF Scontrini Fiscali a cui e' associato il registro CS Scontrini Fiscali e si procede come nell'esempio N.26. Si vuole attribuire questo corrispettivo direttamente ad un cliente. Bastera' scrivere il C ed il codice cliente nel campo CONTO e premere INVIO.

Appariranno i campi N. di riferimento e anno riferimento.

La registrazione sara' cosi' formata:

Immissione	Gestione registrazioni corrispettivi	ACGV3PROVA
Causale DSF	Ricevute fiscali	Data reg. 21/06/99
Importo 1500000	Div	
Conto C	000100	
Rg IVA		
F3=Uscita	F4=Decod.	F5=Ripris.
	F17=Rate	F22=Sospens.

Premendo **INVIO** viene presentato il formato per immettere i corrispettivi distinti per aliquota, generando una riga per aliquota, imputando i rispettivi conti vendite.

Immissione	Gestione registrazioni corrispettivi		ACGV3PROVA	
Causale DSF	Scontrini fiscali	Data reg.	21/06/99	N. reg. 240
Importo	1500000,00	Div	766,24 EURO	Rifer. /
Conto	123010 000100 AZIENDA CARTARIA ITALIANA			
Rg IVA	CS	Corrispettivi/scontrini	Rimessa a 30 gg.	
Importo . .	1500000	IVA	19	
Conto Vend.	401010 01			
Descrizione				
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F5=Ripris.	F10=Fine reg F14=Testata
F17=Rate	F22=Sospens.			

F10=Fine Registrazione

Si suppone inoltre che in seguito ad un ritorno di merce, si debba registrare uno storno di corrispettivi di un importo di L. 100000.

Si immette una registrazione con causale DSF con un importo negativo.

Immissione	Gestione registrazioni corrispettivi				ACGV3PROVA
Causale DSF	Scontrini fiscali	Data reg.	21/06/99	N. reg.	241
Importo	100000,00- Div	51,08- EURO	Rifer.	7 /	1999
Conto	123010 000100	AZIENDA CARTARIA ITALIANA			
Rg IVA	CS	Corrispettivi/scontrini			
Scelta	Importo	IVA	Conto	Controvalore	
	100000,00-	20	401010 01	51,08- EURO	
Importo . .		IVA			
Conto Vend.					
Descrizione					
F2=Archivia	F3=Uscita	F4=Decod.	F5=Ripris.	F10=Fine reg	F14=Testata
F17=Rate	F22=Sospens.				

I corrispettivi negativi verranno esposti in dettaglio nel relativo registro.

La rata appena immessa puo' essere visualizzata nello scadenziario.

Esempio 28 - Nota di credito cliente con rimborso.

Per il cliente 000900 a fronte di una fattura (N.rif.33) con pagamento effetti abbiamo emesso un nota di credito da rimborsare.

Visualizzazione	Interrogazione E/C cliente a partite aperte	ACGV3PROVA
Cliente	000900 V.I.B.A. SRL	Divisa EURO Al 22/10/99
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.		
2=Modifica	5=Visualizzazione	7=Modifica rate
S St Descrizione	-- Documento --	Dt Scad. Importo A
Fattura	21/06/99	33 20/08/99 122,61 D
Ricevuta bancaria	01/01/99	16 21/07/99 61,31 A
Ricevuta bancaria	01/01/99	17 20/08/99 61,30 A
	* Saldo partita 99/33	0,00
Fattura	21/06/99	64 20/08/99 1200,00 D
RB	600,00 al 21/07/99	
RB	600,00 al 20/08/99	
	Saldo partita 99/64	1200,00 D

Avere	0,00	Saldo complessivo 1200,00 D
Rimborsi	0,00	Esposizione 122,61
Scaduto	0,00	Rischio 1322,61
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Rivisualizzaz. F15=Ultima pag. F16=Stampa		
F18=E/C F. F19=Pos. cred. F20=Scadenzario F23=Menu		

Deve essere registrata, pertanto, una nota di accredito con rata negativa e con data scadenza uguale alla data scadenza dell'effetto.

Da **Immissione registrazioni Contabili con Iva clienti** si immette una causale CN1 e si preme F19. Dopo aver immesso la contropartita, si chiude la registrazione con F10.

Immissione	Gestione registrazioni con IVA		ACGV3PROVA
Cliente . . .	123010 000900	V.I.B.A. SRL	
Importo . . .	61,30	EURO	
Data doc. . .	21/06/99		Lire 120.001,00
Mod. pagamento	A10	Rimessa a 30 gg.	
Data scadenza			
Banca appoggio	00050 00014	Cassa Risparmio Lombarda Ag. n. 14	
Banca azienda	CMT	Credito del Commercio	
Commento rate			
Tipo Vis Scadenza	Importo	%	Commento
C2 21/07/99	61,30		
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F15=Annulla F24=Pag. da C/F			

Visualizzando lo scadenziario, si rileva l'importo della rata negativa nel campo rimborso.

Visualizzazione Interrogazione scadenziario per clienti ACGV3PROVA

Cliente 000900 V.I.B.A. SRL Divisa EURO Al 99/99/99
Data limite 22/10/99

Immettere una scelta e premere Invio.

7=Rate

S	St	---	Documento---	Partita	Scadenza	Tp	Importo	P	E
	21/06/99		12	99/12	21/07/99	C2	61,30-		
	21/06/99		64	99/64	21/07/99	RB	31,08		
	21/06/99		64	99/64	20/08/99	RB	31,08		

Avere 0,00 Rimb. 61,30 Pagam. 62,16
Inc. 0,00 Sconto 0,00 Netto 0,86

F3=Uscita F4=Decodifica F5=Rivisualizzazione F15=Ultima pagina F16=Stampa
F17=Convers.totali F18=E/C F19=Pos.creditiz. F23=Menu

Si noti che compaiono ancora gli effetti perche' non e' stato attribuito l'esito.

Gestione effetti attivi .

Si devono distinguere due casi:

- Il primo in cui l'utente non ha gestito il Portafoglio effetti

In questo caso , se la partita cliente prevede una modalita' di pagamento tipo effetto, e' registrata la rata di tipo effetto. La registrazione di contabilizzazione deve essere immessa da **Gestione Registrosioni senza Iva**, utilizzando la causale appropriata al tipo di effetto da contabilizzare.

La registrazione dell'esito viene eseguita dalla funzione di **Esito collettivo Effetti**

- Il secondo in cui l'utente gestisce il Portafoglio Effetti

In questo caso a fronte della rata e' generato l'effetto in portafoglio e il Portafoglio Effetti ne permette la gestione sotto tutti gli aspetti (dalla stampa alla contabilizzazione, al controllo del pagamento).

In questo esempio di utilizzo si tratta il caso della gestione di effetti con il Portafoglio Effetti gestito senza Gestione Tesoreria.

Esempio 29 - Paghero' clienti: Immissione data e numero emissione

La contabilizzazione delle fatture, genera in automatico le rate di pagamento in relazione al tipo di pagamento immesso nella registrazione. Se non viene immesso nulla viene assunta la modalita' di pagamento usuale del cliente definita a livello di anagrafico.

Rifacendosi all'esempio n.18, si ipotizza che il pagamento avvera' tramite paghero' a 30 gg. Essendo il paghero' un titolo di credito emesso dal cliente, l'effetto generato in automatico dovra' essere completato con il numero e data di emissione.

Dal menu' principale di contabilita', si sceglie la funzione '**Effetti clienti**':

Si presenta il menu' della gestione effetti.

Per inserire gli estremi del paghero', si dovra' andare in modifica dell'effetto.

Dal menu' Effetti clienti, si sceglie **1=Gestione effetti** appare il formato guida della Gestione effetti

```
Guida                               Gestione effetti                               ACGV3PROVA

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Tipo di elaborazione      2      1=Immissione
                               2=Modifica
                               4=Cancellazione
                               5=Visualizzazione

Tipo formato . . . . . E      E=Effetto
                               C=Cessione

Criteri di ordinamento:
Data scadenza . . . . . _____
Cliente . . . . . 000200
Numero effetto . . . . . _____
Numero distinta . . . . . _____
Banca di sconto . . . . . _____

Diretto per numero eff. _____

F3=Uscita  F13=Criteri scelta
```

INVIO

Segue il formato modifica, che permette di selezionare il paghero' relativo alla fattura cliente dell'esempio precedente.

L'effetto che ci interessa e' il secondo della lista. Selezioniamolo.

Immissione		Gestione effetti		ACGV3PROVA	
Numero	35	Tipo E	Formato effetto		
Codice cliente	000200	BENDER PLASTICA srl			
Tipo effetto	PG	Paghero'			
Importo effetto	1071000,00	Div	Cam	1957,610000	=Euro 547,10
Data scadenza	210799	Vista	N	S=Si N=No	=Lire 1071000,00
Fattura	Data 210799	Numero	43	Importo	
Riferimento	Anno 1999	Numero	99		
Emissione	Data 210799	Numero	99		
Esito	N	P=Pagato I=Insoluto S=Storno N=Non esitato			
Cont. tratta	S	S=Si N=No			
Banca di sconto	BAO	Banca Popolare Aostana			
Banca appoggio	00050 00028	Cassa Risparmio Lombarda Ag. n. 28			
Desc. appoggio					
F3=Uscita		F4=Decod.	F5=Ripris.	F19=Saldacon	F20=Quadratura
F23=Menu					
Effetto automatico.					

Compare il formato contenente il paghero' del cliente. E' necessario inserire il numero e data di emissione immessi come protocollo sul paghero' ricevuto dal cliente (numero 99 e Data 21/07/99)

Su questo pannello con F17 si puo' richiamare il formato Rate. Ogni modifica effettuata sulle rate viene riportata sugli effetti corrispondenti.

INVIO

F3=Uscita

F3=Uscita

Esempio 30 - Estrazione effetti ,distinta e contabilizz. effetti

Per creare una distinta da presentare in banca per effettuare operazioni di SBF, sconto o incasso dopo scadenza e' necessario prima estrarre gli effetti disponibili in portafoglio attivo.

Dal menu' del portafoglio effetti clienti scegliere l'opzione **04= Gestione distinte**, viene visualizzato il formato guida Gestione distinte, sul quale selezioniamo il tipo operazione **1=Estrazione effetti**

INVIO

Si presentera' un formato per parzializzare la scelta degli effetti che andranno a costituire la distinta.

Ipotizziamo di creare una distinta SBF, appoggiata sulla COMIT con data di presentazione 21/07/99.

Guida	Gestione distinte		ACGV3PROVA	
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.				

!	Estrazione effetti			!
!		Iniziale	Finale	!
!	Tipo distinta	B	S=Sconto I=Incasso	!
!			B=SBF F=Gir.a fornit.	!
!	Data presentazione	210799		!
!	Banca presentazione . . .	02	COMIT	!
!				!
!	Codice fornitore	_____		!
!	Importo presentazione . .	_____		!
!	Banca di sconto	*_____		!
!	Banca di appoggio	*_____		!
!	Data limite	_____		!
!	Importo effetti	_____		!
!	Divisa	_____		!
!				!
!	Effetti a vista	T	S=Si N=No T=Tutti	!
!				!
!	F3=Uscita F4=Decodifica F13=Criteri scelta			!

INVIO

Appare, quindi un formato con tutti gli effetti in portafoglio non ancora estratti.
Immettere un 1 accanto agli effetti da estrarre.

Estrazione		Estrazione effetti			ACGV3PROVA	
Distinta n.	1	del 21/07/99 all'incasso S.B.F.		Divisa EURO		
Banca 02	COMIT				Roma	
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.						
1=Selezione						
S N.emis	Clien.	Obbligato	Piazza	TE C	Importo Scad.	
	000800	EDILMEC	Torino	RB	557,84	200799
1	16	000900 V.I.B.A. SRL	Pavia	RB	61,31	210799
		000900 V.I.B.A. SRL	Pavia	RB	600,00	210799
1	17	000900 V.I.B.A. SRL	Pavia	RB	61,30	200899
		000900 V.I.B.A. SRL	Pavia	RB	600,00	200899
Estrazione globale (N/S) N			Totale in estrazione		1880,45	
F3=Uscita F4=Descrizioni F5=Ripristino F15=Ultima pagina						

INVIO

Viene presentato un formato di conferma con l'importo lordo della distinta ed il numero della stessa. Con il tasto funzionale F6=conferma si estraggono gli effetti e si crea la distinta.

La distinta così generata si può rivedere entrando nella funzione manutenzione distinte ed eventualmente cancellare o aggiungere effetti.

Convalida	Estrazione effetti		ACGV3PROVA
Distinta n.	1 del 21/07/99 all'incasso S.B.F.	EURO	
Banca 02	COMIT	Roma	
Nr dis.	Lordo in euro	Lordo in divisa	
1	122,61	122,61	
F3=Uscita F6=Conferma F16=Conferma+Stampa			

La fase di estrazione effetti e' indipendente dalla stampa e contabilizzazione degli effetti stessi.

Se gli effetti non sono ancora stati contabilizzati e stampati si puo' effettuare questa operazione selezionando dal menu' Portafoglio effetti l'opzione **03=Emissione effettie** dal formato guida che appare di conseguenza il **Tipo elaborazione 3=Stampa e Contabilizzazione**

Come data di contabilizzazione e di stampa viene proposta quella del giorno. La numerazione delle tratte e ricevute e' attribuita automaticamente partendo dall'ultimo numero stampato.

Con il tasto funzionale **F17=Causale Conti** si visualizza la causale utilizzata per contabilizzare gli effetti, distinta per tipologia di effetti ed il conto di portafoglio associato (i dati presentati sono stati letti dalla tabella di personalizzazione delle registrazioni clienti).

Vengono generate tante registrazioni contabili, quanti sono i tipi effetti contabilizzati (RB Tratte accettate etc.) che aprono il portafoglio e chiudono il cliente: **EFFETTI a CLIENTI**

Al ricevimento della contabile da parte della banca sara' possibile contabilizzare la distinta presentata e rilevare il costo delle commissioni.

Dalla immissione registrazioni contabili senza iva si inserisce la causale GEB Presentazione distinta e si immette il seguente movimento, aggiungendo le spese e commissioni con la causale GVC Spese SBF:

Con il tasto funzionale **F18=Descrizione** e' possibile inserire una descrizione alla registrazione.

F10=fine registrazione Esito effetti collettivo

Periodicamente e' possibile attribuire un esito agli effetti presentati in banca, attraverso una funzione di massa.

Dal menu' di Portafoglio Effetti scegliere la funzione **Esito effetti, 2= Collettivo** . Appare un formato guida dove e' possibile parzializzare la scelta per data scadenza oppure per numero distinta.

La funzione attribuisce l'esito di pagato agli effetti che rientrano nella data limite impostata. Pertanto, prima di utilizzare tale funzione globale, e' necessario attribuire un qualsiasi esito diverso da pagato, entrando in gestione del singolo effetto.

Si noti che gli effetti non esitati non decrementano lo scadenzario dei corrispondenti importi.

Esempio 31 - Fattura fornitore CEE.

Per registrare una fattura di acquisto da un paese CEE si procede come segue:

Il documento, opportunamente protocollato, deve essere registrato in contabilità con causale con IVA fattura o nota utilizzando l'immissione registrazioni con IVA.

L' esempio riguarda il fornitore tedesco 002100 che ha emesso la fattura N. AB550 di 1.000 Marchi, pervenuta il 10/07/99 e protocollata al N.1. Infatti ipotizziamo che si tratti della prima fattura di acquisto CEE, che sarà riportata sugli appositi registri acquisti e vendite CEE con lo stesso numero.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura		N. reg	243	Dt reg 10/07/99	
Fornit.	002100	HANS KOPLER WERKS AG				Mastro 235020	
N. doc.	1	Data doc.	100799	Doc. orig	00000001	Dt ope 10/07/99	
Importo		1000,00	CI Div. MAR	1,977380	=EURO	505,72	
Riferim.	1 / 1999				=LIRE	990002,00	
Mod pag.	A20	Rimessa a 30-60 gg.		Rg. IVA	AE	Acquisti CEE	

F3=Uscita	F4=Decod.	F11=N.Doc.CL	F13=Predef.	F17=Rate	F18=Descriz.
F19=Saldacon	F20=Quadrat.	F22=Sospens.			

Premendo **INVIO** viene presentato il formato per immettere le contropartite le righe IVA per il registro degli acquisti e per il registro delle vendite.

Immissione		Gestione registrazioni con IVA				ACGV3PROVA	
Causale	FF1	Fattura	N. reg	243	Dt reg	10/07/99	
Fornit.	002100	HANS KOPLER WERKS AG			Mastro	235020	
N. doc.	1	Data doc.	100799	Doc. orig	00000001	Dt ope	10/07/99
Importo		1000,00	Divisa	MAR	1,977380	=EURO	505,72
Riferim.	1 / 1999					=LIRE	990002,00
Mod pag.	A20	Rimessa a 30-60 gg.	Rg. IVA	AE	Acquisti	CEE	
Conto	301020 02	Descrizione conto	Acquisti penne	Importo	1000,00	CI D/A	E4 D
						Controvalore	505,72
		Imponibile	CI	Descrizione	Imposta	D/A e Conto	IVA
		1000,00	E4	Iva 4% Int	40,00	D 123040	06
						Ctv Imposta	20,23
		1000,00	E4	Iva 4% Int	40,00	A 235060	03
							20,23
F2=Archivia F3=Uscita F5=Calc.IVA F10=Fine reg F11=Dati agg F14=Testata							
F17=Rate F18=Descriz. F20=Quadrat. F22=Sospens. F24=Pag.Imm.							

Premendo **INVIO** sono generate contemporaneamente: la riga IVA per il registro degli acquisti e quella per il registro delle vendite. Quest'ultima e' attribuita ad un cliente fittizio appositamente creato come corrispondente al fornitore CEE.

Il numero documento e' assunto uguale a quello degli acquisti in quando i registri per le fatture e note CEE sono gestiti separatamente rispetto alle altre. (Se fossero state gestite sugli stessi registri una finestra avrebbe richiesto il numero documento e la data documento per le vendite).

La causale e' assunta dalla tabella Registrazioni INTRA e contiene l'indicazione del registro delle vendite

Premendo F10 viene chiesto di forzare con F6 Imponibile + Imposta diverso da Importo totale.

Parte 3: Avviamento e Gestione Operativa

Capitolo 4. Personalizzazione base dati

Generalita'

Questo capitolo descrive la fase di avviamento dei prodotti; e' indispensabile eseguire correttamente questa fase per poter poi lavorare con i prodotti sfruttandone al meglio le caratteristiche.

Nella fase di avviamento si procede sostanzialmente a:

- effettuare alcune scelte di base circa il funzionamento dei prodotti
- descrivere le modalita' di operare caratteristiche dell'azienda
- descrivere i soggetti che hanno rapporti con l'azienda
- creare la situazione di partenza, indicando i saldi e le registrazioni di ripresa della gestione precedente l'uso dei prodotti.
- definire la divisa di conto dell'esercizio contabile

Le prime tre fasi sono descritte nella prima parte del capitolo (Avviamento delle tabelle e degli anagrafici), la quarta e la quinta nella seconda parte (Avviamento dei prodotti).

Allo scopo di rendere piu' veloci e sicure le prime tre fasi e' possibile decidere di utilizzare una serie di dati, detti *dati precaricati*, che rappresentano una base di partenza consistente e coerente.

Tali dati sono riportati nel capitolo 9, e ad essi si fa' costantemente riferimento in questo capitolo.

La prima scelta da fare e' quindi se avvalersi, ed in che misura, di tali dati. Tre sono le possibilita':

1. Accettare totalmente i dati precaricati, salvo ovviamente procedere a tutte le personalizzazioni necessarie, come descritto in seguito.

In questo caso, quando si crea la libreria-dati contenente gli archivi sui quali devono lavorare le funzioni dei prodotti, si deve rispondere *Si* alla domanda *Utilizzo dati precaricati* proposta insieme alla richiesta del nome della libreria-dati.

2. Accettare i dati precaricati, salvo il piano dei conti. Il piano dei conti precariato e' riportato nel capitolo 9. E' quindi fondamentale che il responsabile amministrativo dell'azienda ne prenda visione e decida se tale piano dei conti puo' essere utilizzato oppure no.

Naturalmente non e' necessaria una assoluta coincidenza con le proprie esigenze, per arrivare ad una scelta positiva; il piano dei conti puo' essere

infatti modificato con l'apposita funzione di gestione.

Il rifiuto del piano dei conti precaricato si giustifica quindi solo se la sua struttura di base (suddivisione in gruppi e sottogruppi, ordine dei conti, modalita' di assegnazione dei codici) e' profondamente diversa da quella desiderata.

Anche in questo caso si deve rispondere *Si* alla domanda sull'*utilizzo dei dati precaricati* quando si crea la libreria-dati, ma successivamente si devono eseguire le attivita' indicate piu' avanti nel paragrafo Utilizzo di un proprio piano dei conti.

3. Non utilizzare i dati precaricati ed effettuare l'avviamento ad archivi vuoti. Se si vuole procedere in questo modo, rispondere *no* alla domanda *Utilizzo dati precaricati* quando si crea la libreria-dati.

In questo caso la verifica della completezza e coerenza dei dati precaricati e' a carico dell'utente. Si consiglia comunque di prendere visione dei dati precaricati, effettuando se possibile l'avviamento seguendo una delle due strade precedentemente illustrate in una libreria-dati di prova, per procedere all'avviamento nella libreria-dati effettiva solo in un secondo momento.

Inizio dell'attivita' di avviamento

I paragrafi che seguono descrivono i vari passi da compiere, nell'ordine piu' corretto. Per ciascun argomento si fornira' prima una breve descrizione dei dati precaricati e del loro utilizzo, poi una descrizione delle personalizzazioni piu' probabili e del modo con il quale procedere per effettuarle.

Alcuni dati sono significativi solamente se e' gestito il Portafoglio Effetti; la cosa e' segnalata in modo che chi non utilizza tale area possa evitare di caricarli.

Prima di iniziare, puo' essere utile informarsi e raccogliere dati su alcuni aspetti, che dovrebbero essere quelli che richiedono maggiori attivita' sui dati precaricati.

1. Necessita' di utilizzare *diversi registri IVA*.
2. Necessita' di effettuare vendite *con corrispettivi*.
3. Necessita' di operare in regime di *ventilazione*.
4. Necessita' di gestire il *plafond*.
5. Necessita' di effettuare *cessioni o acquisti intracomunitari* con conseguente obbligo di presentare, con una periodicitá prefissata, gli elenchi INTRA.

6. Necessita' di effettuare operazioni in *divisa*; procurarsi in questo caso l'elenco delle divise normalmente usate e i dati anagrafici delle Dogane con le quali si opera.
7. Utilizzo, nei rapporti con le banche relativi agli effetti, della modalita' *RIBA elettronica*; procurarsi in questo caso la documentazione della banca circa la personalizzazione richiesta per i dati sul supporto magnetico.
8. Possibilita' di classificazione dei clienti e dei fornitori secondo classi statistico/gestionali.

Questo aspetto sara' trattato nel paragrafo "Tabelle descrittive"; se pero' la propria azienda fa gia' uso di classificazioni, o pensa di iniziare in concomitanza con l'installazione della Contabilita' Aziendale e' conveniente raccogliere o predisporre tutti i dati disponibili.

Nulla di quanto elencato costituisce un obbligo per iniziare l'attivita' di installazione. Si puo' partire immediatamente e contemporaneamente raccogliere le informazioni nell'azienda, coinvolgendo le persone adatte, oppure partire immediatamente e procurarsi le informazioni solamente quando se ne presenta la necessita'.

Avviamento delle tabelle e degli anagrafici

L'immissione, la modifica e la cancellazione dei dati tabellari e anagrafici utilizzati dai prodotti si esegue con le funzioni del prodotto Archivi di base e pertanto si rimanda alla relativa guida per tutti i dettagli operativi necessari.

Le tabelle (applicative e descrittive) proprie dei prodotti sono:

- Assoggettamenti fiscali
- Categorie clienti
- Categorie fornitori
- Causali contabili
- Condizioni RIBA
- Contrassegni clienti
- Contrassegni fornitori
- Descrizioni causali in lingua
- Divisioni
- Lingue

- Modalita' di pagamento
- Nazioni
- Stati CEE
- Tipi di plafond
- Valute estere

Le tabelle di personalizzazione che contengono dati significativi per i prodotti sono:

- Anagrafici
- Apertura/chiusura esercizio
- Azienda
- Bolli
- Contabilita'
- Conti clienti e fornitori
- Dati societari
- IVA e corrispettivi
- IVA in sospensione/differita
- Liquidazione IVA
- Modalita' di Liquidazione IVA
- Portafoglio effetti
- RegISTRAZIONI di generale
- RegISTRAZIONI clienti
- RegISTRAZIONI fornitori
- RegISTRAZIONI INTRA
- Tipi rate e scadenziari

Gli anagrafici che contengono informazioni significative per i prodotti sono:

- Clienti
- Fornitori
- Agenti
- Banche ABI

- Piano dei conti
- Registri IVA
- Banche dell'azienda
- Cambi

1 - Il piano dei conti

La prima scelta fondamentale che deve essere fatta riguarda l'utilizzo o meno del piano dei conti precaricato.

Nel procedere a tale scelta, dopo aver consultato il capitolo 9, si deve comunque considerare che esistono alcune regole che devono essere rispettate, anche se si disegna un proprio piano dei conti.

Tali regole sono già state discusse nella prima parte di questa guida. Data l'importanza dell'argomento vengono ora ulteriormente dettagliate come guida alla modifica del piano dei conti precaricato o alla codifica di un nuovo piano dei conti.

Codifica dei conti

Il codice dei conti è strutturato obbligatoriamente su quattro livelli:

- Gruppo di 2 caratteri
- Sottogruppo di 2 caratteri
- Conto di 2 caratteri
- Sottoconto di 6 caratteri

Tutte le registrazioni contabili sono sempre riferite al conto completo; i primi tre livelli sono utilizzati come codici di aggregazione nelle stampe e nelle interrogazioni.

Nel caso si desideri un dettaglio minore, è comunque necessario utilizzare tutti i livelli, assegnando un valore fisso al terzo livello.

Nell'esempio si mostra una codifica possibile, nel caso i clienti e i depositi bancari/postali siano suddivisi oppure no.

01	Attività'	01	Attività'
0110	Clienti	0110	Clienti
011010	Clienti nazionali	011000	Clienti
011020	Clienti esteri		
011030	Clienti consociate		

0120	Depositi bancari e postali	0120	Depositi bancari e postali
012010	C/C bancari	012000	Depositi bancari e postali
012020	Depositi postali		

Nel primo caso il conto (terzo livello) e' utilizzato per introdurre il dettaglio voluto, mentre nel secondo caso, dove non si desidera il dettaglio, e' posto uguale al valore 00.

Su ciascun conto devono essere fornite delle informazioni aggiuntive, che dipendono dal suo livello, per consentire l'effettuazione automatica della chiusura dell'esercizio e la stampa del bilancio.

Livello	Natura contabile	Sezione in bilancio	Dettaglio in bilancio	Conto Inverso	Gestione a p. aperte
Gruppo	si	si	no	no	no
Sottogruppo	no	si	no	no	no
Conto	no	si	si	no	no
Sottoconto	no	si	no	si	si

Natura contabile

Indica se il conto e' patrimoniale, economico o di chiusura. Le prime due sono le tipiche classificazioni derivate dalla pratica contabile. La terza e' una classificazione propria del prodotto, e sara' ripresa piu' avanti.

Sezione in bilancio

Indica se il conto appartiene all'attivo, al passivo, ai conti d'ordine dell'attivo o del passivo, ai costi o ai ricavi (non deve essere indicata per i conti di chiusura). E' utilizzata per stampare il bilancio di esercizio.

Si noti che la Sezione in bilancio e' indicata a tutti i livelli, in quanto tutti i conti di livello inferiore possono appartenere a sezioni diverse rispetto ai livelli superiori.

Dettaglio in bilancio

Indica se nel bilancio di esercizio da piano dei conti deve essere stampato il saldo globale del conto, comprensivo di tutti i sottoconti che lo compongono, oppure il saldo di ciascun sottoconto.

Nella personalizzazione, si tenga presente che al

momento di richiedere la stampa e' comunque possibile chiedere che sia presentato il dettaglio con il saldo di tutti i sottoconti, indipendentemente da quanto previsto in anagrafico. Qui si deve pertanto scegliere di avere il dettaglio solamente quando si vuole che cio' avvenga sempre.

Conto inverso

Indica in quale sottoconto della opposta sezione del bilancio deve apparire il saldo di un sottoconto, se il suo segno e' contrario a quello che normalmente dovrebbe avere.

Ad esempio, per il sottoconto C/C bancario si puo' indicare un sottoconto del passivo nel quale, in bilancio, confluirà il saldo del sottoconto nel caso risultasse in rosso.

Gestione a partite aperte

Indica che per le registrazioni effettuate sul conto deve essere immesso un numero partita, in modo che le registrazioni possano essere mostrate, oltre che nella consueta elencazione cronologica a ripresa di saldo, anche suddivise e con un saldo per ciascuna partita.

Si noti che per i conti clienti e fornitori l'indicazione non e' necessaria, in quanto la gestione a partite aperte e' comunque automatica.

Conti clienti e conti fornitori

Nella prima parte della guida si e' gia' spiegato come la Contabilita' Aziendale gestisca sostanzialmente nel piano dei conti i clienti e i fornitori a livello riepilogato, aprendo uno o piu' mastri per ciascun raggruppamento omogeneo, mentre la gestione dettagliata e' fatta con le funzioni "Situazione Clienti" e "Situazione Fornitori". Si sono anche illustrati gli automatismi e i controlli che questa gestione consente.

La codifica deve pertanto soddisfare i seguenti criteri:

- tutti i conti che ricevono registrazioni relative ai clienti e appaiono nell'attivo devono essere consecutivi
- tutti i conti che ricevono registrazioni relative ai clienti e appaiono nel passivo devono essere consecutivi
- tutti i conti sopra indicati devono avere un unico sottoconto, con lo stesso codice.

Le stesse regole valgono ovviamente per i fornitori.

Riprendendo l'esempio, la codifica completa per i clienti potrebbe essere:

01	Attivita'	01	Attivita'
0110	Clienti	0110	Clienti
011010	Clienti nazionali	011000	Clienti
011010 01	Clienti nazionali	011000 01	Clienti
011020	Clienti esteri		
011020 01	Clienti esteri		
011030	Clienti consociate		
011030 01	Clienti consociate		
02	Passivita'	02	Passivita'
0210	Clienti c/anticipi	0210	Clienti c/anticipi
021010	Clienti c/anticipi	021000	Clienti c/anticipi
021010 01	Clienti c/anticipi	021000 01	Clienti c/anticipi

Dove anche nel primo caso si e' scelto di non dettagliare ulteriormente il conto Clienti c/anticipi. Si noti anche come il sottoconto e' in tutti i casi uguale a 01 (come si vede, non tutte le sei posizioni del codice devono essere obbligatoriamente utilizzate).

Conti di chiusura

I conti di chiusura sono i conti mediante i quali la Contabilita' gestisce in modo automatico, la chiusura dell'esercizio.

A questo scopo devono essere codificati tre conti:

- il conto Bilancio di chiusura
- il conto Conto economico
- il conto Bilancio di apertura

I primi due conti sono utilizzati per effettuare la chiusura automatica dei conti patrimoniali (Bilancio di chiusura) ed economici (Conto economico); il terzo per effettuare la riapertura nel nuovo esercizio dei conti patrimoniali (Bilancio di apertura).

A questo scopo e' necessario aprire un gruppo apposito, specificando come Natura contabile il valore C e lasciando vuoto il campo Sezione in bilancio, dato che tali conti non sono stampati nel bilancio.

In questo stesso gruppo deve essere aperto anche il conto Caricamento saldi, il cui utilizzo sarà visto parlando dell'avviamento della Contabilità'.

Conti per la rilevazione dell'utile o della perdita

Tali conti sono normali conti dello stato patrimoniale e del conto economico, che si utilizzano nella fase di chiusura per rilevare l'utile e la perdita.

Una panoramica sulla gestione delle chiusure di esercizio è già stata fatta nella prima parte della guida. Una guida dettagliata delle operazioni da compiere, e quindi anche del modo con il quale si rilevano l'utile o la perdita, si può ottenere stampando il testo di approfondimento "Chiusura di esercizio" utilizzando la funzione Indice di Ricerca.

Nella fase di avviamento è sufficiente ricordarsi di inserire nel proprio piano dei conti i seguenti conti:

Descrizione	Natura contabile	Sezione in bilancio
Perdita di esercizio	Patrimoniale	Attivo
Utile di esercizio	Patrimoniale	Passivo
Utile rilevato	Economica	Costi
Perdita rilevata	Economica	Ricavi

I conti potranno essere inseriti al livello desiderato, in accordo con la propria struttura, purché appartengano ad un Gruppo con le caratteristiche indicate in figura.

Personalizzazione del piano dei conti

Utilizzo del piano dei conti precaricato

Se si utilizza il piano dei conti precaricato, si devono probabilmente prevedere delle attività di adattamento.

Oltre alla modifica, se necessaria, delle descrizioni, si possono prevedere i seguenti altri interventi.

Personalizzazione dei Gruppi e Sottogruppi

La struttura dei gruppi e sottogruppi del piano dei conti precaricato si basa sulle nuove direttive stabilite dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127, ed in particolare sulla nuova stesura degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non vi dovrebbero quindi essere necessita' di modifiche, salvo:

1. L'aggiunta dei gruppi e sottogruppi relativi ai conti d'ordine.

Si consiglia di usare per i conti d'ordine dell'attivo codici compresi fra 50 e 59 e per i conti d'ordine del passivo fra 60 e 69.

Personalizzazione dei Conti

1. Per tutti i conti e' prevista l'esposizione in bilancio senza dettaglio dei sottoconti componenti (campo Dettaglio in bilancio=No).
Modificare la scelta sui conti per i quali si vuole invece sia sempre stampato il dettaglio dei saldi dei sottoconti.
2. Per i sottoconti del conto Depositi bancari/postali e' previsto il sottoconto inverso Banche conti passivi, in modo che eventuali conti bancari in rosso appaiano nel passivo e non nell'attivo. li. Se la cosa deve accadere per altri conti, modificarli specificando i corrispondenti sottoconti inversi.
3. Se sono richiesti dettagli maggiori, aggiungere i conti necessari codificandoli nel gruppo adeguato.

La cosa puo' interessare in particolare i clienti e i fornitori. In questo caso rispettare i limiti indicati in figura:

Clients nell'attivo	da 123001 a 123029
Clients nel passivo	da 234001 a 234019
Fornitori nell'attivo	da 122001 a 122099
Fornitori nel passivo	da 235001 a 235049

4. Aggiungere i conti relativi ai conti d'ordine.
5. Se alcuni conti non interessano, effettuare il loro annullamento. Devono essere prima annullati tutti i sottoconti che fanno parte del conto.

Personalizzazione dei Sottoconti

Rappresenta sicuramente l'attivita' piu' onerosa, perche' comporta l'effettivo adattamento del piano dei conti alla realta' aziendale, in funzione dell'attivita' svolta e dell'analiticita' che si vuole mantenere nel piano dei conti.

Occorrerà quindi procedere alla modifica di descrizioni, alla aggiunta di sottoconti o all'annullamento di sottoconti che non interessano.

Ad esempio, nel conto Depositi bancari/postali il piano dei conti precaricato contiene, a puro titolo di esempio, i tre sottoconti CARIPLO, COMIT e BNL. Tali conti dovranno essere modificati, e altri probabilmente aggiunti, per codificare le banche con le quali si hanno effettivamente rapporti.

Un'altra attività di personalizzazione riguarda la possibilità di:

1. Indicare i sottoconti per i quali si vuole una gestione a partite aperte (escludendo quelli clienti e fornitori, per i quali la gestione è automatica e obbligatoria)

Conclusa la personalizzazione dei sottoconti, passare al successivo paragrafo "Registri IVA"

Utilizzo di un proprio piano dei conti

In questo caso, è in primo luogo necessario cancellare il piano dei conti precaricato dagli archivi dell'azienda.

Eseguire a tale scopo la funzione "Avviamento" (dal menu Utilità) e selezionare l'attività 1=Utilizzo nuovo piano dei conti.

Viene proposta una finestra che chiede conferma della volontà di eseguire la funzione; se si è sicuri della scelta immettere S nel campo Conferma e premere Invio.

Il programma esegue la pulizia dell'archivio e degli agganci esistenti fra piano dei conti e tabelle, e successivamente termina ritornando al menu iniziale.

Tali agganci, che sono fondamentali per il funzionamento dei prodotti, saranno successivamente ristabiliti, come spiegato nel successivo paragrafo dedicato alle tabelle.

Procedere all'immissione del proprio piano dei conti, attenendosi alle regole sopra esposte e utilizzando comunque, per quanto possibile, il piano dei conti precaricato come modello di riferimento, quanto meno per i conti clienti e fornitori e per i conti di chiusura.

2 - Registri IVA

L'archivio dei registri IVA descrive i registri che l'azienda deve stampare per ottemperare alla normativa IVA.

Come già detto nella prima parte della guida, ogni registro è individuato da un codice di due caratteri; il primo dei quali identifica il tipo di registro:

- A: Acquisti
- N: Resi su acquisti
- V: Vendite
- R: Resi su vendite
- C: Corrispettivi
- S: Vendite in sospensione di imposta
- Z: Resi su vendite in sospensione di imposta
- I: Acquisti in sospensione di imposta
- J: Resi su acquisti in sospensione di imposta il secondo e il numero effettivo del registro (dato che come numero si può usare anche una lettera, si possono quindi avere fino a 36 registri per ogni tipo).

Relativamente al registro dei corrispettivi, oltre al carattere 'C' è ora possibile utilizzare anche i numeri dallo 0 al 9. Pertanto, il totale dei registri corrispettivi gestibili è 385 (35x11)

I dati precaricati contengono un registro per i tipi vendita (V1), acquisti (A1), per i relativi resi (R1 e N1), per le vendite e i resi in sospensione di imposta (S1 e Z1), per gli Acquisti intracomunitari (AE e VE) e relativi resi (NE e RE) e tre registri per i corrispettivi (CR, CS, CZ), rispettivamente per le ricevute fiscali, per gli scontrini e per il riepilogo.

Di seguito sono indicate le motivazioni che possono rendere necessaria la creazione di altri registri IVA.

L'archivio contiene una serie di dati di significato applicativo dei quali si parlerà trattando dell'avviamento della Contabilità; in questa fase è sufficiente garantire che siano codificati e attivi *tutti e solo* i registri che si devono utilizzare.

Gestione di più registri IVA normali

Se si ha questa necessità, è necessario codificare i registri sulla base del tipo. Se si utilizza un secondo registro degli acquisti, codificare ad esempio i registri A2 e N2; se si utilizza un secondo registro delle vendite codificare V2 e R2, e così via.

Registri per acquisti intracomunitari

La normativa IVA prescrive modalita' particolari per l'annotazione delle fatture di acquisto intracomunitarie, ed in particolare la doppia annotazione sia su un registro delle vendite che su un registro degli acquisti.

La strada proposta con i dati precaricati e' quella di aprire a tale scopo due appositi registri, in modo da mantenere separate le annotazioni di queste fatture da quelle di tutte le altre.

Nel caso si intenda seguire un'altra strada i registri AE, VE, NE e RE (gli ultimi due per gli eventuali resi) devono essere annullati.

Registri in sospensione di imposta

Se non si effettuano vendite in sospensione di imposta, annullare i registri S1 e Z1.

Registri dei corrispettivi

I dati precaricati contengono un registro per gli scontrini (CS), uno per le ricevute fiscali (CR) ed il registro riepilogativo (CZ); quest'ultimo e' obbligatorio, in quanto e' al momento della sua stampa che viene anche effettuato lo scorporo dell'IVA con le relative registrazioni contabili.

Se non si usano i corrispettivi, tutti e tre i registri devono essere cancellati.

La scelta di avere registri di dettaglio separata e' giustificata nell'ipotesi che si abbiano piu' punti di vendita o che, utilizzando il prodotto Vendite, si debbano tenere separate le numerazioni degli scontrini e delle ricevute da esso stampate.

In questo caso si dovra' mantenere il registro CZ come registro di riepilogo e aprire un registro per ogni punto di vendita/tipo di documento (se si usa la Fatturazione) o per ogni punto di vendita (se non la si usa).

Per fare un esempio, se si hanno tre punti di vendita, i primi due che emettono sia scontrini che ricevute ed il terzo solo ricevute, si potra' avere:

Se si usa la Fatturazione

Se non si usa la Fatturazione

CR Punto 1/Ricevute

CR Punto 1

CS Punto 1/Scontrini

CS Punto 2

CA Punto 2/Ricevute

CA Punto 3

CB Punto 2/Scontrini

CZ Riepilogativo

CC Punto 3/Ricevute

CZ Riepilogativo

Come si vede si possono usare i registri CR e CS modificando opportunamente le descrizioni e aggiungere gli altri registri.

La figura schematizza i vari casi possibili e le attivita' di personalizzazione da compiere.

Tabella 1. Personalizzazione registri corrispettivi

Punti di vendita con Corrispettivi	Documenti emessi	Uso Fatturazione: Si	Uso Fatturazione: No
0	-	Cancellare i registri CR, CS, CZ	Cancellare i registri CR, CS, CZ
1	scontrini	Cancellare CR	Cancellare Cre CS
2	ricevute	Cancellare CS	Cancellare CR e CS
1	entrambi	nessuna attivita'	nessuna attivita'
2 o piu'		Creare un registro per ogni punto di vendite e tipo documento	Creare un registro per ogni punto di vendite

I cambiamenti fatti si rifletteranno anche sulle causali contabili e di vendita; l'argomento sara' quindi ripreso trattando di tali causali.

Sui registri dei corrispettivi sono indicati anche i conti che vengono utilizzati per ottenere le registrazioni automatiche di collegamento Fatturazione/Contabilita' e di scorporo dell'IVA. Un conto e' quello sul quale il corrispettivo totale viene accreditato, il secondo e' la cassa sulla quale sono accreditati gli incassi effettivi.

I registri precaricati usano a tale scopo il conto Crediti diversi e l'unico conto Cassa presente nel piano dei conti. Se tali conti non vanno bene, sostituirli con quelli che sono stati aggiunti.

3 - Aggancio piano dei conti - tabelle

Se si e' scelto di non utilizzare il piano dei conti precaricato, proseguire come indicato in questo paragrafo dopo aver immesso il proprio piano dei conti.

In caso contrario passare al successivo paragrafo "Scelte di base per l'uso dei prodotti".

Eeguire la funzione "Avviamento" (Menu Utilita'), e sul formato proposto scegliere l'attivita' 2=Definizione conti standard.

Viene presentata una lista (di quattro pagine) che contiene tutti i possibili riferimenti al piano dei conti presenti nelle tabelle.

Si tratta in generale dei conti "tipici" di una qualunque gestione contabile, e non dovrebbe quindi essere difficile individuare i corrispondenti conti nel piano dei conti ed inserire il codice sullo schermo.

A fianco della dicitura e' riportata una O se la presenza del conto e' obbligatoria per il funzionamento dei prodotti, una F se la presenza e' facoltativa. Questa e' peraltro solo una indicazione per l'utente, in quanto la funzione non effettua nessun particolare controllo, salvo verificare che un codice immesso sia presente nel piano dei conti.

In ogni caso si tenga presente che piu' alto e' il numero dei conti (anche facoltativi) immessi, migliore sara' l'utilizzo dei prodotti, in quanto maggiori saranno i controlli e gli automatismi che le funzioni garantiranno. Se per alcuni conti non si ha una corrispondenza nel proprio piano dei conti, si consiglia di uscire dalla funzione con F3 senza effettuare nessun aggiornamento, di procedere alla loro aggiunta e successivamente di rieseguire la funzione.

La verifica puo' essere fatta preventivamente utilizzando le figure delle pagine successive, che riportano tutti i conti richiesti.

Definizione conti standard	Avviamento	oooooooooooo
		Pagina 1 di 4
---CLIENTI-----		
Conti limite clienti:		
normali iniziale	O	
finale	O	
c/anticipi iniziale	F	
finale	F	
Sottoconto generico	O	
---FORNITORI-----		
Conti limite fornitori:		
normali iniziale	O	
finale	O	
c/anticipi iniziale	F	
finale	F	
Sottoconto generico	O	
F3=Uscita		

Definizione conti standard	Avviamento	oooooooooooo
		Pagina 2 di 4
---ATTIVO-----		
Cassa	F	
IVA acquisti	O	
IVA acquisti in sospensione	F	
Paghero'	F	
Tratte accettate	F	
Tratte non accettate	F	
Ricevute bancarie	F	
Cessioni da clienti	F	
---PASSIVO-----		
IVA vendite	O	
IVA vendite in sospensione	F	
F3=Uscita		

Definizione conti standard	Avviamento	oooooooooooo
		Pagina 3 di 4
---COSTI-----		
Sconti passivi a clienti	O*
Differenze di cambio passive	F
Abbuoni passivi	F
---RICAIVI-----		
Vendite merci std.	O*
Vendite a valore std.	O*
Differenze di cambio attive	F
Abbuoni attivi	F
Bolli addebitati a clienti	O*
Spese incasso addeb. a clienti	O*
		* Obbligatori solo per la Fatturazione
F3=Uscita		

Definizione conti standard	Avviamento	ooooooo
		Pagina 4 di 4
---CONTI DI CHIUSURA-----		
Chiusura conti patrimoniali	0	
Chiusura conti economici	0	
Apertura conti patrimoniali	0	
Utile rilevato	0	
Utile di esercizio	0	
Perdita rilevata	0	
Perdita di esercizio	0	
F3=Uscita		

4 - Scelte di base per l'uso dei prodotti

Una volta definito il piano dei conti (e se si e' utilizzato un piano dei conti totalmente nuovo i suoi agganci con le tabelle) , il primo passo da compiere e' quello di definire le principali scelte di base che sono contenute nelle tabelle di personalizzazione .

Eeguire la funzione "Avviamento" (Menu Utilita'), e sul formato proposto scegliere l'attivita' 3=Scelte di personalizzazione

Viene presentata un formato nel quale e' possibile specificare:

- Se gestire o meno le Banche ABI
- Se nei registri IVA i resi devono apparire in detrazione sul registro delle fatture oppure se si vuole utilizzare un registro separato
- La periodicitá della liquidazione
- Se si gestisce la ventilazione (in questo caso deve essere definita anche l'ali-quota base di ventilazione)
- Se si gestisce il plafond

- Se si gestisce la divisa
- Se si gestisce il codice divisione per le sezionali clienti e/o fornitori

Effettuate le scelte sopra indicate, e' possibile procedere alla personalizzazione di tutte le altre tabelle.

5- Causali contabili

Come già detto nella prima parte di questa guida, descrivendo le caratteristiche dei prodotti, ogni registrazione contabile, deve essere caratterizzata da una specifica causale.

Sintetizzando, si può dire che la causale svolge diverse funzioni:

- Determina una serie di controlli effettuati al momento della immissione o della modifica della registrazione.

Ad esempio, indicando che una causale contabile si riferisce ad un cliente con segno dare, si avrà, usando tale causale in fase di immissione della registrazione, il controllo che ciò effettivamente avvenga.

- Propone una serie di valori assunti automaticamente, che vengono riportati nella registrazione senza che l'utente sia costretto ad indicarli ogni volta espressamente.

Ad esempio, la causale contabile usata per una fattura indica automaticamente il registro IVA nel quale la fattura stessa deve essere stampata.

- Pilota una serie di elaborazioni compiute sulla registrazione, in funzione della sua tipologia.

Ad esempio se la causale si riferisce ad una registrazione di tipo clienti si può stabilire se si vogliono (o meno) aggiornare i progressivi clienti con la causale in oggetto.

- Definisce gli agganci che esistono tra le registrazioni dei vari prodotti, consentendo collegamenti automatici fra gli stessi.

Ad esempio, se è indicato nella causale che la registrazione contabile contempla anche una registrazione di Tesoreria, quando viene inserito il movimento contabile vengono mostrate anche le relative righe di registrazione bancaria.

Le causali contabili precaricate sono codificate secondo la regola:

- Iniziale codice C: causali relative ai clienti
- Iniziale codice D: causali relative ai corrispettivi

- Iniziale codice F: causali relative ai fornitori
- Iniziale codice G: causali relative alla sola generale

Questo sistema puo' facilitare la ricerca delle causali e puo' quindi essere mantenuto anche per le nuove causali.

La casistica coperta dalle causali clienti e fornitori e' ampia: praticamente tutte le tipologie di registrazioni possibili sono considerate.

Per le causali di generale la casistica e' invece parziale, in quanto le registrazioni possibili sono molte; sono pero' presenti tutte le causali necessarie per attivita' standard quali l'avviamento del prodotto e la chiusura dell'esercizio. Per le registrazioni di generale le causali sono peraltro molto semplici, e quindi e' facile aggiungere quelle che sono necessarie, eventualmente anche durante l'attivita' di immissione delle registrazioni.

Sempre per le registrazioni di generale, e' possibile usare la causale generica "*", la quale offre il vantaggio di un utilizzo generalizzato richiedendo all'utente di indicare, di volta in volta, la descrizione che deve essere usata al momento della immissione della registrazione.

Di seguito sono esaminate alcune delle caratteristiche delle causali precaricate, e le personalizzazioni possibili.

Si consiglia sempre, nel caso di aggiunte, di verificare l'esistenza di una causale con caratteristiche simili, e di procedere quindi per copia modificando solo i dati indispensabili.

Causali clienti con IVA

Le causali prevedono l'uso di un solo registro IVA. Le causali da usare normalmente sono CF1 e CN1, per le operazioni normali, e CFG e CND per le operazioni di vendite a esigibilita' differita. Queste sono caratterizzate dal fatto di avere il flag di Esigibilita' differita =D.

Sono codificate anche le causali necessarie per eventuali vendite in sospensione di imposta: le causali CFS e CNS consentono di rilevare il documento iniziale (quello che viene registrato sul registro in sospensione), le causali CFG e CNG sono invece da utilizzare al momento del relativo pagamento per ottenere l'evidenziazione sul registro normale; queste ultime due causali sono sostanzialmente simili alle causali normali CF1 e CN1, ma si e' preferito utilizzare due causali diverse proprio per evidenziare il diverso tipo di operazione.

La necessita' di aggiungere nuove causali puo' nascere sostanzialmente per due diversi motivi:

- *Gestione di piu' registri IVA.* In questo caso e' sufficiente creare nuovi codici, copiando gli attributi dalle causali presenti e modificando la descrizione (per renderle riconoscibili) ed il numero del registro IVA.
- *Distinzione di particolari tipi di fattura.* In questo caso, pur restando probabilmente invariato il registro, viene semplicemente introdotto un diverso codice e, conseguentemente, una diversa descrizione.

Causali fornitori con IVA

Le causali relative a movimenti contabili di acquisto merce nazionale prevedono l'uso di un solo registro IVA. Le causali da usare normalmente sono FF1 e FN1.

Se si hanno rapporti con fornitori esteri di stati extra-CEE e' usata anche la causale FBD per la bolla doganale;

Si noti che la causale predisposta per la fattura del fornitore estero (FFE) ai fini della movimentazione di generale non e' una causale con IVA.

Per i fornitori CEE sono invece disponibili le seguenti causali, che prevedono l'uso di un secondo registro IVA, tanto per gli acquisti, quanto per le corrispondenti registrazioni sul registro delle vendite e relativi resi:

- FEV: per la registrazione delle fatture di acquisto su un registro di tipo vendite
- FEA: per la registrazione delle fatture di acquisto su un registro di tipo acquisti
- FNV: per la registrazione dei resi su acquisto su un registro di tipo vendite
- FNA: per la registrazione dei resi su acquisto su un registro di tipo acquisti

Per i fornitori non sono state codificate causali per operazioni in sospensione d'imposta; nel caso si rendesse necessario, duplicare le corrispondenti causali clienti, cambiando il tipo registro IVA (I al posto di S e J al posto di Z).

L'aggiunta di causali fornitori con IVA puo' avvenire per gli stessi motivi gia' indicati per i clienti, e quindi con le stesse modalita'.

Autofatture

Sono disponibili: una causale per autofattura di vendita generica (CAF), una specifica per omaggi (CAG) ed una generica per autofattura di acquisto (FAF).

Dato che le motivazioni per le quali si puo' emettere un' autofattura possono essere diverse, e' possibile:

- Utilizzare le causali generiche, specificando il motivo con la descrizione aggiuntiva di riga o le descrizioni supplementari della registrazione.
- Codificare diverse causali con descrizione appropriata. In questo caso copiare le causali CAF e FAF modificando unicamente la descrizione.

Causali clienti e fornitori senza IVA

Sono presenti causali per le forme di pagamento gestito a mezzo contanti o a mezzo effetti, piu' altre tipiche di operazioni correnti quali abbuoni, insoluti, differenze di cambio.

Tali causali non andrebbero modificate (salvo nella descrizione) in quanto sono utilizzate dalle funzioni per generare registrazioni in modo automatico. I corrispondenti codici sono gia' inseriti nelle tabelle di personalizzazione. L'uso di altri codici comporterebbe quindi una variazione anche di tali tabelle.

Controllo data e numero documento

Tutte le causali (ad eccezione di quelle con IVA, per i quali e' obbligatorio) sono codificate in modo da non richiedere l'immissione obbligatoria della data e del numero documento. Se si desidera invece che il controllo sia fatto, modificare le causali corrispondenti mettendo S nel campo "Data e numero documento obbligatori".

Causali per la chiusura dell'esercizio

Le causali GCP, GCE, GAP, GUT e GPE sono utilizzate dalle funzioni che effettuano la chiusura dell'esercizio. Tali casuali non devono essere modificate ne' annullate.

Causali per corrispettivi

Per i corrispettivi sono previste le causali DRF e DSF adatte a rilevare le vendite fatte.

Parlando della personalizzazione dei registri IVA, si e' trattata tutta la casistica, in funzione dell'uso o meno della Fatturazione e del numero dei punti di vendita. Una volta stabiliti i registri dei corrispettivi che servono, le causali devono

essere allineate, in modo da avere, per ogni registro usato, una causale simile a DRF e DSF.

Ad esempio, se si usasse solo il registro riepilogativo CZ si potrebbero modificare le due causali sostituendo il codice registro CZ al posto di CR e CS.

Le causali DIC, DSI e DSO sono utilizzate dalle funzioni che effettuano automaticamente il collegamento Fatturazione-Contabilità e lo scorporo dell'IVA in fase di stampa del registro riepilogativo. Tali causali non devono essere modificate né annullate.

Causali bancarie

Se è installato il prodotto Gestione Tesoreria si possono identificare le causali da utilizzare con conti correnti o conti di finanziamento.

Si veda in proposito il paragrafo "Contabilità Aziendale e Gestione Tesoreria" al termine di questa parte.

Causali per incassi e rimborsi documenti in sospensione

Se si gestiscono documenti in sospensione di imposta si devono identificare le causali (GGC, CFI, GFG,CNI,CNG), da utilizzare per il pagamento di una fattura in sospensione o di un rimborso di nota in sospensione, affinché possa essere gestito l'abbinamento pagamento - documento.

Causali per incassi e rimborsi gestione Iva differita

Se si gestiscono fatture di vendita ad esigibilità differita si devono utilizzare le causali contabili:

- CIE (causale con IVA, che è caratterizzata dal fatto di avere Esigibilità differita = E)
da utilizzare per rilevare, ai fini della liquidazione iva, l'avvenuto pagamento delle fatture
- CBD (causale senza IVA di pagamento che è caratterizzata da avere Inc/pag doc. in sospensione = P da utilizzare al momento della rilevazione contabile del pagamento).

6 - Assoggettamenti fiscali

Contiene gli assoggettamenti fiscali che caratterizzano le operazioni IVA.

Gli assoggettamenti codificabili in tabella sono sostanzialmente di due tipi:

- quelli che corrispondono ad una operazione normale, cioè soggetta all'applicazione dell'IVA secondo una determinata aliquota
- quelle che corrispondono ad una operazione che per un qualsiasi motivo non prevede il calcolo dell'IVA (operazioni esenti, non soggette, non imponibili)

La distinzione è data dalla presenza o meno di un valore nel campo Aliquota.

Nel primo caso è possibile escludere le imposte imputate con codice di assoggettamento dalla liquidazione periodica e considerarla solo in quella annuale.

I dati precaricati contengono sia le aliquote attualmente in vigore, sia un'ampia tipologia di operazioni che non prevedono il calcolo dell'IVA.

La casistica prevista e le possibili modifiche richieste da particolari gestioni sono di seguito descritte.

Si consiglia sempre, nel caso di aggiunte, di verificare l'esistenza di un assoggettamento con caratteristiche simili, e di procedere quindi per copia modificando se possibile solo la descrizione.

Cessioni intracomunitarie

L'assoggettamento 75 deve essere usato per la registrazione di fatture o note di credito relative ad operazioni di cessioni intracomunitarie.

La descrizione rimanda al corrispondente articolo del decreto istitutivo di tale regime; al momento dell'effettivo utilizzo del prodotto i riferimenti potrebbero non essere più corretti a seguito di nuove disposizioni legislative: si consiglia di controllare attentamente le descrizioni presenti

L'assoggettamento specifica una C (Cessione) nel campo "Operazione intracomunitaria".

Nel caso l'operazione non debba essere presa in considerazione dall'estrazione automatica per gli elenchi INTRA (prestazioni di servizi) specificare D invece di C

Nel caso fossero necessari riferimenti ad altri titoli della norma, creare analoghi assoggettamenti, variando la relativa descrizione.

Acquisti intracomunitari

Gli assoggettamenti E0 - E9 devono essere utilizzati per le registrazioni IVA di fatture e note di credito relative ad operazioni di acquisto intracomunitarie.

Tali assoggettamenti sono del tutto simili a quelli normali (02 - 38), ma specificano una A (Acquisto) nel campo "Operazione intracomunitaria".

Se si effettuano acquisti comunitari non imponibili, ai sensi del D.L. 331/93, e' necessario codificare un apposito assoggettamento (Vedi nei dati precaricati, il codice 76) con aliquota zero, A nel campo Operazioni intracomunitarie.

Nel caso l'operazione non debba essere presa in considerazione dall'estrazione automatica per gli elenchi INTRA (prestazioni di servizi) specificare B invece di A

Se si rendessero necessari altri assoggettamenti, crearli ricordandosi sempre di indicare la A nel campo sopra citato.

Indeducibilita' parziale o totale

A fronte dell'aliquota 19% sono codificati due assoggettamenti che rilevano una indeducibilita' totale o del 50% (mediante l'immissione della percentuale nel campo Percentuale di indeducibilita'); essi possono essere utilizzati nel caso di acquisti che ricadono in questa condizione.

Nel caso si manifestasse la necessita' di avere una analoga gestione per altre aliquote, creare i nuovi codici con la funzione di copia, modificando la Descrizione e indicando l'Aliquota corretta.

Pro-rata

La codifica considera anche la possibile gestione del pro-rata.

Come noto la percentuale di riduzione della detrazione (appunto il pro-rata) e' determinato come rapporto fra le operazioni che hanno diritto a detrazioni e la somma di queste con le operazioni esenti.

Nel calcolo del prorata e' necessario codificare gli assoggettamenti in base a tre tipi:

Codice 51

da usare per le operazioni esenti che non danno diritto a detrazione

Codice 52

da usare per le operazioni esenti che hanno anche diritto a detrazione

Codice 53

da usare per le operazioni che non devono essere considerate in nessun calcolo

Per tutti gli altri assoggettamenti normali, o per gli assoggettamenti non imponibili e' invece specificato che essi hanno diritto a detrazione.

Se si codificano nuovi assoggettamenti e si gestisce il pro-rata, prestare quindi attenzione alla esatta definizione delle modalita' con le quali devono essere considerati nel calcolo.

Gestione Plafond

Gli assoggettamenti precaricati non prevedono la gestione del plafond.

Se pero' l'azienda prevede di utilizzare questa gestione gli assoggettamenti utilizzati per le operazioni di vendita che concorrono a formare il plafond devono essere individuati immettendo S nel campo tipo plafond.

Introduzione di una nuova aliquota

Se al momento dell'avviamento e' prevista una aliquota normale diversa da quelle disponibili, crearla usando la funzione di copia, a partire da una qualsiasi delle aliquote presenti.

Nel nuovo codice modificare la Descrizione e l'Aliquota.

Gestione della ventilazione

Gli assoggettamenti predefiniti non prevedono la gestione della ventilazione.

Se ci si avvale di tale possibilita', si devono pertanto aggiungere nuove aliquote.

Cio' si rende indispensabile in quanto e' necessario in questo caso distinguere i beni acquistati in tre categorie:

- Beni destinati alla rivendita, ma non ammessi a ventilazione
- Beni destinati alla rivendita, ammessi a ventilazione
- Beni non destinati alla rivendita (beni strumentali)

A fronte pertanto di una aliquota già presente (ad esempio il 20%) he potrà essere usata per il beni del primo tipo, devono essere introdotti con la funzione di copia altri due assoggettamenti, ad esempio:

Codice	Descrizione	Note
V0	Iva 20% beni in ventil.	identico a 20 salvo che Base di Ventilazione = Si
S0	Iva 20% beni strument.	identico a 20

La stessa cosa dovrà essere fatta per tutte le altre aliquote necessarie.

Si ricorda che per gestire la ventilazione deve essere fatta una scelta nella tabella di personalizzazione IVA e Corrispettivi, indicando anche l'aliquota base da usare nei calcoli, nell'ipotesi che nel periodo di liquidazione non si siano fatti acquisti.

E' possibile gestire corrispettivi che, in regime di ventilazione non partecipano alla ventilazione. E' necessario definire questo codice nell'apposita tabella IVN (Iva da non ventilare).

Assoggettamenti particolari

L'assoggettamento 90 "Iva n/carico" puo' essere utilizzata quando si emette o si registra una fattura di vendita nella quale sono riportati omaggi che non essendo esclusi dal computo della base imponibile ai sensi dell'art. 15, richiedono il pagamento dell'imposta, ma tale imposta non viene addebitata al cliente.

L'azienda dovrà in questo caso autofatturarsi per il valore normale del bene ceduto in omaggio.

E' possibile definire un assoggettamento particolare per i resi di corrispettivi che non rientrano alla liquidazione, ma che partecipano normalmente allo

scorporo. Questo assoggettamento apposito, che ha una indeducibilita' 100%, non deve essere utilizzato per registrazioni di corrispettivi che devono essere utilizzati normalmente nella liquidazione.

7 - Modalita' di pagamento

La tabella modalita' di pagamento permette di definire le condizioni di pagamento standard concordate con i clienti ed i fornitori, in modo da automatizzare al massimo la creazione delle rate di pagamento.

L'indicazione delle modalita' di pagamento e' obbligatoria al momento della immissione di un documento di vendita in Fatturazione.

La Contabilita' consente invece di registrare una fattura (cliente o fornitore) senza indicare una modalita' di pagamento, ma in questo caso e' comunque obbligatorio specificare il tipo, le scadenze e gli importi delle rate di pagamento (o almeno una data di scadenza, se e' previsto un solo pagamento in contanti).

Per questo motivo e' conveniente caricare inizialmente le modalita' piu' usate; rimane sempre valida la possibilita' di aggiungere una nuova modalita' usando la funzione di ricerca codice, nel caso fra quelle gia' definite non ve ne sia una adatta.

Le modalita' di pagamento precaricate sono un esempio molto limitato e quindi e' probabilmente richiesta una attivita' di personalizzazione; inoltre, vista l'ampia casistica possibile non e' probabilmente possibile in questo caso utilizzare in maniera estesa la funzione di copia. Le nuove modalita' andranno quindi in generale immesse nella loro interezza; per comodita' si ripete qui una panoramica su quanto la tabella rende disponibile, in aggiunta a quanto detto nella prima parte.

Modalita' con rate fisse

Si utilizzano quando (con l'eccezione al piu' della prima, come spiegato piu' avanti) le rate sono tutte uguali per tipo, importo e giorni di intervallo fra una rata e la successiva. La modalita':

2 Ricevute a 30-60 giorni data fattura

e' un esempio di modalita' a rate fisse (e' sottinteso che ogni ricevuta - salvo arrotondamenti - ha un importo pari alla meta' della fattura).

Le rate fisse si possono anche usare quando si ha una sola rata, nel qual caso l'importo della rata coincide con quello della fattura. Il numero massimo di rate fisse gestibili e' invece 99.

Alle caratteristiche base (appunto: tipo di pagamento, numero delle rate e giorni di intervallo) si possono aggiungere altre informazioni:

Uso mese commerciale

Consente di indicare che i mesi devono essere considerati tutti di 30 giorni, e non per la loro effettiva durata.

Scadenza pagamenti

Consente di indicare che la scadenza calcolata deve essere riportata a fine mese, oppure alla quindicina (giorni 15 o 30) o alla decade (giorni 10, 20 o 30) piu' vicina.

Giorno sostitutivo

Consente di fissare un qualunque giorno come giorno al quale riportare la scadenza calcolata, che non sia uno di quelli definibili con il campo precedente.

Periodi da sostituire

(due, ciascuno definito da una data di inizio, una data di fine e una data sostitutiva). Consentono di indicare dei periodi nei quali non si vogliono avere scadenze; se una scadenza calcolata cade nel periodo, essa viene riportata al giorno sostitutivo indicato.

Distribuzione IVA

Consente di alterare il valore della prima rata in modo che essa:

- abbia un importo pari all'importo della fattura esclusa l'IVA, diviso per il numero delle rate e aumentato dell'IVA.
- abbia un importo pari alla sola IVA calcolata in fattura

Ad esempio, per una fattura di 1.000.000 + 190.000 di IVA la prima rata puo' essere:
con distribuzione uniforme $297.500 = 1.190.000 / 4$

con l'IVA sulla prima rata $440.000 = 1.000.000 / 4 + 190.000$

con la prima rata solo di IVA 190.000

Le altre rate sono calcolate suddividendo
l'importo residuo

Effetto a vista

Consente di indicare se si tratta di un effetto a
vista

Il valore e' accettato solo se il tipo di rata e' diverso da
C1, C2, C3, C4.

Prima rata differenziata

E' infine possibile differenziare totalmente la prima rata,
definendone sia il tipo che i giorni di intervallo dalla
data fattura, che la percentuale sul totale fattura. In
questo caso le altre rate sono calcolate dividendo in
parti uguali il residuo, e calcolando le scadenze a partire
da quella della prima rata.

Ad esempio, per avere un pagamento del 30% in
contanti a 10 giorni ed il rimanente con ricevute banca-
rie a 40 e 70 giorni dalla data fattura, si deve indicare:

Tipo rate	RB
Numero scadenze	3
Intervallo	30

Prima rata differenziata	
Tipo rata	C1
Intervallo	10
Percentuale	30

Modalita' con rate variabili

Si utilizzano quando i pagamenti sono disomogenei per tipo, scadenza e impor-
to.

In questo caso si possono definire da 1 a 12 rate, specificando per ciascuna il
tipo di pagamento, la percentuale e l'intervallo di scadenza rispetto alla data
fattura.

Si tenga presente che mentre per le rate fisse i giorni di intervallo sono intesi
fra una rata e l'altra (solo per la prima l'intervallo e' rispetto alla data fattura),
per le rate variabili l'intervallo e' sempre riferito alla data fattura.

Riprendendo l'esempio precedente, se le due ricevute bancarie devono scadere a 30 e 60 giorni dalla data fattura, e non dalla scadenza della prima rata, si può codificare una modalità con:

- 1a. rata tipo: C1 30% a 10 giorni
- 2a. rata tipo: RB 35% a 30 giorni
- 3a. rata tipo: RB 35% a 60 giorni

Come per le rate fisse, anche per le rate variabili possono essere specificati, con lo stesso significato, i campi Mese commerciale, Scadenza pagamento, Giorno sostitutivo e Periodi da sostituire.

8 - Condizioni RIBA e RID

La tabella è utilizzata solamente dalle funzioni del Portafoglio Effetti, ed il passo può quindi essere saltato se non si è gestita tale area.

La tabella condizioni RIBA permette di definire i criteri di personalizzazione dei record creati sul supporto magnetico da inviare alla Banca, nel caso ci si avvalga di questa particolare forma di presentazione degli effetti.

Nel caso non si utilizzi la gestione RIBA, la tabella può quindi restare vuota.

In caso contrario è necessario procurarsi da ciascuna banca le specifiche con le quali il supporto magnetico deve essere preparato ed inserirle in tabella. Ad ogni banca corrisponde un elemento, il cui codice deve poi essere specificato nell'anagrafico delle Banche in modo che la funzione di gestione RIBA della Contabilità possa reperire le informazioni.

L'aiuto in linea della funzione di gestione della tabella fornisce i chiarimenti necessari sui singoli dati che devono essere indicati.

Lo stesso avviene per la gestione dei RID.

9 - Divise estere

La tabella divise è usata se in Contabilità e in Fatturazione si gestiscono operazioni in divisa.

La tabella contiene precaricate le divise di uso più comune. Se nella attività dell'azienda si effettuano scambi in altre divise, queste possono essere aggiunte.

Ad ogni divisa sono associate le seguenti informazioni:

Ordine di inserimento

E' un numero che determina l'ordine con il quale la funzione di immissione dei cambi presenta le divise sullo schermo. La figura mostra come si presenta lo schermo sulla base dei dati precaricati.

Lista	Gestione cambi			ACGV3PROVA	
Divisa	Rif.	Unita'	30/04/99	2/01/99	12/08/93
Dollaro USA	Euro	1		1,138000	
ECU	Euro	1		1,000000	
Marco tedesco	Euro	1		1,977380	
Franco francese	Euro	1		6,631860	
Sterlina	Euro	1		0,687000	
Fiorino olandese	Euro	1		2,227990	
Franco belga	Euro	1		40,784400	
Peseta	Euro	1		168,220000	
Corona danese	Lire	1		7,542570	
Lira irlandese	Euro	1		0,796244	
Dracma Greca	Euro	1		357,000000	
Escudo Portoghese	Euro	1		202,692000	
Dollaro canadese	Euro	1		1,734000	
Franco lussemburghese	Euro	1			
Yen	Euro	1		150,489000	
Franco svizzero	Euro	1		1,615000	
Scellino	Euro	1		13,911900	
Corona norvegese	Euro	1			
F3=Uscita F16=Stampa F13=Cambio data					

Se si vuole alterare questo ordine (ad esempio spostare la sterlina in seconda posizione) e' sufficiente entrare in tabella e modificare l'elemento sterlina, cambiando il valore del campo in modo che sia compreso fra quello del Dollaro (10) e quello dell'ECU (20) quindi sostituendo, ad esempio, 50 con 15.

Cio' consente di avere un ordine uguale a quello della fonte (per esempio del quotidiano) che abitualmente si utilizza per effettuare il caricamento dei cambi.

Cambio standard

E' un cambio di riferimento usato dalla Contabilita' nel caso l'archivio Cambi non contenga nessun dato relativo alla divisa.

Le divise precaricate hanno tale valore posto uguale a 1. Esso va quindi rettificato; tuttavia, se si effettuano

operazioni in divisa probabilmente si effettuera' anche il caricamento dei cambi quotidiani, ed in questo caso il cambio standard non sara' mai utilizzato.

Unita' di riferimento

Permette di definire il cambio non rispetto all'unita' della divisa, ma ad un suo multiplo (ad esempio n lire ogni 10 yen). Nella attuale realta' dei rapporti fra divise, il valore 1 presente nelle divise precaricate non deve essere modificato.

Data ingresso nell' UME Permette di indicare le divise che appartengono all'Unione Monetaria Europea indicando contemporaneamente a partire da quale data.

Data cambi in euro Costituisce un limite non modificabile tra i cambi della divisa in lire ed i cambi della divisa in euro. Tale data condiziona la funzione anagrafico cambi in maniera tale che prima di questo limite i cambi sono considerati in lire, mentre a partire da questa data sono considerati i cambi espressi in euro.

Flag di riferimento della divisa Viene aggiunto da blank ad E quando si inserisce la data cambi in euro.

Se le divise precaricate sono piu' di quelle realmente utilizzate, e si vuole evitare che quelle non usate vengano presentate al momento del caricamento quotidiano dei cambi, e' sufficiente cancellarle.

La divisa rimarra' in tabella, ma non sara' presa in considerazione dalla funzione di caricamento. Nel caso essa diventasse necessaria, sara' sufficiente riattivarla.

10 - Nazioni, Lingue e Stati CEE

La tabella Nazioni permette di indicare i codici con i quali nei prodotti sono individuate le nazioni estere dei clienti e dei fornitori con o quali si hanno rapporti.

La tabella Lingue permette di indicare le lingue corrispondenti.

I codici delle nazioni e delle lingue potranno essere indicati nell' anagrafico clienti e fornitori per ciascun codice immesso.

Entrambe le tabelle contengono precaricati i codici delle nazioni e delle lingue piu' importanti.

La tabella Stati CEE contiene, gia' precaricati, i codici ISO degli stati della Comunita' Economica Europea; la tabella e' essenziale per la gestione dei modelli INTRA richiesti a chi effettua operazioni di cessione o di acquisto con soggetti di uno stato CEE.

Nella tabella e' obbligatorio indicare, per ogni codice stato ISO, i corrispondenti codice Nazione e codice Divisa dello stato codificati nelle rispettive tabelle.

I dati precaricati comprendono i codici nazione e i codici divisa di tutti gli stati CEE; la tabella e' quindi gia' completa e deve essere modificata solamente se si sono fatte delle modifiche alle due citate tabelle.

11 - Divisioni

Se l'azienda decide di avvalersi della gestione della divisione nelle sezionali Clienti e/o Fornitori, dovrebbe aver fatto la scelta nel passo 4.

Se non si e' sicuri della scelta fatta si puo' fare una verifica o ripetendo il passo 4 o andando direttamente in manutenzione della tabella di personalizzazione Clienti e Fornitori (si ricorda che e' possibile infatti gestire la divisione solo nelle sezionali).

I codici delle divisioni gestite devono essere caricati in questa tabella, nella quale deve essere anche specificata la descrizione della divisione stessa.

I codici possono essere abbinati in anagrafico ai singoli clienti e fornitori, e rappresentano in questo caso il valore che viene assunto automaticamente quando si immette una registrazione ad essi riferita, in mancanza di una diversa indicazione da parte dell'utente.

Si ricordi che la scelta di gestire la divisione in sezionale rende l'immissione di tale dato obbligatoria per tutte le registrazioni che interessano la sezionale stessa; effettuare pertanto la scelta solo se corrisponde ad una effettiva esigenza aziendale.

12 - Altre tabelle descrittive

Le tabelle descrittive potrebbero essere codificate utilizzando la possibilita' fornita dalla funzione di ricerca codice di aggiungere immediatamente un nuovo elemento ad una tabella.

In questo caso l'utente potrebbe infatti, quando se ne presenta la necessita', cercare la descrizione che gli serve fra quelle gia' esistenti e se non la trova aggiungerla direttamente.

Puo' essere pero' utile prevedere un caricamento (almeno parziale) nella fase di avviamento. Cio' comporta infatti una semplificazione della normale attivita' dell'utente che, soprattutto nei primi tempi di utilizzo dei prodotti, dovrebbe altrimenti con una certa frequenza codificare nuovi elementi durante l'immissione dei dati relativi ai clienti e ai fornitori.

Le tabelle:

- Nazioni
- Lingue
- Divisioni

sono gia' state trattate singolarmente perche' hanno significati e rilevanza specifici.

Per le tabelle:

- Categorie clienti
- Categorie fornitori
- Contrassegni clienti
- Contrassegni fornitori

e' possibile fare un discorso comune.

Queste tabelle definiscono sostanzialmente dei criteri di classificazione di tipo statistico/gestionale dei clienti e dei fornitori, utilizzati nelle stampe prodotte in Contabilita' (estratti conti, scadenziari, ecc...)

Prima di procedere con la codifica dei clienti e dei fornitori si deve pertanto verificare se nella propria azienda e' necessario introdurre delle classificazioni corrispondenti a quelle gestibili con i prodotti, ed in caso affermativo codificare le tabelle corrispondenti.

La tabella Descrizioni causali in lingua, infine, puo' essere usata se si vuole inviare l'estratto conto ai propri clienti esteri nella lingua che e' stata ad essi abbinata in anagrafico.

In questo caso per ogni causale contabile codificata deve essere codificato un elemento di codice:

Lingua + Codice causale

e ad esso deve essere associata la descrizione in lingua.

Ad esempio, volendo stampare in francese, inglese e tedesco la descrizione associata alla causale CF1 Fattura, si dovra' codificare:

Codice	Descrizione
FCF1	Facture
ICF1	Invoice
TCF1	Faktura

E' inoltre necessario indicare le diciture in lingua per le costanti:

- Saldo partita
- Scaduto da

che vengono stampate nel corpo dell'estratto conto.

A questo scopo per ogni lingua deve essere codificato un elemento con:

- Codice elemento = codice lingua (primo carattere del codice)
- Pos. 1 - 16 della Descrizione = Corrispondente nella lingua di "Saldo partita"
- Pos. 17 - 25 della Descrizione = Corrispondente nella lingua di "Scaduto da"

13 - Tabelle di personalizzazione

A questo punto e' possibile considerare le tabelle di personalizzazione, per completare o modificare le scelte relative ai valori che descrivono le modalita' standard di operare dell'azienda ed alle operazioni automatiche.

Di seguito e' riportata una breve descrizione delle varie tabelle di personalizzazione. Si consiglia di entrare in ciascuna di esse e di analizzare, utilizzando l'aiuto in linea, le diverse informazioni disponibili.

Anagrafici

Contiene alcune scelte che determinano il funzionamento delle gestioni degli anagrafici.

In particolare si noti la possibilita' di inibire la "Gestione da ricerca codici", cioe' la possibilita' di aggiungere clienti, fornitori, articoli, banche ABI e tabelle dalla funzione di ricerca codice.

Cio' se si vuole che l'utente possa lavorare solo con i codici immessi in precedenza, inibendogli la possibilita' di aggiungerne di sua iniziativa.

Apertura/Chiusura esercizi

Definisce le causali e i conti (dei quali si e' trattato parlando del piano dei conti) che sono usati dalle funzioni che gestiscono la chiusura dell'esercizio contabile.

Bolli (Ricevute bancarie e Tratte)

Consente di definire le modalita' di calcolo dei bolli dovuti per le ricevute bancarie, e le tratte (in lire e divisa) emesse dal Portafoglio Effetti. Se quindi non si utilizza il portafoglio effetti i dati della tabella non sono significativi.

Se non si vogliono calcolare i bolli, azzerare gli importi.

Si noti che tutte le altre informazioni (addebito importi al cliente, conti di contabilizzazione, bollo per fattura senza IVA, ecc..) interessano solo il prodotto Vendite nella fasi di calcolo, stampa e collegamento delle fatture.

Conti clienti e fornitori

Definisce i conti che devono essere utilizzati per le registrazioni clienti e fornitori. Anche di questi conti si e' trattato diffusamente parlando del piano dei conti.

L'indicazione dei due conti limite "normali" e' necessaria per il funzionamento della Contabilita'

La tabella deve probabilmente essere modificata se sono stati aggiunti nuovi conti clienti e fornitori.

IVA e Corrispettivi

Permette di personalizzare la gestione dell'IVA e dei Corrispettivi (se interessano) con o senza ventilazione.

Permette anche di effettuare la scelta se gestire la numerazione automatica del protocollo IVA.

IVA in Sospensione

Definisce le causali che sono utilizzate per le registrazioni automatiche relative al giroconto imposta IVA in sospensione su conto IVA non in sospensione, storno imposta IVA dal registro IVA in sospensione e addebito imposta IVA sul registro delle vendite. Se si gestiscono le fatture ad esigibilità differita si devono impostare anche le causali contabili per la gestione dell'Iva differita.

Portafoglio effetti

Permette di definire le causali ed i conti con cui effettuare la contabilizzazione degli effetti.

Sono presentati a video solamente i campi relativi ai tipi effetti per i quali si è chiesta la gestione nella tabella Tipi rate e scadenziari

Se è installato il prodotto Gestione Tesoreria, permette anche di indicare (per ogni tipo effetto gestito) se deve essere gestito il conto effetti attivi oppure no.

Registrazioni clienti

Definisce una serie di causali standard (e relativi conti di contropartita) da usare per la generazione automatica di registrazioni che interessano i clienti.

Vengono anche definiti alcuni parametri che influenzano il funzionamento del saldaconto.

Permette di indicare se gestire o meno la divisione nelle sezionali clienti.

Registrazioni contabili

Definisce se gestire la divisa in contabilità. Se la scelta è affermativa nelle sezionali clienti e fornitori, nella generale e nel portafoglio effetti vengono gestiti i campi divisa e cambio.

Permette di indicare se gestire, in fase di immissione delle registrazioni contabili, anche i dati che interessano la Tesoreria e la Contabilità Analitica, nel caso tali prodotti siano installati.

Registrazioni fornitori

Definisce una serie di causali standard (e relativi conti di contropartita) da usare per la generazione automatica di registrazioni che interessano i fornitori.

Vengono anche definiti alcuni parametri che influenzano il funzionamento del saldaconto.

Permette alcune scelte relative alle registrazioni automatiche generate dal pagamento fornitori.

Permette di effettuare la scelta se prendere il numero riferimento dal numero protocollo assegnato dall'azienda o assegnato dal fornitore.

Permette di indicare se gestire o meno la divisione nella sezionale fornitori.

Permette di effettuare la scelta se l'esito degli effetti deve essere considerato alla data del pagamento o alla data di scadenza dell'effetto.

Registrazioni INTRA

Definisce le causali che sono utilizzate a fronte di una fattura o nota di un fornitore estero appartenente ad un paese CEE per generare automaticamente la riga IVA per il registro delle vendite contestualmente alla riga IVA per il registro degli acquisti.

Tipi rate e scadenziari

Permette di definire quali fra i tipi di pagamento (o tipi rata) gestiti dai prodotti si vogliono realmente utilizzare.

Per tutti i tipi di rate è possibile immettere la descrizione che viene proposta nelle stampe di Contabilità relative agli scadenziari.

Per i tipi pagamenti contanti e' anche possibile indicare se in fattura deve essere stampata l'indicazione della banca di appoggio (la cosa e' invece automatica per i tipi corrispondenti ad effetti). Questa informazione riguarda peraltro solo il prodotto Vendite, mentre non e' usata dalla Contabilita'.

Infine e' possibile indicare la forma con la quale devono essere mostrate negli scadenziari le partite a credito dei clienti e a debito dei fornitori.

Liquidazione iva e Modalita' di liquidazione IVA

Permette di definire, oltre ad alcuni elementi costanti degli estremi di pagamento (conto fiscale, banca, ecc), le scelte di default per la memorizzazione di ulteriori detrazioni e per la stampa di riepilogo per assoggettamento e per la gestione delle fatture differite e delle fatture d'acquisto.

Iva per autotrasportatori

Consente di definire gli abbinamenti tra i registri normali e quelli per autotrasportatori (fino a 12) e le causali per le fatture e per le note di credito da usare per tutte le registrazioni fatte sul registro effettivo.

14 - Gestione Riservatezza

Il prodotto permette di togliere a specifici utenti la possibilita' di eseguire certe funzioni; la cosa si ottiene eseguendo la funzione Gestione riservatezza applicativa del prodotto Archivi di base.

Con la funzione si puo' abilitare o disabilitare per ciascun utente:

- la possibilita' di accedere in modifica delle registrazioni immesse da altri utenti;
- la possibilita' di accedere in interrogazione delle registrazioni immesse da altri utenti;
- la possibilita' di accedere in modifica di una registrazione dalle funzioni di interrogazione dei mastrini e degli estratti conto;
- la possibilita' di aggiungere nuovi elementi di una tabella dalla finestra che gestisce la richiesta codice;
- la possibilita' di aggiungere nuovi clienti, fornitori o banche ABI dalla finestra che gestisce la relativa richiesta codice;
- la possibilita' di richiamare la funzione cambio riferimenti partite dalle interrogazioni degli estratti conto;
- la possibilita' di rivedere le rate da estratto conto e scadenziario.

- la possibilità di immettere o modificare registrazioni contabili appartenenti ad un periodo consolidato;
- la possibilità di bloccare e sbloccare il pagamento delle fatture fornitori da formato rate o da apposita funzione.
- la possibilità di immettere registrazioni di competenza dell'esercizio precedente.

Gli anagrafici

Conclusa l'attività di personalizzazione delle tabelle, è possibile iniziare quella degli anagrafici.

In questo caso i dati precaricati sono di limitato aiuto, poiché evidentemente non è possibile predefinire i clienti ed i fornitori con i quali ogni singola azienda opera. Pertanto la codifica e l'immissione dei dati deve essere compiuta di volta in volta nella sua interezza.

Coloro che provengono da un altro sistema di elaborazioni dati, e hanno quindi archivi anagrafici già codificati in forma meccanografica, possono utilizzare per velocizzare il trasferimento le funzioni di Immissione di massa descritte nella guida del prodotto Gestione Archivi di Base.

L'uso degli anagrafici nella gestione dei prodotti è stato già descritto nella prima parte della guida. Per il significato dei singoli campi si rimanda all'aiuto in linea disponibile sui formati di immissione. Nei successivi paragrafi si metteranno quindi in luce soprattutto i punti particolari della gestione, che richiedono interventi di personalizzazione.

15 - Banche e Banche ABI

Vi sono due diverse codifiche delle banche:

- La prima permette di codificare le banche con le quali l'azienda ha direttamente rapporti, in forma di conto corrente o di altro tipo di finanziamento o presso le quali presenta i propri effetti attivi per lo sconto o l'incasso e paga i propri fornitori.

Tali banche saranno evidentemente in un numero abbastanza limitato, ma la loro codifica, oltre ai dati di natura anagrafica, richiede anche informazioni di tipo gestionale.

- La seconda permette di codificare le banche indicate dai clienti e dai fornitori come banche di appoggio dei pagamenti (sono quindi in realtà le banche dei clienti e dei fornitori).

Queste banche possono essere evidentemente moltissime, in rapporto al numero dei clienti e fornitori dell'azienda ed alle forme di pagamento gestite. Per questo è previsto in linea di principio l'utilizzo della codifica standard ABI/CAB, composta da un doppio codice numerico di cinque cifre. Le informazioni richieste sono in questo caso di tipo puramente anagrafico, per identificare esattamente la banca e l'agenzia nei documenti emessi.

Codifica delle Banche dell'azienda

E' obbligatorio procedere alla codifica delle banche con le quali l'azienda ha rapporti, anche se si e' scelto di utilizzare l'anagrafico delle banche ABI.

Oltre ai vari dati di natura anagrafica e informativa, indicare i seguenti dati, che sono essenziali per il funzionamento della funzione Pagamenti fornitori:

Conto contabile

E' il codice del conto riservato alla banca nel piano dei conti, e consente la generazione automatica delle registrazioni contabili.

Numero c/c

E' il numero del proprio conto corrente, stampato sulle lettere preparate per l'invio alla banca.

Ultimo assegno meccanografico

Nell'ipotesi si utilizzi tale forma di pagamento, avendo ricevuto dalla banca l'autorizzazione a stampare gli assegni, indica il numero dell'ultimo assegno emesso.

Se alla banca si presentano anche effetti attivi con la forma RIBA elettronica, si deve inoltre indicare:

Condizioni RIBA

E' il codice dell'elemento della tabella RIBA che descrive le modalita' con le quali la banca chiede sia preparato il supporto magnetico inviato. Se l'elemento non c'e', utilizzare la funzione di ricerca codice per aggiungerlo direttamente.

C/C accredito RID

Se alla banca si presentano i RID su supporto magnetico si puo' inserire il codice conto corrente sul quale deve avvenire l'accredito dell'incasso

Codifica delle banche ABI

Si hanno diverse alternative:

- Decidere di non usare la codifica ABI/CAB; la scelta va specificata nella tabella di personalizzazione Anagrafici.

In questo caso si possono usare i codice delle banche dell'azienda e una descrizione (di 35 caratteri) che e' resa disponibile a livello anagrafico (clienti e fornitori), o di registrazione contabile e documento di vendita, che permette di identificare l'agenzia. La scelta non e' consigliata, in quanto confonde informazioni di natura e di utilizzo diverso.

- Decidere di usare la codifica ABI/CAB, codificare tutte le banche che sono necessarie e utilizzare i relativi codici.
- Decidere di usare la codifica ABI/CAB, ma utilizzando una forma mista di gestione.

Si possono cioè codificare solamente alcune banche ABI, (specificatamente quelle dei clienti e dei fornitori abituali) ed usare invece la sola descrizione dell'agenzia negli altri casi.

Questa scelta consente una partenza più rapida e permette un riempimento graduale e progressivo dell'archivio Banche ABI.

16 - Clienti e Fornitori

La codifica dei clienti e dei fornitori è fondamentale, in quanto una parte considerevole dell'attività avviene riferendosi appunto ad un cliente o ad un fornitore.

Anche se le informazioni codificabili sono molte (specialmente per i clienti), i dati obbligatori sono unicamente:

- la ragione sociale
- il conto clienti o il conto fornitori

Quest'ultimo è il conto nel quale in Contabilità il cliente o il fornitore sono riepilogati in bilancio.

Altre informazioni, pur non essendo obbligatorie per il prodotto, possono naturalmente esserlo per la pratica fiscale o contabile: si pensi alla partita IVA.

Molte informazioni sono dati che se indicati sono assunti automaticamente, altrimenti devono essere specificati al momento della immissione della registrazione contabile.

Altre informazioni sono di comprensione meno immediata, e sono pertanto esaminate trattando di codifiche particolari.

In Contabilità e Tesoreria gli anagrafici, dove è possibile specializzare i dati per Azienda (A) o per Azienda e Divisione (AD), sono quelli di seguito elencati e riguardano gli anagrafici Clienti e Fornitori.

Dato	Clienti	Fornitori
	ANCL200F	ANFO200F
Codice Divisa	CDVAL A	CDVAL A
Codice Modalità pagamento	COPAG AD	COPAG AD
Codice Banca appoggio	CBAAP A	CBAFO A
Codice Agenzia appoggio	CAGAP A	CAGFO A
Descrizione banca appoggio	DSAGE A	DSAGF A
Codice Banca di pagamento	CBASC A	CBAPA A
Blocco pagamenti		BLPAG A
Codice Agente	CDAGE A	
Fido	FIDOCE A	
	FIDOC A	
Codice Divisione	CLDVS A	FODVS A
Codice Causale finanziaria	CAUFI AD	CAUFI AD
Conto corrente	CCCLI AD	

Clienti in esenzione d'imposta

Per i clienti che normalmente effettuano acquisti in esenzione di imposta, immettere **E** nel campo Tipo IVA e il corrispondente assoggettamento di esenzione (formato Dati Anagrafico/fiscali).

Clienti in sospensione d'imposta

Per i clienti che normalmente effettuano acquisti in sospensione di imposta, immettere **S** nel campo Tipo IVA. Lasciare vuoto il campo Assoggettamento di esenzione, visto che le aliquote sono quelle normali.

Clienti esteri non CEE

Indicare la Nazione e la Lingua (opzionale); immettere **Enel** campo Tipo IVA e il corrispondente assoggettamento di esenzione (formato Dati Anagrafico/fiscali) e la Divisa (formato Dati contabili).

Clienti esteri CEE

In aggiunta alle altre informazioni, nel campo Codice fiscale/partita IVA CEE deve essere immesso l'identificativo fiscale IVA del cliente, nella forma:

- posizioni 1 - 2: codice stato ISO (ad esempio: DE per Germania)
- posizione 3 - 3: in bianco

- posizioni 4 - 15: partita IVA del cliente (per l'Austria, la quarta posizione deve essere una U)

Autofatturazione

Per poter emettere autofatture di vendita intestate all'azienda, questa deve essere codificata come cliente, indicandone i dati anagrafici e specificando S nel campo Cliente fittizio (formato Dati contabili). Il codice già attribuito è:999000

Corrispettivi

Gli scontrini e le ricevute fiscali emessi dal prodotto Vendite possono essere riferiti ad un cliente fittizio. Questo è già codificato come cliente 990001. Modificare il cliente per indicare il listino che contiene i prezzi di vendita corretti.

Fatture inferiori a 300.000

È già codificato il cliente 990002 da usare come riferimento per la registrazione di fatture emesse inferiori a 300.000, e registrabili con un unico documento ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 9 dicembre 1996 n.695.

Si tratta di un cliente Fittizio.

Fornitori esteri non CEE

Indicare la Nazione e la Lingua (opzionale) (formato Dati Anagrafico/fiscali) e la Divisa (formato Dati contabili).

Fornitori esteri CEE

In aggiunta alle altre informazioni, nel campo Codice fiscale/partita IVA CEE deve essere immesso l'identificativo fiscale IVA del fornitore, nella forma:

- posizioni 1 - 2: codice stato ISO (ad esempio: DE per Germania)
- posizione 3 - 3: in bianco
- posizioni 4 - 15: partita IVA del cliente (per l'Austria, la quarta posizione deve essere una U)

Il fornitore deve essere codificato anche come cliente, per consentire la registrazione della sua fattura anche su un registro di tipo vendite come richiesto dalla norma. Si consiglia a tal fine di usare, se possibile, lo stesso codice, e

comunque di indicare tale codice nel campo Cliente (Fornitore) corrispondente di ciascun anagrafico. In questo caso, il cliente deve essere un cliente fittizio.

Dogane

Devono essere codificate come fornitori, indicandone i dati anagrafici e specificando **S** nel campo Dogana (formato Dati anagrafico/fiscali).

Autofatturazione

Per poter emettere autofatture di acquisto intestate all'azienda, questa deve essere codificata come fornitore, indicandone i dati anagrafici e specificando **S** nel campo Fornitore fittizio (formato Dati contabili).

Il codice già presente è:999000.

Carta-carburante

Ogni veicolo al quale si devono intestare carte-carburante deve essere codificato come fornitore, specificando la targa nella Ragione sociale e **S** nel campo Fornitore fittizio (formato Dati contabili).

Fatture inferiori a 300.000

E' già codificato il fornitore 990002 da usare come riferimento per la registrazione di fatture di acquisto inferiori a 300.000, e registrabili con un unico documento ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 9 dicembre 1996 n.695.

Si tratta di un fornitore Fittizio.

18 - Cambi

L'archivio Cambi non è in effetti un vero anagrafico, in quanto non contiene informazioni tipicamente statiche, ma anzi andrà variato giorno per giorno con l'indicazione dei cambi delle divise.

Essendo tuttavia utilizzato da tutti i prodotti, la sua gestione è inserita insieme con quella degli anagrafici veri e propri.

Il cambio può essere espresso rispetto alle lire o all'euro. Nel caso in cui la divisa di riferimento sia la lira il cambio è espresso nella forma "certo per incerto", ossia X lire per una quantità di valuta (p.e. 1800 lire per il dollaro). Quando, invece la divisa è euro il cambio è espresso nella forma "incerto per certo", ossia X quantità di valuta rispetto ad una unità di euro (p.e. 1,97739

MAR per 1 euro). Avendo già opportunamente codificato nella tabella Divise Estere, per ogni divisa, la Data Ingresso nell'Unione Monetaria Europea, prima di questo limite il cambio viene considerato in lire, dopo in euro. A questo punto basta scegliere la chiave Cambi sul menu Anagrafici e iniziare il caricamento a partire dal giorno desiderato.

Quando in immissione registrazioni viene immesso un movimento in valuta, il cambio di tale divisa viene automaticamente calcolato sia rispetto a lire che ad euro.

Nel caso l'ordine con il quale le divise sono proposte non sia soddisfacente, o se le divise proposte sono diverse da quelle che interessano, si riesegua il passo di personalizzazione 10 descritto nel paragrafo "Divise".

19 - Elenchi operazioni intracomunitarie

Se si effettuano operazioni di cessione o di acquisto intracomunitarie, si devono anche presentare i relativi elenchi INTRA-1 e INTRA-2.

Le vie per ottenere i dati necessari alla stampa di tali elenchi sono due:

- L'immissione manuale delle informazioni necessarie, mediante l'utilizzo della funzione Gestione elenchi intracomunitari.
- L'estrazione automatica delle stesse informazioni dagli archivi dei prodotti Bollettazione e Fatturazione (per le cessioni), Magazzino e Acquisti (per gli acquisti); la funzione del punto precedente viene in questo caso utilizzata solo per aggiungere quanto l'estrazione automatica non riesce a reperire correttamente.

Immissione manuale dei dati

Se si opera nel primo modo, dovrebbero essere già state fatte quasi tutte le attività necessarie alla gestione degli elenchi; in particolare:

1. Codifica degli assoggettamenti fiscali che identificano le operazioni intracomunitarie (passo 7, Cessioni e Acquisti intracomunitari).
2. Codifica della tabella divise dei paesi CEE (passo 10).
3. Codifica delle tabelle Nazioni e Stati CEE (passo 11).
4. Indicazione per i clienti e i fornitori di stati CEE dell' identificativo IVA intracomunitario in anagrafico (passo 17, Clienti e Fornitori esteri CEE).

Rimangono da fare le seguenti attività:

5. Indicazione della periodicità degli elenchi e dell'obbligo di immettere il valore statistico; utilizzare la funzione Personalizzazione per elenchi intracomunitari nel menu Elenchi intracomunitari.
6. Sempre con la medesima funzione, si può procedere alla indicazione dei valori che devono essere presentati automaticamente in fase di immissione per la provincia di origine/destinazione delle merci, il raggruppamento magazzino di uscita delle merci ed i registri iva di annotazione dei documenti emessi e ricevuti.

Trattandosi di valori assunti automaticamente, la loro indicazione non è comunque obbligatoria, in quanto l'utente può sempre indicare un valore al momento della immissione.

7. Codifica delle nomenclature combinate, cioè dei codici mediante i quali le merci e i beni venduti e acquistati sono identificati negli elenchi; utilizzare la relativa funzione di gestione del prodotto Archivi di base.
8. Una volta codificate le nomenclature combinate è possibile utilizzare la funzione di gestione dell'archivio articoli del prodotto Archivi di base per abbinare a ciascun articolo la propria nomenclatura combinata.

Così facendo quando si utilizza la funzione Gestione elenchi intracomunitari per caricare i dati necessari è possibile indicare un codice articolo in alternativa ad un codice nomenclatura combinata, in quanto tale codice sarà ripreso automaticamente; l'indicazione dell'articolo è tuttavia facoltativa, e quindi questo ultimo passo può anche non essere effettuato.

Estrazione automatica dei dati

Per garantire il funzionamento ottimale della funzione di estrazione, in aggiunta alle attività prima elencate si deve in questo caso:

1. Effettuare l'abbinamento articoli-nomenclature combinate, che nel caso precedente era stato indicato come facoltativo, e che ora diventa praticamente obbligatorio; la nomenclatura combinata è infatti un dato essenziale per gli elenchi, e se l'estrazione non è in grado di determinarla tutti i dati dovranno comunque essere rivisti manualmente.
2. Indicare, con la funzione di personalizzazione, l'unità di misura per i Kilogrammi codificata nella tabella Unità di misura; questo permetterà il calcolo della Massa netta nel caso le vendite e gli acquisti siano espressi in kilogrammi.
3. Definire con la funzione Tabelle di transcodifica gli abbinamenti fra le causali che caratterizzano i documenti elaborati e i codici statistici necessari per la compilazione degli elenchi.

Sono a questo scopo disponibili cinque tabelle di transcodifica, che permettono gli abbinamenti indicati in figura:

Tabella 2. Tabelle di transcodifica

Tabella ACG	Natura transazione	Condizioni di consegna	Modo di trasporto	Usata per cessioni	Usata per acquisti
Causali di trasporto	si	si		si	
Causali di vendita	si	si		si	
Causali di magazzino	si	si			si
Causali contabili	si	si		si	si
Modalità di spedizione			si	si	si
Modalità di consegna		si		si	si

La tabella indica come, ad esempio, ad una causale contabile sia abbinabile un codice Natura transazione ed un codice Condizioni di consegna, e come tale abbinamento sia poi utilizzato dall'estrazione automatica sia per le cessioni che per gli acquisti.

Per chiarire ulteriormente come procedere nella personalizzazione, si consideri una fattura di vendita che e' stata registrata con la causale contabile CF1, come risultato del collegamento automatico dal prodotto Vendite dove la stessa fattura e' stata immessa usando:

causale di vendita.....: FA (Fattura accompagnatoria)
 causale di trasporto.....: VE (Vendita)
 modalita' di spedizione...: FE (Ferrovia)
 modalita' di consegna....: 20 (Franco Fabbrica)

:

	Natura transazione	Condizione di consegna	Modo di trasporto
causale di trasporto VE	1	-	-
causale di vendita FA	1	-	-
causale contabile CF1	1	-	-

modalita' di spedizione FE	-	-	2
modalita' di consegna	20	E	

dove la natura della transazione 1 corrisponde a "Acquisto o vendita", il Modo di trasporto 2 a "Ferroviario", la modalita' di consegna E a Franco fabbrica, secondo la codifica stabilita dalla normativa.

La funzione di estrazione utilizza gli abbinamenti per determinare i codici statistici validi per l'operazione; nel caso in esame vi e' una molteplicita' di indicazioni, in quanto sia la causale di trasporto, sia la causale di vendita che la causale contabile fanno riferimento agli stessi codici statistici; in questo caso la priorita' e': causale di trasporto, causale di vendita, causale contabile (in pratica, l'ordine stesso con le quali le causali sono elencate nella figura).

Si supponga pero' che la merce sia stata rispedita per esempio a fronte di una lavorazione effettuata. In questo caso si dovra' usare una diversa causale di trasporto, ed abbinare ad essa il codice Regime statistico 3:

	Natura transazione	Condizione di consegna	Modo di trasporto
causale di trasporto RS	-	3	-
causale di trasporto VE	1	1	-
causale di vendita FA	1	1	-
causale contabile CF1	1	1	-
modalita' di spedizione FE	-	-	2

La causale di trasporto RS permettera' all'estrazione automatica di determinare la modalita' di consegna, mentre la natura della transazione, non essendo stata indicata sulla causale di trasporto RS, sara' presa dalla causale di vendita FA.

Se la Natura della transazione fosse diversa, si potrebbe indicare direttamente sulla causale di trasporto RS, oppure si potrebbe usare una diversa causale di vendita, e su di essa indicare il codice corretto.

Analoghe considerazioni valgono per gli acquisti, sostituendo la causale di magazzino alla causale di vendita, e considerando che in questo caso non e' gestita la causale di trasporto.

In definitiva, e' necessario esaminare analiticamente tutti i tipi di operazioni di vendita e di acquisto che la propria azienda compie con soggetti di stati CEE, e a fronte di queste codificare le tabelle sopra elencate con il corretto dettaglio, stabilendo poi i corretti abbinamenti con i codici statistici.

Si rimanda alle guide dei prodotti citati per tutti gli altri dettagli indispensabili alla corretta definizione delle tabelle interessate.

Si ricorda che la condizione essenziale affinché la funzione possa procedere con successo all'abbinamento della registrazione contabile con il documento di acquisto (o di vendita) è che sia il numero che la data della fattura siano le stesse in entrambi i prodotti

Scarico dati su minidisco

La normativa prevede la presentazione degli elenchi su minidischi, rispettando specifiche tecniche rigorosamente definite.

Le funzioni di gestione degli elenchi intracomunitarie consentono di preparare sul disco fisso dell'AS/400 due file contenenti:

- \$SCAMBICEE: i dati di uno o più elenchi secondo i tracciati previsti dalla norma
- \$ETICHET: i dati da stampare sull'etichetta dei minidischi

L'utente può quindi scaricare i dati su minidisco, via PC/Support, sia manualmente, sia scrivendo un programma di interfaccia. Nel caso scelga questa seconda strada, può indicare il nome del programma da richiamare con la funzione di personalizzazione.

La funzione Gestione elenchi definitivi richiamerà allora automaticamente tale programma, dopo aver riempito i due file prima citati.

La Contabilita' Aziendale e la Tesoreria

Se installato il prodotto Tesoreria, la Contabilita' Aziendale e' in grado di gestire contemporaneamente alle registrazioni contabili i movimenti bancari.

Oltre ai dati contabili sono infatti mostrati dati bancari quali il codice del conto banca, l'operazione bancaria, la data operazione e la data valuta, in modo da poter scrivere anche i movimenti bancari corrispondenti.

Perche' cio' avvenga la casuale contabile deve essere identificata nella relativa tabella come causale collegata a movimento bancario.

In questo caso, se il conto immesso sulla riga non e' un conto clienti/ fornitori e economico, la mancata immissione dei dati bancari produce l'emissione di un messaggio di errore, ed e' possibile proseguire solo forzando con F6.

Nella tabella di Personalizzazione Contabilita' e' pero' possibile scegliere di non gestire la parte bancaria, e quindi di non effettuare le relative movimentazioni.

In presenza della Gestione Tesoreria sono peraltro le funzioni di questo prodotto ad originare registrazioni contabili in conseguenza di:

- Movimenti immessi interattivamente a fronte di operazioni bancarie
- Registrazioni di contabilizzazione delle distinte
- Registrazioni conseguenti all'attribuzione dell'esito di effetti

La guida della Gestione Tesoreria descrive in dettaglio le personalizzazioni che devono essere effettuate perche' il collegamento fra i due prodotti sia attivato.

La Contabilita' Aziendale e la Contabilita' Analitica

Se e' installato il prodotto Contabilita' Analitica, la Contabilita' Aziendale puo' essere origine di registrazioni di analitica con imputazione a voci di spesa, centri di costo e commesse.

Se infatti nel piano dei conti si specifica che un conto e' collegato alla Contabilita' Analitica, quando si fa un'imputazione contabile a tale conto deve essere fatta almeno una corrispondente registrazione di analitica.

La guida della Contabilita' Analitica descrive dettagliatamente le diverse modalita' con le quali e' possibile personalizzare il collegamento.

In alcuni casi il collegamento puo' essere infatti del tutto trasparente all'utente che utilizza le funzioni della contabilita', in altri casi no, ed allora dopo l'immissione dei dati contabili viene presentata una videata per l'immissione dei dati di analitica.

E' possibile scegliere le modalita' di collegamento nelle funzioni interattive, intervenendo sul campo "Collegamento all'Analitica" nella tabella di personalizzazione Registros Contabili. Il campo puo' avere tre valori:

- N = NO nessun collegamento;
- S = SI l'utente puo' richiedere il formato di immissione di Analitica, durante la gestione delle registrazioni contabili;
- T = Tesoreria l'utente puo' richiedere il formato di Analitica quando l'immissione della prima nota avviene da Movimenti bancari.

In questo caso il formato per i dati di analitica non viene mai visualizzato, e le registrazioni di analitica sono eventualmente fatte su voci e centri automatici che dovranno essere a tale scopo predisposti nel prodotto Contabilita' Analitica.

Per i necessari chiarimenti si rimanda alla guida della Contabilita' Analitica.

L'avviamento dei prodotti

Concluso l'avviamento degli anagrafici e delle tabelle, e' possibile iniziare quello della contabilita'.

L'avviamento richiede una serie di attivita' necessarie per fissare una situazione di partenza aggiornata, che considera cioe' i fenomeni accaduti prima dell'utilizzo della contabilita' ACG.

A questo fine puo' essere sufficiente fornire dei dati riepilogativi (saldi iniziali), ed in questo caso l'avviamento sara' piu' semplice e soprattutto piu' veloce; in altri casi devono invece essere forniti anche dati dettagliati, e questo rende l'avviamento piu' lento.

Ad esempio, come si vedra', per i conti della Contabilita' si puo' seguire la prima strada: il saldo di un conto ad una certa data e' infatti sufficiente per proseguire correttamente la gestione da quella data in poi. Per le elaborazioni IVA, in certi casi, cio' non e' invece possibile, e sara' allora necessario fornire il dettaglio di tutte le registrazioni passate.

Le attivita' sono in generale diverse a secondo che la partenza coincida o no con l'inizio dell'anno, e cio' in quanto la fine di un anno e l'inizio del successivo coincide con l'adempimento di una serie di obblighi di natura fiscale che determinano l'azzeramento di molte situazioni (saldi dei conti economici, numerazioni dei documenti, riepiloghi IVA).

Se non si e' all'inizio dell'anno, queste situazioni dovranno invece essere ricostruite relativamente al periodo precedente la gestione con i prodotti ACG.

Con il termine di partenza si intende il giorno a partire dal quale si effettuano registrazioni contabili con la Contabilita' Aziendale ACG.

Se la partenza non coincide con l'inizio dell'anno, si puo' sostanzialmente scegliere un giorno qualsiasi; tuttavia, per facilitarli il compito, conviene scegliere:

- il primo giorno di un mese, se si lavora con liquidazione mensile dell'IVA
- il primo giorno di un trimestre, se si lavora con liquidazione trimestrale dell'IVA (e in particolar modo se si gestiscono i corrispettivi)

Per chiarezza di esposizione, nella trattazione che segue si ipotizzano due possibili date di partenza, il 1 gennaio 19nn e il 1 marzo 19nn (partenza non a

inizio esercizio) ; dove necessario l'anno precedente e' allora indicato come 19pp e l'anno successivo come 19ss.

Nella realta' sostituire le date con i valori adatti alla propria situazione.

Contabilita' Aziendale

Per l'avviamento della Contabilita', alle considerazioni di validita' generale fatte in precedenza occorre aggiungere altri quattro fattori:

- L'esercizio contabile puo' non coincidere con l'anno solare; questo fatto non comporta particolari difficolta'. Semplicemente le attivita' devono essere svolte prendendo come punto di riferimento non le date 31 dicembre - 1 gennaio, ma le altre due date che indicano la fine di un esercizio e l'inizio del successivo (ad esempio, 30 giugno - 1 luglio).

Quanto detto non si applica all'area IVA, per la quale il riferimento e' invece sempre l'anno solare.

- L'esercizio contabile precedente quello nel quale si inizia ad usare il prodotto puo' non essere ancora chiuso. In contabilita' e' pratica comune che una serie di scritture di tipo valutativo che rettificano la situazione dell'ultimo giorno dell'esercizio siano effettuate successivamente a tale giorno, quando cioe' il nuovo esercizio e' gia' iniziato.

Questa situazione, nella quale vi sono in pratica due esercizi "aperti", puo' protrarsi anche per alcuni mesi, ed e' gestita nella Contabilita' Aziendale con la tecnica denominata "Sovrapposizione di esercizi" che e' stata descritta nella prima parte della guida.

Il fatto che l'esercizio contabile precedente sia chiuso oppure no, origina in pratica due sottocasi, e si hanno pertanto quattro situazioni:

- Partenza a inizio esercizio (1 gennaio) con esercizio precedente chiuso
- Partenza a inizio esercizio (1 gennaio) con esercizio precedente non chiuso

- Partenza a esercizio iniziato (es.: 1 marzo) con esercizio precedente chiuso

- Partenza a esercizio iniziato (es.: 1 marzo) con esercizio precedente non chiuso

Le elaborazioni relative ai clienti e ai fornitori di natura sezionale (estratti conto a partite aperte, scadenzari, ecc...) sono indipendenti dal fatto che si sia o meno a inizio esercizio e che l'esercizio precedente sia chiuso o no. Esse sono infatti tipicamente delle elaborazioni di dettaglio e considerano la singola registrazione (fattura, pagamento, effetto, addirittura rata di

pagamento).

Ricostruire la situazione di dettaglio precedente l'uso della Contabilità Aziendale può essere particolarmente oneroso.

In questo capitolo si illustreranno diversi modi di procedere, da seguire a secondo che si voglia ricostruire una situazione di partenza di massimo dettaglio, oppure ci si accontenti di una situazione corretta anche se per alcuni aspetti più sintetica.

Alla luce di quanto detto, l'avviamento della Contabilità Aziendale viene suddiviso in tre parti: avviamento della generale, avviamento dell'IVA, avviamento delle sezionali clienti e fornitori.

L'avviamento della Contabilità richiede, inoltre, la scelta della divisa di conto in cui deve essere gestito l'esercizio. Questo argomento verrà trattato in un apposito paragrafo.

Viene infine illustrato l'avviamento del portafoglio effetti.

Avviamento della generale

Consiste sostanzialmente nella ripresa dei saldi dei conti e del giornale.

La data di partenza fissa il momento nel quale la gestione con le ACG diventa quella fiscalmente significativa: a partire da tale data, quindi, il giornale fiscalmente valido è quello stampato con la Contabilità Aziendale.

Come detto, vi è una stretta dipendenza del modo di procedere dalla data di partenza e dalla situazione del precedente esercizio; i casi sono trattati separatamente.

Divisa di conto ed avviamento

Ogni esercizio contabile può essere gestito in un'unica divisa di conto (Lire od euro).

Si possono distinguere due casi:

- Prima installazione: la scelta deve essere fatta prima di immettere qualsiasi movimento. L'inserimento della divisa di conto deve essere effettuata attraverso la funzione di Gestione numeratori.
- Migrazione dalla versione precedente: al momento dell'installazione della versione euro, la divisa di conto può essere cambiata ad euro solo fino alla stampa del primo giornale. Successivamente all'installazione l'utente potrà:

- modificare la scelta fatta, utilizzando una apposita funzione, a condizione che per l'esercizio che si modifica non sia mai stato stampato un giornale definitivo.
 - indicare la divisa di conto quando, con la funzione di apertura sovapposizione, si definisce un nuovo esercizio contabile. Una volta che in un esercizio contabile gestito in euro e' stato stampato un giornale definito, la scelta euro sara' definitiva anche per gli altri esercizi.
- La procedura di migrazione comportera', oltre al trasferimento dei valori contenuti nei campi in lire la valorizzazione dei corrispondenti campi aggiunti per contenere valori in euro.

La scelta di gestire il primo esercizio in euro comportera' l'esecuzione automatica di una funzione che:

1. controllera' la presenza in tale esercizio di registrazioni gia' immesse con divisa di conto lire
2. provvedera' all'automatica quadratura delle stesse in euro

A) Partenza a inizio esercizio con l'esercizio precedente chiuso

E' probabilmente un caso poco frequente; i passi da eseguire sono:

Passo 1A.Eseguire la funzione "Gestione numeratori di Contabilita'" immettendo le seguenti informazioni:

Data chiusura esercizio precedente	3112pp
Data chiusura esercizio corrente	3112nn
Data chiusura esercizio futuro	3112ss

Passo 2A.Eseguire la funzione "Gestione registrazioni" per immettere le registrazioni che riprendono i saldi dei conti patrimoniali. Il saldo di apertura e' definito nel bilancio dell'esercizio chiuso.

Le registrazioni devono essere effettuate con la causale GAA in data 0101nn.

Si puo' effettuare una registrazione per ogni conto, utilizzando come contropartita il conto Bilancio di apertura, oppure registrazioni complesse che riaprono contemporaneamente piu' conti: ad esempio una registrazione che riapre tutti i conti dell'attivo e una che riapre tutti i conti del passivo.

Al termine il conto Bilancio di apertura deve avere saldo zero e la stampa del bilancio di verifica (eseguibile con la funzione Situazione conti) al 0101nn deve fornire per i conti gli stessi saldi del bilancio dell'esercizio chiuso.

B) Partenza a inizio esercizio con l'esercizio precedente non chiuso

E' il caso piu' frequente se l'avviamento avviene nei primi mesi dell'esercizio.

Il problema che si pone in questa situazione e' quello di non avere ancora i saldi di ripresa dei conti patrimoniali, visto che sono ancora in corso le valutazioni di rettifica.

Se queste valutazioni richiedono in tempo abbastanza limitato (si e' cioe' in grado di chiudere l'esercizio in uno, massimo due mesi), si puo' procedere cosi':

Passo 1B.Eseguire la funzione "Gestione numeratori di Contabilita'" immettendo le seguenti informazioni:

Data chiusura esercizio precedente	3112pp
Data chiusura esercizio corrente	3112nn
Data chiusura esercizio futuro	3112ss

Iniziare quindi le normali immissioni delle registrazioni del nuovo esercizio.

Passo 2B.Quando si e' chiuso l'esercizio precedente, eseguire la funzione "Gestione registrazioni" per immettere le registrazioni che riprendono i saldi dei conti patrimoniali. Il saldo di apertura e' definito nel bilancio dell'esercizio chiuso.

Le registrazioni devono essere effettuate con la causale GAA in una data consentita (se non si sono stampati giornali, anche 0101nn).

Si puo' effettuare una registrazione per ogni conto, utilizzando come contropartita il conto Bilancio di apertura, oppure registrazioni complesse che riaprono contemporaneamente piu' conti: ad esempio una registrazione che riapre tutti i conti dell'attivo e una che riapre tutti i conti del passivo.

Al termine il conto Bilancio di apertura deve avere saldo zero.

In pratica si procede come nel caso precedente, semplicemente ritardando il passo 2 fino a quando sono disponibili i saldi di chiusura. Naturalmente fino a questo momento i saldi dei conti patrimoniali forniti dalla Contabilita' non sono reali, mancando della ripresa iniziale.

Se cio' non e' accettabile (in particolare se la chiusura richiede piu' tempo) si puo' procedere in un altro modo.

Passo 1BIS. Come passo 1B.

Passo 2BIS.Eeguire la funzione "Gestione registrazioni" per immettere le registrazioni che riprendono i saldi dei conti patrimoniali usando come saldo di apertura quello del bilancio al 31 dicembre, comprensivo delle rettifiche eventualmente gia' fatte: in pratica il saldo di chiusura provvisorio (per alcuni conti sara' peraltro quello definitivo).

Le registrazioni devono essere effettuate con la causale GAA in data 0101nn, e devono essere immesse come *provvisorie*

Passo 3BIS.Le eventuali registrazioni di rettifica fatte per l'esercizio precedente, sono immesse anche nella Contabilita' Aziendale, sempre con la causale GAA e sempre come provvisorie.

In questo modo chiedendo la situazione conti comprensiva delle registrazioni provvisorie si ha la situazione "reale"; se invece le registrazioni provvisorie sono ignorate si ha la situazione "fiscale" (allineata cioe' con quanto stampato sul giornale).

Per stampare il giornale, usare la funzione "Gestione registrazioni provvisorie" per spostare in avanti la data registrazione delle registrazioni con causale GAA, e rendere quindi possibile la stampa.

Passo 4BIS.Quando si dispone della chiusura dell'esercizio precedente, cancellare le registrazioni provvisorie con causale GAA, sempre usando la funzione "Gestione registrazioni provvisorie".

Passo 5BIS.A questo punto ci si trova nelle condizioni di effettuare l'effettiva ripresa dei saldi iniziali, e quindi eseguire il passo 2B.

C) Partenza a esercizio iniziato con l'esercizio precedente chiuso

E' il caso piu' frequente se l'avviamento non avviene nei primi mesi dell'esercizio; i passi da eseguire sono:

Passo 1C.Eseguire la funzione "Gestione numeratori di Contabilita'" immettendo le seguenti informazioni:

Data chiusura esercizio precedente	3112pp
Data chiusura esercizio corrente	3112nn
Data chiusura esercizio futuro	3112ss
Data ultima stampa giornale	2802nn
Numero ultima riga	(nota 1)
Progressivo dare/avere	(nota 1)

Nota 1

Il numero dell'ultima riga del giornale ed il progressivo dare/avere possono essere calcolati sulla base del giornale stampato al 2802nn, e servono per mantenere la sequenza corretta nei giornali stampati con la Contabilita' Aziendale, che usa i dati immessi come punto di partenza

Passo 2C.Eseguire la funzione "Gestione registrazioni" per immettere le registrazioni che riprendono i saldi dei conti patrimoniali e i conti economici.

Avvenendo la ripresa non ad inizio esercizio, anche i conti economici hanno infatti un saldo iniziale. Il saldo di apertura e' definito nel bilancio stampato al 2802nn.

Le registrazioni devono essere effettuate con la causale GAA in data 0103nn.

In questo caso il conto di contropartita da usare per le registrazioni e' un conto transitorio aperto nel gruppo dei conti di chiusura (nei dati precaricati il 90102001). Al termine il saldo di tale conto dovra' essere zero.

D) Partenza a esercizio iniziato con l'esercizio precedente non chiuso

E' la situazione piu' complessa, perche' comprende le problematiche dei casi B e C. Si consiglia pertanto di ricondursi a uno di questi due casi, anticipando o ritardando la partenza. In caso contrario, i vari passi vanno eseguiti nell'ordine.

Passo 1D. Come passo 1C.

Passo 2D. Eseguire la funzione "Gestione registrazioni" per immettere registrazioni che riprendono i saldi dei conti patrimoniali e i conti economici, considerando solamente le registrazioni dell'anno 19nn (in pratica i saldi delle registrazioni dal 1 gennaio al 28 febbraio). Non si deve quindi considerare la ripresa del saldo dell'esercizio 19pp.

Passo 3D. Come passo 2BIS.

Passo 4D. Come passo 3BIS.

Passo 5D. Come passo 4BIS.

Passo 6D. Eseguire la funzione "Gestione registrazioni" per immettere le registrazioni che riprendono i saldi dei conti patrimoniali. Il saldo di apertura e' definito nel bilancio dell'esercizio chiuso.

Le registrazioni devono essere effettuate con la causale GAA in una data consentita.

Si puo' effettuare una registrazione per ogni conto, utilizzando come contropartita il conto Bilancio di apertura , oppure registrazioni complesse che riaprono contemporaneamente piu' conti: ad esempio una registrazione che riapre tutti i conti dell'attivo e una che riapre tutti i conti del passivo.

Al termine il conto Bilancio di apertura deve avere saldo zero.

Avviamento dell'Iva

Le elaborazioni Iva richiedono in generale informazioni che si riferiscono al passato, e pertanto nell'avviamento occorre fornire dati relativi a periodi precedenti l'utilizzo della Contabilità Aziendale ACG.

Tali dati sono talmente sintetici se l'avviamento coincide con l'inizio dell'anno, mentre dovranno essere analitici se avviene nel corso dell'anno.

Di seguito sono esaminati i vari aspetti che devono essere presi in considerazione.

Si ricorda che è comunque consigliabile far coincidere l'avviamento con l'inizio di un periodo di liquidazione, quindi con l'inizio di un mese o di un trimestre.

Per quanto riguarda la scelta della divisa di conto Iva, per un periodo di transizione, si ritiene che la contabilità Iva potrà mantenere come divisa di conto la lira anche se la divisa di conto della contabilità generale è l'euro.

Tale scelta potrà essere effettuata attraverso la funzione Gestione Numeratori. In tal caso gli importi elaborati nell'area Iva saranno in Lire, anche se l'immissione delle registrazioni avverrà comunque sulla base di quella che è la divisa di conto.

Registri IVA

I registri IVA contengono informazioni riepilogative relative ai periodi di liquidazione dell'imposta (quindi o mensili o trimestrali) e informazioni relative all'intero anno.

Vi sono tre situazioni possibili; identificare quella che corrisponde alla propria situazione e agire secondo quanto indicato nella relativa tabella; le note richiamate chiariscono le modalità di calcolo dei valori da immettere.

1. Inizio anno

Se l'avvio della gestione avviene all'inizio dell'anno, si deve semplicemente indicare, per tutti i registri gestiti, la fine dell'anno precedente come data di ultima stampa del registro; tutti gli altri dati possono essere lasciati a zero.

Informazione	V	R	C	A	N
Data ultima stampa	3112pp	3112pp	3112pp	3112pp	3122pp
Ultima riga stampata	0	0	0	0	0
Ultimo documento stampato					
Data	0	0	0	0	0
Numero	0	0	0	0	0

Imposta vendite	0	0	0	0	0
Imposta acquisti	0	0	0	0	0

2. Nel corso dell'anno, con i resi sul registro delle fatture ed una sola numerazione

In questo caso, oltre alla Data ultima stampa, che sarà uguale all'ultimo giorno del mese che precede l'avvio, devono essere forniti i progressivi indicati in tabella; si noti che la cosa è valida per i soli registri delle fatture, non per i registri dei resi, per i quali rimane da indicare solamente la Data ultima stampa.

Informazione	V	R	C	A	N
Data ultima stampa	2802nn	2802nn	2802nn	2802nn	2802nn
Ultima riga stampata	nota 1	0	nota 1	nota 1	nota 1
Ultimo documento stampato					
Data	nota 1	0	0	nota 1	0
Numero	nota 1	0	0	nota 1	0
Imposta vendite	nota 2	0	nota 2	0	0
Imposta acquisti	0	0	0	nota 2	0

3. Nel corso dell'anno, con i resi sul registro delle fatture con una numerazione separata, oppure con i resi su un registro separato

Vale quanto detto nel caso precedente, ma ora i progressivi devono essere indicati anche per i registri dei resi.

Informazione	V	R	C	A	N
Data ultima stampa	2802nn	2802nn	2802nn	2802nn	2802nn
Ultima riga stampata	nota 1				
Ultimo documento stampato					
Data	nota 1	nota 1	0	nota 1	nota 1
Numero	nota 1	nota 1	0	nota 1	nota 1
Imposta vendite	nota 2	nota 2	nota 2	0	0
Imposta acquisti	0	0	0	nota 2	nota 2

Nota 1

Questi dati possono essere ricavati dal registro stampato al 2802nn con il vecchio sistema, e servono per mantenere la sequenza corretta nei registri stampati con la Contabilità Aziendale, che usa i dati immessi come punto di partenza.

Per i Registri delle vendite la data da indicare è la data di registrazione dei documenti, per i Registri degli acquisti è la data del protocollo.

Nota 2

Sono i valori del periodo e devono essere indicati **solamente se si liquida trimestralmente l'IVA, e la partenza non coincide con l'inizio di un trimestre**. Nel caso dell'esempio coinciderebbero quindi (se la liquidazione fosse trimestrale) con la somma dell'imposta di gennaio e febbraio. La figura indica il valore da indicare in rapporto alla Data ultima stampa immessa nel registro.

Data di inizio	Valori
3112pp	0
3101nn	gennaio
2802nn	gennaio + febbraio
3103nn	0
3004nn	aprile
3105nn	aprile + maggio
3006nn	0
3107nn	luglio
3108nn	luglio + agosto
3009nn	0
3110nn	ottobre
3011nn	ottobre + novembre

Devono essere immessi importi espressi nella divisa di gestione dell'iva nell'anno nn.

Per i registri degli acquisti, occorre indicare il valore globale, comprensivo degli eventuali acquisti intracomunitari registrati nel periodo.

Per i registri dei corrispettivi **diversi dai Riepilogativi (CZ,0Z,1Z,...,9Z)** non si deve indicare nulla.

Per i registri dei resi, i valori devono essere comunque positivi.

Note: Per gli eventuali registri in sospensione di imposta e per i registri che sono dichiarati da non considerare in liquidazione, deve essere indicata solamente la data ultima stampa.

Dati relativi alle ultime liquidazioni

Tali dati, che sono gestiti con la funzione **Gestione archivio numeratori**, si riferiscono all'ultima liquidazione effettuata nell'anno e, per alcuni dati, all'ultima liquidazione dell'anno precedente.

La tabella indica i dati da immettere:

Informazione	Avviamento	
	A inizio anno	Nel corso dell'anno
Data ultima liquidazione	3112pp	2802nn (*)
Imposta periodo precedente	nota 1	nota 1
Imposta su acquisti nell'anno	0	nota 2
Imposta su vendite nell'anno	0	nota 2
Imposta versata nell'anno	0	nota 3
Percentuale pro-rata	nota 4	nota 4
Imposta a credito	nota 5	nota 5
Plafond anno precedente	nota 6	nota 6

(*) se si opera in regime di liquidazione trimestrale questa data puo' essere solo 3103nn, 3006nn, 3009nn.

Gli importi devono essere immessi nella divisa di gestione dell'iva nell'anno nn.

Nota 1

Nel caso il periodo precedente si sia concluso con un credito d'imposta o con un debito non superiore a 50.000, l'importo va indicato in questo campo.

Nota 2

Sono le imposte dall'inizio anno all'ultima liquidazione effettuata e possono essere calcolate dai registri IVA gia' stampati col vecchio sistema.

Nota 3

E' il totale dei versamenti gia' effettuati nell'anno.

Nota 4

E' la percentuale di pro-rata calcolata sulla base delle operazioni effettuate nell'anno precedente. Se non si e' ancora effettuato il calcolo, l'immissione puo' essere rimandata, ma non oltre il momento nel quale si effettua la prima liquidazione IVA nel nuovo anno (che usa appunto tale percentuale)

Nota 5

Nel caso l'anno precedente si sia concluso con un credito d'imposta, va indicato in questo campo. Si noti che se l'avviamento e' a inizio anno questo valore coincide con quello indicato nella Nota 1.

Nota 6

Se si gestisce il plafond, indicare la modalita' di calcolo (fisso o mobile) utilizzata nell'anno precedente. Se nell'anno precedente non si gestiva il plafond lasciare a zero.

Dati riepilogativi per aliquota

La funzione *Gestione dati riepilogativi IVA* permette di caricare per ogni registro i dati relativi all'imponibile suddiviso per mese e assoggettamento.

Tali dati sono indispensabili se si gestisce il plafond.

In questo caso i calcoli relativi si basano infatti sulle cessioni e sugli acquisti effettuati nell'anno precedente, e quindi dovranno essere caricati i dati ad essi relativi (limitatamente agli assoggettamenti che entrano nel calcolo del plafond).

Piu' precisamente, il caricamento dovra' riguardare i mesi indicati nella seguente tabella (ipotizzando che M sia il mese di avviamento):

Anno corrente	Anno precedente	Cessioni	Acquisti
fisso	fisso	anno precedente	anno corrente fino a M-1
fisso	-	anno precedente	anno corrente fino a M-1
fisso	mobile	anno precedente	utilizzi* fino al 31 dic.anno corrente
mobile	mobile	mesi da M-12 a M-1	utilizzi* fino a M-1
mobile	-	mesi da M-12 a M-1	anno corrente fino a M-1
mobile	fisso	mesi da M-12 a M-1	anno corrente fino a M-1

* Utilizzi a fine mese = Utilizzi a fine mese precedente+ acquisti del mese- Cessioni dello stesso mese dell'anno precedente

Gestione ventilazione

Se si utilizza la ventilazione e non si parte a inizio anno, i conguagli finali dovranno essere fatti manualmente, a meno di non scrivere un programma che consente di immettere le seguenti registrazioni:

- Nell'archivio CVNTA00F, per ogni assoggettamento con il quale e' stato fatto un acquisto di beni soggetti a vendita con ventilazione:
 - l'imponibile acquisti da inizio anno
 - l'imposta da inizio anno
 - la corrispondente imposta ventilata sulle vendite con corrispettivi
- Nell'archivio CVNTV00F, per ogni conto ricavi al quale sono stati imputate vendite con corrispettivi:

l'importo dei corrispettivi da inizio anno

l'imposta scorporata da inizio anno

Avviamento delle sezionali clienti e fornitori

Con le registrazioni di ripresa saldi effettuate per l'avviamento della generale i conti clienti e fornitori sono aperti unicamente a livello globale, movimentando i sottoconti generici riepilogativi. E' pero' necessario rilevare anche i saldi dei singoli clienti e fornitori, in modo che:

- l'estratto conto (a partite aperte ed a ripresa di saldo) fornisca la corretta indicazione del saldo sia globale che, possibilmente, delle varie partite;
- lo scadenzario fornisca l'esatta indicazione sul credito dal cliente e sul debito nei confronti del fornitore, con il dettaglio delle date di scadenza.

Quanto detto deve essere fatto rilevando, cliente per cliente e fornitore per fornitore, le singole registrazioni che lo riguardano, in modo da "ricostruire" la sua situazione.

Tali registrazioni si riferiscono pero' a fatti avvenuti precedentemente alla data di inizio della gestione con il prodotto. Esse non devono pertanto essere significative per le elaborazioni di generale, in quanto da tale punto di vista il passato e' gia' contabilizzato e registrato nella ripresa dei saldi dei conti clienti e fornitori.

Esistono due diverse modalita' di procedere, che si differenziano per il livello di dettaglio che si vuole mantenere nella ripresa della passata gestione.

Si supponga di iniziare la gestione ACG al 1/3/98 e che con il vecchio procedimento si siano gia' stampati i giornali di gennaio e di febbraio 1998.

Si supponga di avere per un cliente la seguente situazione:

Estratto conto		Scadenzario	
15/11/98	Fattura 88	1.190.000	
15/12/98	Pagamento	1.190.000	
	saldo	0	
15/12/98	Fattura 89	2.380.000	
15/01/99	Pagamento	1.190.000	
	saldo	1.190.000	15/02/93 1.190.000
15/01/99	Fattura 1	595.000	
15/02/99	Pagamento	297.500	
	saldo	297.500	15/03/93 297.500

Si noti che un'ulteriore semplificazione si potrebbe ottenere riprendendo il saldo globale con una sola registrazione, alla quale riferire tutte le rate residue:

- Ripresa saldo in dare	riferimenti: 98/999
da Cliente XX	a C/Caricamento 3.275.500
rate: 15/02/99 di 1.190.000	
15/03/99 di 297.500	
15/03/99 di 892.500	
15/04/99 di 892.500	

Tale modo di procedere e' molto semplice, ma comporta la perdita dei riferimenti alle partite originarie. Puo' tuttavia essere seguito nei casi in cui la precedente gestione non prevedeva la gestione a partite aperte o era addirittura manuale. I pagamenti riferiti al passato andranno assegnati all'unica "partita di ripresa" , che verra' progressivamente saldata, mentre per le nuove fatture sara' attivata la gestione a partite aperte.

2. Ripresa a dettaglio

Si riprende semplicemente il dettaglio completo, immettendo praticamente tutte le registrazioni. Nell'esempio solamente la prima partita, in quanto saldata, verrebbe ignorata.

Modalita' operative

Dal punto di vista operativo, i passi da compiere sono i seguenti:

1. Creare un apposito utente (ad esempio AVVIAMENTO)
2. Effettuare con tale profilo le registrazioni del tipo prima discusso, qualunque sia la strada prescelta; le registrazioni possono essere effettuate sia interattivamente, sia utilizzando le funzioni di immissione di massa descritte nell'appendice A.
3. Al termine delle elaborazioni, quando gli estratti conto e gli scadenziari risultano corretti, eseguire la funzione Eliminazione registrazioni di installazione dal menu Utilita', specificando il nome del profilo AVVIAMENTO nell'apposito parametro.

Questa funzione contrassegna tutte le registrazioni immesse con il profilo come se avessero subito tutte le elaborazioni di generale (in pratica: stampate sul giornale ed eliminate) ed aggiorna i saldi relativi ai soli clienti e fornitori, ignorando quelli relativi ai conti. In tal modo

le registrazioni sono rese "significative" solo per le elaborazioni di sezionale.

Si faccia attenzione al fatto che la funzione non considera eventuali righe iva immesse nelle registrazioni elaborate, e quindi tali righe resterebbero negli archivi; pertanto le registrazioni di ripresa delle sezionali devono essere sempre effettuate senza indicare la parte IVA.

Se si intende utilizzare la causali contabili con IVA deve essere usata l'immissione di massa, che consente l'immissione del record anche senza la parte IVA.

Se si procede con il caricamento tramite la funzione di immissione interattiva delle registrazioni contabili, devono essere usate causali senza IVA con una opportuna descrizione.

Un altro aspetto che deve essere considerato e' la possibilita' di dover immettere registrazioni relative a fatture molto vecchie, nel caso esse non siano state completamente pagate. Cio' comporta anche la necessita' di rilevare le relative scadenze (ormai ... scadute) dei pagamenti non ricevuti.

I programmi di immissione controllano pero' che la scadenza delle rate non sia inferiore alla data di registrazione, e poiche' la data di registrazione deve essere compresa in un esercizio elaborabile ed essere posteriore alla data dell'ultima stampa giornale, e' necessario procedere all'immissione impostando, nell'archivio dei numeratori le tre date di delimitazione degli esercizi e la data di stampa del giornale tali da consentire l'immissione della piu' vecchia scadenza.

Ad esempio se si dovesse rilevare una scadenza in data 15/03/92 l'utente AVVIAMENTO dovrebbe lavorare avendo, temporaneamente, il 1992 come esercizio corrente, ed una data ultima stampa giornale anteriore a tale data.

Sara' cura del responsabile dell'applicazione di ripristinare le date corrette il piu' presto possibile.

La funzione Caricamento saldi partitari

Se si opera nell'ipotesi di riprendere solo i saldi partita (o addirittura di riprendere un unico saldo per il cliente ed il fornitore) e si accetta l'ulteriore semplificazione di concentrare in un'unica scadenza l'importo del saldo, si puo' utilizzare la funzione di caricamento saldi partitari.

Sul formato e' presente anche il conto al quale le registrazioni sono attribuite.

Questo nel caso per uno stesso cliente (o fornitore) si abbiano registrazioni riferite a conti di generale diversi. Deve infatti essere garantita la quadratura fra i singoli saldi attribuiti in questa fase e ciascun conto e il saldo globale ed effettivo che e' stato rilevato in fase di avviamento della generale.

Se il conto non e' immesso, viene utilizzato quello che e' associato al cliente o al fornitore in anagrafico; se questo e' anche il solo conto usato, non vi e' quindi necessita' di riempire il campo.

Premendo F10 le registrazioni immesse sono memorizzate in un archivio di parcheggio e possono essere ancora riviste e modificate.

La scelta 3 = Stampa consente anche di controllare tutte le immissioni fatte, e soprattutto di ottenere i saldi per conto, che devono quadrare con quelli presenti a bilancio.

Quando si e' sicuri della correttezza e completezza dei dati, eseguire l'elaborazione Aggiornamento partitario, che aggiorna gli archivi reali dell'azienda (le registrazioni non saranno piu' modificabili). La funzione richiede in questo caso la data nella quale le registrazioni devono essere effettuate e le causali da usare; specificare:

Ripresa partita (saldo) in dare clienti	CZD
Ripresa partita (saldo) in avere clienti	CZA
Ripresa partita (saldo) in dare fornitori	FZD
Ripresa partita (saldo) in avere fornitori	FZA

Portafoglio effetti

Per l'avviamento del portafoglio effetti occorre considerare che gli effetti possono esistere in diversi stati:

- in portafoglio (non stampati e non contabilizzati)
- stampati, ma non contabilizzati
- stampati e contabilizzati
- presentati in banca, ma non contabilizzati
- presentati e contabilizzati

- esitati

e per riprodurre una situazione corretta e completa tutte queste possibilità andrebbero gestite. Si deve inoltre considerare che gli effetti hanno anche rilevanza per la sezionale clienti e quindi la loro gestione si abbina all'avviamento del partitario descritta nel precedente paragrafo.

Come esempio, si riconsideri il cliente già esaminato nel precedente paragrafo, supponendo però che i pagamenti avvengano a mezzo effetto.

Estratto conto		Scadenzario	
15/11/98	Fattura 88	1.190.000	
15/11/98	Effetto	1.190.000	
	saldo	0	
15/12/98	Fattura 89	2.380.000	
15/12/98	Effetto	1.190.000	
15/01/98	Effetto	1.190.000	15/02/93 1.190.000
	saldo	0	
15/01/98	Fattura 1	595.000	
15/01/98	Effetto	297.500	
15/02/98	Effetto	297.500	15/03/93 297.500
	saldo	0	
15/02/99	Fattura 2	1.785.000	
15/02/99	Effetto	892.500	15/03/93 892.500
	saldo	892.500	15/04/93 892.500
	saldo cliente	892.500	rischio 3.275.000

Si noti che il saldo dell'estratto conto cambia, perché ora i pagamenti a mezzo effetto contabilizzati entrano nel calcolo, mentre lo scadenziario non cambia, in quanto gli effetti non sono esitati, e quindi sono mostrati. Nell'ultima partita uno solo degli effetti previsti come pagamento è stato anche contabilizzato.

Modalità operative

Si ricorda che tutte le operazioni descritte **devono** essere eseguite con il profilo AVVIAMENTO, in modo che la eliminazione delle registrazioni di installazione provveda alla loro cancellazione, dato che si riferiscono sempre al passato, e sono quindi già comprese nella ripresa dei saldi di generale.

In presenza di effetti e' meglio riprendere la partita in dettaglio, reinserendo tutte le registrazioni che la compongono.

Per quanto riguarda gli effetti, conviene distinguerli in due categorie:

- effetti esitati
- effetti non esitati

Per i primi e' sostanzialmente inutile rieseguire tutte le elaborazioni e conviene quindi procedere in questo modo:

- Creare una causale contabile con descrizione uguale a quella degli effetti, segno avere, ma senza specificare che il tipo registrazione e' effetto.
- Quando si registra la fattura, trasformare le rate corrispondenti agli effetti in rate contanti.
- Registrare in avere del cliente gli effetti esitati con la causale prima definita, riferiti correttamente alle singole partite.

Tale registrazione bilancia la rata, che non appare in scadenzario, e appare nell'estratto conto con la corretta descrizione.

Per gli effetti non esitati procedere invece così:

- Rilevarli come rate di tipo effetto al momento della immissione della fattura in modo che siano creati in portafoglio.
- Per gli effetti già contabilizzati indicare (con la funzione Gestione effetti) il numero e la data di emissione ed eseguire poi la contabilizzazione degli stessi con la corrispondente funzione.
- Immettere, sempre con la Gestione effetti, la data ed il numero di emissione per gli altri effetti stampati, ma non ancora contabilizzati
- Estrarre una o più distinte (del tipo corretto) con gli effetti che sono stati presentati in banca.

Si consideri la partita 92/2 del precedente esempio; la partita ha due effetti contabilizzati, il primo anche esitato.

La partita viene ripresa con le seguenti registrazioni:

- Fattura riferimenti: 98/2

da Cliente XX a C/Caricamento 2.380.000
rate: 15/01/99 di 1.190.000 (contante)
 15/02/99 di 1.190.000 (effetto)

- Effetto riferimenti: 98/2

da C/Caricamento a Cliente XX 1.190.000

A fronte della fattura viene creato in portafoglio un solo effetto, mentre per il primo si crea una rata contante e una registrazione che ha solamente la descrizione di un effetto, ma ha tutte le caratteristiche di un pagamento in contanti.

Per il secondo effetto non si fa una registrazione contabile di ripresa, perché la registrazione sarà fatta eseguendo i passi prima descritti per gli effetti non esitati.

Capitolo 5. Le Ripartenze

Generalita'

L'esecuzione delle funzioni interattive e differite puo' essere interrotta prima della normale conclusione per una delle seguenti cause:

- Caduta del sistema
- Caduta del terminale (per le funzioni interattive)
- Cancellazione errata da parte di un utente
- Arresto per errori non previsti dalla funzione e conseguente cancellazione della stessa.

Se la funzione che si e' conclusa in modo anomalo riguarda solamente visualizzazioni o stampe dei dati presenti negli archivi, essa puo' essere rieseguita senza particolari problemi, semplicemente chiedendo nuovamente la visualizzazione o la stampa degli stessi dati.

Se la funzione effettua operazioni che modificano gli archivi (aggiunte, modifiche o cancellazioni di registrazioni) puo' invece presentarsi la necessita' di eseguire una procedura di ripartenza, che consente di correggere eventuali disallineamenti che si sono creati nelle registrazioni contenute in uno o piu' archivi.

Vi sono diversi tipi di procedura di ripartenza, dipendenti sia dal tipo di caduta che dal tipo di funzione; essi sono di seguito esaminati in dettaglio.

La tabella che segue contiene l'elenco delle funzioni per le quali puo' essere necessario eseguire la ripartenza.

Se una funzione non si e' conclusa normalmente, procedere quindi in questo modo.

- Cercare la funzione nella tabella.
 - Se la funzione non e' compresa nella tabella, non deve essere eseguita nessuna procedura di ripartenza. Rieseguire semplicemente la funzione.
 - Se la funzione e' compresa nella tabella, cercare nella colonna corrispondente al tipo di caduta il tipo della procedura di ripartenza da eseguire
- Eseguire la procedura di ripartenza seguendo le istruzioni di seguito riportate per ciascun tipo.

Elenco delle funzioni che richiedono ripartenza

Tabella 3. Esecuzione delle funzioni di ripartenza.

FUNZIONE	Caduta di sistema	Altro tipo
Chiusura sovrapposizione di esercizi	1	2
Eliminazione partite pareggiate clienti/fornitori	1	2
Eliminazione registrazioni a ripresa di saldo	1	2
Eliminazione registrazioni conti a partite aperte	1	2
Eliminazione registrazioni di installazione	1	2
Esito collettivo effetti	1	2
Generazione archivio RIBA	1	2
Generazione archivio RID	1	2
Gestione distinte	1	2
Gestione effetti	1	3
Gestione registrazioni	1	3
Gestione registrazioni provvisorie	1	2
Inizio sovrapposizione di esercizi	1	2
Immissione di massa registrazione contabili	1	2
Immissione di massa registrazione corrispettivi	1	2
Pagamento a fornitori	1	3
Pagamento a fornitori (stampe)	1	3
Riorganizzazione archivi contabili e Iva	1	2
Sblocco registrazioni contabili	1	3
Stampa definitiva libro giornale	1	2
Stampa e contabilizzazione effetti	1	2
Stampa effetti	1	2

Tipo 1: Ripartenza automatica eseguita dal Modulo Base

Il Modulo Base controlla l'esecuzione di tutte le funzioni degli altri prodotti ACG. E' pertanto in grado di verificare se l'esecuzione della funzione si e' conclusa normalmente oppure no.

Esiste inoltre la possibilita' di descrivere al Modulo Base le elaborazioni che devono essere eseguite per far ripartire una funzione che si e' conclusa in modo anomalo.

Al momento dell'accensione del sistema, il Modulo Base verifica se vi sono funzioni che non si sono concluse normalmente ed esegue automaticamente la ripartenza di quelle per le quali sono state descritte le elaborazioni da eseguire.

Se l'accensione del sistema avviene dopo una caduta dello stesso, tutte le funzioni in esecuzione al momento della caduta risultano concluse in modo anomalo, e quindi la ripartenza e' eseguita per tutte quelle che lo prevedono. Cio' rendera' probabilmente un po' piu' lunga la fase di avviamento, in quanto la normale attivita' potra' riprendere solamente dopo che tutte le ripartenze sono state effettuate.

Si noti che se una funzione si conclude in modo anomalo senza che vi sia stata una caduta di sistema, e non e' eseguita la sua ripartenza manuale con le modalita' descritte nel prossimo paragrafo, essa sara' considerata automaticamente dal Modulo Base alla successiva accensione, e quindi, se prevista, la sua ripartenza sara' eseguita automaticamente.

Tipo 2: Ripartenza manuale eseguita dal Modulo Base

Il Modulo Base consente di eseguire la ripartenza di una singola funzione, su esplicita richiesta di un utente ed in un qualsiasi momento, senza attendere cioe' l'accensione del sistema

Questo modo di procedere e' utile quando non vi e' stata una caduta di sistema, ma una caduta di terminale o la funzione e' stata cancellata per errore.

1. Aprire una sessione di lavoro con un utente che sia in grado di eseguire la funzione del Modulo Base *Analisi azioni eseguite*
2. Sul formato presentato, immettere la scelta **2=Parzializzate** e indicare che si vogliono vedere solamente le funzioni terminate in modo anomalo (se si vuole, si possono anche indicare altri criteri di scelta per parzializzare ulteriormente la lista proposta).
3. Viene presentata una lista con tutte le funzioni che non si sono concluse normalmente. Identificare (mediante la descrizione) la funzione che interessa, sceglierla e premere Invio.

4. Vengono di seguito proposti quattro formati, sui quali agire nel seguente modo:
Formato 1: immettere **R** nel campo scelta e premere Invio.
Formato 2: premere Invio.
Formato 3: premere Invio.
Formato 4: immettere **B** nel campo Modalita' d'esecuzione e premere Invio.
 5. Premere F3 per uscire dalla funzione.
-

Tipo 3: Ripartenza manuale eseguita richiamando un'apposita funzione

Deve essere eseguita la funzione Sblocco registrazioni contabili che si trova sul menu Utilita'.

Una volta selezionata la chiave di menu corrispondente alla funzione, premere F6 per confermare l'esecuzione; la funzione infatti viene eseguita differita, senza richiedere parametri, perche' elabora tutte le registrazioni contabili presenti negli archivi che erano elaborate al momento della caduta. In particolare:

- Se la registrazione era in immissione, viene sospesa. Pertanto e' possibile rivederla con la funzione Gestione registrazioni, completarla e renderla attiva.
- Se la registrazione era in modifica, viene ripristinata al suo stato iniziale. Anche in questo caso e' possibile rivederla con la funzione Gestione registrazioni e rieseguire le modifiche.
- Se la funzione era in annullamento, viene completata l'operazione.

Capitolo 6. La riorganizzazione degli archivi

Generalita'

Le funzioni di riorganizzazione hanno lo scopo di togliere dagli archivi le registrazioni non piu' significative, cosi' da poter liberare spazio nella memoria di massa del sistema.

Due sono le condizioni che rendono possibile e conveniente togliere una registrazione da un archivio:

- la registrazione e' stata annullata in modo da non essere piu' riattivabile
- la registrazione ha subito tutte le elaborazioni possibili, e' stata immessa da molto tempo e quindi il suo contenuto informativo e' diventato praticamente nullo.

Le registrazioni del primo tipo sono semplicemente eliminate, e di esse si perde traccia. Le registrazioni del secondo tipo sono invece conservate, in quanto vengono copiate in archivi storici che l'utente, se vuole, puo' salvare. Questo consente di mantenere una traccia di tutta l'attivita' svolta nel tempo.

L'utente puo' comunque fissare un limite di tempo oltre al quale vuole che le registrazioni siano comunque mantenute negli archivi: tutte le funzioni di riorganizzazione chiedono quindi come parametro fondamentale una data, e solo le registrazioni con data precedente o uguale a quella indicata sono effettivamente tolte dall'archivio e copiate nell'archivio storico.

La frequenza con la quale effettuare le riorganizzazioni e' difficilmente definibile a priori, in quanto dipende dal numero di registrazioni immesse e dalla quantita' di memoria di massa disponibile.

In generale si deve comunque procedere con una cadenza almeno annuale, anche perche' l'inizio di un nuovo anno (o esercizio contabile) coincide spesso con l'esecuzione di funzioni che rendono per loro natura le registrazioni dell'anno precedente non piu' elaborabili e visualizzabili, ed e' quindi del tutto inutile conservarle in archivio.

Si tenga comunque presente che la riorganizzazione effettua sempre un controllo sulle registrazioni, per verificare che esse non siano effettivamente piu' elaborabili da altre funzioni; pertanto l'esecuzione anche frequente di riorganizzazioni, non comporta nessun rischio per la perdita di dati ancora significativi.

Per eseguire le funzioni di riorganizzazione, scegliere sul menu Utilita', la chiave Eliminazioni e Riorganizzazioni.

Riorganizzazione registrazioni contabili

La funzione consente di riorganizzare gli archivi che contengono le diverse registrazioni contabili, relativa a conti di generale (gestiti a ripresa di saldo e a partite aperte), IVA e corrispettivi, e gli archivi con i dati ad esse collegati (descrizioni, rate, effetti, distinte).

Una registrazione puo' essere tolta dall'archivio solamente se e' stata stampata sul giornale e se e' stata stampata sui registri IVA e dei corrispettivi (ovviamente se lo richiede). In questo caso, essa non puo' piu' essere visualizzata o stampata, ma la gestione a ripresa di saldo della Contabilita' consente di ottenere comunque situazioni corrette, perche' il prodotto memorizza saldi di ripresa corrispondenti alla somma delle registrazioni tolte dagli archivi.

Per le registrazioni dei conti gestiti a partite aperte sono eseguiti gli stessi passi e controlli delle registrazioni clienti e fornitori.

Riorganizzazione registrazioni clienti e fornitori

La funzione riorganizza le righe delle registrazioni relative a clienti e fornitori.

Per le registrazioni clienti e fornitori e' richiesto un passo aggiuntivo rispetto alle registrazioni di generale; infatti nella gestione a partite aperte, mancando il saldo di ripresa, se una registrazione e' tolta dall'archivio non puo' piu' essere considerata. Pertanto, perche' possa essere tolta dall'archivio, e' necessario che:

- la partita alla quale la registrazione appartiene abbia saldo zero e (nel caso di clienti e fornitori) risulti anche totalmente pagata, senza cioe' pendenze in essere relative a rate o effetti.
- l'utente indichi esplicitamente che tale partita non e' piu' significativa, che non debba cioe' apparire piu' nell'estratto conto.

La prima condizione e' gestita automaticamente, in quanto la funzione e' in grado di determinare autonomamente se e' soddisfatta oppure no. La seconda richiede invece una azione dell'utente. Tale azione viene denominata nel prodotto "Eliminazione partite pareggiate" e consiste appunto nella possibilita' di specificare che una certa partita saldata non interessa sostanzialmente piu'.

L'eliminazione non puo' essere effettuata sulla singola partita, ma solo sulla base di una data: si puo' cioe' chiedere che tutte le partite saldate fino ad una certa data siano eliminate e quindi che tutte le registrazioni che le compongono possano essere riorganizzate.

La funzione di eliminazione partite pareggiate puo' essere eseguita dallo stesso menu che contiene la funzione di Riorganizzazione.

Si noti che esse rimangono in archivio, e quindi non sono del tutto perse; la funzione di estratto conto consente infatti di stampare o visualizzare anche le partite eliminate (parametro Tipo partite = T); permettendo cosi' di ricostruire comunque l'estratto conto completo del cliente o del fornitore. Solamente l'esecuzione della Riorganizzazione toglie le registrazioni dagli archivi e rende le partite non piu' stampabili e/o visualizzabili.

Per gli altri conti gestiti a partite aperte sono eliminate le partite con saldo zero e l'eliminazione puo' essere eseguita dal menu Eliminazioni e riorganizzazioni.

Tempificazione delle Riorganizzazioni

Come si e' gia' detto, una esatta schedulazione delle funzioni di riorganizzazione puo' essere fatta solo caso per caso, sulla base di due fattori fondamentali, fra loro contrastanti:

- mantenere un utilizzo accettabile della memoria di massa del sistema,
- garantire la possibilita' di poter accedere alla maggior quantita' di informazioni

Per il primo punto, utilizzare la documentazione di sistema.

Per il secondo punto (fatti salvi i limiti posti dal punto precedente) la scelta e' sostanzialmente autonoma.

Di seguito e' consigliato un modo di procedere che privilegia l'esigenza di poter vedere la maggiore quantita' di informazioni.

Nel caso si manifestino problemi di spazio nella memoria di massa, si dovranno eseguire le riorganizzazioni con frequenza maggiore (ad esempio semestrale).

1. Eseguire ogni tre mesi l'eliminazione delle partite pareggiate dei clienti, dei fornitori e degli altri conti gestiti a partite aperte indicando come data limite una data antecedente di tre mesi. Se questa data e' posteriore alla data dell'ultima stampa giornale (cosa che in realta' non dovrebbe accadere) usare la data del giornale come data limite.

Le partite potranno comunque essere visualizzate usando il relativo parametro.

Eseguire successivamente la Riorganizzazione delle registrazioni contabili, per gli archivi Rate, Effetti e Distinte.

2. Eseguita la funzione "Chiusura sovrapposizione esercizi", che chiude un esercizio contabile, non sono più gestibili le registrazioni di tale esercizio; eseguire pertanto la Riorganizzazione delle registrazioni contabili con data limite uguale alla data finale dell'esercizio chiuso.

Cio' consente di vedere sempre durante tutto l'anno l'intero dettaglio dei mastri, dei clienti e dei fornitori.

Gestione archivi storici

Segue l'elenco degli archivi storici che contengono le registrazioni copiate dalle funzioni di riorganizzazione.

Registrazione	Archivio
Contabilità:	
Registrazioni contabili	GWMO200F GMCH200F (nota 1) CMCH200F (nota 1) FMCH200F (nota 1)
IVA	GWIV200F (nota 2)
Corrispettivi	GWCO200F (nota 2)
Descrizioni	GWDE200F
Rate	GWRA200F
Effetti	GWEP200F
Cessionari	GWCE200F
Distinte	GWDI200F

Nota 1

Questi archivi sono riempiti dalle eliminazioni partite pareggiate rispettivamente: dei conti gestiti a partite aperte, della sezionale clienti e della sezionale fornitori; essi contengono un sottoinsieme dei dati presenti nell'archivio delle registrazioni contabili.

Nota 2

Gli archivi storici vengono elaborati a fine anno per la produzione degli elenchi clienti e fornitori. Pertanto al momento di eseguire queste funzioni, se sono state fatte riorganizzazioni, gli archivi **devono** contenere le registrazioni IVA dell'anno.

La funzione Salvataggio e ricaricamento registrazioni IVA e corrispettivi permette di gestire automaticamente il salvataggio ed il ricaricamento dei dati se necessario.

Salvataggio degli archivi storici

Dopo che e' stata eseguita la riorganizzazione di un archivio, e' conveniente eseguire il salvataggio dell'archivio storico, prima di effettuarne la pulizia, che si ottiene eseguendo il comando

```
CLRPFM FILE(Libreria-dati/Archivio)
```

dove Archivio e' uno dei nomi riportati nella figura precedente.

Libreria-dati e' il nome della libreria che contiene i dati dell'azienda.

Per i dati IVA e Corrispettivi, che come detto sono essenziali per l'ottenimento degli elenchi clienti e fornitori, l'operazione di salvataggio puo' essere effettuata invece utilizzando l'apposita funzione della Contabilita'.

APPENDICI

Appendice A. Immissioni di massa

Generalita'

Le funzioni di immissione di massa consentono di inserire registrazioni negli archivi in modo veloce, evitando la digitazione manuale delle singole registrazioni.

I dati devono essere memorizzati in un archivio sequenziale, in modo che la funzione possa leggerli, controllarli e, se non vi sono errori, scriverli negli archivi effettivi, esattamente come se l'immissione fosse stata fatta da un terminale.

E' infatti frequente il caso di trasferimento di dati da altri sistemi (si pensi ad esempio ad un PS/2) mediante programmi di trasferimento o programmi appositamente scritti.

In questo capitolo sono descritti gli archivi sequenziali che vengono usati dalle due funzioni di immissione di massa della Contabilita' Aziendale:

- Immissione di massa registrazioni contabili
- Immissione di massa registrazioni corrispettivi
- Immissione di massa registrazioni di pura IVA con le relative modalita' di caricamento.

Registrazioni contabili

Le registrazioni contabili sono costituite da due o piu' righe (una riga per ogni conto movimentato); ad ogni riga corrisponde una registrazione (record) dell'archivio GIMO200F.

L'unica eccezione a tale regola si ha per le righe Iva che si possono ottenere automaticamente da una riga relativa ad un altro conto.

Ad esempio la registrazione contabile:

```
-----  
Clienti  
  a   Merci  
  a   Iva  
-----
```

puo' essere caricata memorizzando nell'archivio sia tre record (uno per ogni riga) che due (uno per la riga Clienti e uno per la riga Merci); in questo secondo caso sulla riga Merci deve essere riportata anche l'aliquota cui la merce e' soggetta. I dati necessari per la registrazione contabile sono diversi a seconda della natura della riga.

Ad esempio nella registrazione:

```
-----  
Banca    a    Clienti  
-----
```

la riga relativa al Cliente richiede la memorizzazione degli elementi (anno e numero) di riferimento che permettono l'individuazione della partita cui la riga si riferisce; per la riga Banca tali elementi non sono significativi.

Il tracciato del record di GIMO200F e' unico e prevede i campi necessari per caricare ogni tipo di Riga; ovviamente a seconda del tipo solo alcuni dei campi previsti dovranno essere registrati.

Inoltre possono essere memorizzati nell'archivio anche record di natura non strettamente contabile, e cioe':

- record relativi alle descrizioni supplementari da associare alla registrazione
- record relativi alle rate di pagamento previste a fronte della registrazione, se queste non sono descrivibili utilizzando un codice di pagamento

Se e' installata la Tesoreria si possono inoltre memorizzare i dati necessari alla scrittura della parte bancaria delle registrazioni, e precisamente:

- conto banca
- operazione bancaria
- data operazione
- data valuta
- causale finanziaria

Si puo', in definitiva, ottenere con la funzione gli stessi risultati che si hanno utilizzando la gestione interattiva.

Nel riempimento dell'archivio, tenere presente che:

- Tutti i record che costituiscono una registrazione devono essere raggruppati e identificati attraverso una numerazione memorizzata sui campi:
 - NUREG. Identifica la registrazione; ogni registrazione e' identificata da un numero che deve essere lo stesso per tutte le righe che costituiscono la registrazione.
 - RIREG. Partendo da 1, numera progressivamente i vari record che costituiscono la registrazione.
 - NRTAT. Per i record rate legati ad una riga Dare Clienti o Avere Fornitori, contiene il numero progressivo della rata.
- Nelle registrazioni Iva (fatture e note) il record relativo al Cliente o al Fornitore deve essere il primo (RIREG = 1).
- Il campo NUG15 permette di memorizzare il nome dell'utente cui attribuire la registrazione immessa; e' sufficiente indicarlo nella prima riga.
- Il campo TIRCD deve contenere il tipo della riga, secondo la seguente codifica:
 - C: prima riga riferita a cliente per registrazioni con IVA
 - F: prima riga riferita a fornitori per registrazioni con IVA
 - G: in tutti gli altri casi, sia per le righe di sola generale che per quelle concernenti clienti o fornitori che non siano la prima riga di una registrazione con IVA.
 - I: riga relativa a conti IVA
 - R: riga per la registrazione di rate; e' possibile immettere fino ad un massimo di 99 rate. Si utilizza quando nella riga dare clienti o avere fornitori e' omesso il codice pagamento (in questo caso, infatti, le rate sono generate automaticamente).
 - D: riga per la registrazione di descrizioni supplementari relative all'intera registrazione contabile; e' possibile immettere fino ad un massimo di 10 descrizioni
 - V: riga per registrazioni di sola IVA
- Il campo DTG15 puo' essere lasciato vuoto, e in questo caso l'azienda viene automaticamente posta uguale al nome del sistema informativo nel quale la funzione e' eseguita; oppure puo' essere indicato un valore che viene riportato nella registrazione contabile. Il dato e' significativo solo sulla prima riga della registrazione.
- Sono memorizzabili fino a 999 righe per registrazione
- Le date devono essere immesse nel formato giorno-mese-anno

Di seguito e' riportato il tracciato record dell'archivio GIMO200F; i campi hanno il medesimo significato dei corrispondenti campi presentati sullo schermo, salvo dove indicato diversamente.

Per ogni campo e' indicato:

- il nome del campo nel data base
- il suo formato (A=Alfanumerico, P=Numerico impaccato)
- la sua dimensione (con gli eventuali decimali, se numerico)
- la posizione iniziale del campo nel record
- la descrizione del contenuto

I campi che non devono essere modificati, o perche' sono gestiti dai programmi automaticamente o perche' non sono al momento utilizzati, sono indicati come riservati.

Successivamente sono discussi alcuni esempi di registrazioni contabili tipiche, indicando i tipi riga da usare e, per ognuno di questi, i campi obbligatori (indicati con una O) e i campi facoltativi (indicati con una F) per i quali la funzione assume se possibile un valore automatico.

I campi che non devono essere caricati non sono elencati.

Archivio GIMO200F per le registrazioni contabili

Campo					Descrizione	Valore
ATG15	A	1		1	Record attivo/sospeso/annullato	
NRG15	P	9	0	2	Numero azione di aggiornamento	
NUG15	A	10		7	Nome utente	
TIRCD	A	1		17	Tipo movimento	C,F,G,O,R,D,V
NUREG	P	6	0	18	Numero registrazione	
RIREG	P	3	0	22	Numero riga registrazione	
NRRAT	P	3	0	24	Numero rata	
DAMOV	P	6	0	26	Data registrazione	
CONTO	A	1		30	Codice conto	
DARAV	A	1		42	Segno	D=Dare A=Avere
IMPRE	P	15	2	43	Importo o imponibile	
IMPES	P	15	2	51	Imposta o Imponibile in lire	
CDIVA	A	2		59	Codice assoggettamento iva	
TREGI	A	1		61	Tipo registro iva	
NREGI	A	1		62	Numero registro iva	
CAUSA	A	3		63	Codice causale	
DESUP	A	25		66	Descrizione aggiuntiva iva	
DADOC	P	6	0	91	Data documento	
NUDOC	P	6	0	95	Numero documento	
CDVAL	A	4		97	Codice divisa	
CAMBI	P	11	6	103	Cambio	
FESCO	A	1		109	Es.di competenza vuoto= normale,S = precedente	
AARIF	P	4	0	110	Anno di riferimento	
NURIF	P	6	0	113	Numero di riferimento	
RIFFO	A	8		117	Riferimento originale	
COPAG	A	3		125	Codice modalita' di pagamento	
TIPAG	A	2		128	Tipo pagamento	
PERRA	P	3	0	130	Percentuale rata	
DASCA	P	6	0	132	Data scadenza	
CBASC	A	5		136	Codice banca di sconto	
CBAAP	A	5		141	Codice banca di appoggio	
CAGAP	A	5		146	Codice agenzia di appoggio	
DEBAP	A	35		151	Descrizione banca di appoggio	
TIOPE	A	3		186	Codice operazione bancaria	
DAOPE	P	6	0	189	Data operazione bancaria	
DAVAL	P	6	0	193	Data valuta	
CODRA	A	8		197	Codice conto banca	
CATFI	A	2		205	Riservato	
FLPRV	A	1		207	Mov. provv. vuoto= no, P=si	
FLVAL	A	1		208	Riservato	
IMPAI	P	15		209	Importo pagamento	
CDDVS	A	2		217	Codice divisione	
CDAGE	A	3		213	Codice agente	
CTFIN	A	3		219	Blocco rate	
FREDI	A	1		225	=N se si vuole registrazione non in divisa	

SECOL	A	1		226	Riservato	
NRPRA	A	8		227	Numero pratica	
DTG15	A	12		235	Azienda	
SECOV	A	1		247	Secolo data valuta	
DAEFO	P	6		248	Data effettuazione operazione	
CAUFI	A	3		252	Causale finanziaria	
NORIG	P	9	0	255	Numero originario	
TORIG	A	1		260	Tipo origine	
RORIG	A	25		261	Riferimento origine	
IMCES	P	15	2	294	Controvalore imposta	Non gestito
IMCAI	P	15	2	302	Controvalore importo pagamento	Non gestito
PRIMP	P	6	0	310	Periodo d'imposta	Non gestito

Registrazioni IVA

Si tratta di Registrazioni del Tipo:

Clienti
a Merci
a IVA

oppure:

a Fornitori
Merci
IVA

Riga cliente o fornitore

La prima riga delle Registrazioni (RIREG=1) deve riguardare il Cliente o il Fornitore, riportando il totale della fattura o della nota.

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	C o F
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	Il mastro del cliente nelle prime 6 posizioni, il codice nelle seconde 6.
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	Nella divisa di CDVAL
TREGI	O	Tipo registro iva	Se non immessi sono assunti dalla causale
NREGI	O	Numero registro iva	
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	
DADOC	O	Data documento	
NUDOC	O	Numero documento	
CDVAL	F	Codice divisa	*1
CAMBI	F	Cambio	*2
FESCO	F	Es.di competenza vuoto= normale,S = precedente	
AARIF	O	Anno di riferimento	
NURIF	O	Numero di riferimento	
RIFFO	F	Riferimento originale	Se registrazione fornitori
COPAG	F	Codice modalita' di pagamento	*3
TIPAG	F	Tipo pagamento	*4
DASCA	F	Data scadenza	In alternativa a COPAG
CBASC	F	Codice banca di sconto	se non immessi
CBAAP	F	Codice banca di appoggio	sono assunti
CAGAP	F	Codice agenzia di appoggio	dall'anagrafico
DEBAP	F	Descrizione banca di appoggio	clienti /fornitori
DAOPE	O	Data operazione bancaria	Se registrazione INTRA *9

DAVAL	O	Data valuta	Se registrazione INTRA *9
IMPAI	F	Importo pagamento	*5
CDDVS	F	Codice divisione	*6
CDAGE	F	Codice agente	
CTFIN	F	Blocco rate	*8
NRPRA	F	Numero pratica	
DTG15	F	Azienda	
DAEFO	F	Data effettuazione operazione	*7

(1) Se non immessa e' assunta quella dell'anagrafico; immettere **** per non assumerla e fare la registrazione nella divisa di conto.

(2) Se non immesso e' assunto quello dell'archivio dei cambi con data piu' vicina alla data del documento, oppure, in mancanza, quello standard della tabella dei cambi.

(3) Se non immesso e' assunto dall'anagrafico; per non assumerlo immettere ***

(4) Il campo tipo pagamento deve essere lasciato in bianco; puo' essere indicato solo sulle righe di tipo R.

In alternativa alla modalita' di pagamento puo' essere indicata DASCA. In questo caso viene automaticamente generata una sola rata di tipo C1 e importo uguale a IMPRE.

(5) Si tratta dell'eventuale importo di acconto a vista. Se immesso, e' creata una rata di tipo C1 per tale importo, mentre la modalita' di pagamento genera rate sulla differenza: (IMPRE - IMPAI).

(6) Se non immessa e' assunta dall'anagrafico; e' considerata obbligatoria solo se e' stata chiesta la sua gestione per la relativa sezionale.

(7) E' la data nella quale secondo la normativa IVA l'operazione si considera effettuata, se non immessa e' assunta uguale alla data documento.

(8) Se si immette una B nella prima posizione del campo, tutte le rate della fattura fornitore risultano bloccate.

(9) Nel caso di registrazioni INTRA, e' possibile inserire la registrazione di acquisto con un'unica registrazione.

Il numero documento cliente e' impostato con il numero di protocollo del fornitore se in tabella di personalizzazione e' stata richiesta la stessa

numerazione per documenti di acquisto/vendita, altrimenti puo' essere indicato nel file di massa nel campo "Data operazione bancaria" (DAOPE). Analogo discorso vale per la data del documento che puo' essere indicata nel file nel campo "Data valuta" (DAVAL).

Righe contropartite

Alla riga C o F deve seguire almeno una riga di contropartita.

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	G
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	
IMPES	F	Imposta	*1
CDIVA	O	Codice assoggettamento IVA	*1
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	
AARIF	F	Anno di riferimento	se il conto e' gestito a partite aperte
NURIF	F	Numero di riferimento	“ “

(1) Se si indica anche il codice assoggettamento CDIVA viene automaticamente creata una riga d'iva usando IMPRE come imponibile e calcolando l'imposta sulla base dell'aliquota dell'assoggettamento CDIVA. Se IMPES e' immesso il calcolo non viene effettuato. Il conto per l'IVA e' preso dalla tabella assoggettamenti.

Si puo anche immettere una riga di differenza di cambio; su questa riga deve essere IMPRE=0 e IMPES=valore della differenza di cambio in lire o euro (secondo quanto messo in CDVAL).

Righe iva

Invece che congiuntamente alla contropartita, l'IVA puo' essere immessa con un apposito record; in questo caso nel record contropartita prima visto i campi IMPES e CDIVA devono essere lasciati vuoti.

In questo modo e' possibile imputare l'imposta ad un conto diverso da quello collegato all'assoggettamento, oppure immettere righe con imponibile da non addebitare al cliente (omaggi), ecc.

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	I
NUREG	O	Numero registrazione	

RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	*1
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	
IMPES	F	Imposta	*2
CDIVA	O	Codice assoggettamento IVA	
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	

(1) Se non immesso e' assunto dall'assoggettamento CDIVA.

(2) Se non immessa e' calcolata come $IMPRE \times \% \text{ aliquota associata all'assoggettamento CDIVA}$.

Righe per rate singole

Le rate possono essere ottenute automaticamente, immettendo nei record dare clienti o avere fornitori (sia di tipo C che F che G) il codice di pagamento o la data di scadenza.

E' anche possibile immettere le rate attraverso un apposito record, e si ha cosi' la massima liberta' per quanto riguarda importi, scadenze e tipo di pagamento.

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	R
NUREG	O	Numero registrazione	Uguali a quelle della riga cliente /
RIREG	O	Numero riga registrazione	fornitore
NRRAT	O	Numero rata	
DAMOV	O	Data registrazione	
IMPRE	O	Importo rata	In alternativa a PERRA
DESUP	F	Commento rate	
TIPAG	O	Tipo pagamento	*1
PERRA	O	Percentuale rata	In alternativa a IMPRE
DASCA	O	Data scadenza	

(1) Immettere uno dei valori gestiti: C1, C2, C3, C4, PG, TA, TN, TS, RA, RB, RC, RD.

Normalmente i record rate si riferiscono ad un record C o F e cioe' al primo record di una fattura; e' tuttavia possibile avere addebiti a clienti o da fornitori che non sono registrazioni IVA, ad esempio una fattura di un fornitore estero; in questo caso la fattura sara' registrata con record di tipo G ed a questo record si devono riferire le rate. Registrosioni di questo tipo possono, per altro, riguardare piu' fornitori (mentre le registrazioni IVA sono sempre relative ad un solo fornitore o cliente); questo spiega anche la necessita' che le rate riportino in RIREG il numero della riga cui sono riferite e che nell'ambito di questa siano progressivamente numerate (NRRAT). Ad esempio:

Nureg	Rireg	Nrrat	Tired	Conto	Impre
00222	001		G	F 002600	600.000
00222	001	01	R		300.000
00222	001	02	R		300.000
00222	002		G	F 003400	500.000
00222	002	01	R		500.000

Registrazioni no Iva Clienti/Fornitori

Sono Registrazioni del tipo:

Banca a Cliente

oppure

Fornitore a Banca

dove il conto banca puo' essere sostituito da cassa, effetti, sconti, eccetera.

Queste registrazioni devono essere memorizzate seguendo lo schema di seguito riportato.

Riga cliente o fornitore

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	G
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	Il mastro del cliente nelle prime 6 posizioni, il codice nelle seconde 6.
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	Nella divisa di CDVAL
IMCRE	F	Controvalore importo/imponibile	*1
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	
DADOC	O	Data documento	Obbligatoria se richiesto sulla
NUDOC	O	Numero documento	causale
CDVAL	F	Codice divisa	Non e' assunto dall'anagrafico
CAMBI	F	Cambio	*2
FESCO	F	Es.di competenza	
AARIF	O	Anno di riferimento	Se il conto e' gestito a partite
NURIF	O	Numero di riferimento	aperte
RIFFO	F	Riferimento originale	Se registrazione fornitori
COPAG	F	Codice modalita' di pagamento	*3
TIPAG	F	Tipo pagamento	*3
DASCA	F	Data scadenza	*3
CBASC	F	Codice banca di sconto	*3
CBAAP	F	Codice banca di appoggio	*3
CAGAP	F	Codice agenzia di appoggio	*3
DEBAP	F	Descrizione banca di appoggio	*3
CDDVS	F	Codice divisione	*4
DTG15	F	Azienda	

(1) Permette di indicare il controvalore nella divisa di conto; se non immesso viene calcolato come: $IMPRE \times CAMBI$

(2) Se non immesso e' assunto quello dell'archivio dei cambi con data piu' vicina alla data del documento, oppure, in mancanza, quello standard della tabella dei cambi.

(3) Se devono essere generate rate, valgono le stesse modalita' descritte per la riga cliente e fornitore delle registrazioni con IVA

(4) Se non immessa e' assunta dall'anagrafico; e' considerata solo se e' stata chiesta la sua gestione per la relativa sezionale.

Righe contropartite

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	G
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	Nella divisa di CDVAL
IMCRE	F	Controvalore importo/imponibile	*1
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	
DADOC	O	Data documento	Obbligatori se richiesto sulla
NUDOC	O	Numero documento	causale
CDVAL	F	Codice divisa	Non e' assunto dall'anagrafico
CAMBI	F	Cambio	*2
FESCO	F	Es.di competenza	
AARIF	O	Anno di riferimento	Se il conto e' gestito a partite
NURIF	O	Numero di riferimento	aperte
TIOPE	F	Codice operazione bancaria	*3
DAOPE	F	Data operazione bancaria	*3
DAVAL	F	Data valuta	*3
CODRA	F	Codice conto banca	*3
FLPRV	F	Movimento provvisorio	
CAUFI	F	Codice causale finanziaria	

(1) Permette di indicare il controvalore nella divisa di conto; se non immesso viene calcolato come: IMPRE x CAMBI

(2) Se non immesso e' assunto quello dell'archivio dei cambi con data piu' vicina alla data del documento, oppure, in mancanza, quello standard della tabella dei cambi.

(3) Possono essere immessi se installata la Tesoreria, per ottenere il corrispondente movimento bancario. Il conto banca e la data operazione devono essere indicati; il codice operazione se non immesso e' assunto dalla causale finanziarie con lo stesso codice della causale contabile della registrazione; la data valuta se non immessa e' calcolata se cosi' e' previsto sulla operazione.

Registrazioni no Clienti/Fornitori

Sono registrazioni del tipo:

Spese a Banca

in sostanza tutte le altre possibili registrazioni contabili.

Il loro caricamento richiede la registrazione di due (o piu') record con tipo riga G:

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	G
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	
IMCRE	F	Controvalore importo/imponibile	*1
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	
DADOC	O	Data documento	Obbligatoro se richiesto sulla
NUDOC	O	Numero documento	causale
CDVAL	F	Codice divisa	
CAMBI	F	Cambio	*2
FESCO	F	Es.di competenza	
AARIF	O	Anno di riferimento	Se il conto e' gestito a partite
NURIF	O	Numero di riferimento	aperte
TIOPE	F	Codice operazione bancaria	*3
DAOPE	F	Data operazione bancaria	*3
DAVAL	F	Data valuta	*3
CODRA	F	Codice conto banca	*3
FLPRV	F	Movimento provvisorio	
CAUFI	F	Codice causale finanziaria	*3
DTG15	F	Azienda	

(1) Permette di indicare il controvalore nella divisa di conto; se non immesso viene calcolato come: IMPRE x CAMBI

(2) Se non immesso e' assunto quello dell'archivio dei cambi con data piu' vicina alla data del documento, oppure, in mancanza, quello standard della tabella dei cambi.

(3) Possono essere immessi se installata la Tesoreria, per ottenere il corrispondente movimento bancario. Il conto banca e la data operazione

devono essere indicati; il codice operazione se non immesso e' assunto dalla causale finanziaria corrispondente al codice della causale contabile della registrazione; la data valuta se non immessa e' calcolata se cosi' e' previsto sulla operazione.

Registrazioni di sola IVA

Sempre utilizzando l'archivio GIMO200F e' possibile immettere registrazioni di sola IVA, e cioe' registrazioni che influenzano solamente le elaborazioni dell'area IVA (registri, liquidazione, elenchi, ecc...), e non interessano la generale o le sezionali clienti e fornitori.

La riga relativa al cliente o al fornitore deve essere la prima, mentre le successive si riferiscono ai diversi assoggettamenti presenti.

Riga relativa al cliente o fornitore

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	V
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	C o F nelle prime sei posizioni; il codice cliente e fornitore nelle seconde sei
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	
IMCRE	F	Controvalore importo/imponibile	*1
CDIVA	O	Codice assoggettamento IVA	
TREGI	F	Tipo registro iva	Se non immessi sono assunti dalla e
NREGI	F	Numero registro Iva	causale
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	
DADOC	O	Data documento	
NUDOC	O	Numero documento	
CDVAL	F	Codice divisa	*2
CAMBI	F	Cambio	*3
FESCO	F	Es.di competenza	
RIFFO	F	Riferimento originale	Se registrazione fornitore
DAEFO	F	Data effettuazione operazione	*4
DTG15	F	Azienda	

(1) Se non immessa e' calcolata come: $IMPRE \times \% \text{ aliquota associata all'assoggettamento CDIVA.}$

(2) Puo' essere indicata in particolare per le registrazioni di acquisto da fornitore CEE

(3) Se non immesso e' assunto quello dell'archivio dei cambi con data piu' vicina alla data del documento, oppure, in mancanza, quello standard della tabella dei cambi.

(4) E' la data nella quale secondo la normativa IVA l'operazione si considera effettuata, se non immessa e' assunta uguale alla data documento.

Righe relative ai successivi assoggettamenti

Nel caso la registrazione contenga altri assoggettamenti oltre a quello immesso nel primo record.

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG15	F	Nome utente	
TIRCD	O	Tipo movimento	V
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
DARAV	O	Segno	D o A
IMPRE	O	Importo o imponibile	
IMCRE	F	Controvalore importo/imponibile	*1
CDIVA	O	Codice assoggettamento IVA	
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva iva	

(1) Se non immessa e' calcolata come: $IMPRE \times \% \text{ aliquota associata all'assoggettamento CDIVA.}$

Registrazioni di Corrispettivi

Le registrazioni dei corrispettivi possono essere di due tipi:

1. Registrazioni cumulative corrispondenti a piu' scontrini o ricevute fiscali emessi nel giorno in lire o separatamente in euro senza indicazione del singolo cliente che ha effettuato l'acquisto.

Hanno tipicamente la forma:

```
-----  
Crediti  
  a   Merci tipo 1  
  a   Merci tipo 2  
  a   Merci ...  
-----
```

Il conto Crediti puo' essere sostituito direttamente dal conto Cassa solamente se tutti i corrispettivi sono stati effettivamente incassati; in caso contrario deve essere effettuata una ulteriore registrazione del tipo:

```
-----  
Cassa  
  a   Crediti  
-----
```

per la parte effettivamente incassata in contanti.

Questa registrazione puo' essere fatta interattivamente, o utilizzando l'immissione di massa delle registrazioni contabili prima vista.

Le righe successive consentono di accreditare i conti ricavi corrispondenti alle diverse tipologie di merci ed ai diversi assoggettamenti; si noti che l'imputazione deve essere comprensiva dell'imposta, in quanto sono poi le funzioni delle Contabilita' ad effettuare lo scorporo della stessa.

2. Registrazioni riferite ad un singolo cliente.

Hanno la forma:

```
-----  
Cliente  
  a   Merci tipo 1  
  a   Merci tipo 2  
  a   Merci ...  
-----
```

e si riferiscono ad un singolo documento.

Entrambi i tipi di registrazioni possono essere caricati utilizzando l'archivio GICO200F.

Per il caricamento tenere presente che:

- Sul primo record di ogni registrazione devono essere indicati i dati comuni per tutta la registrazione:
 - Data registrazione (DAMOV)
 - Codice causale registrazione(CAUSA)
 - Divisa (blank per lire oppure il codice euro (CDVAL))
- Sulle righe successive i dati prima elencati non devono essere immessi; se immessi sono ignorati
- Le righe di una stessa registrazione sono identificate dai campi NUREG e RIREG, così come descritto per l'immissione delle registrazioni contabili.
- Su ogni riga può essere immessa una descrizione supplementare
- Possono essere immesse fino a 999 righe.
- Le date devono essere scritte nella forma giorno-mese-anno

Di seguito è riportato il tracciato record dell'archivio GICO200F; i campi hanno il medesimo significato dei corrispondenti campi presentati sullo schermo, salvo dove indicato diversamente.

Per ogni campo è indicato:

- il nome del campo nel data base
- il suo formato (A=Alfanumerico, P=Numerico impaccato)
- la sua dimensione (con gli eventuali decimali, se numerico)
- la posizione iniziale del campo nel record
- la descrizione del contenuto

I campi che non devono essere modificati, o perché sono gestiti dai programmi automaticamente o perché non sono al momento utilizzati, sono indicati come riservati.

Successivamente sono discussi alcuni esempi di registrazioni contabili tipiche, indicando i tipi riga da usare e, per ognuno di questi, i campi obbligatori (indicati con una O) e i campi facoltativi (indicati con una F) per i quali la funzione assume se possibile un valore automatico.

I campi che non devono essere caricati non sono elencati.

Archivio GICO200F per le registrazioni corrispettivi

Campo					Descrizione	Valore
ATG14	A	1		1	Record attivo/sospeso/annullato	
NRG14	P	9	0	2	Numero azione di aggiornamento	
NUG14	A	10		7	Nome utente	
NUREG	P	6	0	17	Numero registrazione	
RIREG	P	3	0	21	Numero riga registrazione	
DAMOV	P	6	0	23	Data registrazione	
CONTO	A	12		27	Codice conto	
IMPES	P	15	2	39		Non usato
CDIVA	A	2		47	Codice assoggettamento iva	
TREGI	A	1		49	Tipo registro iva	
NREGI	A	1		50	Numero registro iva	
CAUSA	A	3		51	Codice causale	
DESUP	A	25		54	Descrizione aggiuntiva iva	
FLVAL	A	1		79	Validita' movimento	
CDDVS	A	2		80	Codice divisione	
AARIF	P	4	0	82	Anno di riferimento	
NURIF	P	6	0	85	Numero di riferimento	
COPAG	A	3		89	Codice modalita' di pagamento	
FCLFO	A	1		92	Tipo pagamento	
CLIFO	A	6		93	Percentuale rata	
NRPRA	A	8		99	Data scadenza	
DTG14	A	12		107	Codice banca di sconto	
NORIG	P	9	0	119	Codice banca di appoggio	
TORIG	A	1		124	Tipo origine	
RORIG	A	25		125	Riferimento origine	
IMPMO	P	15	2	150	Importo	Non usato
IMPEU	P	15	2	158	Controvalore importo	Non usato
CAMBI	P	11	6	166	Cambio	Non usato
CDVAL	A	4		172	Codice divisa	
TCAMB	A	1		176	Tipo cambio ' '=Lire, E= Euro	Non usato
PRIMP	P	6	0	177	Periodo d'imposta	Non usato

Registrazioni non riferite a clienti

Si inseriscono i record relativi ai diversi conti merce; il totale viene automaticamente imputato al conto crediti presente nel registro corrispettivi al quale la registrazione si riferisce.

Campo		Descrizione	Contenuto
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	E' il conto merce
IMPMO	O	Importo	Al lordo dell'imposta *1
TREGI	F	Tipo registro iva	Se non immessi sono assunti dalla e causale
NREGI	F	Numero registro Iva	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva riga	
CDIVA	O	Codice assoggettamento iva	*2
CDVAL	O	Codice divisa	Lire o Euro

(1) Può essere negativo per scontrini negativi.

(2) Può non essere indicato se si è in regime di ventilazione

Registrazioni riferite a clienti

Il primo record si riferisce al cliente

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG14	F	Nome utente	
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	E' il sottoconto completo dell cliente
CAUSA	O	Codice causale	
CDDVS	O	Codice divisione	*1
AARIF	O	Anno di riferimento	
NURIF	O	Numero di riferimento	
COPAG	O	Codice modalita' di pagamento	
FCLFO	O	Movimento cliente	C
CLIFO	O	Codice cliente	
CDVAL	O	Codice divisa	Lire o Euro

(1) Se non immessa e' assunta dall'anagrafico; e' considerata (e obbligatoria) solo se e' stata chiesta la sua gestione per la sezionale clienti.

I record successivi ai diversi conti merce

Campo		Descrizione	Contenuto
NUG14	F	Nome utente	
NUREG	O	Numero registrazione	
RIREG	O	Numero riga registrazione	
DAMOV	O	Data registrazione	
CONTO	O	Codice conto	E' il conto merce
IMPMO	O	Importo	A lordo dell'imposta
CDIVA	O	Codice assoggettamento Iva	*1
TREGI	F	Tipo registro Iva	Se non immessi sono assunti dalla
NREGI	F	Numero registro Iva	causale
CAUSA	O	Codice causale	
DESUP	F	Descrizione aggiuntiva Iva	

(1) Puo' non essere indicato se si e' in regime di ventilazione

Appendice B. Raccolta delle stampe

Generalita'

Il capitolo contiene alcuni esempi di stampe e di videate particolarmente significativi comprese alcune stampe di rilevanza fiscale.

Si tenga presente che le stampe proposte sono una riproduzione ridotta rispetto alle dimensioni effettive.

Contabilita'

Lista registrazioni contabili

Registrazione n.	216 del 26/09/99	Registro IVA VI							
CFI Fattura	12301001	C 001500	54 26/09/99	100,00 D MAR	Cambio	1,977380 LIRE	99000,00		
	STINTON SPA		98/54						
				Imp.	100,00 N.I. art. 8 A,B res.				
CFI Fattura	40101001		54 26/09/99	100,00 A MAR	Cambio	1,977380 LIRE	99000,00		
	Vendite prodotti								
Registrazione n.	222 del 26/09/99								
* rimborso anticipo	23202001			74000,00 D DOL	Cambio	1,138000 LIRE	127296257,00		
	C/anticipi Cariplo								
* rimborso anticipo	12601001			74057,00 A DOL	Cambio	1,138000 LIRE	127394309,00		
	Cariplo								
* Spese bancarie	31101002			98053,00 D					
	Spese bancarie								
* Spese bancarie	23202001			10400,00 D MAR	Cambio	1,977380 LIRE	10296020,00		
	C/anticipi Cariplo								
* Spese bancarie	12601001			10410,00 A MAR	Cambio	1,977380 LIRE	10305920,00		
	Cariplo								
* Spese bancarie	31101002			9900,00 D					
	Spese bancarie								
Totali del giorno	Dare		137.799.230,00	Avere		137.799.229,00			
Registrazione n.	168 del 13/10/99								
FOB Nostro bonifico	23501001	F 000100	12 13/10/99	6480000,00 D					
	CARTIERA DUOMO		99/16	00000016					
FOB Nostro bonifico	12601003		12 13/10/99	6480000,00 A					
	BNL								
Totali del giorno	Dare		6.480.000,00	Avere		6.480.000,00			
Totali globali	Dare	531.253.053.703,00		Avere	4.531.253.053.805,00				

*** FINE STAMPA ***									

Libro giornale

Nr Riga	Dt Reg.	Dt Doc.	Nr Doc.	Causale	Libro giornale		Importo	D/A	
					Cod. Conto	Descrizione			
				Progressivi iniziali	Dare	Avere			
65	3/01/99			Nostra rimessa		235010.000100	CARTIERA DUOMO	182,37 D	
66	3/01/99			Nostra rimessa		126030.01	Cassa	182,37 A	
67	3/01/99	3/01/99	2	Fattura		235030.002400	CAPACCI E FIGLI SPA	620,65 A	
68	3/01/99	3/01/99	2	Fattura		123040.07	IVA su acquisti	61,30 D	
69	3/01/99	3/01/99	2	Fattura		123040.07	IVA su acquisti	22,99 D	
70	3/01/99	3/01/99	2	Fattura		301020.01	Acquisti stilografiche	306,50 D	
71	3/01/99	3/01/99	2	Fattura		301020.02	Acquisti penne	229,87 D	
72	3/01/99	3/01/99	2	Arrotondamenti		202010.02	Differenze su arrotondam.	0,01 A	
73	3/01/99			Fattura estero		235010.003300	ANIFAC	3.075,57 A	
74	3/01/99			Fattura estero		121010.01	Materie prime	3.075,57 D	
75	3/01/99			Fattura estero		235010.003200	AUTOTRASPORTI LAZIALI	219,68 A	
76	3/01/99			Fattura estero		121010.02	Materiali di consumo	219,68 D	
77	3/01/99	3/01/99	28	Fattura		235010.000300	MANUBI SPA	61,30 A	
78	3/01/99	3/01/99	28	Fattura		123040.07	IVA su acquisti	10,22 D	
79	3/01/99	3/01/99	28	Fattura		301020.03	Acquisti matite	51,08 D	
80	3/01/99	3/01/99	18	Fattura		123010.000600	PICCHIELLO SALVATORE	61,30 D	
81	3/01/99	3/01/99	18	Fattura		235060.03	IVA su vendite	10,22 A	
82	3/01/99	3/01/99	18	Fattura		301020.03	Acquisti matite	51,08 A	
				Totale del	3/01/99	Dare	4.220,88	Avere	4.220,88
83	6/01/99			Assicurazione		126010.02	COMIT	7.662,40 A	
84	6/01/99			Assicurazione		301045.07	Assicurazioni e leasing	7.662,40 D	
				Totale del	6/01/99	Dare	7.662,40	Avere	7.662,40
85	7/01/99	5/01/99	3	Fattura		235030.000500	LUPO ANTONIO	4.597,44 A	
86	7/01/99	5/01/99	3	Fattura		123040.07	IVA su acquisti	766,24 D	
87	7/01/99	5/01/99	3	Fattura		301020.01	Acquisti stilografiche	3.831,20 D	
88	7/01/99	5/01/99	4	Fattura		235030.000500	LUPO ANTONIO	1.072,74 A	
89	7/01/99	5/01/99	4	Fattura		123040.07	IVA su acquisti	178,79 D	
90	7/01/99	5/01/99	4	Fattura		301020.02	Acquisti penne	893,95 D	
				Totale del	7/01/99	Dare	5.670,18	Avere	5.670,18
91	8/01/99	8/01/99	1	Fattura		123010.000800	EDILMEC	8.191,24 D	
92	8/01/99	8/01/99	1	Fattura		235060.03	IVA su vendite	744,66 A	
93	8/01/99	8/01/99	1	Fattura		401010.01	Vendite prodotti	7.446,58 A	
94	8/01/99	8/01/99	2	Nota di accredito		123010.000800	EDILMEC	6.330,68 A	
95	8/01/99	8/01/99	2	Nota di accredito		235060.03	IVA su vendite	1.055,12 D	
96	8/01/99	8/01/99	2	Nota di accredito		401010.01	Vendite prodotti	5.275,57 D	
97	8/01/99	8/01/99	2	Differenza cambio passiva		202010.02	Differenze su arrotondam.	0,01 A	
98	8/01/99	8/01/99	3	Fattura		123010.000800	EDILMEC	152,74 D	
99	8/01/99	8/01/99	3	Fattura		235060.03	IVA su vendite	12,78 A	
100	8/01/99	8/01/99	3	Fattura		235060.03	IVA su vendite	2,05 A	
101	8/01/99	8/01/99	3	Fattura		401010.01	Vendite prodotti	127,71 A	
102	8/01/99	8/01/99	3	Fattura		401010.01	Vendite prodotti	10,22 A	
103	8/01/99	8/01/99	3	Differenza cambio attiva		202010.02	Differenze su arrotondam.	0,02 D	
104	8/01/99	8/01/99	4	Fattura		123010.000200	BENDER PLASTICA srl	417,35 D	
105	8/01/99	8/01/99	4	Fattura		235060.03	IVA su vendite	36,78 A	
106	8/01/99	8/01/99	4	Fattura		401010.01	Vendite prodotti	367,80 A	
107	8/01/99	8/01/99	4	Fattura		235060.03	IVA su vendite	12,77 A	
				Totale del	8/01/99	Dare	15.092,04	Avere	15.092,04

Mastrino a ripresa di saldo

Gruppo		12		Attivo circolante				Elaborazione Statistica	
Sottogruppo		1260		Disponibilita' liquide					
Conto		126030		Cassa					
Sottoconto		12603001		Cassa					
M ACGV3PROVA									
Mastrini a ripresa di saldo									
Pagina 1									
N. riga	Data	---Documento---		Descrizione registrazione		Dare	Avere	Saldo	
P Giornale	Registrazione	Data	Numero						

Saldi preced. al 1/01/99									
	2/01/99			GAA Ripresa saldo conto		5.108,27		5.108,27	D
	3/01/99			FRM Nostra rimessa			182,37	4.925,90	D
	9/01/99			FRM Nostra rimessa			337,15	4.588,75	D
	23/01/99			CRC Vostra rimessa		1.532,48		6.121,23	D
	23/01/99			CRC Vostra rimessa		12.770,67		18.891,90	D
	3/02/99			FRM Nostra rimessa			84,29	18.807,61	D
	3/02/99			FRM Nostra rimessa			306,50	18.501,11	D
	3/02/99			CRC Vostra rimessa		122,60		18.623,71	D
	30/05/99			CRC Vostra rimessa		15.324,81		33.948,52	D
	21/06/99	21/06/99	53	FRM Nostra rimessa			84,29	33.864,23	D
	21/06/99			CRC Vostra rimessa		120,00		33.984,23	D
	26/06/99			CRC Vostra rimessa		61,30		34.045,53	D
	21/07/99			FGF vostro rimborso		61,30		34.106,83	D
	28/08/99			FGF vostro rimborso		291,17		34.398,00	D
	21/09/99			CRC Vostra rimessa		266,64		34.664,64	D
				Progr.e saldo al 31/12/99		35.659,24	994,60	34.664,64	D

Mastrino a partite aperte

ACGV3PROVA		23		Debiti		Mastrini a partite aperte		Pagina 1		
Sottogruppo		2320		Debiti verso banche						
Conto		232020		Banche c/anticipi						
Sottoconto		23202001		C/anticipi Cariplo						
M --Registrazione--- ---Documento---										
P Data	Numero	---Documento---		Descrizione registrazione		Dare	Avere	Div.	Cambio	Importo

	3/02/99	140		GDC Differenza cambio attiva			75,60	LIRE	1.957,6100	148.000,00
				Saldo partita 99/1			75,60			
	1/02/99	138		GAF Banca anticipo fattura			6.763,35	LIRE	1.957,6100	13.240.000,00
				Saldo partita 99/2			6.763,35			
				Saldo complessivo al 31/12/99			6.838,95			

Gruppo		23		Debiti						
Sottogruppo		2360		Debiti verso soci						
Conto		236010		Debiti verso soci fondat.						
Sottoconto		236010000001		Debiti verso BIANCHI M.						
M --Registrazione--- ---Documento---										
P Data	Numero	---Documento---		Descrizione registrazione		Dare	Avere	Div.	Cambio	Importo

	10/08/99	172	2/08/99	45FRF Ricevute da fornitori			766,24	LIRE	1.957,6100	1.500.000,00
	26/08/99	171	2/08/99	45FAB Assegno bancario fornit.			7.662,40	LIRE	1.957,6100	15.000.000,00
				Saldo partita 99/45			8.428,64			
				Saldo complessivo al 31/12/99			8.428,64			

*** FINE STAMPA ***										

Situazione conti: Bilancio di verifica

Interrogazione bilancio di verifica

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Codice conto	Iniziale	Finale	
Data limite	10199	300499	*
Tipo elaborazione	S		S=Statistica C=Civilistica
Dettaglio	M		G=Gruppo S=Sottogruppo
			C=Conto M=Mastrino
Progressivi o saldi	S		S=SalDI P=Progressivi
Solo movimentati	N		S=Si N=No
SalDI precedenti	S		S=Si N=No
Reg. provvisorie	S		S=Si N=No
Natura conto	T		E=Economico P=Patrimoniale
			T=Tutti
Visualizzazione in	C		C=D.di Conto L=Lire E=Euro

F3=Uscita

Registro IVA

Registro delle vendite

---Documento---			Registro delle vendite				
Numero	Dt reg. Data	Numero	Ragione sociale	Assoggettamento	Imponibile	Al.IVA	Imposta SE
1	3/01/99	3/01/99	1 PICCHIELLO SALVATORE	Fattura Iva 20%	51,08	20,000	10,22
Partita IVA	00141500835						
2	8/01/99	8/01/99	2 EDILMEC	Fattura Iva 10%	7.446,58	10,000	744,66
Partita IVA	00415360015		CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO				
3	8/01/99	8/01/99	3 EDILMEC	Nota di accredito Iva 20%	5.275,57-	20,000	1.055,1-
Partita IVA	00415360015		CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO				
4	8/01/99	8/01/99	4 EDILMEC	Fattura Iva 10% Iva 20%	127,71 10,22	10,000 20,000	12,78 2,05
Partita IVA	00415360015		CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO				
5	8/01/99	8/01/99	5 BENDER PLASTICA srl	Fattura Iva 10%	367,80	10,000	36,78
Partita IVA	00410130157		VIA MANZONI, 12 Pr MI MILANO				
6	15/01/99	15/01/99	6 AZIENDA CARTARIA ITALIANA SEDE DI MILANO	Fattura Iva 20% Iva 20%	383,12 11,49-	20,000 20,000	76,63 2,30-
Partita IVA	00470190158		VIA CAPPELLI, 18 Pr MI MILANO				
7	15/01/99	15/01/99	7 EDILMEC	Fattura Iva 20%	19.810,97	20,000	3.962,20
Partita IVA	00415360015		CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO				
8	15/01/99	15/01/99	8 EDILMEC	Fattura Iva 10% Iva 20%	17.199,23 17,88	10,000 20,000	1.719,93 3,58
Partita IVA	00415360015		CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO				
9	15/01/99	15/01/99	9 AZIENDA CARTARIA ITALIANA SEDE DI MILANO	Fattura Iva 20% Iva 20%	13.753,00 412,05-	20,000 20,000	2.750,60 82,41-
Partita IVA	00470190158		VIA CAPPELLI, 18 Pr MI MILANO				
10	15/01/99	15/01/99	10 AZIENDA CARTARIA ITALIANA SEDE DI MILANO	Fattura Iva 20% Iva 20%	1.947,02 58,41-	20,000 20,000	389,41 11,69-
Partita IVA	00470190158		VIA CAPPELLI, 18 Pr MI MILANO				

11	22/01/99	22/01/99	11	SOUTH ALBERTA-IRON LTD 31-41 JOSEPH STREET BRISBANE	Fattura N.I. art. 8 A non res.	2.108,96		
12	22/01/99	22/01/99	12	I.C.O.S. SPA IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI VIA TOLENTINI, 136 Pr VE VENEZIA	Fattura Iva 20% Iva 10%	1.621,88 15,32	20,000 10,000	324,38 1,54
13	22/01/99	22/01/99	13	EDILMEC CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO	Fattura Iva 20%	2.438,02	20,000	487,61
14	22/01/99	22/01/99	14	EDILMEC CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO	Registro delle vendite Fattura Iva 20%	2.071,57	20,000	414,32
15	22/01/99	22/01/99	15	OFFICINE PORTUALI SRL VIA GRAMSCI, 199 Pr GE GENOVA	Fattura Iva 10%	554,06	10,000	55,41
16	29/01/99	29/01/93	16	EDILMEC CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO	Fattura N.I. art. 8 A,B res.	721,09		
17	29/01/99	29/01/99	17	EDILMEC CORSO TURATI, 14 Pr TO TORINO	Fattura Esente art. 10 n. 6,10,11	23.911,81		
18	29/01/99	29/01/99	18	I.C.O.S. SPA IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI VIA TOLENTINI, 136 Pr VE VENEZIA	Fattura Iva 10% Iva 0% Iva 20% Iva 0%	2.979,40 7,66 9.922,23- 1.205,01	10,000 20,000	297,94 1.984,45-

Riepilogo Registro

Assoggettamento	Imponibile	Imposta	Imposta Esigibile
00 Iva 0%	1.212,67	0,00	0,00
52 Esente art. 10 n. 6,10,11	23.911,81	0,00	0,00
54 N.I. art. 8 A,B res.	721,09	0,00	0,00
55 N.I. art. 8 A non res.	2.108,96	0,00	0,00
Totale aliq. 0,000 %	27.954,53	0,00	0,00
10 Iva 10%	28.690,10	2.869,04	2.869,04
Totale aliq. 10,000 %	28.690,10	2.869,04	2.869,04
20 Iva 20%	26.935,84	5.387,20	5.387,20
Totale aliq. 20,000 %	26.935,84	5.387,20	5.387,20
Totale registro	83.580,47	8.256,24	8.256,24

Legenda colonna SE: A=Acquisti intracomunitari C=Cessioni intracomunitarie D=Imposta ad esigibilita' differita

Rilevazione del risultato d'esercizio

Rilevazione del risultato di esercizio al 31/12/99		ACGV3PROVA
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.		
1=Selezione		
S Attivita'		S Passivita'
6.413.842.753,00		6.538.585.506,00
Sbilancio	124.742.753,00-	
S Costi		S Ricavi
542.914.588,00		418.171.871,00
	Sbilancio	124.742.717,00
Generazione delle registrazioni:		
Chiusura e Apertura	S	S=Si N=No
Rilevazione Utile/Perdita	S	S=Si N=No
Sono presenti dei conti ancora aperti.		
F3=Uscita F10=Generazione registrazioni		

Bilancio di esercizio secondo il piano dei conti

ACGV3PROVA	Importi in EURO	Bilancio_di_esercizio	pagina
A T T I V I T A '		P A S S I V I T A '	
11	Immobilizzazioni	20	Patrimonio netto
1120	Immobilizzaz. materiali	2010	Capitale
112010	Terreni e fabbricati	201010	Capitale sociale
112020	Impianti e macchinari		510.826,98
112030	Attrezz. indust. e comm.		510.826,98
		2020	Riserve
		202010	Riserve
			1.199.359,82
			1.199.359,82
1130	Immobilizzaz. finanziarie	2060	Utile non distribuito
113030	Altri titoli	206010	Perdita da compensare
113040	Azioni proprie		61.299,24
			61.299,24
			1.771.486,04
12	Attivo circolante	21	Fondi rischi e amm.to
1210	Rimanenze	2120	Fondi ammortamento
121010	Materie prime/di consumo	212010	Fondo amm. terreni/fabbr.
121020	Semilavorati	212020	Fondo amm. impianti/macc.
121040	Prodotti finiti	212040	Altri fondi amm.to
			1.017.056,50
1230	Crediti	2130	Fondi rischi ed oneri
123010	Clienti nazionali	213030	Altri fondi rischi
123020	Clienti esteri		71.515,78
123030	Crediti commerciali		71.515,78
123040	Altri crediti		1.088.572,28
			1.088.572,28
1260	Disponibilita' liquide	23	Debiti
126010	Depositi bancari/postali	2320	Debiti verso banche
126010 03	BNL	232010	Banche conti passivi
126020	Cassa assegni	232010 01	Banche conti passivi
126030	Cassa	232020	Banche c/anticipi
			60.695,55
			6.838,95
			67.534,50
13	Ratei e risconti	2340	Acconti
1310	Ratei e risconti attivi	234010	Clienti c/anticipi
131010	Ratei e risconti attivi	234020	Dipendenti c/emolumenti
			102,17-
			4.495,28
			4.393,11
ACGV3PROVA	Importi in EURO	Bilancio_di_esercizio	pagina
A T T I V I T A '		P A S S I V I T A '	
		2350	Debiti verso fornitori
		235010	Fornitori nazionali
		235020	Fornitori esteri
		235030	Fornitori di servizi
		235060	Debiti tributari
		235080	Altri debiti
			154.543,39
			55.338,10
			43.537,93
			133.417,01
			245,20-
			386.591,23
		2360	Debiti verso soci
		236010	Debiti verso soci fondat.
			8.428,64
			8.428,64
			466.947,48
		24	Ratei e risconti
		2410	Ratei e risconti passivi
		241010	Ratei passivi
		241020	Risconti passivi
			1.532,48
			7.662,40
			9.194,88
			9.194,88
			3.336.200,68
			3.336.200,68
			59.704,06
			59.704,06

ACGV3PROVA	Importi in EURO	Bilancio_di_esercizio	pagina
C O S T I		R I C A V I	
30	Costi	40	Ricavi
3010	Costi gestionali	4010	Vendite
301010	Rimanenze iniziali	401010	Vendite
301015	Oneri commerciali	401010 01	Vendite prodotti
301020	Acquisti	401010 02	Vendite servizi
301020 01	Acquisti stilografiche	401020	Capitalizzazione costi
301020 02	Acquisti penne	401040	Recuperi vari
301020 03	Acquisti matite	401060	Rimanenze finali
301020 04	Acquisti di servizi		12,00
301020 05	Consulenze		123,35
301020 06	Compensi a soci fondato		212.112,13
301025	Personale		212.112,13
			89.890,22

Bilancio di esercizio secondo lo schema di riclassificazione

Importi in EURO Bilancio_di_esercizio pagina 1

A_T_T_I_V_I_T_A_' al 31/12/99

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA

1) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI GIA' RICHIAMATI.....	
2) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI NON ANCORA RICHIAMATI.....	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A).....	0

B) IMMOBILIZZAZIONI
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO...	0
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'.....	0
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO.....	0
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI.....	0
5) AVVIAMENTO.....	
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI..	
7) ALTRE.....	
TOTALE.....	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) TERRENI E FABBRICATI.....	63.342
2) IMPIANTI E MACCHINARIO.....	930.215
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI/COMMERCIALI.	39
4) ALTRI BENI.....	11.238-
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI..	0
TOTALE.....	

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) PARTECIPAZIONI IN :	
a) imprese controllate.....	
b) imprese collegate.....	
c) altre imprese.....	0
2) CREDITI VERSO :	
a) imprese controllate.....	
b) imprese collegate.....	
c) controllanti.....	0
d) altri.....	0
3) ALTRI TITOLI.....	127.706
4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO.....	68.961
TOTALE.....	641
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B).....	

C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. RIMANENZE	
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO.....	50.750
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI.....	7.231
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONI.....	0
4) PRODOTTI FINITI E MERCI.....	76.624
5) ACCONTI.....	0
TOTALE.....	

II. CREDITI VERSO :	
1) CLIENTI.....	444.431
2) IMPRESE CONTROLLATE.....	
3) IMPRESE COLLEGATE.....	
4) CONTROLLANTI.....	
5) ALTRI.....	133.983

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	
2) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE..	
3) ALTRE PARTECIPAZIONI.....	
4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO.....	
5) ALTRI TITOLI.....	
TOTALE.....	

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI.....	3
2) ASSEGNI.....	242.720
3) DENARO E VALORI IN CASSA.....	34.664
TOTALE.....	<u>509</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C).....	<u>509</u>
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDI- CAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI	
1) RATEI ATTIVI.....	2.043
2) RISCONTI ATTIVI.....	5.619
TOTALE RATEI E RISCONTI (D).....	<u>4</u>
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D).....	<u>1.154</u>
=====	=====
Attivita'	2.177.093
=====	=====

P_A_S_S_I_V_I_T_A_'

al 31/12/99

A) PATRIMONIO NETTO	
I. CAPITALE.....	510.826
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI.....	
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE.....	
IV. RISERVA LEGALE.....	
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO.....	
VI. RISERVE STATUTARIE.....	
VII. ALTRE RISERVE.....	1.199.359
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO.....	31
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO.....	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A).....	<u>905</u>

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI.....	0
2) FONDI PER IMPOSTE.....	0
3) ALTRI ACCANTONAMENTI.....	71.515
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B).....	<u>71.515</u>

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI

LAVORO SUBORDINATO	
1) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....	0
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (C).....	<u>0</u>

D) DEBITI

1) OBBLIGAZIONI.....	0
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI.....	
3) DEBITI VERSO BANCHE.....	35

P_A_S_S_I_V_I_T_A_'

al 31/12/99

4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI.....	0
5) ACCONTI.....	102-
6) DEBITI VERSO FORNITORI.....	129
7) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO.....	0
8) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE.....	
9) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE.....	
10) DEBITI VERSO CONTROLLANTI.....	
11) DEBITI TRIBUTARI.....	133.417
12) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE.....	0
13) ALTRI DEBITI.....	4.249
TOTALE DEBITI (D).....	<u>234</u>

E) RATEI E RISCOINTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI.....

1) RATEI PASSIVI.....	1.532
2) RISCOINTI PASSIVI.....	7.662
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E).....	<u>5</u>

TOTALE PASSIVO/NETTO (A + B + C + D + E) 2.310.708

=====
Passivita' 1.928.653
=====

CONTI_D'ORDINE_DELL'ATTIVO al 31/12/99

A) CONTI_D'ORDINE_ATTIVI

- 1) BENI DI TERZI IN DEPOSITO.....
- 2) DEPOSITARI NOSTRI BENI.....
- 3) IMPEGNI.....
- 4) RISCHI.....
- TOTALE CONTI D' ORDINE ATTIVI (A)....

=====
Conti d'ordine dell'attivo 0
=====

Importi in EURO Bilancio_di_esercizio pagina 7

CONTI_D'ORDINE_DEL_PASSIVO al 31/12/99

A) CONTI_D'ORDINE_PASSIVI

- 1) DEPOSITARI BENI DI TERZI PRESSO
L'IMPRESA.....
- 2) NOSTRI BENI PRESSO TERZI.....
- 3) IMPEGNI
- 4) RISCHI.....
- TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI (A)....

CONTO_ECONOMICO al 31/12/99

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE
PRESTAZIONI..... 107
- 2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRO-
DOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE,
SEMILAVORATI E FINITI..... 11-
- 3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO DI
ORDINAZIONE.....
- 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER
LAVORI INTERNI..... 12
- 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARA-
TA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN
CONTO ESERCIZIO..... 0
- TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A).. 108

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI
CONSUMO E DI MERCI..... 64-
- 7) PER SERVIZI..... 30.478-
- 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI..... 17.930-
- 9) PER IL PERSONALE :
a) salari e stipendi..... 79.673-
- b) oneri sociali..... 5-
- c) trattamento di fine rapporto..... 0
- d) trattamento di quiescenza/simili.
e) altri costi..... 0
- 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI :
a) amm.to delle immobilizzazioni
immateriali..... 0
- b) amm.to delle immobilizzazioni
materiali..... 5-
- c) altre svalutazioni delle
immobilizzazioni..... 0
- d) svalutazioni dei crediti compresi
nell'attivo circolante e delle
disponibilit... liquide..... 0
- 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATE-
RIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO
E MERCI..... 3.104-

Importi in EURO Bilancio_di_esercizio pagina 9
CONTO_ECONOMICO al 31/12/99

- 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI..... 0
- 13) ALTRI ACCANTONAMENTI..... 0
- 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE..... 75-
- TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)... 137-
- DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA
PRODUZIONE (A - B)..... 29-

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI..... 0
- 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI :
a) da crediti iscritti nelle
immobilizzazioni.....
- b) da titoli iscritti nelle
immobilizzazioni..... 0
- c) da titoli iscritti nell'attivo
circolante.....

d) proventi diversi dai precedenti..	0	
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI..	2.773-	
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	1-	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI :		
a) di partecipazioni.....		
b) di immobilizzazioni finanziarie..	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante.....		
19) SVALUTAZIONI :		
a) di partecipazioni.....	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie..	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante.....	0	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D).....	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI....	0	
Importi in EURO	Bilancio_di_esercizio	pagina 10
CONTO ECONOMICO	al 31/12/99	
21) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL- LE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI.....	0	
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)....	0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E).....	30-	
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO..	0	
23) RISULTATO DI ESERCIZIO.....		
24) RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLU- SIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE.....		
25) ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVA- MENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE.....		
26) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO.....	30-	
=====		
Conto economico	133.999-	
=====		

Allegati di bilancio: Clienti

ACGV3PROVA
1

Stampa saldi clienti

Pagina

Codice conto 123010 01 Clienti nazionali

Codice Cliente	Ragione sociale Indirizzo Partita Iva	Localit... Codice fiscale	Saldo	D/A
000100	AZIENDA CARTARIA ITALIANA VIA CAPPELLI, 18 00470190158	MILANO	18.598,08	D
000200	BENDER PLASTICA srl VIA MANZONI, 12 00410130157	MILANO	20.486,95	D
000300	I.C.O.S. SPA VIA TOLENTINI, 136 00180310278	VENEZIA	37.668,20	D
000400	CARGROS STRADA MAGGIORE, 5 00413130378	BOLOGNA	51.082,70	D
000600	PICCHIELLO SALVATORE VIA DEI VERDI, 65 00141500835	MESSINA	674,29	D
000800	EDILMEC CORSO TURATI, 14 00415360015	TORINO	151.395,53	D
000900	V.I.B.A. SRL CORSO INDIPENDENZA, 3 01401310188	PAVIA	12.770,67	D
001000	CARTA-EXPORT VIA ROSSELLI, 22	COMO MUSFRA38D14FG11M	76.624,04	D
001100	OFFICINE PORTUALI SRL VIA GRAMSCI, 199 00413150103	GENOVA	23.596,67	D
001200	SOCIETA' MERCANTILE GIULIA VIA NAPOLI, 64 00137180584	UDINE	28.095,48	D
	Totale Conto 123010 01		420.992,61	D

Riepilogo annuale IVA

ACGV3PROVA

Lista riepilogo annuale IVA anno 1999
Riepilogo per assoggettamento fiscale
A C Q U I S T I

pagina 1
Importi in EURO

Cd Descrizione	Imponibile	Imposta
10 Iva 10%	306,49	30,66
20 Iva 20%	68.275,35	13.655,14
38 Iva 38%	79,69	30,29
Totale	68.661,53	13.716,09

V E N D I T E

VENDITE-----		-----VENDITE CON FATTURA-----		-----CORRISPETTIVI-----		-----TOTALE	
Cd Descrizione	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
00 Iva 0%	1.212,67				1.212,67		
10 Iva 10%	28.690,10	2.869,04			28.690,10	2.869,04	
20 Iva 20%	26.935,84	5.387,20			26.935,84	5.387,20	
Totale	56.838,61	8.256,24			56.838,61	8.256,24	

ACGV3PROVA

pagina 2

Lista riepilogo annuale IVA anno 1999

Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
10,000	306,49	30,66				
20,000	68.275,35	13.655,14				
38,000	79,69	30,29				
Totale	68.661,53	13.716,09				

Riepilogo per aliquota IVA
A C Q U I S T I

Importi in EURO

V E N D I T E

Per IVA indetraibile

VENDITE-----		-----VENDITE CON FATTURA-----		-----CORRISPETTIVI-----		-----TOTALE	
Aliquota	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
0,000	1.212,67				1.212,67		
10,000	28.690,10	2.869,04			28.690,10	2.869,04	
20,000	26.935,84	5.387,20			26.935,84	5.387,20	
Totale	56.838,61	8.256,24			56.838,61	8.256,24	

Estratto conto cliente

ACGV3PROVA

Estratto conto al 31/12/99 pagina 1
 Codice 000100 Spett. AZIENDA CARTARIA ITALIANA
 SEDE DI MILANO
 VIA CAPPELLI, 18
 20100 MILANO - MI
 Tel.
 Fax

Divisa	LIRE Lira	---Documento---		Importo		Dare	Avere
M	P	Descrizione	Numero	Data	Dt Scad.	Altre div./Scad.	
		Scontrini fiscali		21/06/99	21/07/99		1.500.000
				Saldo partita			1.500.000
		Scontrini fiscali		21/06/99			100.000
				Saldo partita	99/7		100.000
		Fattura	8	15/01/99	14/02/99		31.961.201
		Vostra rimessa		21/06/99			1.500.000
		Scadenze:					
		Assegno		del 14/02/99	SC	30.461.201,00	
				Saldo partita	99/8		30.461.201
		Fattura	9	15/01/99	14/02/99		4.446.584
		Scadenze:					
		Assegno		del 14/02/99	SC	4.446.584,00	
				Saldo partita	99/9		4.446.584
		Fattura	27	3/02/99	5/03/99		414.522
				Saldo partita	99/27		414.522
		Partite v/credito!	Effetti non emessi!	Totale rimborsi!	Tot. esposizione!	Saldo v/debito!	Totale rischio!
		100.000!	0!	0!	0!	36.722.307!	36.722.307!
		Scaduto a+ 90gg!	Scaduto a 90gg!	Scaduto a 60gg!	Scaduto a 30 gg!	!	Totale scaduto!
		34.907.785!	0!	0!	0!	!	34.907.785!

ACGV3PROVA

Estratto conto al 31/12/99 pagina 1
 Codice 000100 Spett. AZIENDA CARTARIA ITALIANA
 SEDE DI MILANO
 VIA CAPPELLI, 18
 20100 MILANO - MI
 Tel.
 Fax

Divisa	EURO Euro	---Documento---		Importo		Dare	Avere
M	P	Descrizione	Numero	Data	Dt Scad.	Altre div./Scad.	
		Fattura	35	30/06/99	30/07/99		154,87
				Saldo partita	99/35		154,87
		Partite v/credito!	Effetti non emessi!	Totale rimborsi!	Tot. esposizione!	Saldo v/debito!	Totale rischio!
		0,00!	0,00!	0,00!	0,00!	154,87!	154,87!
		Scaduto a+ 90gg!	Scaduto a 90gg!	Scaduto a 60gg!	Scaduto a 30 gg!	!	Totale scaduto!
		0,00!	0,00!	0,00!	0,00!	!	0,00!

ACGV3PROVA

Riepilogo Estratto Conto al 31/12/99 pagina 1

Divisa	LIRE Lira	---Documento---		Importo		Dare	Avere
M	P	Descrizione	Numero	Data	Dt Scad.	Altre div./Scad.	
		Partite v/credito!	Effetti non emessi!	Totale rimborsi!	Tot. esposizione!	Saldo v/debito!	Totale rischio!
		100.000!	0!	0!	0!	36.722.307!	36.722.307!
		Scaduto a+ 90gg!	Scaduto a 90gg!	Scaduto a 60gg!	Scaduto a 30 gg!	!	Totale scaduto!
		34.907.785!	0!	0!	0!	!	34.907.785!
		Partite v/credito!	Effetti non emessi!	Totale rimborsi!	Tot. esposizione!	Saldo v/debito!	Totale rischio!
		0,00!	0,00!	0,00!	0,00!	154,87!	154,87!
		Scaduto a+ 90gg!	Scaduto a 90gg!	Scaduto a 60gg!	Scaduto a 30 gg!	!	Totale scaduto!
		0,00!	0,00!	0,00!	0,00!	!	0,00!

*** FINE STAMPA ***

Scadenario clienti per data

Cliente	--Partita--	--Documento--	Registr.	Tp	Contanti	Effetti	Altro P Div.	Cambio	Importo in div.		

Scadenza 31/03/99											

PICCHIELLO SALVATORE											
000600	99/18	300199	18	131	RB		306,50	LIRE 1957,610	600.000,00		
							306,50	Pagamenti	306,50		

Scadenza 4/04/99											

WESER-WERK AG											
002700	99/19	30299	19	97	C2	126,43		MAR 1,977	250,00		
						126,43		Pagamenti	126,43		

Scadenza 21/07/99											

BENDER PLASTICA srl											
000200	99/99	210799	43	242	PG		547,10	LIRE 1957,610	1.071.000,00		
						547,10		Pagamenti	547,10		

Scadenza 31/12/99											

BENDER PLASTICA srl											
000200	99/999999			1	C1	20.069,60		LIRE 1957,610	39.288.452,00		
I.C.O.S. SPA											
000300	99/999999			1	C1	25.541,35		LIRE 1957,610	50.000.000,00		
CARGROS											
000400	99/999999			1	C1	51.082,70		LIRE 1957,610	100.000.000,00		
EDILMEC											
000800	99/999999			1	C1	76.624,05		LIRE 1957,610	150.000.000,00		
V.I.B.A. SRL											
000900	99/999999			1	C1	12.770,67		LIRE 1957,610	25.000.000,00		
CARTA-EXPORT											
001000	99/999999			1	C1	38.312,02		LIRE 1957,610	75.000.000,00		
CARTA-EXPORT											
001000	99/999999			1	C1	38.312,02		LIRE 1957,610	75.000.000,00		
OFFICINE PORTUALI SRL											
001100	99/999999			1	C1	22.987,21		LIRE 1957,610	45.000.000,00		
SOCIETA' MERCANTILE GIULIA											
001200	99/999999			1	C1	28.095,48		LIRE 1957,610	55.000.000,00		
GOLDEINZ HELMUT AG											
002500	98/999999			1	C1	17.878,94		MAR 2,796	50.000,00		
GOLDEINZ HELMUT AG											
002500	99/999999			1	C1	17.878,94		MAR 2,796	50.000,00		
SMITH & RUSSELL											
002600	99/999999			1	C1	27.584,66		STE 725	20.000,00		
JOPP HANSYEN											
002800	99/999999			1	C1	63.853,37		DOL 1,566	100.000,00		
MULLER FRANZ											
002900	99/999999			1	C1	15.271,17		FSVI 13,050	199.300,00		
MULLER FRANZ											
003000	99/999999			1	C1	25.541,35		LIRE 1957,610	50.000.000,00		
GREZKO WAINE & S. LTD											
003200	99/999999			1	C1	34.480,82		DOL 1,450	50.000,00		
SOUTH ALBERTA-IRON LTD											
003300	99/999999			1	C1	20.228,75		DOL 1,483	30.000,00		
SOCIETE' LA TOUR											
003700	99/999999			1	C1	6.129,92		FFRA 163,134	1.000.000,00		
						542.643,02		Pagamenti	542.643,02		

Partite avere non abbinare											
000300	99/11	I.C.O.S. SPA				1.786,08-					
000300	99/17	I.C.O.S. SPA				3.839,87-					
000300	99/22	I.C.O.S. SPA				102,17-					
000300	99/92	I.C.O.S. SPA				25.541,35-					
000400	99/92	CARGROS				51.082,70-					
000800	99/2	EDILMEC				6.330,68-					
000800	99/92	EDILMEC				76.624,05-					
001100	99/92	OFFICINE PORTUALI SRL				1.532,48-					
001900	99/1	ENTE NAZIONALE STRADE				11.896,26-					
001900	99/2	ENTE NAZIONALE STRADE				177,81-					
002700	99/1	WESER-WERK AG				60,69-	MAR 1,970		120,00-		
003500	99/70	ENTE AUTONOMA SARDA				1.225,98-					
						180.200,12-					

Totale generale						567.180,14	25.881,86	58.551,45	Pagamenti	651.613,45	
								Partite avere	180.200,12-		
									pagina 6		

ACGV3PROVA											

Scadenario clienti per data											

Posizione creditizia al 15/02/99											

a 30 gg da 31 a 60 gg da 61 a 90 gg oltre 90 gg Totale											

** SCADUTO **											
Contante					3.365,35					3.365,35	
Assegno					18.598,08					18.598,08	
Paghero'					61,30					61,30	
Tratta accettata					12.095,26					12.095,26	
Ricevuta bancaria					13.642,29					14.363,39	
								721,10			
Totale						47.762,28		721,10	48.483,38		

** A SCADERE **											
Contante											
Assegno					338,18	126,43					464,61
Bonifico					2.109,08					2.109,08	
Paghero'					1.082,95					1.630,05	
Tratta accettata					12.095,25					12.095,25	
Ricevuta bancaria					40.871,08	3.316,98					44.188,06
								547,10			
Totale						56.496,54	3.443,41	543.190,12	603.130,07		

=====

Totale generale	104.258,82	3.443,41	543.911,22	651.613,45
			Partite avere	180.200,12-

*** FINE STAMPA ***

Interrogazione posizione clienti

Visualizzazione	Interrogazione posizione clienti		ACGV3PROVA	
Cliente	000800 EDILMEC		Divisa LIRE	Al 99/99/99
				Scaduto al 30/04/99
	Premere Invio per visualizzare le rate a scadere			
Scaduto	a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	oltre 90 GG
Tratta acc		23.269.287	23.269.287	
Ricevuta b		32.003.093	78.813.096	1.411.625
**Totale		55.272.380	102.082.383	1.411.625

Progressivi dal		al 99/99/99	Pagamenti scaduti	158.766.388
Fatturato	146.373.388		Totale situazione	308.766.388
Insoluti		(n. 0)	Avere	162.393.000
F3=Uscita F5=Rivis. F17=Conv.totali F18=E/C Cliente F20=Scadenzario F23=Menu				

Interrogazione estratto conto fornitore

Visualizzazione Interrogazione E/C fornitori a partite aperte ACGV3PROVA

Fornitore 001300 TONDINI SPA Divisa LIRE Al 29/06/99

Immettere una o piu' scelte e premere Invio.

2=Modifica	5=Visualizzazione	7=Modifica rate		D
S St	Descrizione	Rif.orig -- Documento --	Dt Scad.	Importo A
	Nostra rimessa			120.000 D
		Saldo partita		120.000 D
Fattura acconto	00000052	29/06/99	52 28/08/99	120.000 A
Fattura acconto	00000052	29/06/99	52	100.000 D
		Saldo partita 99/52		20.000 A

Dare	120.000	Saldo complessivo	100.000 D
Rimborsi	0	Impegno	0

F3=Uscita F4=Decodif. F5=Rivisual. F15=Ult. pag. F16=Stampa F17=Cambio rif
F19=Posizione debit. F20=Scadenzario F23=Menu

Estratto conto consolidato

ACGV3PROVA

Estratto conto al 15/02/99

pagina 1

Codice 000100 Spett. AZIENDA CARTARIA ITALIANA
SEDE DI MILANO
VIA CAPPELLI, 18
20100 MILANO
Tel.

MI

M	P	Descrizione	---Documento---		Dt Scad. Div.	Dare	Avere	Cambio	Controvalore in EURO
			Data	Numero					
		Fattura Vostra rimessa	15/01/99	5	14/02/99	868.671,00			443,74
							868.671,00		443,74
		Saldo partita 99/5							
		Fattura Scadenze: Assegno	15/01/99	8	14/02/99	31.961.201,00			16.326,64
			SC 14/02/99						
		Saldo partita 99/8							
		Fattura Scadenze: Assegno	15/01/99	9	14/02/99	4.446.584,00			2.271,44
			SC 14/02/99						
		Saldo partita 99/9							
		Fattura	3/02/99	27	5/03/99	4.446.584,00			2.271,44 D
						414.522,00			211,75
		Saldo partita 99/27							
		Ripresa partita in dare Vostra rimessa			31/12/99	414.522,00			211,75 D
						22.158,00			11,32
							22.158,00		11,32
		Saldo partita 99/999999							
		Saldo in LIRE				36.822.307,00			18.809,83 D
		Saldo Globale							18.809,83 D

*** FINE STAMPA ***

Situazione riepilogata

Situazione clienti al 15/02/99

Pag. 1

ACGV3PROVA

Tp Rimborsi	S C A D U T O				A S C A D E R E			
	Al 17/11/98	Al 17/12/98	Al 16/01/99	Al 15/02/99	Al 17/03/99	Al 16/04/99	Al 16/05/99	Oltre16/05/99
000100 AZIENDA CARTARIA ITALIA	18.598,08			211,75				18.809,83
	18.598,08			211,75				18.809,83
000200 BENDER	20.598,08		200,56	211,75				18.809,83
	20.598,08		200,56	211,75				18.809,83

Pagamento fornitori: lettera al fornitore

Azienda

ACG SPA
Via Sciangai 53
00144 Roma - RM

Spett. CARTIERA DUOMO
VIALE LOMBARDIA, 10
20100 MILANO - MI

Roma, 15/02/99

Ns. bonifico c/o la banca COMIT

SEDE di ROMA

Vi comuniciamo che abbiamo dato disposizione alla banca di effettuare

un bonifico a fronte dei seguenti riferimenti:

Fattura	Rif. 00000009	4/01/93	1.715.280
		in pagamento	1.715.280

c/o Cassa Risparmio Lombarda Ag. n. 28

Agenzia n. 28

Milano

c/c 1450-3B

per un totale di Lira 1.715.280

Distinti saluti,

ACG SPA

ESENTE DA BOLLO - DOCUMENTI RELATIVI
AD OPERAZIONI ASSOGGETTATE A I.V.A.

pag. 1

Ricevuta bancaria

		1	7/02/99	8.017.625
	OTTOMILIONIDICIASSETTEMILA625*			
	CMT		Credito del Commercio	
		1	8/01/99	16.035.250
00070 Credito Alessandri				
no Agenzia n. 6	EDILMEC			
00006 Agenzia n. 6				
	CORSO TURATI, 14		10100	
Corso XI Febbraio, 22				
Torino	TORINO		TO	0
		2	7/02/99	149.500

Distinta di presentazione

ACG SPA
Via Sciangai 53
00144 Roma - RM
C.C.I.A.A.

Spett.
COMIT
SEDE di ROMA
Via Cavour, 10
Roma

Distinta Salvo buon fine n. 00001 del 15/02/99

Per i seguenti effetti in Euro

Numero Tp	Obbligato principale	Piazza	Scadenza	Importo GG
16	RB V.I.B.A. SRL	Pavia	21/07/99	61,31
Totale effetti n. 1				61,31
Al cambio di			1,000000	61,31
Com.valutarie				
Commissioni				
Netto				
Valuta media		0/00/00		

Legenda:

Tp Descrizione
RB Ricevuta bancaria

*** FINE STAMPA ***

Appendice C. Contenuto della base dati fornita

Generalita'

Il capitolo contiene la descrizione dei dati precaricati disponibili per facilitare l'avviamento e l'uso della Contabilita' Aziendale e del Portafoglio Effetti ACG.

Sono descritti solamente i dati significativi. Non e' quindi riportato il contenuto delle altre tabelle descrittive, in quanto tali tabelle contengono un solo elemento, sia come esempio di codifica che come base di partenza per ulteriori aggiunte.

Copia dei dati proposti puo' essere ottenuta con le funzioni di stampa della gestione dei singoli anagrafici e delle tabelle

Piano dei Conti

Gestione archivio Piano dei conti

CA2EURO4		Piano dei conti				pagina	1
Stato	Codice	Descrizione	Natura	Sezione	cont Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	Conto Inverso
	10	Crediti verso soci	Patrimoniale	Attivo			
	1010	Crediti verso soci	Patrimoniale	Attivo			
	101010	Crediti verso soci	Patrimoniale	Attivo			
	101010 01	Crediti verso soci	Patrimoniale	Attivo		N	
	11	Immobilizzazioni	Patrimoniale	Attivo			
	1110	Immobilizzaz. immateriali	Patrimoniale	Attivo			
	111010	Impianto e ampliamento	Patrimoniale	Attivo			
	111010 01	Impianto e ampliamento	Patrimoniale	Attivo		N	
	111020	Ricerca, svilup., pubbl.	Patrimoniale	Attivo			
	111020 01	Ricerca, svilup., pubbl.	Patrimoniale	Attivo		N	
	111030	Diritti di brevetto	Patrimoniale	Attivo			
	111030 01	Diritti di brevetto	Patrimoniale	Attivo		N	
	111040	Concess.-licenze-marchi	Patrimoniale	Attivo			
	111040 01	Concess.-licenze-marchi	Patrimoniale	Attivo		N	
	1120	Immobilizzaz. materiali	Patrimoniale	Attivo			
	112010	Terreni e fabbricati	Patrimoniale	Attivo			
	112010 01	Terreni e fabbricati	Patrimoniale	Attivo		N	
	112020	Impianti e macchinari	Patrimoniale	Attivo			
	112020 01	Impianti e macchinari	Patrimoniale	Attivo		N	
	112030	Attrezz. indust. e comm.	Patrimoniale	Attivo			
	112030 01	Attrezz. indust. e comm.	Patrimoniale	Attivo		N	
	112040	Altri beni	Patrimoniale	Attivo			
	112040 01	Altri beni	Patrimoniale	Attivo		N	
	112050	Immob. in corso e acconti	Patrimoniale	Attivo			
	112050 01	Immob. in corso e acconti	Patrimoniale	Attivo		N	
	1130	Immobilizzaz. finanziarie	Patrimoniale	Attivo			
	113010	Partecipazioni	Patrimoniale	Attivo			
	113010 01	Partecipazioni	Patrimoniale	Attivo		N	
	113020	Crediti verso societa'	Patrimoniale	Attivo			
	113020 01	Crediti verso societa'	Patrimoniale	Attivo		N	
	113030	Altri titoli	Patrimoniale	Attivo			
	113030 01	Altri titoli	Patrimoniale	Attivo		N	
	113040	Azioni proprie	Patrimoniale	Attivo			
	113040 01	Azioni proprie	Patrimoniale	Attivo		N	
	12	Attivo circolante	Patrimoniale	Attivo			
	1210	Rimanenze	Patrimoniale	Attivo			
	121010	Materie prime/di consumo	Patrimoniale	Attivo			
	121010 01	Materie prime	Patrimoniale	Attivo		N	
	121010 02	Materiali di consumo	Patrimoniale	Attivo		N	
	121020	Semilavorati	Patrimoniale	Attivo			
	121020 01	Semilavorati	Patrimoniale	Attivo		N	
	121030	Lavori in corso	Patrimoniale	Attivo			
	121030 01	Lavori in corso	Patrimoniale	Attivo		N	
	121040	Prodotti finiti	Patrimoniale	Attivo			
	121040 01	Prodotti finiti	Patrimoniale	Attivo		N	
	1220	Fornitori c/anticipi	Patrimoniale	Attivo			
	122010	Fornitori c/anticipi	Patrimoniale	Attivo			
	122010 01	Fornitori c/anticipi	Patrimoniale	Attivo		N	
	1230	Crediti	Patrimoniale	Attivo			
	123010	Clienti nazionali	Patrimoniale	Attivo			
	123010 01	Clienti nazionali	Patrimoniale	Attivo		N	
	123020	Clienti esteri	Patrimoniale	Attivo			
	123020 01	Clienti esteri	Patrimoniale	Attivo		N	
	123030	Crediti commerciali	Patrimoniale	Attivo			
	123030 01	Paghero'	Patrimoniale	Attivo		N	
	123030 02	Tratte	Patrimoniale	Attivo		N	
	123030 03	Tratte non accettate	Patrimoniale	Attivo		N	
	123030 04	Cessioni	Patrimoniale	Attivo		N	
	123030 05	Ricevute bancarie	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040	Altri crediti	Patrimoniale	Attivo			
	123040 01	Crediti verso rappresent.	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 02	Cauzioni a fornitori	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 03	Crediti verso erario	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 04	Erario ritenute d'acconto	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 05	Erario per imposte	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 06	IVA a credito differita	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 07	IVA su acquisti	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 08	IVA su acquisti in sosp.	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 09	Crediti diversi	Patrimoniale	Attivo		N	
	123040 10	Crediti IVA	Patrimoniale	Attivo		N	
	1260	Disponibilita' liquide	Patrimoniale	Attivo			
	126010	Depositi bancari/postali	Patrimoniale	Attivo			
	126010 01	Cariplo	Patrimoniale	Attivo		N	
	126010 02	COMIT	Patrimoniale	Attivo		N	
	126010 03	BNL	Patrimoniale	Attivo		N	
	126010 999999	Altre Banche	Patrimoniale	Attivo		N	
	126015	Altri rapporti banche	Patrimoniale	Attivo			
	126015 01	Banca c/finanziamenti	Patrimoniale	Attivo		S	
	126015 02	Banca c/anticipi	Patrimoniale	Attivo		S	
	126015 10	Effetti in contenzioso	Patrimoniale	Attivo		N	
	126015 11	Effetti all'incasso	Patrimoniale	Attivo		N	
	126015 12	Effetti attivi sconto	Patrimoniale	Attivo		N	
	126015 13	Effetti attivi SBF	Patrimoniale	Attivo		N	
	126020	Cassa assegni	Patrimoniale	Attivo			
	CA2EURO4						
	126020 01	Cassa assegni	Patrimoniale	Attivo		N	
	126030	Cassa	Patrimoniale	Attivo			
	126030 01	Cassa	Patrimoniale	Attivo		N	
	13	Ratei e risconti	Patrimoniale	Attivo			
	1310	Ratei e risconti attivi	Patrimoniale	Attivo			
	131010	Ratei e risconti attivi	Patrimoniale	Attivo			
	131010 01	Ratei attivi	Patrimoniale	Attivo		N	
	131010 02	Risconti attivi	Patrimoniale	Attivo		N	
	14	Perdite	Patrimoniale	Attivo			
	1410	Perdita d'esercizio	Patrimoniale	Attivo			
	141010	Perdita d'esercizio	Patrimoniale	Attivo			
	141010 01	Perdita d'esercizio	Patrimoniale	Attivo		N	

20	Patrimonio netto	Patrimoniale	Passivo	
2010	Capitale	Patrimoniale	Passivo	
201010	Capitale sociale	Patrimoniale	Passivo	
201010 01	Capitale sociale	Patrimoniale	Passivo	N
2020	Riserve	Patrimoniale	Passivo	
202010	Riserve	Patrimoniale	Passivo	
202010 01	Riserve	Patrimoniale	Passivo	N
2050	Utile d'esercizio	Patrimoniale	Passivo	
205010	Utile d'esercizio	Patrimoniale	Passivo	
205010 01	Utile d'esercizio	Patrimoniale	Passivo	N
2060	Utile non distribuito	Patrimoniale	Passivo	
206010	Perdita da compensare	Patrimoniale	Passivo	
206010 01	Perdita da compensare	Patrimoniale	Passivo	N
206020	Utile non distribuito	Patrimoniale	Passivo	
206020 01	Utile non distribuito	Patrimoniale	Passivo	N
21	Fondi rischi e amm.to	Patrimoniale	Passivo	
2120	Fondi ammortamento	Patrimoniale	Passivo	
212001	F.do amm.to imp./ampliam.	Patrimoniale	Passivo	
212001 01	F.do amm.to imp./ampliam.	Patrimoniale	Passivo	N
212002	F.do amm.to ric./svi/pubb.	Patrimoniale	Passivo	
212002 01	F.do amm.to ric./svi/pubb.	Patrimoniale	Passivo	N
212003	F.do amm.to dir.brevetto	Patrimoniale	Passivo	
212003 01	F.do amm.to dir.brevetto	Patrimoniale	Passivo	N
212004	F.do amm.to con/lic/mar.	Patrimoniale	Passivo	
212004 01	F.do amm.to con/lic/mar.	Patrimoniale	Passivo	N
212010	Fondo amm. terreni/fabbr.	Patrimoniale	Passivo	
212010 01	Fondo amm. terreni/fabbr.	Patrimoniale	Passivo	N
212020	Fondo amm. impianti/macc.	Patrimoniale	Passivo	
212020 01	Fondo amm. impianti/macc.	Patrimoniale	Passivo	N
212030	Fondo amm. attr.ind./com.	Patrimoniale	Passivo	
212030 01	Fondo amm. attr.ind./com.	Patrimoniale	Passivo	N
212040	Altri fondi amm.to	Patrimoniale	Passivo	
212040 01	Altri fondi amm.to	Patrimoniale	Passivo	N
2130	Fondi rischi ed oneri	Patrimoniale	Passivo	
213010	Fondo quiescenza e simili	Patrimoniale	Passivo	
213010 01	Fondo quiescenza e simili	Patrimoniale	Passivo	N
213020	Fondo imposte e tasse	Patrimoniale	Passivo	
213020 01	Fondo imposte e tasse	Patrimoniale	Passivo	N
213030	Altri fondi rischi	Patrimoniale	Passivo	
213030 01	Altri fondi rischi	Patrimoniale	Passivo	N
22	Fondi indennita'	Patrimoniale	Passivo	
2210	Fondi indennita'	Patrimoniale	Passivo	
221010	Fondi TFR	Patrimoniale	Passivo	
221010 01	TFR dirigenti	Patrimoniale	Passivo	N
221010 02	TFR dipendenti	Patrimoniale	Passivo	N
23	Debiti	Patrimoniale	Passivo	
2310	Obbligazioni	Patrimoniale	Passivo	
231010	Obbligazioni	Patrimoniale	Passivo	
231010 01	Obbligazioni	Patrimoniale	Passivo	N
2320	Debiti verso banche	Patrimoniale	Passivo	
232010	Banche conti passivi	Patrimoniale	Passivo	
232010 01	Banche conti passivi	Patrimoniale	Passivo	N
232020	Banche c/anticipi	Patrimoniale	Passivo	
2330	Debiti vs. altri finanz.	Patrimoniale	Passivo	
233010	Finanziamenti	Patrimoniale	Passivo	
233010 01	Finanziamenti	Patrimoniale	Passivo	N
2340	Acconti	Patrimoniale	Passivo	
234010	Clienti c/anticipi	Patrimoniale	Passivo	
234010 01	Clienti c/anticipi	Patrimoniale	Passivo	N
234020	Dipendenti c/emolumenti	Patrimoniale	Passivo	
234020 01	Dipendenti c/emolumenti	Patrimoniale	Passivo	N
2350	Debiti verso fornitori	Patrimoniale	Passivo	
235010	Fornitori nazionali	Patrimoniale	Passivo	
235010 01	Fornitori nazionali	Patrimoniale	Passivo	N
235020	Fornitori esteri	Patrimoniale	Passivo	
235020 01	Fornitori esteri	Patrimoniale	Passivo	N
235030	Fornitori di servizi	Patrimoniale	Passivo	
235030 01	Fornitori di servizi	Patrimoniale	Passivo	N
235040	Fornitori diversi	Patrimoniale	Passivo	
235040 01	Fornitori diversi	Patrimoniale	Passivo	N
235050	Debiti cambiari	Patrimoniale	Passivo	
235050 01	Debiti cambiari	Patrimoniale	Passivo	N
235060	Debiti tributari	Patrimoniale	Passivo	
235060 01	Erario c/imposte	Patrimoniale	Passivo	N

CA2EURO4

Stato	Codice	Descrizione	Natura	Piano dei Conti	Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	pagina Conto Inverso	1
	235060 02	Erario c/contributi	Patrimoniale	Passivo		N		
	235060 03	IVA su vendite	Patrimoniale	Passivo		N		
	235060 04	IVA su vendite in sosp.	Patrimoniale	Passivo		N		
	235070	Debiti v/ist. previdenza	Patrimoniale	Passivo				
	235070 01	Debiti verso INPS	Patrimoniale	Passivo		N		
	235080	Altri debiti	Patrimoniale	Passivo				
	235080 01	Cauzioni da clienti	Patrimoniale	Passivo		N		
	235080 02	Debiti diversi	Patrimoniale	Passivo		N		
	24	Ratei e risconti	Patrimoniale	Passivo				
	2410	Ratei e risconti passivi	Patrimoniale	Passivo				
	241010	Ratei passivi	Patrimoniale	Passivo				
	241010 01	Ratei passivi	Patrimoniale	Passivo		N		
	241020	Risconti passivi	Patrimoniale	Passivo				
	241020 01	Risconti passivi	Patrimoniale	Passivo		N		
	30	Costi	Economico	Costi				
	3010	Costi gestionali	Economico	Costi				
	301010	Rimanenze iniziali	Economico	Costi				
	301010 01	Materie prime/di consumo	Economico	Costi		N		
	301010 02	Semilavorati	Economico	Costi		N		
	301010 03	Lavori in corso	Economico	Costi		N		
	301010 04	Prodotti finiti	Economico	Costi		N		
	301015	Oneri commerciali	Economico	Costi				
	301015 01	Sconti passivi	Economico	Costi		N		
	301015 02	Abbuoni passivi	Economico	Costi		N		
	301015 03	Oneri di vendita	Economico	Costi		N		
	301015 04	Provvigioni agenti	Economico	Costi		N		
	301020	Acquisti	Economico	Costi				
	301020 01	Acquisti stilografiche	Economico	Costi		N		
	301020 02	Acquisti penne	Economico	Costi		N		
	301020 03	Acquisti matite	Economico	Costi		N		
	301020 04	Acquisti di servizi	Economico	Costi		N		
	301020 05	Consulenze	Economico	Costi		N		

301025	Personale	Economico	Costi		
301025 01	Salari	Economico	Costi		N
301025 02	Stipendi	Economico	Costi		N
301025 03	INPS	Economico	Costi		N
301025 04	INAM	Economico	Costi		N
301025 05	TFR	Economico	Costi		N
301025 06	Quiescenza	Economico	Costi		N
301025 07	Altri costi personale	Economico	Costi		N
301030	Ammortamenti e svalutaz.	Economico	Costi		
301030 01	Amm.to immob. immateriali	Economico	Costi		N
301030 02	Amm.to immob. materiali	Economico	Costi		N
301030 03	Altre svalutaz. immobili	Economico	Costi		N
301030 04	Svalutazione crediti	Economico	Costi		N
301035	Accantonamenti rischi	Economico	Costi		
301035 01	Acc. perdite su crediti	Economico	Costi		N
301035 02	Acc. rischi su crediti	Economico	Costi		N
301035 03	Acc. obsolescenza magaz.	Economico	Costi		N
301035 04	Acc. obsolescenza df.cam.	Economico	Costi		N
301040	Altri accantonamenti	Economico	Costi		
301040 01	Altri accantonamenti	Economico	Costi		N
301045	Oneri diversi di gestione	Economico	Costi		
301045 01	Studi e ricerche	Economico	Costi		N
301045 02	Spese viaggi	Economico	Costi		N
301045 03	Spese di rappresentanza	Economico	Costi		N
301045 04	Telefono	Economico	Costi		N
301045 05	Energia	Economico	Costi		N
301045 06	Carburante	Economico	Costi		N
301045 07	Assicurazioni e leasing	Economico	Costi		N
301045 08	IVA non detraibile	Economico	Costi		N
301045 09	Oneri diversi	Economico	Costi		N
301050	Bolli	Economico	Costi		
301050 01	Bolli	Economico	Costi		N
31	Oneri finanziari	Economico	Costi		
3110	Oneri finanziari	Economico	Costi		
311010	Oneri e spese finanziari	Economico	Costi		
311010 01	Sconti passivi	Economico	Costi		N
311010 02	Spese bancarie	Economico	Costi		N
311010 03	Spese presentaz. effetti	Economico	Costi		N
311010 04	Spese insoluti	Economico	Costi		N
311010 05	Interessi bancari	Economico	Costi		N
311010 06	Int. finanz. MEDIOCREDITO	Economico	Costi		N
311010 07	Spese per fidejussioni	Economico	Costi		N
32	Rettifiche	Economico	Costi		
3210	Rettifiche attivita' fin.	Economico	Costi		
321010	Svalutazioni	Economico	Costi		
321010 01	Svalut. partecipazioni	Economico	Costi		N
321010 02	Svalut. titoli	Economico	Costi		N
321010 03	Svalut. immobilizzazioni	Economico	Costi		N
321010 04	Differenze cambio passive	Economico	Costi		N
33	Oneri straordinari	Economico	Costi		
3310	Oneri straordinari	Economico	Costi		
331010	Minusvalenze e sopravven.	Economico	Costi		
331010 01	Minusvalenze	Economico	Costi		N
331010 02	Sopravvenienze passive	Economico	Costi		N
CA2EURO4			Piano dei conti		
	Stato Codice	Descrizione	Natura	Sezione	Partite
				Dettaglio	Aperte
				in bilancio	Inverso
	331020	Imposte e tasse	Economico	Costi	
	331020 01	IRPEG	Economico	Costi	N
	331020 02	ILOR	Economico	Costi	N
	34	Utile	Economico	Costi	
	3410	Utile rilevato	Economico	Costi	
	341010	Utile rilevato	Economico	Costi	
	341010 01	Utile rilevato	Economico	Costi	N
	40	Ricavi	Economico	Ricavi	
	4010	Vendite	Economico	Ricavi	
	401010	Vendite	Economico	Ricavi	
	401010 01	Vendite prodotti	Economico	Ricavi	N
	401010 02	Vendite servizi	Economico	Ricavi	N
	401010 03	Cauzioni	Economico	Ricavi	N
	401010 04	Vendite a valore	Economico	Ricavi	N
	401020	Capitalizzazione costi	Economico	Ricavi	
	401020 01	Costruzioni interne	Economico	Ricavi	N
	401030	Altri ricavi	Economico	Ricavi	
	401030 01	Contributi incassati	Economico	Ricavi	N
	401030 02	Ricavi diversi	Economico	Ricavi	N
	401040	Recuperi vari	Economico	Ricavi	
	401040 01	Spese spedizione	Economico	Ricavi	N
	401040 02	Spese trasporto	Economico	Ricavi	N
	401040 03	Bolli	Economico	Ricavi	N
	401040 04	Incasso effetti	Economico	Ricavi	N
	401040 05	Altre spese	Economico	Ricavi	N
	401050	Proventi commerciali	Economico	Ricavi	
	401050 01	Abbuoni attivi	Economico	Ricavi	N
	401050 02	Sconti attivi	Economico	Ricavi	N
	401060	Rimanenze finali	Economico	Ricavi	
	401060 01	Materie prime/di consumo	Economico	Ricavi	N
	401060 02	Semilavorati	Economico	Ricavi	N
	401060 03	Lavori in corso	Economico	Ricavi	N
	401060 04	Prodotti finiti	Economico	Ricavi	N
	41	Proventi finanziari	Economico	Ricavi	
	4110	Proventi finanziari	Economico	Ricavi	
	411010	Dividendi da partecipaz.	Economico	Ricavi	
	411010 01	Dividend. da partecipaz.	Economico	Ricavi	N
	411020	Altri proventi	Economico	Ricavi	
	411020 01	Proventi da titoli	Economico	Ricavi	N
	411020 02	Interessi attivi clienti	Economico	Ricavi	N
	411020 03	Interessi attivi banche	Economico	Ricavi	N
	411020 04	Proventi diversi	Economico	Ricavi	N
	42	Rivalutazioni	Economico	Ricavi	
	4210	Rivalutazioni	Economico	Ricavi	
	421010	Rivalut. immobilizzazioni	Economico	Ricavi	
	421010 01	Rivalut. immobilizzazioni	Economico	Ricavi	N
	421020	Rivalut. immobil.finan.	Economico	Ricavi	
	421020 01	Rivalut. immobil.finan.	Economico	Ricavi	N
	421030	Differenze cambio attive	Economico	Ricavi	
	421030 01	Differenze cambio attive	Economico	Ricavi	N
	43	Proventi straordinari	Economico	Ricavi	
	4310	Proventi straordinari	Economico	Ricavi	

431010	Proventi straordinari	Economico	Ricavi	
431010 01	Plusvalenze	Economico	Ricavi	N
431010 02	Sopravvenienze attive	Economico	Ricavi	N
431010 03	Plusvalenze vend. titoli	Economico	Ricavi	N
44	Perdita rilevata	Economico	Ricavi	
4410	Perdita rilevata	Economico	Ricavi	
441010	Perdita rilevata	Economico	Ricavi	
41010 01	Perdita rilevata	Economico	Ricavi	N
90	Conti di chiusura	Chiusura		
9010	Conti di chiusura	Chiusura		
901010	Conti chiusura e apertura	Chiusura		
901010 01	Bilancio di chiusura	Chiusura		N
901010 02	Conto economico	Chiusura		N
901010 03	Bilancio di apertura	Chiusura		N
901020	Conti transitori	Chiusura		
901020 01	Caricamento saldi	Chiusura		N
901020 02	Caricamento partitari	Chiusura		N

*** FINE STAMPA ***

Schema di bilancio precaricato

A T T I V I T A '

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA

1) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI GIA' RICHIAMATI.....
2) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI NON ANCORA RICHIAMATI.....
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A).....

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO...
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'.....
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO.....
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI.....
5) AVVIAMENTO.....
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI..
7) ALTRE.....
TOTALE.....

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI.....
2) IMPIANTI E MACCHINARIO.....
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI/COMMERCIALI.
4) ALTRI BENI.....
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI..
TOTALE.....

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) PARTECIPAZIONI IN :
a) imprese controllate.....
b) imprese collegate.....
c) altre imprese.....
2) CREDITI VERSO :
a) imprese controllate.....
b) imprese collegate.....
c) controllanti.....
d) altri.....
3) ALTRI TITOLI.....
4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO.....
TOTALE.....
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B).....

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO.....
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI.....
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONI.....
4) PRODOTTI FINITI E MERCI.....
5) ACCONTI.....
TOTALE.....

II. CREDITI VERSO :

1) CLIENTI.....
2) IMPRESE CONTROLLATE.....
3) IMPRESE COLLEGATE.....

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI.....
2) ASSEGNI.....
3) DENARO E VALORI IN CASSA.....
TOTALE.....
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C).....

D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI

1) RATEI ATTIVI.....
2) RISCONTI ATTIVI.....
TOTALE RATEI E RISCONTI (D).....
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D).....

VERSO IMPRESE COLLEGATE.....

P A S S I V I T A '

A) PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE.....
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI.....
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE.....
IV. RISERVA LEGALE.....
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO.....
VI. RISERVE STATUTARIE.....
VII. ALTRE RISERVE.....
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO..
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO..
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A).....

2) B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1) FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI.....	
FONDI PER IMPOSTE.....	
3) ALTRI ACCANTONAMENTI.....	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B).....	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
1) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO... TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (C).....	
D) DEBITI	
1) OBBLIGAZIONI.....	
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI.....	
3) DEBITI VERSO BANCHE.....	
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI.....	
5) ACCONTI.....	
6) DEBITI VERSO FORNITORI.....	
7) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO.....	
8) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE.....	
9) DEBITI 10) DEBITI VERSO CONTROLLANTI.....	
11) DEBITI TRIBUTARI.....	
12) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE.....	
13) ALTRI DEBITI..... TOTALE DEBITI (D).....	
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI.....	
1) RATEI PASSIVI.....	
2) RISCONTI PASSIVI..... TOTALE RATEI E RISCONTI (E).....	
TOTALE PASSIVO/NETTO (A + B + C + D + E) CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	
A) CONTI D'ORDINE ATTIVI	
1) BENI DI TERZI IN DEPOSITO.....	
2) DEPOSITARI NOSTRI BENI.....	
3) IMPEGNI.....	
4) RISCHI..... TOTALE CONTI D' ORDINE ATTIVI (A).....	
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	
A) CONTI D'ORDINE PASSIVI	
1) DEPOSITARI BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA.....	
2) NOSTRI BENI PRESSO TERZI.....	
3) IMPEGNI.....	
4) RISCHI..... TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI (A).....	
CONTI ECONOMICI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI.....	
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI.....	
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO DI ORDINAZIONE.....	
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI.....	
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO..... TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A).. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A).....	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI.....	
7) PER SERVIZI.....	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI.....	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE..... TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B).....	
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI.....	
9) PER IL PERSONALE :	
a) salari e stipendi.....	
b) oneri sociali.....	
c) trattamento di fine rapporto.....	
d) trattamento di quiescenza/simili.....	
e) altri costi.....	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI :	
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali.....	
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali.....	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.....	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide.....	
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI.....	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI..... DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B).....	

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI :
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni.....
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni.....
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante.....
d) proventi diversi dai precedenti..
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI..
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
18) RIVALUTAZIONI :
a) di partecipazioni.....
b) di immobilizzazioni finanziarie..
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante.....
19) SVALUTAZIONI :
a) di partecipazioni.....
b) di immobilizzazioni finanziarie..
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante.....
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D).....
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI....
21) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI.....
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)....
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E).....
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO..
23) RISULTATO DI ESERCIZIO.....
24) RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE.....
25) ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE.....
26) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO.....

Registri Iva

Gestione archivio Registri IVA

CA2EURO4			Registri IVA				Imposta	Imponibili per	pagina	
St	Codice	Descrizione	Conti collegati	Esc liq	Ultima Emiss.	Ultima Stampa	Ultimo Doc.Stam.	da inizio anno	calcolo pro-rata	1
AE	Acquisti CEE	Cassa								
		Crediti								
A1	Acquisti	Cassa								
		Crediti								
CR	Corrispettivi/ricevute	Cassa 126030 01								
		Crediti 123040 09								
CS	Corrispettivi/scontrini	Cassa 126030 01								
		Crediti 123040 09								
CZ	Corrispettivi/riepilogo	Cassa 126030 01								
		Crediti 123040 09								
NE	Resi su acquisti CEE	Cassa								
		Crediti								
N1	Resi su acquisti	Cassa								
		Crediti								
RE	Resi su Acq. VE CEE	Cassa								
		Crediti								
R1	Resi su vendite	Cassa								
		Crediti								
S1	Vendite in sospensione	Cassa							S	
		Crediti								
VE	Acquisti VE CEE	Cassa								
		Crediti								
V1	Vendite	Cassa								
		Crediti								
Z1	Resi su vendite in sosp.	Cassa							S	
		Crediti								

*** FINE STAMPA ***

Clienti

Sono codificati il cliente 990001 fittizio creato come riferimento della Fatturazione per l'immissione di scontrini e ricevute fiscali ed il cliente 990002 fittizio al quale si possono riferire le fatture cumulative di fatture di importo inferiore a 50.000.

Fornitori

E' codificato il fornitore 990002 fittizio al quale si possono riferire le fatture cumulative di fatture di importo inferiore a 50.000.

Tabelle di Contabilita'

Assogettamenti fiscali
CA2EURO4

Assogettamenti fiscali

pagina 1

St Cod	Descrizione	Al. Iva	No As	Conto Iva Acquisti	Conto Iva Vendite	Es Lq	Perc. Inded	Pro-rata Num	Den	Ba Ve	Op In	Tp Pl	El. Clienti			El. Fornitori			
													Mod. A	77 B	mod. C 101	mod. A	78 B	mod. C 102	
A0	Iva 20% indeducibile	20,000		123040 07	235060 03	N	100	N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
A1	Iva 10% indeducibile	10,000		123040 07	235060 03	N	100	N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
A4	Iva 4% indeducibile	4,000		123040 07	235060 03	N	100	N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
A8	Iva 38% indeducibile	38,000		123040 07	235060 03	N	100	N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
A9	Iva 19% indeducibile	19,000		123040 07	235060 03	N	100	N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
B0	Iva 20% inded. a meta'	20,000		123040 07	235060 03	N	50	N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
B1	Iva 10% inded. a meta'	10,000		123040 07	235060 03	N	50	N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
B4	Iva 4% inded. a meta'	4,000		123040 07	235060 03	N	50	N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
B8	Iva 38% inded. a meta'	38,000		123040 07	235060 03	N	50	N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
B9	Iva 19% inded. a meta'	19,000		123040 07	235060 03	N	50	N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
E0	Iva 20% Intra	20,000		123040 06	235060 03	N		N	S	N	A	S	S	N	N	S	S	N	N
E1	Iva 10% Intra	10,000		123040 06	235060 03	N		N	S	N	A	S	S	N	N	S	S	N	N
E4	Iva 4% Intra	4,000		123040 06	235060 03	N		N	S	N	A	S	S	N	N	S	S	N	N
E8	Iva 38% Intra	38,000		123040 06	235060 03	N		N	S	N	A	S	S	N	N	S	S	N	N
E9	Iva 19% Intra	19,000		123040 06	235060 03	N		N	S	N	A	S	S	N	N	S	S	N	N
00	Iva 0%					N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
02	Iva 2%	2,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
04	Iva 4%	4,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
09	Iva 9%	9,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
10	Iva 10%	10,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
12	Iva 12%	12,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
19	Iva 19%	19,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
20	Iva 20%	20,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
38	Iva 38%	38,000		123040 07	235060 03	N		N	S	N	N	S	S	N	N	S	S	N	N
51	Esente art. 101		ES			N		S	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
52	Esente art. 10 n. 6,10,11		ES			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
53	Esente art. 10 n. 1-9		ES			N		N	N	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
54	N.I. art. 8 A,B res.		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
55	N.I. art. 8 A non res.		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
56	N.I. art. 8 bis res.		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
57	N.I. art. 8 bis non res.		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
58	N.I. art. 9 res.		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
59	N.I. art. 9 non res.		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
60	N.I. art. 71		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
61	N.I. art. 72		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
62	N.I. art. 8 comma 2		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
63	N.I. art. 8 bis comma 2		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
64	N.I. art. 9 comma 2		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
65	N.I. art. 7 comma 2		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
66	N.I. art. 38 quater		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
67	N.I. art. 74 comma 6		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
68	Escluso art. 15		NS			N		N	N	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
69	Escluso allegato D		NS			N		N	N	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
70	Escluso art. 7 comma 4		NS			N		N	N	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
71	Escluso altre		NS			N		N	N	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
72	Non soggetto art 2,L		NS			N		N	N	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
73	N.I. art. 72 comma 2		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
74	N.I. art. 68 A,C		NI			N		N	S	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N
75	N.I. art. 41 DL 331/93		NI			N		N	S	N	C	N	N	N	N	S	S	N	N
76	N.I. art. 42 DL 331/93		NI			N		N	S	N	A	N	N	N	N	S	S	N	N
90	Iva a n/carico		NS			N		N	N	N	N	N	N	N	N	S	S	N	N

*** FINE STAMPA ***

Modalita' di pagamento

CA2EURO4		Modalita' di pagamento										-----Periodi da escludere-----				pagina 1		
Stato	Codice	Descrizione	Rate	fis.	EF	M	S	Pag	Prima	rata	Gio.	Sost.	da	a	sost.	da	a	sost.
			Tip	Num	GG	Vi	C	P	Sconto	Cum	Iva	Tip	GG	%				
	A10	Rimessa a 30 gg.	C2	1	30	3	N			N	1							
	A20	Rimessa a 30-60 gg.	C2	2	30	3	N			N	1							
	B10	Bonifico a 30 gg.	C3	1	30	3	N			N	1							
	B20	Bonifico a 30-60 gg.	C3	2	30	3	N			N	1							
	P10	Paghero' a 30 gg.	PG	1	30	3	N			N	1							
	P20	Paghero' a 30-60 gg.	PG	2	30	3	N			N	1							
	R10	Ricevuta bancaria a 30 gg.	RB	1	30	3	N			N	1							
	R20	Ricevuta bancaria a 30-60 gg.	RB	2	30	3	N			N	1							
	T10	Tratta a 30 gg.	TA	1	30	3	N			N	1							
	T20	Tratta a 30-60 gg.	TA	2	30	3	N			N	1							
	100	Contanti	C1	1						N	1							
*** FINE STAMPA ***																		

Causali contabili

CA2EURO4		Causali contabili													pagina 1									
Stato	Codice	Descrizione	-----Sezionali-----				-----IVA-----				Obb	El.	Tipo registrazione				Cau	Inc./Pag.						
			Cli	For	C/F	D/A	Rig	Gen	Reg	Num	+/-	Ele	Doc	Pro	Chi	Ape	Ces	Cam	Ins	Ban	Doc.	Sosp.		
	*	Generica di generale	N	N	S																			
	APG	Pagamento	N	S	N	D	3	N																
	CAF	Autofattura	S	N	N	D	1	N	V	1													N	
	CAG	Autofattura omaggio	S	N	N	D	1	N	V	1														N
	CAN	Abbuono passivo	S	N	N	A	3	N																N
	CAV	Abbuono attivo	S	N	N	D	1	N																N
	CA1	Fattura acconto	S	N	N	A	3	N	V	1														N
	CBD	Bonifico fattura differi.	S	N	N	A	3	N																P
	CBO	Vostro bonifico	S	N	N	A	3	N																N
	CBS	Bonifico fattura in sosp.	S	N	N	A	3	N																S
	CCE	Vostra cessione	S	N	N	A	2	N																N
	CDA	Differenza cambio attiva	S	N	N	D	1	N																N
	CDP	Differenza cambio passiva	S	N	N	A	3	N																N
	CEE	Rimborso reso differ.	S	N	N	A	3	N	R	1														E
	CFD	Fattura con iva differita	S	N	N	D	1	N	V	1														D
	CFG	Fattura gia' in sosp.	S	N	N	D	1	N	V	1														N
	CFI	Scarico iva fat. in sosp.	S	N	N	D	1	N	S	1														N
	CFS	Fattura in sospensione	S	N	N	D	1	N	S	1														N
	CF1	Fattura	S	N	N	D	1	N	V	1														N
	CGC	Giroconto fra clienti	N	N	S																			
	CIE	Pagamento fattura differ.	S	N	N	D	1	N	V	1														E
	CIN	Insoluto	S	N	N	D	1	N																N
	CIS	Spese insoluto	S	N	N	D	1	N																N
	CND	Reso con iva differita	S	N	N	A	3	N	R	1														D
	CNG	Nota accr. gia' in sosp.	S	N	N	A	3	N	R	1														N
	CNI	Scarico iva n.c. in sosp.	S	N	N	A	3	N	Z	1														N
	CNS	Nota accreditato in sosp.	S	N	N	A	3	N	Z	1														N
	CN1	Nota di accreditato	S	N	N	A	3	N	R	1														N
	CPA	Paghero'	S	N	N	A	2	N																N
	CPC	Rimborso a cliente	S	N	N	D	3	N																N
	CRB	Ricevuta bancaria	S	N	N	A	2	N																N
	CRC	Vostra rimessa	S	N	N	A	3	N																N
	CRD	Rimborso reso differ.	S	N	N	D	3	N																P
	CRE	Vostro assegno	S	N	N	A	3	N																N
	CRI	RID	S	N	N	A	2	N																N
	CSE	Storno effetto	S	N	N	D	1	N																N
	CSS	Spese storno	S	N	N	D	1	N																N
	CTN	Tratta non accettata	S	N	N	A	2	N																N
	CTR	Tratta accettata	S	N	N	A	2	N																N
	CTS	Tratta senza spese	S	N	N	A	2	N																N
	CZA	Ripresa partita in avere	S	N	N	A	3	N																N
	CZD	Ripresa partita in dare	S	N	N	D	1	N																N
	DIC	Incassi corrispettivi	S	N	N	A	3	N																N
	DRF	Ricevute fiscali	S	N	N	D	1	N	C	R														N
	DSF	Scontrini fiscali	S	N	N	D	1	N	C	S														N
	DSI	Scorporo IVA corrispet.	N	N	N																			
	DSO	Storno omaggi corrispet.	N	N	N																			
	FAB	Assegno bancario fornit.	N	S	N	D	3	N																N
	FAC	Assegno circolare fornit.	N	S	N	D	3	N																N
	FAD	Addebito spese	N	S	N	A	1	N																N
	FAF	Autofattura	N	S	N	A	1	N	A	1														N
	FAM	Assegno meccanog. fornit.	N	S	N	D	3	N																N
	FAN	Abbuono passivo	N	S	N	A	1	N																N
	FAV	Abbuono attivo	N	S	N	D	3	N																N
	FA1	Fattura acconto	N	S	N	A	1	N	A	1														N
	FBD	Bolla doganale	N	S	N	A	1	N	A	1														N
	FCA	Carta carburante	N	S	N	A	1	N	A	1														N
	FCE	Cessione	N	S	N	D	3	N																N
	FCN	Contributi a carico perc.	N	S	N	D	3	N																N
	FDA	Differenza cambio attiva	N	S	N	D	3	N																N
	FDP	Differenza cambio passiva	N	S	N	A	1	N																N
	FEA	Fattura acquisto CEE	N	S	N	A	1	N	A	E														N
	FEV	Fattura acq. VE CEE	S	N	N	D	1	N	V	E														N
	FFE	Fattura estero	N	S	N	A	1	N																N
	FF1	Fattura	N	S	N	A	1	N	A	1														N
	FGC	Giroconto fra fornitori	N	N	S																			
	FGF	vostro rimborso	N	S	N	A	3	N																N
	FGI	Rimborso da nota credito	N	S	N	D	3	N	N	1														N
	FNA	Nota di credito acq. CEE	N																					

FSVI	Franco svizzero	1	1010,000	150
LIRL	Lira irlandese	1	2438,000	100
MAF	Marco finlandese	1	1,000	190
MAR	Marco tedesco	1	925,000	30
PES	Peseta	1	13,000	80
SCE	Scellino	1	1,000	160
STE	Sterlina	1	2315,000	50
YEN	Yen	1	89,000	140

*** FINE STAMPA ***

Lingue

Codice Descrizione

F Francese
I Inglese
O Olandese
P Portoghese
S Spagnolo
T Tedesco

Stati CEE

CA2EURO4		Stati CEE		pagina	1
Stato	Codice	Descrizione	Divisa	Nazione	
AT		Austria			
BE		Belgio	FBEL	BE	
DE		Germania	MAR	DE	
DK		Danimarca	CDAN	DK	
EL		Grecia	DRAC	EL	
ES		Spagna	PES	ES	
FI		Finlandia			
FR		Francia	FFRA	FR	
GB		Gran Bretagna	STE	GB	
IE		Irlanda	LIRL	IE	
IT		Italia			
LU		Lussemburgo	FLUS	LU	
NL		Olanda	FIOL	NL	
NO		Norvegia			
PT		Portogallo	ESPO	PT	
SI		Svezia			
SM		San Marino			

*** FINE STAMPA ***

Tabelle di Personalizzazione

Anagrafici

				Anagrafici	
Gestione banche ABI	S	S=SI	N=NO		
Gestione da ricerca codice	S	S=SI	N=NO		
Gestione dati di pianificazione	N	S=SI	N=NO		
Scelte assunte per stampa: Stato per stampa tra limiti	4	1=Attivo	4=Tutti		
Autorizzazioni assunte	S	S=SI	N=NO		
Gestione EURO	N	S=Si	N=No		
Codice divisa EURO					
Visualizzazione divisa		S=Si	N=No		
N. di decim. per calc. inter. .		Monete appartenenti alla UEM			
N. di decim. per calc. inter. .		Monete non appartenenti alla UEM			
Dati da elaborare clienti:					
Anagrafico/fiscali	S				
Persona fisica	S				
Contabilita'	S				
Fatturazione - 1	S				
Fatturazione - 2	S				
Classi statistiche	N				
Dati da elaborare fornitori:					
Anagrafico/fiscali	S				
Persona fisica	S				
Contabili	S				
Altri dati	S				
Dati da elaborare articoli:					
Caratteristiche	S				
Vendite e Acquisto	S				
Descrizioni in lingua	N				
Listini	S				
Magazzini	S				
Depositi esterni	N				

*** FINE STAMPA ***

Apertura/Chiusura esercizi

				Apertura/Chiusura exerc.	
Chiusura conti patrimoniali:					
Causale	GCP		Chiusura c/patrimoniali		
Conto	901010 01		Bilancio di chiusura		
Chiusura conti economici:					
Causale	GCE		Chiusura c/economici		
Conto	901010 02		Conto economico		
Apertura conti patrimoniali:					
Causale	GAP		Apertura c/patrimoniali		
Conto	901010 03		Bilancio di apertura		
Rilevazione utile:					
Causale	GUT		Rilevazione utile		
Conto economico	341010 01		Utile rilevato		
Conto patrimoniale	205010 01		Utile d'esercizio		
Rilevazione perdita:					
Causale	GPE		Rilevazione perdita		
Conto economico	441010 01		Perdita rilevata		
Conto patrimoniale	141010 01		Perdita d'esercizio		

*** FINE STAMPA ***

Bolli

CA2EURO4 Bolli

Bollo ricevuta bancaria:
Addebito al cliente N
Conto accreditato 401040 03 Bolli
Assoggettamento fiscale 68 Escluso art. 15
Importo bollo:
Bollo/ Scaglione fino a
oltre

Bollo fattura senza IVA:
Addebito al cliente N
Conto accreditato 401040 03 Bolli
Assoggettamento fiscale 68 Escluso art. 15
Importo bollo in lire 2.500
Importo bollo in Euro
Importo minimo fattura in lire 150.000
Importo minimo fattura in Euro

Bollo tratte:
Addebito al cliente N
Conto accreditato 401040 03 Bolli
Assoggettamento fiscale 68 Escluso art. 15
Percentuale Italia (/000)
Percentuale Estero (/000)

*** FINE STAMPA ***

pagina 1

Conti clienti e fornitori

Conti limite clienti:
normali iniziale 123010 Clienti nazionali
normali finale 123020 Clienti estero
c/anticipi iniziale 234010 Clienti c/anticipi
c/anticipi finale 234010 Clienti c/anticipi
Sottoconto generico 01

Conti limite fornitori:
normali iniziale 235010 Fornitori nazionali
normali finale 235040 Fornitori diversi
c/anticipi iniziale 122010 Fornitori c/anticipi
c/anticipi finale 122010 Fornitori c/anticipi
Sottoconto generico 01

IVA e corrispettivi

IVA e corrispettivi		
Aliquota normale vendite	20	Iva 20%
Resi in registri IVA	Stesso registro, una numerazione	
Periodicita' liquidazione	Mensile	
Gestione ventilazione	N	No
Aliquota base ventilazione		
Gestione plafond	N	No
Conto IVA vendite in sospensione	235060 04	IVA su vendite in sosp.
Conto IVA acquisti in sospensione	123040 08	IVA su acquisti in sosp.
Registrazioni corrispettivi:		
Causale incasso	DIC	Incassi corrispettivi
Causale scorporo	DSI	Scorporo IVA corrispet.
Causale storno omaggi	DSO	Storno omaggi corrispet.
Numerazione automatica documenti	N	No

*** FINE STAMPA ***

Portafoglio Effetti

Portafoglio effetti		
Registrazione	Causale/conto	Descrizione
Cessione	CCE 123030 04	Vostra cessione Cessioni
Paghero'	CPA 123030 01	Paghero' Paghero'
Tipo rata RA non gestita		
Ricevuta bancaria	CRB 123030 05	Ricevuta bancaria Ricevute bancarie
Tipo rata RC non gestita		
RID	CRI 123030 05	Rid Ricevute bancarie
Tratta accettata	CTR 123030 02	Tratta accettata Tratte
Tratta s/s non accet.	CTN 123030 03	Tratta non accettata Tratte non accettate
Tratta c/s non accet.	CTS	Tratta senza spese

123030 03 Tratte non accettate

*** FINE STAMPA ***

pagina 1

Memorizzazione ulteriori detrazioni N S=Si N=No
 Minimo importo da versare LIRE 50.000 EURO 0,00

Stampa credito di inizio anno sul reg.
 numero registro acquisti
 periodo di stampa N N=No G=Gennaio T=Tutti
 stampa su ogni pagina N N=1a pagina S=Tutte

Registrazioni clienti

		Registrazioni clienti
Gestione Divisione	N	
Pagamento in contanti:		
Causale	CRC	Vostra rimessa
Conto	126030 01	Cassa
Differenza di cambio attiva:		
Causale	CDA	Differenza cambio attiva
Conto	123030 04	Cessioni
Differenza di cambio passiva:		
Causale	CDP	Differenza cambio passiva
Conto	321010 04	Differenze cambio passive
Abbuono attivo:		
Causale	CAV	Abbuono attivo
Conto	401050 01	Abbuoni attivi
Importo massimo	10.000	
Abbuono passivo:		
Causale	CAN	Abbuono passivo
Conto	301015 02	Abbuoni passivi
Importo massimo	10.000	
Opzioni per saldaconto:		
Visual. partite saldate	S	
Visual. reg. provvisorie	S	
Accompagnamento partite	N	

*** FINE STAMPA ***

Registrazioni contabili

Gestione divisa	S	S=Si N=No
Gestione dati bancari . . .	S	S=Si N=No
Gestione dati analitica	S	S=Contab. T=Contab.+Tesor. N=No
Registrazione	Causale/conto	Descrizione
Differenza cambio attiva	GDC 421030 01	Differenza cambio attiva Differenze cambio attive
Differenza cambio passiva	GDD 321010 04	Differenza cambio passiva Differenze cambio passive
Massimo importo arrotond.		
Minimo scoperto rate cont.		
Divisa		LIRE=BLANK/EURO

*** FINE STAMPA ***

Registrazioni fornitori

Registrazioni fornitori

Gestione divisione	N	
Riferimenti partite	D	
Pagamento in contanti:		
Causale	FRM	Nostra rimessa
Conto	126030 01	Cassa
Bonifico:		
Causale	FOB	Nostro bonifico
Assegno bancario:		
Causale	FAB	Nostro assegno bancario
Assegno circolare:		
Causale	FAC	Nostro assegno circolare
Assegno meccanografico:		
Causale	FAM	Nostro assegno meccanog.
Ritiro effetto:		
Causale	FRE	Ritiro effetti
Raggruppamento registrazioni:		
Bonifici	N	
Assegni	N	
Ritiri effetto	N	
Riferimenti su lettera	1	
Registrazione provvisoria	N	
Detrazioni partite dare	S	
Differenza cambio attiva:		
Causale	FDA	Differenza cambio attiva
Conto	421030 01	Differenze cambio attive
Differenza di cambio passiva:		
Causale	FDP	Differenza cambio passiva
Conto	321010 04	Differenze cambio passive
Abbuono attivo:		
Causale	FAV	Abbuono attivo
Conto	401050 01	Abbuoni attivi
Importo massimo		
Abbuono passivo:		
Causale	FAN	Abbuono passivo
Conto	301015 02	Abbuoni passivi
Importo massimo		
Opzioni per saldaconto:		
Visual. partite saldate	S	
Visual. reg. provvisorie	S	
Accompagnamento partite		

*** FINE STAMPA ***

Tipi rate e scadenziari

Tipi rate e scadenziari

C1	Contante	Gestito	
C2	Assegno	Gestito	
C3	Bonifico	Gestito	Stampa banca in fattura
C4	Conto corrente postale	Gestito	
PG	Paghero'	Gestito	
RA	Tipo rata non prevista	Non gestito	
RB	Ricevuta bancaria	Gestito	
RC	Tipo rata non prevista	Non gestito	
RD	RID	Gestito	
TA	Tratta accettata	Gestito	
TN	Tratta c/s non accet.	Gestito	
TS	Tratta s/s non accet.	Gestito	
Presentazione partite a credito			
	in scadenziario clienti	Dettaglio	
Presentazione partite a debito			
	in scadenziario fornitori	Dettaglio	

*** FINE STAMPA ***

Appendice D. Funzioni di aiuto

Generalita'

In questo capitolo sono descritte alcune funzioni richiamabili dall'utente che lavora con i prodotti ACG, in particolare:

- come usare l'aiuto in linea
- come usare la funzione di indice di ricerca

Viene inoltre riportato l'elenco delle monografie, ossia testi che approfondiscono argomenti di carattere applicativo, che riguardano la contabilita' ed il portafoglio effetti.

Aiuto in linea

E' prevista la presenza di un testo di ausilio, visualizzabile utilizzando il tasto di Richiesta Aiuto oppure il tasto funzione F1, attivi su tutti i formati video.

La spiegazione contenuta nel testo e' congruente con la funzione attiva sullo schermo, e in molti casi il contenuto della finestra di aiuto e' determinato dal punto in cui si trova il cursore.

L'aiuto in linea e' presente in tutti i prodotti ACG,

- a livello di funzione
- a livello di formato video
- a livello di campo Se sullo schermo e' attivo un menu, l'area di aiuto attiva e' quella corrispondente alle varie chiavi; utilizzando i tasti di aiuto, in corrispondenza di ciascuna chiave di menu, compare un testo di spiegazione della funzione richiamata.

Se sullo schermo e' attivo un formato di gestione, sono attive contemporaneamente tutte le aree in cui insistono i campi di immissione, o di emissione, con il relativo testo di spiegazione del campo, e un area generica in tutti i punti del video in cui non esistono campi, che descrive genericamente lo scopo delle funzioni gestite dal formato. 500

Tutte le finestre di aiuto sono corredate di tasti funzione per:

- risalire al testo esteso, e cioe' al testo riepilogativo di tutti i testi di aiuto attivi sul formato (F2=Aiuto esteso)
- cancellare la richiesta (F12=Annulla o F3=Uscita)
- richiamare le funzioni di supporto all'utente (F13=Supporto utente)
- estendere le dimensioni della finestra (F20=Allarga)
- risalire all'inizio del testo (F10=Inizio)

- attivare la ricerca per chiave (F11=Indice di ricerca)
- stampare il testo di aiuto (F14=stampa)

Inoltre in alcune finestre e' attiva la funzione di

- Iper testo riconoscibile quando, all'interno del testo, una parola, o un'intera frase e' presentata in evidenza ed e' raggiungibile con il tasto di spostamento cursore.

Iper testo

L'iper testo consente il collegamento tra parole o frasi dell'aiuto in linea, con altri testi di aiuto o con argomenti dell'indice di ricerca.

Posizionandosi sulla parola evidenziata e premendo Invio, viene visualizzata una finestra contenente il testo collegato.

Il collegamento puo' anche essere in successione su piu' testi.

E' anche disponibile un tasto di comando per visualizzare tutta la catena (F6=visualizzazione testi)

Dopo la visualizzazione del testo o dei testi di livello superiore si ritorna alla finestra di aiuto di primo livello, dove, a fianco della parola elaborata, compare il simbolo di maggiore (>).

Indice di Ricerca

La funzione di ricerca si attiva, quando prevista, con il tasto F11, dentro la finestra di aiuto. Essa presenta un formato guida in cui l'utente puo' digitare una o piu' parole di ricerca, cioe' dei sinonimi dell'argomento che gli interessa e premere Invio.

Se la ricerca ha esito positivo, viene presentata una lista di argomenti che possono essere visualizzati o stampati.

Se la ricerca tramite sinonimi non ha esito, e' comunque attiva la funzione di ricerca di tutto l'indice (F5=tutti gli argomenti).

L'indice di ricerca contiene una lista di argomenti, che possono essere visualizzati e/o stampati singolarmente.

Lo scopo dell'indice di ricerca e', soprattutto, quello di consentire all'utente l'accesso ad argomenti particolari. Per esempio, a tutti quelli non direttamente legati alle funzioni applicative, che necessitano di chiarimenti di dettaglio per soluzioni alternative.

Nel menu' Utilita' della Contabilita' Aziendale e' presente un'azione che consente l'accesso diretto alla documentazione.

Con questa azione e' possibile:

- Accedere all' help in linea
- Visualizzare e/o stampare la documentazione dei rilasci.

La struttura dell'indice di ricerca e' tale da consentire una ricerca semplice delle informazioni.

In particolare, indicando come parola chiave:

- CA2MONO e PE2MONO sono elencate tutte le monografie relative alla Contabilita' e al Portafoglio
- CA2FUNZ e PE2FUNZ sono elencate tutte le funzioni relative alla Contabilita' e al Portafoglio
- CA2 e PE2 sono elencati tutti gli argomenti relativi alla Contabilita' e al Portafoglio

Segue l'elenco delle monografie disponibili; le monografie precedute da un trattino sono incluse in quella senza trattino immediatamente precedente.

Registrazione contabile

Registrazioni predefinite

Causali di Contabilita'

Il Conto

Legame Clienti/Fornitori e Piano dei Conti

Chiusura di esercizio

- Operazioni chiusura apertura
- Inizio sovrapposizione
- Rilevazione rettifiche
- Registrazioni di chiusura e apertura
- Chiusura sovrapposizione esercizio

- Allegati di bilancio

Nota integrativa

Elaborazione a ripresa di saldo

Iva e Assoggettamenti fiscali

- Gestione IVA
- Assoggettamenti fiscali
- Pro-Rata

Registri e liquidazione IVA

- Registri IVA
- Liquidazione IVA

Corrispettivi e ventilazione

- Corrispettivi
- Ventilazione

Elaborazioni annuali IVA

- Lista di controllo dati IVA
- Riepilogo annuale IVA

Elenchi clienti e fornitori

- Elenchi esportatori abituali
- Rettifiche elenchi Clienti e Fornitori
- Salvaggio e ricaricamento elenchi IVA
- Salvataggio e ricaricamento dati IVA e Corrispettivi

Il Plafond IVA

Gestione rate e scadenze

- Modalita' di pagamento
- Effetti clienti
- Logica degli scadenziari

Rimborso di Note Credito

La Divisione

Le proposte di pagamento a Fornitore

Estrazione per elenchi intracomunitari

Pagamenti elettronici

Esiti da ricevimento elettronico

Archivio numeratori di Contabilita'

Considerazioni tecniche sull'analisi dei pagamenti

Archivio statistico dell'Estratto conto a partite aperte

Exit disponibili in Contabilita'

Tool disponibili in Contabilita'

Appendice E. Creazione dell'ambiente per gli esempi di utilizzo

Generalita'

L'ambiente per l'esecuzione degli esempi di utilizzo deve essere predisposto eseguendo la procedura di seguito descritta.

Tale procedura condurrà alla creazione o all'aggiornamento della libreria dati, ACGV3PROVA.

Sono necessari:

1. il sistema informativo ACGV3PROVA
2. il profilo utente ACGV3PROVA

creati automaticamente dalla installazione del prodotto Archivi di Base

3. la libreria ACGDCA3 con la copia di salvataggio dei dati

ripristinata con l'installazione degli oggetti del prodotto Contabilita' Aziendale.

4. la libreria di esecuzione ACGV3PROVA creata con la procedura descritta di seguito:

Procedura di creazione

1. Aprire una sessione di lavoro come utente **INSTALLA**, parola d'ordine **INSTALLA**

- a. Sul formato **Installazione prodotti** scegliere l'opzione **Operazioni sui prodotti già installati**

- b. Eseguire la **Installazione archivi** (opzione 2) per il prodotto:

5733-B02 Gestione Archivi

indicando **ACGV3PROVA** come nome della libreria in cui installare gli archivi.

Se viene emesso il messaggio per avvertire che gli archivi del prodotto sono già stati installati, la libreria ACGV3PROVA è già stata creata dal prodotto Gestione archivi; premere Invio per tornare sul formato **Installazione prodotti** e proseguire con il passo c. Se viene emesso il messaggio per avvertire che la libreria indicata non esiste, premere F5 per confermare la creazione della libreria e degli archivi, rispondendo N alla successiva domanda sulla copia dei dati precaricati.

- c. Eseguire la **Installazione archivi** (opzione 2) anche per il prodotto

5733-B03 Contabilita' Aziendale

indicando sempre **ACGV3PROVA** come nome della libreria in cui installare gli archivi.

d. Terminata l'installazione degli archivi dei prodotti premere per due volte **F3** per chiudere la sessione di lavoro.

2. Aprire una sessione di lavoro come utente **ACGV3PROVA**

a. Sul menu **Applicazioni Contabili Gestionali** scegliere la chiave **Ripristino situazione iniziale** e confermare l'esecuzione premendo il tasto **F6**

b. Al termine dell'esecuzione (alcuni minuti) premere **F23** per chiudere la sessione di lavoro, oppure eseguire gli esempi come descritto nel **Capitolo 3, "Esempi di utilizzo"**

Appendice F. Exit

Generalita'

La Contabilita' Aziendale ed il Portafoglio Effetti consentono l'utilizzo di exit per modificare il funzionamento standard di alcune funzioni.

Nel menu' Utilita' della Contabilita' Aziendale e' presente un'azione che consente una gestione semplificata delle Exit di Contabilita' Aziendale e di Portafoglio Effetti.

Con questa azione e' possibile:

- Attivare una Exit indicando, se necessario, il programma di gestione
- Disattivare una Exit

Tutti gli altri parametri che definiscono la exit sono gia' impostati dalla installazione del prodotto, e non devono quindi essere indicati, ne' modificati.

Le exit disponibili sono sostanzialmente di due tipi :

5. TIPO 1) Exit che richiedono da parte dell'utente la scrittura di un programma di gestione, che riceve parametri dal programma ACG standard, li elabora e/o ritorna altri parametri al medesimo programma.

La exit che permette di modificare i default di un programma parametrico e' un esempio di exit di questo tipo.

6. TIPO 2) Exit che pilotano il comportamento del programma ACG standard relativamente ad una certa elaborazione, solamente per il fatto di essere o no attive.

La exit che permette di modificare il controllo sulla data scadenza rispetto alla data documento nel programma di gestione rate e' un esempio di questo secondo tipo.

Queste exit richiedono semplicemente la presenza di un programma che rende attiva la exit, senza svolgere nessuna particolare elaborazione. Tale programma (GRXEXNP) e' gia' fornito con il prodotto.

La procedura di adeguamento archivi di un rilascio inserisce automaticamente nell'archivio delle exit della libreria dati (AEXT200F) i record corrispondenti alle exit definite; tutte le exit risultano ANNULLATE e quindi non attive.

L'elenco completo delle exit puo' essere trovato nella monografia " Exit disponibili in Contabilita' " (comprendente anche le exit del Portafoglio Effetti); per ciascuna sono anche indicate le modalita' di utilizzo.

Inoltre nella funzione di Attivazione/Disattivazione exit e' presente un tasto di aiuto, che ne illustra le caratteristiche. Se fra le exit si trova quella che soddisfa le proprie esigenze di personalizzazione, e' allora necessario:

- per le EXIT del primo tipo, scrivere il programma di controllo e rendere attivo il record relativo alla EXIT specificando tale programma.

Per alcune exit, sono stati inseriti dei programmi di esempio, nel file QUTISRC della libreria ACGSCA2, gia' utilizzabili con l'aiuto di semplici personalizzazioni.

- per le EXIT del secondo tipo e' sufficiente rendere attivo il record corrispondente (dato che il programma "dummy" di controllo e' gia' indicato sul record).

Si ricorda che:

- il file delle exit (AEXT200F) e' contenuto in ciascuna libreria dati e pertanto la codifica della exit deve essere eseguita in ciascuna libreria dati (mentre il programma di gestione puo' essere contenuto nella libreria ACG_OBJV2 ed essere quindi comune).
- per gestire (riattivare, annullare, modificare) una exit si deve utilizzare la funzione " Funzioni di Exit " richiamabile dal menu " Utilita' " del prodotto Gestione Archivi .

Appendice G. Tool

Generalita'

Nel prodotto Contabilita' aziendale sono disponibili una serie di "tool" utili per la rifasatura degli archivi in caso di anomalie.

I "tool" ,generalmente costituiti da uno o piu' oggetti (comandi, programmi CLP e RPG, ecc.) e identificati da un nome (GINFxxxxxx), sono forniti esclusivamente in formato sorgente.

Le modalita' con cui i tool sono distribuiti sono le seguenti:

1. all'atto dell' installazione oggetti, nella libreria ACG_OBJV2 e' reso disponibile il file source:
2.
 - QUTINFOCA2 (*FILE) = Contenente un membro di tipo TXT per ogni tool: il nome del membro coincide con quello del tool.
Ogni membro (GINFxxxxxx), contiene le seguenti informazioni:
 - descrizione del tool
 - modalita' di creazione e utilizzo
 - elenco oggetti costituenti il tool
 - elenco oggetti utilizzati dal tool
 - ed il comando CRTCA2TOOL per la generazione degli oggetti necessari al funzionamento del tool.
3. all'atto dell'installazione dei sorgenti, e' reso disponibile il file source:
4.
 - QUTISRC = contenente i sorgenti degli oggetti di tutti i tool distribuiti e inoltre, per ciascun tool, un membro di nome uguale a quello del tool (GINFxxxxxx), che non e' altro che il programma per la compilazione degli oggetti del tool.

Affinche' si possano utilizzare i tool, e' quindi necessario effettuare l'installazione della libreria dei sorgenti, ACGSCA2.

Per creare un tool il comando CRTCA2TOOL, deve essere richiamato passando i seguenti parametri.

- * TOOL = nome del tool : GINFxxxxxx
- * ACRON = acronimo prodotto : nel caso specifico della Contabilita' e' CA3
- * LISTA = lista librerie : parametro in cui e' possibile specificare da una a 10 librerie per impostare la lista delle librerie per la compilazione

degli oggetti del tool.

(In genere e' indispensabile specificare almeno una libreria dati e la libreria ACG_OBJV2).

* LIBOBJ = libreria oggetti : il default e' ACG_OBJV2 ed e' la libreria dove verranno creati gli oggetti del tool.

Il programma di controllo del comando dopo aver eseguito i controlli formali di esistenza sui parametri immessi, crea in QTEMP il programma CLP GINFxxxxxx e ne effettua la CALL, provvedendo a creare nella libreria indicata dall'utente gli oggetti del tool.

Vengono segnalate le anomalie riscontrate, sia quelle relative alla fase di controllo, sia quelle relative alla fase di creazione degli oggetti relativi al tool in creazione. In caso di errore, e' possibile rieseguire il comando dopo averne rimosso le cause esaminando il JOBLOG.

Una volta generato, il tool puo' essere utilizzato seguendo le indicazioni contenute nel membro GINFxxxxxx del file QUTINFOCA2.

Riservato ai commenti dell'utente

Con riferimento alla legge sulla tutela della privacy Vi autorizzo ad utilizzare i dati da me riportati nel presente modulo.

ACG Applicazioni Contabili Gestionali Contabilita' Aziendale Guida Applicativa

I vostri commenti su questa pubblicazione potranno contribuire a migliorarla.

Se vi sono commenti sul manuale o su qualsiasi altra documentazione ACG, potete inviarla seguendo una delle seguenti modalità:

- On line nel sito <http://www.teamsystem.com/ACG/> utilizzando il form review del [Contatti](#)
- Inviando una mail con i commenti alla casella di posta: posta@acg.teamsystem.com